RADIOCORRIERE TV

anno XLV n. 49 1°/7 dicembre 1968

100 lire

IL TESORO NASCOSTO

Sfregate il dischetto dorato con un batuffolo di cotone inumidito. Chi fa tris vince un milione

QUESTA COPIA PUÒ VALERE 1 MILIONE in gettoni D'ORO offerti da

e altri 49 premi

le norme del concorso a pagina 4

GIGLIOLA CINQUETTI CANTA DOMENICA ALLA RADIO

nell'incanto dei momenti migliori
... lo stile della raffinatezza: il
gusto morbido di ROYALSTOCK!

nella foto: Créations BARATTA di Milano

ROYALSTOCK

il brandy dal gusto "morbido come velluto"

Pubblistock 3857/68

LETTERE APERTE

il direttore

Tracotanza

« E' inutile la sua tracotanza. Il signor Karamalis, nella lettera apparsa sull'ultimo numero di Radiocorriere TV *a proposito dei Colonnelli greci, ha perfettamente ragione e vorremmo ridere quando vedremo i Russi a Roma sull'altare della Patria, ma le schiene degli Italiani sono molto flessibili e difficilmente si spezzano; solo con i Russi in casa gli stipendi verranno molto diminuiti è allora rideremo ancora di più al vedere le facce dei democratici »* (G. B. Parodi - Genova).

Non ho degli italiani la scarsa stima che lei manifesta in questa lettera, ma debbo riconoscere come un'abitudine piuttosto diffusa tra i miei connazionali quella di prender per sopruso, o per « tracotanza », l'altrui espressione di opinioni diverse dalle proprie. Le perdono dunque il suo giudizio sulla mia persona, per dirle invece che non credo proprio si possa giudicare « tracotanza » l'aver ricordato l'eterno espediente dei dittatori di presentarsi come salvatori della patria da questo o quel pericolo incombente, per giustificare la soppressione d'ogni libertà; e nemmeno l'aver riconosciuto pertinente il titolo di « colonnelli » agli attuali dittatori greci, i quali portano sul cappello appunto quel grado militare. Quanto al resto, in attesa di ridere dei « democratici » italiani, schiacciati da un molto ipotetico tallone sovietico, le cronache le offrono abbondanti motivi per ridere dei democratici greci, che tale pericolo non corrono per il momento, ma vengono condannati a morte o all'ergastolo innocenti, dopo esser stati costretti a confessare immaginari delitti di leso governo sotto la spinta di torture medievali.

Tribuna popolare

« Ho sempre seguito le varie Tribune Politiche, Tribune Sindacali, Tribune Elettorali, *ecc. e benché i diversi partecipanti, politici, giornalisti, sindacalisti abbiano cercato il più possibile di essere chiari, ho l'impressione che molti telespettatori e radioascoltatori non siano mai stati completamente soddisfatti, per quanto concerne i problemi attuali; anzi siano rimasti perplessi per quanto concerne statistiche, progetti, leggi, ecc. Penso che la RAI, d'accordo con il Governo, sindacalisti, partiti politici, dovrebbe istituire una nuova* Tribuna *denominata* Tribuna Popolare *alla quale possano prendere parte, di volta in volta, piccoli artigiani, commercianti, operai, dirigenti, contadini, statali, ecc. (ossia tutte le forze lavorative). Queste persone, in base all'argomento che più li riguarda da vicino, messe a confronto di ministri, sindacalisti e uomini politici. Penso che in questo modo, tutti i problemi che maggiormente interessano i singoli saranno più comprensibili e chiaramente dibattuti »* (Corrado Gubernati - Biella).

Si tratta d'una vecchia idea, che da qualche anno solletica i responsabili di *Tribuna politica*, desiderosi anch'essi di rinnovare formule e contenuti della trasmissione. Ciò che trattiene dal realizzarla è soprattutto la difficoltà di fissare criteri oggettivi ed imparziali con cui scegliere di volta in volta operai, contadini, artigiani, impiegati, eccetera, da metter di fronte a ministri, sindacalisti e uomini politici per un confronto radio-televisivo. Devono essere persone equilibrate, che prospettino cioè problemi di interesse generale e non i propri casi personali; devono rappresentare le varie parti politiche; devono fare della critica, non del qualunquismo o della demagogia. Un'estrazione a sorte o una scelta rimessa al caso non darebbe garanzie sufficienti di serietà. Interesserà comunque a lei e agli altri lettori sapere che l'ipotesi di una *Tribuna popolare* non è affatto esclusa dai progetti della RAI.

Sensibilità

« Mi è capitata sott'occhio la risposta dal titolo Nomi geografici *che lei ha dato alla signorina Ada Viti. Mi permetto di farle notare che lei non è bene informato là dove dice " la mancanza di una regola, che stabilisca tassativamente di usare o la dizione straniera o quella italiana dei nomi geografici... ". Esiste infatti una disposizione emanata a suo tempo dal Ministro degli Affari Interni, Scelba, agli uffici statali, provinciali, comunali, ecc. con la quale in modo inequivoco si faceva obbligo di usare negli atti e nei documenti di ufficio " la denominazione italiana delle località già facenti parte del territorio nazionale passate per effetto del trattato di pace alla Jugoslavia ". Che, poi, la RAI non creda di dover uniformarsi ai criteri che hanno indotto il ministro Scelba ad emanare le citate disposizioni, è pura questione di sensibilità »* (Ludovico Bressan - Siena).

I programmi radio-televisivi non rientrano, che io sappia, tra « gli atti e i documenti d'ufficio », a cui si riferisce l'obbligo della circolare Scelba. Pur consentendo con lei e con altri lettori, che è più opportuno usare la denominazione italiana delle località straniere, soprattutto di quelle che un tempo appartennero al nostro Paese — e ciò anche per ragioni di chiarezza informativa — non mi sembra giusto colpire chi si sia comportato in modo diverso, certo per distrazione e non per subdoli motivi, con l'accusa di insensibilità o, magari, di antipatriottismo.

Opinioni

« Mi rivolgo a lei non sapendo i nominativi dei responsabili, perché sia tenuta in considerazione la mia protesta, che deplora i signori comici che si esibiscono alla TV in quanto molto spesso, per fare dello spirito di gusto discutibile si divertono a dileggiare o sordi, o ciechi, o zoppi, ecc. Mi riferisco alla trasmissione di Canzonissima, *quando il signor Walter Chiari non trovò altro che spremere dalle sue esauste meningi, una storiella che, al suo dire, doveva divertire anche i ragazzini, che tanti sarebbero stati al video per* Canzonissima. *La TV dovrebbe insegnare, specie ai ragazzi, l'educazione e non il dileggio di migliaia di piccoli che hanno la gravissima minorazione della balbuzie, e sono già amareggiati per i lazzi dei cattivi coetanei, senza che ci si debba mettere " pubblicamente " contro anche un attore che dovrebbe inventare ben altro per far divertire i ragazzini. Lei immagina come possono essere rimasti i famigliari di migliaia e migliaia di bambini balbuzienti?! E non le dico gli stessi ragazzi che soffrono quotidianamente per questo difetto che non è facilmente eliminabile e curabile come si legge qualche volta sui giornali. E tutti quegli spettatori che hanno riso e applaudito, non meritavano una bella legnata in testa? »* (Orlando Resta - Bologna).

« Le premetto d'essere un assai tiepido ascoltatore di musica leggera, e di guardare con un certo rammarico ai milioni che circolano in quest'industria, così facilmente guadagnati da gente che avrebbe serio bisogno di imparare almeno a muoversi sul teleschermo. Ma tant'è, qualche volta mi lascio attrarre dagli spettacoli leggeri, e cerco un poco di distensione nelle canzonette. Eccomi dunque, una domenica sera, davanti al video, a guardare Settevoci. *Le canzoni non sono migliori o peggiori di tante altre, i cantanti se la cavano, qualcuno addirittura è bravo. Ma chi francamente risulta fastidioso, melenso, dolciastro nelle espressioni e negli atteggiamenti, è il presentatore. Mi dicono che è fra i preferiti dai giovani, ma io mi rifiuto di credere che quel campione di luoghi comuni riesca a divertire anche la platea più sprovveduta e priva di senso critico. Naturalmente, penso sia inamovibile: ma nessuno ha mai pensato di consigliarlo a modificare il suo stile così superato? »* (Alfonso Ranaudotti - Sesto Calende).

« L'aver trasmesso proprio in questo momento l'affare Dreyfus, è una illecita ingerenza della televisione in un grave caso politico che sta per venire in Parlamento. Come non afferrare che una trasmissione così distruttiva per la categoria militare vuole solo colpire quanti cercano di difendere il SIFAR e l'onore delle nostre Forze Armate dagli attacchi sovversivi? E come non capire che ricordare quella condanna dell'ebreo Dreyfus, fondata su prove coperte da segreto militare, vuole soltanto inficiare l'operato della nostra giustizia, che ha fatto tutto il suo dovere condannando i diffamatori e i sabotatori del nostro glorioso controspionaggio? Ancora una volta la TV si è messa al servizio di parte ed ha smascherato la sua vera anima antinazionale » (R. C. - Roma).

« Ho apprezzato la rievocazione dell'affare Dreyfus, apparsa recentemente sui teleschermi. Ottima l'interpretazione, rigoroso l'impegno informativo. Ma non sarebbe stato possibile trasmetterla tutta nella stessa serata? Spezzare in due trasmissioni del genere, la cui presa s'affida anche alla tensione della vicenda, significa diluirne in parte l'interesse » (Giovanni Canestrelli - Perugia).

Dieci anni

« Nel n. 45 del Radiocorriere TV *è stato pubblicato un articolo di Guido Guidi, e con piacere ho rilevato che è stata citata la mia partecipazione con la romanza " Pari siamo " del* Rigoletto, *di cui trasmissione ventottesima del 25 luglio u.s. Mi permetto con la presente rettificare che la mia età non è " 69 " anni, bensì " 79 " e la differenza di dieci anni in più illustra meglio il mio lusinghiero successo »* (rag. Massimo Balsamo - Torino).

una domanda a
VITTORIO COTTAFAVI

« Mi sono sempre chiesto quale potesse essere il senso della storia sceneggiata in TV. Un esempio: a scuola, tanti anni fa, appresi che nel 1492 un certo Cristoforo Colombo scoprì l'America. Ora questo stesso fatto, me lo ritrovo tradotto in immagini televisive, tanto belle quanto inutili. Perché si può attribuire alla storia sceneggiata un valore che vada al di là del puro spettacolo fine a se stesso? Vorrei chiederlo a Vittorio Cottafavi, non tanto come autore del Colombo *televisivo, ma in quanto autentico specialista del genere »* (Giampaolo Santorisi - Spoleto).

Direi proprio che lei appartiene alla categoria dei telespettatori che si mettono davanti al video esclusivamente per deconcentrarsi, distrarsi, distendersi e basta. E con questo... intendo accusarla di una certa superficialità. Perché lei ha confuso la fedeltà alla storia, quella che costa sempre tanti sforzi ogni volta che dobbiamo tradurla in sceneggiati, con una « riproposizione tale quale del fatto ». Direi che questo capita soltanto a spettatori distratti. Uno dei maggiori sforzi, infatti, è quello di considerare eventi del passato da contemporanei, nel senso di riproporlo, narrarlo, come se non si conoscesse già l'esito degli eventi, ma seguendoli nel loro divenire, in modo che appaiano nitidamente il bene e il male, le ragioni e i torti di ciascuno, in modo che nessun personaggio appaia un monumento di se stesso. Perché questo? Perché lo spettatore stesso nel seguire la rappresentazione, sia posto nella condizione di prendere, nei confronti dell'avvenimento, una posizione propria, di esprimere un suo giudizio. E' così che lo spettatore stesso matura, si esamina nella propria coscienza, arriva a prendere delle decisioni morali o sociali, anche nei limiti della sua condizione umana: esprimendo cioè giudizi che potranno anche essere diversi a seconda che siano di un operaio, di un borghese, di un professionista o di un politico. Ed è in questo senso che i filosofi considerano l'uomo come autore della storia: anche quando ne siamo soltanto testimoni, perché già il solo fatto di esprimere un consenso o un dissenso implica una partecipazione. In questo modo, ogni evento storico si riflette nel nostro momento, noi stessi ne diventiamo interpreti alla luce dei nostri avvenimenti. Oggi, uno sceneggiato sulla vita di Alessandro il Grande farebbe comprendere che i suoi guerriglieri, allora, non furono altro che le armate naziste del tempo. Così, la *Vita di Cromwell* che sto finendo in questi giorni per il ciclo « I giorni della storia » fa mettere mano in problemi che sono stati espressi recentemente in tutte le istanze contenute nei decreti conciliari del Vaticano Secondo, come l'unità di tutte le chiese, la tolleranza, chiamiamola così, di altre confessioni ecc. ecc. Lei ha ragione quando dice che sono uno specialista. Ho fatto la *Vita di Dante, Il complotto di luglio* degli ufficiali nazisti contro Hitler, *Operazione Wiesenthal* sulla ricerca in questo dopoguerra dei criminali nazisti, ma mi consenta di prendere spunto proprio dall'ultimo, da quel *Cristoforo Colombo* dal quale è partito lei. L'accesa, disperata orazione di Colombo con cui il navigatore sosteneva di fronte ai sapienti spagnoli le sue teorie sulla durata del viaggio, non le è tornata in mente leggendo sui giornali i dissensi tra il comandante dell'Apollo 7 Schirra, in volo, e lo stato maggiore della NASA a terra? E' l'eterno urto tra le ragioni umane, sorrette dall'intuito, e quelle scientifiche sorrette solo dai calcoli. E l'insegnamento è proprio quello: che per le grandi conquiste occorrono entrambi i fattori, l'intuito dell'uomo sorretto dai calcoli, ieri dei sapienti oggi dei calcolatori.

Vittorio Cottafavi

Indirizzate le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV

c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

padre Mariano

Nuovo Testamento

« Qual è la cronologia più sicura degli scritti del Nuovo Testamento? » (T. O. - Bolsena).

Gli studiosi non sono molto d'accordo sulla cronologia precisa degli scritti del Nuovo Testamento, ma le date più probabili cadono tra il 50 e il 100. E in particolare così: anno 50: lettera di Giacomo; anno 51: lettere 1ª e 2ª di Paolo ai Tessalonicesi; anni 52-60 circa: Vangelo di Matteo; anno 54: lettera di Paolo ai Galati; anno 56: lettera 1ª di Paolo ai Corinzi; anno 57: lettera 2ª di Paolo ai Corinzi; anno 58: lettera di Paolo ai Romani; anno 60 circa: Vangelo di Marco; anno 62 circa: Vangelo di Luca; anni 62-63: lettere di Paolo ai Colossesi, agli Efesini, a Filemone, ai Filippesi; anno 63 circa: Atti degli Apostoli; anni 63-64: lettera di Giuda Taddeo e lettera 1ª di Pietro; anni 64-65: lettera di Paolo agli Ebrei; anno 65: lettere di Paolo a Tito e 1ª e 2ª a Timoteo; anni 66-67: lettera 2ª di Pietro; anno 94 circa: Apocalisse di Giovanni; anno 100 circa: Vangelo di Giovanni e lettere 1ª, 2ª e 3ª di Giovanni. E' un « corpus » di 27 libri che testimoniano in modo autentico la fede della Chiesa cristiana nel primo secolo, e sono quindi da leggersi e da interpretarsi sotto il magistero della Chiesa. Il vero senso di un libro non lo può dare un lettore, ma solo l'autore (non sarà inutile il ricordare che, trattandosi di libri ispirati da Dio, autore ne è Dio stesso e nello stesso tempo lo scrittore ispirato da Dio).

Ansie di genitori

« Saremo degli ingenui, ma siamo in apprensione per il nostro unico figlio (6 anni) che ha iniziato le elementari. Ci dica una parola di conforto e ci illumini con un po' della sua saggezza pratica » (M. e L. S. - Milano).

E' giustificata tale vostra apprensione? In parte, sì. Avete faticato tanto per allevare ed educare la vostra creatura. Ora la dovete consegnare ad altri, per alcune ore del giorno. Anche se non deve essere morbosa, la vostra apprensione è plausibile. Si ripeterà (non attenuata) per le medie e, se del caso, per l'Università. Ma... rimaniamo alla prima elementare. Ecco, quel cosetto che è vostro figlio ora si stacca da voi. Non può d'altronde rimanere tutta la vita attaccato alle gonne di mamma; non può esser un orologio che si porta sempre al polso. Un amico mio ha un frugolino che gli dice: « Papà, io vorrei essere un orologio da polso! ». « Oh bella, e perché? ». « Perché così mi porteresti sempre con te ». Ma anche un orologio, almeno di notte, si stacca dal polso: così vostro figlio se ne va. Per poche e poi per molte ore al giorno. Vede cose nuove, ne sente delle belle e delle brutte, pensa, riflette, si allarga il suo orizzonte. I primi amichetti, le prime amichette, le prime soddisfazioni per voi e le prime delusioni. « Perbacco! Ci pareva così intelligente. Com'è che non va bene in aritmetica? ». Colpa sua? Non del tutto. La scuola moderna (per quanto migliori) è ancora talvolta tanto astratta, spesso lontana dai seri « interessi » dei bambini. Certo, la scuola della madre sarebbe (entro certi limiti) l'ideale, perché è come il latte che ogni madre ha nel seno, qualitativamente e quantitativamente adatto per il suo bambino. Ma l'educazione materna non può bastare, la famiglia è, senza società, incompleta, insufficiente ad una educazione integrale. Non tutti i genitori possono sapere italiano, storia, geografia, aritmetica, sì da poterle insegnare ai figli e allora è molto ragionevole che li mandino a scuola ad imparare. Apprensione sì, ma anche serena soddisfazione di provvedere a una istruzione necessaria al bambino. Tre cose sono necessarie ai genitori quando i figli vanno a scuola: fiducia, collaborazione, vigilanza. Fiducia nella scuola e negli insegnanti. Anche se non tutto è perfetto, gli insegnanti « sanno »; e sono, quasi tutti, genitori anch'essi. Non comprenderanno i figlioli che loro affidate? Collaborazione con gli insegnanti, non già molestandoli e tormentandoli con visite frequenti, ma intendendovi con loro, sì che i figli sentano che maestro e genitori sono un fronte unico. Vigilanza sulle prime attività e fatiche scolastiche. Spesso crisi e fiaschi scolastici sono occasionati, nei primi mesi di studio, da una alimentazione o insufficiente, o eccessiva, o inadatta. Chiedete qualche consiglio al medico per una dieta razionale. Vigilanza anche sugli incontri nuovi, sulle amicizie nuove, sulle letture, sui divertimenti. E tutto questo fatelo con il più bel sorriso.

La parola del Papa

« Qual è il modo più sicuro per conoscere la parola del Papa, non mutilata come è abitualmente sui giornali (che trovano spazio per tante cose molto meno importanti, ma che sono molto avari per la parola del Vicario di Cristo in terra), ma integra, così come Lui la pronuncia o scrive? » (Z. O. - Partinico).

C'è un giornale che quotidianamente riferisce i discorsi o i documenti scritti dal Papa, nel loro testo integrale, assolutamente fedele, ed è l'*Osservatore Romano*.

I medicinali

« Dato il dilagare di malattie dolorose, si somministrano ai pazienti medicine che li aiutano a sopportare le loro terribili sofferenze, come morfina, pantopon, ecc. E' bene dare agli ammalati questi calmanti, e privarli così di tanti meriti che si farebbero accettando la loro sofferenza? » (L. A. - Ramera di Ponteranica).

Noi dobbiamo santificarci accettando da Dio anche le sofferenze di una malattia, ma non dobbiamo santificare gli altri, obbligandoli a farsi dei meriti col soffrire senza lenimenti! A parte il fatto che non si deve disobbedire con leggerezza alle prescrizioni mediche, c'è il dovere della carità cristiana che ci obbliga a fare quanto ragionevolmente è possibile per lenire le sofferenze di un malato. Se questi volontariamente (e forse eroicamente) vuole rinunziare all'aiuto di un farmaco che mitiga i suoi dolori, può farlo; ma non dobbiamo essere noi a costringerlo a farlo. Nostro dovere, se cristiani, è invitare l'infermo a non ribellarsi, a non maledire, ma a rassegnarsi alle vicende del male, a dire ogni giorno il suo « fiat », ma non possiamo togliergli un calmante, un sedativo perché non perda dei meriti. I meriti di un malato sono già tanti, purché offra sempre, come offerta di amore, il suo soffrire, anche mitigato, a Dio.

Vedere i risultati del Concorso n. 46 a pag. 16

Il fatto è che penetra nei pori

nutre e protegge il cuoio

Calzatura della Zenith di Ferrara

Sono scarpe di qualità, vi piacciono, costano soldi. E allora tenetevele nuove con Nugget. Nugget è il lucido speciale inglese che mantiene giovani, lucide, morbide le vostre scarpe. Resisteranno a pioggia, polvere, fango.

Provate anche Padawax!

È un novità: si usa senza bisogno di spazzola. È un prodotto

NUGGET
Dark Brown
SHOE POLISH

ED ECCO I PRODOTTI SPECIALI **NUGGET**

SUEDE SPRAY
neutro
NUGGET
MARRONE
NUGGET
Autolucidante
MARRONE
NUGGET
SHAMPOO PER SCAMOSCIATI
NUGGET
universal white

2-68

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Striscia continua

« Sono stato multato da un vigile urbano perché, procedendo lungo una strada segnata a metà da una striscia bianca continua, l'ho superata di un mezzo metro al fine di sopravanzare una colonna di macchine che mi precedeva a lenta andatura. Mi sembra che il vigile sia stato troppo pignolo, anzi che abbia sbagliato » (Renato S. - Napoli).

Forse il vigile è stato un po' pignolo, ma è certo che egli ha applicato regolarmente la legge. Infatti la striscia longitudinale continua, posta sulla carreggiata a delimitarne la mezzeria, è stata definita dalla Cassazione una « barriera fisica ». Essa, cioè, non può essere assolutamente superata, sicché sono vietati gli atti di circolazione e le manovre quando importino, anche di poco, il sorpasso della striscia.

Il podere

« Avendo avuto in eredità un podere, che già coltivavo da anni, mi sono accorto che la cosa non mi conveniva. Perciò, prima della scadenza del termine per fare l'inventario, ho rinunciato all'eredità, mettendo a disposizione il podere. Dato che in questo frattempo il podere l'ho coltivato, affrontando le spese occorrenti per la sua produzione, posso chiedere il rimborso di quanto ho cavato di tasca? » (Remo - Benevento).

Può chiederlo. Il chiamato a un'eredità può compiere gli atti ragionevolmente richiesti per la vigilanza, la conservazione e l'amministrazione temporanea dei beni. Se egli poi rinuncia tempestivamente alla eredità, l'articolo 461 del codice civile dice che quelle spese sono a carico degli eredi: il che significa che devono essergli rimborsate.

Gli alberi

« Mio nonno, buonanima, piantò molti anni fa un filare di querce lungo il confine con un fondo vicino. Egli ebbe molta cura, a suo tempo, di effettuare l'installazione degli alberi a distanza legale e, per quanto mi risulta, la distanza legale stabilita a quell'epoca non è stata modificata dalle leggi successive. E' avvenuto, in questo lungo giro di anni, che gli alberi sono cresciuti in altezza e in larghezza: ragione per la quale il proprietario del fondo vicino si lamenta che, oggi come oggi, gli alberi sorgono a distanza infinitesima dal confine, cioè a distanza molto inferiore a quella legale. Il vicino sostiene che io devo sradicare gli alberi, il che rappresenterebbe per me un danno assolutamente insostenibile. Prima di decidere di entrare in lite con il vicino, vorrei conoscere il suo parere al riguardo » (Alfio L. - Palermo).

Il mio parere al riguardo è di consultare il terzo comma dell'articolo 892 del Codice civile, il quale stabilisce che la distanza tra gli alberi ed il confine si misura dalla linea di confine sino alla base esterna del tronco dell'albero nel tempo della piantagione, o dalla linea stessa al luogo ove fu fatta la semina. In altri termini, il codice vigente, risolvendo un punto assai controverso quando vigeva il precedente codice del 1865, fa distinzione tra alberi che siano stati « piantati » ed alberi che siano stati invece « seminati ». Nella prima ipotesi si dovrà prendere in considerazione la base esterna del tronco al momento della piantagione, senza però tenere conto dei successivi allargamenti del tronco stesso nel volgere degli anni; nella seconda ipotesi, invece, bisognerà prendere in considerazione il punto esatto in cui fu fatta la semina degli alberi, sempre senza tenere alcun conto dell'allargamento del tronco negli anni. La norma ora commentata è molto bella in teoria, ma non altrettanto in pratica, perché è ovvio che a distanza di anni non è facile, anzi spesso è molto difficile, stabilire se un albero sia stato seminato o piantato, e stabilire, in ogni caso, dove effettivamente sia avvenuta la piantagione o la semina. La dottrina ritiene prevalentemente che, trattandosi di alberi seminati, la soluzione non sia difficile: infatti è ragionevole pensare che il punto in cui è avvenuta la semina dell'albero corrisponde al centro geometrico della circonferenza costituita dal tronco dell'albero stesso. Per il caso di alberi piantati, il discorso è assai più difficile: comunque l'onere della prova (vale a dire l'onere di provare dove effettivamente fu fatta la piantagione e di provare altresì quale era la circonferenza originale dell'albero) non spetta al proprietario dell'albero, ma spetta al vicino che agisce in giudizio per violazione delle distanze legali. Concludendo: nel caso suo, se gli alberi sono stati seminati da suo nonno, le conviene procedere immediatamente alla misurazione secondo i criteri indicati dianzi e regolarsi di conseguenza. Se invece gli alberi sono stati realmente « piantati » (così come lei dice nella sua lettera), le conviene attendere a piè fermo, anzi ad albero fermo, che il vicino trovi il modo di provare che l'impianto degli alberi avvenne a distanza inferiore a quella legale. Dopo di che (dato e non concesso che il proprietario del fondo vicino riesca a fornire questa « probatio diabolica »), lei potrà passare alla subordinata dell'avvenuta prescrizione.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Occupazione femminile

« Può dirmi quali sono le cause principali della disoccupazione femminile nel mondo del lavoro? Saranno affrontate le cause di questo fenomeno che nuoce alla donna che ha necessità di lavorare? » (Emma V. - Torino).

L'occupazione femminile in Italia ha subito una riduzione di quasi il 20 per cento, scendendo da 6 milioni e 240 mila donne, occupate nel 1959, a poco più di 5 milioni nel 1967, con una perdita di oltre un milione di unità lavoratrici. La diminuzione dell'occupazione femminile è avvenuta nel settore industriale (meno 14 per cento), ma soprattutto nel settore agricolo dove il calo è stato di oltre il 40 per cento. Si tratta, in sostanza, dell'esodo rurale, ossia dell'abbandono della terra da parte di molte famiglie. Fra il 1959 ed il 1967 l'agricoltura ha perduto il 29 per cento di maschi ed il 41 per cento di femmine che vi erano occupati. Le donne rurali sono discese da due milioni e 345 mila nel 1959, ad un milione e 380 mila nel 1967. Spostandosi nelle città o nei piccoli centri industriali, queste lavoratrici dell'agricoltura trovano difficoltà ad inserirsi negli ambienti di lavoro e diventano, in buon numero, casalinghe, uscendo così dal novero delle forze di lavoro. Ecco perché gli occupati maschi sono rimasti sempre, nel loro complesso, sui 14 milioni di unità, essendo passati dall'agricoltura all'industria od alle altre attività; mentre le donne uscite dall'agricoltura non hanno potuto occuparsi tutte altrove. Su 100 maschi occupati vi erano 45 donne occupate nel 1959, ma nel 1967 sono discese a 36 soltanto. Di fronte alla diminuita occupazione femminile risulta contratto anche il fenomeno della disoccupazione: le donne in cerca di occupazione erano 300 mila in cifra tonda nel 1959 e sono discese a 200 mila nel 1967. Proprio per risolvere questo complesso aspetto del lavoro femminile il Ministro del Bilancio e della Programmazione, nel concludere i lavori della « Conferenza nazionale sulla occupazione femminile », ha annunciato che, sia nell'ambito del C.I.P.E., sia presso i Comitati regionali, saranno istituite apposite Commissioni permanenti per lo studio e la formazione di proposte attinenti ai problemi della donna lavoratrice.

I maestri e l'impiego

« I giovani che conseguono l'abilitazione magistrale sono, ogni anno, numerosi. Tant'è vero che i concorsi banditi dallo Stato non riescono a coprire, per l'insegnamento, il numero degli insegnanti disoccupati. Se è vero che il diploma magistrale dovrebbe avere come fine l'insegnamento, è pur vero che molti giovani conseguono quel diploma per ottenere un titolo di studio di scuola media superiore che dia a loro possibilità di concorrere all'impiego pubblico e statale, alle Accademie militari e, molte volte, per poter accedere agli studi universitari consentiti dalla legge. Il nostro diploma rappresenta il compimento di studi seri e non facili; le discipline che, a scuola, abbiamo studiato, sono umanitarie e scientifiche. Siamo veramente dolenti nel constatare che quasi tutti i concorsi pubblici e statali riservati alla categoria "B" per l'impiego di concetto, escludono dai concorsi i giovani diplomati per l'insegnamento elementare. Conosciamo i compiti che presso Istituti e Ministeri vengono affidati ai diplomati di altra Scuola. E, per la verità, non ci sentiamo incapaci allo svolgimento di quei compiti. Cosa ne farà lo Stato di tanti maestri disoccupati? Vorrà forse qualificarli ad altro mestiere? In tal caso ci sembra che sarebbe un po' tardi » (Alcuni giovani in possesso dell'abilitazione magistrale - Roma).

Prima che i maestri superino il numero degli alunni delle scuole elementari si renderebbe opportuno far partecipare i giovani diplomati anche ai concorsi indetti dallo Stato o

segue a pag. 8

DORIPAN
HIDROX
crackers
doriano
Doria
Doria
da 50 anni
maestra in arte bianca,
vi rivela il segreto di
DORIANO
il puro cracker
Silenzio, non disturbiamo.
In questo nido tiepido,
protetta dalle nostre cure,
cresce la pasta morbida,
si fa sempre piú gonfia,
sempre piú leggera...
come? E' un segreto.
Il segreto dell'arte
di lievitazione Doria.
E' il segreto del buon pane
è il segreto di DORIANO.
Quelle bolle leggere,
che un soffio basta a rompere
sono il segno che Doriano
è un puro cracker:
con la fragranza del
buon pane di frumento
con la leggerezza
e la consistenza
che un cracker deve avere.

segue da pag. 6

da enti pubblici, almeno per quei settori nei quali non è richiesta una specifica preparazione di materie del cosiddetto « gruppo scientifico ». La corrispondenza, l'archivio, la numerazione, la sorveglianza, l'apprendimento delle discipline militari sono tutte capacità che possono riguardare anche i giovani in possesso di abilitazione magistrale.
Abbiamo oggi colonnelli in servizio permanente che provengono da quegli ufficiali di complemento in solo possesso dell'abilitazione magistrale, economi ed archivisti di aziende private, di enti ospedalieri, funzionari (che lo sono diventati per « mansioni ») in molti enti pubblici, che svolgono molto egregiamente compiti amministrativi.
Noi possiamo solo augurarvi che i Ministeri competenti volgano su voi la loro attenzione.

Assicurazione anti-tbc

« Sono stato autorizzato a versare volontariamente contributi all'INPS per la pensione di vecchiaia e di invalidità. Mi è stato detto che posso continuare l'assicurazione anche contro la tbc. Per questa seconda assicurazione quali provvidenze deriverebbero a mio favore? » (Nicola Portici - Molfetta).

L'assicurazione dell'INPS per la tubercolosi eroga prestazioni sanitarie e prestazioni economiche all'assicurato ed ai familiari (coniuge, figli, fratelli, sorelle) malati di tubercolosi in fase attiva, quando l'assicurato stesso possa far valere almeno due anni di assicurazione ed un anno di contribuzione nel quinquennio precedente la domanda di assistenza.
L'assicurato (e, sotto determinate condizioni, il familiare) che abbia già fruito di un primo periodo di cure conserva il diritto a tutte le successive assistenze di cui abbia eventualmente bisogno.
Le prestazioni sanitarie consistono nel ricovero dell'assicurato e dei familiari in idonee case di cura e, come assistenza integrativa, nelle cure ambulatorie. Per il ricovero dei malati l'INPS si avvale delle proprie case di cura (59 sanatori per circa 26.000 posti-letto) e delle case di cura di altri enti e di privati con i quali stipula apposite convenzioni.
Le prestazioni economiche vengono erogate agli assistiti (assicurati e familiari). Durante il periodo delle cure agli assicurati assistiti l'indennità giornaliera personale viene maggiorata per ciascuno dei familiari a carico. Alla fine del ricovero viene altresì corrisposta agli assistiti una indennità (post-sanatoriale) per il periodo di un anno, al fine di favorire il consolidamento della guarigione e la graduale ripresa di un normale regime di vita e di lavoro. Per gli assistiti in virtù di assicurazione propria, l'indennità post-sanatoriale è maggiorata per ciascuno dei familiari a carico.
Altre forme di assistenza: nel 1954 l'Istituto ha iniziato una benefica forma di assistenza a favore dei figli degli assistiti per tubercolosi, provvedendo al loro invio in colonie climatiche marine e montane.
Non meno importante è l'attività che l'INPS svolge per la riqualificazione professionale dei malati di tubercolosi in via di guarigione al fine di reinserirli nel mondo del lavoro con un mestiere adatto alle loro attitudini e capacità fisiche. Per tale attività, che completa il ciclo dell'assisten-

segue a pag. 10

le nostre pratiche

segue da pag. 8

za, l'Istituto ha promosso, presso le sue case di cura, Centri interregionali e corsi interni di riqualificazione, nonché corsi scolastici. Per la riqualificazione professionale dei malati dimessi dai sanatori l'Istituto gestisce, infine, apposite Scuole di istruzione professionale a Milano, a Longone al Segrino (Como) e a Vercurago (Bergamo).

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Due pensioni

« Attualmente lavoro presso un Ente locale e tra qualche mese sarò collocato a riposo. Siccome usufruirò contemporaneamente di due pensioni: una dalla CPDEL e l'altra dall'INPS, desidererei sapere se dovrò ugualmente presentare la denuncia Vanoni e se dovrò dichiarare l'intero reddito o la metà di esso. Qualora il reddito complessivo netto del quadro G non superi le lire 960.000, la denuncia dovrà sempre essere fatta? Sono ammogliato con un figlio a carico ed ho sessant'anni di età. Per quanto riguarda l'imposta di famiglia come dovrò regolarmi? » (Gaetano Da Bari - Bari).

Se l'importo netto delle due pensioni supererà le lire 960.000 annue dovrà fare la dichiarazione. Per l'imposta di famiglia, comunichi tempestivamente all'Ufficio tributi del Comune ove è domiciliato il cambiamento di stato (cioè da impiegato a pensionato). In particolare, ai fini delle imposte comunali, le variazioni vanno comunicate dal primo al 20 settembre di ogni anno.

Villetta media

« Sono un operaio e da 20 anni verso i contributi GESCAL. Ho costruito una casetta di 4 vani più i servizi. La casa è composta dalla cantina e da un piano che misura mq. 98. A suo tempo ho fatto tutti i documenti necessari per l'esenzione dal dazio (come ho letto sul giornale), ma l'Ufficio Imposte esige che io versi 180 mila lire perché sostiene che la mia casa è di tipo medio e quindi non è né economica popolare, né di lusso. Esiste nella classificazione delle villette il tipo medio? » (Gianmario Viola - Bubbiano, Milano).

L'art. 36 del Regolamento delle Imposte di Consumo, approvato con R.D. 30-4-1939, n. 1138, prevede la possibilità di classificare le costruzioni, agli effetti dell'imposta di che trattasi, in quattro categorie: 1) costruzioni di lusso; 2) costruzioni di tipo medio; 3) costruzioni di tipo popolare; 4) costruzioni assimilabili a quelle di abitazione, come ospedali, ricoveri, edifici scolastici e simili. Lo stesso articolo stabilisce tassativamente che tra le costruzioni di tipo medio debbono comprendersi sia le case economiche ai sensi dell'art. 49 del T.U. 28-4-1938 n. 1165, sull'edilizia popolare ed economica, sia le case che non sono prive di agi e di distinzione, purché non di lusso, quale certamente la sua casetta appare non essere. Le consiglio pertanto di resistere senz'altro alla pretesa tributaria di che trattasi, tenuto presente che nelle stesse riviste specializzate (tra le altre *La rassegna delle imposte di consumo e la riforma della finanza locale*, n. 11 del novembre 1966, pag. 221) si afferma che la quasi totalità delle abitazioni classificate « di tipo medio » godono dell'esenzione in parola, stante la loro assimilabilità quanto meno con le case di tipo economico di cui al già citato art. 49 del T.U. sull'edilizia popolare ed economica.

Indennità di buonuscita

« Sono un insegnante andato in pensione a 70 anni nell'ottobre 1966, e a dicembre dello stesso anno ricevetti dall'ENPAS l'indennità di buonuscita. Il mio Ufficio Distrettuale Imposte Dirette mi ha convocato per sapere se ho ricevuto dall'ENPAS la buonuscita, ed io non ho mentito. Ho risposto affermativamente. Ora desidero sapere: 1) l'indennità di buonuscita dev'essere dichiarata sulla dichiarazione annuale dei redditi delle persone fisiche ai fini della Complementare?; 2) la stessa è soggetta a tale imposta per intero o solo per una parte di essa? » (Francesco Amenduni - Ruvo di Puglia).

La buonuscita va dichiarata nella denuncia annuale ai fini della Complementare, per intero, indicando però il numero degli anni di servizio compiuti.

Cartella esattoriale

« Può essere notificata una cartella esattoriale, senza preventivo avviso o decisione anche per anni arretrati di Imposta Fabbricati? E' necessario opporre reclamo entro i trenta giorni all'Ufficio Imposte, oppure, data la irregolarità del l'iscrizione a ruolo, non è necessario tale reclamo? » (Vincenzo Russo - Palermo).

Indubbiamente non può essere notificata. Se una cartella esattoriale anche e soprattutto contenente tributi arretrati, pervenisse prima di ogni altra comunicazione di accertamento o decisione, il contribuente ha il diritto di ricorrere, entro trenta giorni dalla notifica, « contro i ruoli ». Tale ricorso va proposto innanzi all'Intendente di Finanza.

Imposta di famiglia

« Il Comune di Genova mi ha elevato l'Imposta di Famiglia di ben undici volte. Ho trattato ed ho ottenuto una notevole riduzione. Persino l'impiegato addetto si è meravigliato com'io fossi stato così tassato! Ho sottoscritto l'imponibile ridotto e la corrispondente imposta. Senonché a sottoscrizione avvenuta mi è risultato che per i redditi di lavoro e di pensione l'aliquota viene dimezzata mentre nei miei confronti è stata applicata integralmente.
Il mio reddito è costituito da pensione (di Stato) per 9/10 e per un decimo da un appartamento classificato al catasto " popolare " ed a fitto bloccato.
Per quanto riguarda l'imponibile — pur essendo elevatissimo — penso non ci sia più nulla da fare, ma per l'aliquota, pur avendo accettato l'imponibile, sono ancora in tempo per ricorrere? Posso ricorrere al Comune od alla Commissione di 1° grado? » (Antonello Primo - Genova Nervi).

Se ha steso un concordato non ritengo che possa impugnarlo, poiché non sussistono gli estremi. Mi sembra strano però che un Comune applichi percentuali ridotte, mentre semmai, a favore di determinate categorie, come la sua, vanno concesse riduzioni speciali sull'imponibile.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Bobine e televisore

« Con il mio apparecchio a 4 piste ho registrato alcune bobine che ora vorrei trascrivere in ordine su bobine nuove, possibilmente senza perdere la fedeltà della registrazione. In che modo potrei procedere? Il mio televisore presenta, fin da quando l'ho acquistato, il seguente inconveniente: appena in funzione si sente una specie di ronzio e si avverte un odore sgradevole, mentre il quadro " balla "; poi il sibilo scompare, in 10-15 minuti circa. Questo inconveniente non si manifesta nei mesi estivi ». (Gino Capelli - Milano).

Per riversare le registrazioni da un nastro all'altro, occorrono evidentemente due registratori collegati fra loro. Il segnale uscente dal primo in fase di riproduzione viene inviato al secondo che sarà predisposto per la riproduzione. E' opportuno impiegare per la riproduzione un registratore di discreta qualità ed eseguire le connessioni fra l'uscita del primo e l'ingresso del secondo, seguendo le istruzioni date dalla Casa costruttrice. La regolazione dei livelli richiede particolare cura: in genere la tensione di uscita del primo registratore è esuberante rispetto a quella richiesta dal secondo e perciò occorre correggere opportunamente le regolazioni dei livelli in modo da mantenere le escursioni dell'indicatore ottico del secondo registratore entro i limiti ammessi. Passando ora al problema del suo televisore, riteniamo che esso sia affetto da un guasto nel generatore dell'alta tensione per il cinescopio. Questo deve produrre una tensione dell'ordine dei 15.000 ÷ 20.000 V e pertanto eventuali difetti di isolamento negli organi sottoposti a tale tensione danno luogo a vistosi fenomeni di scintillazione ed effluvi ai quali corrispondono sbalzi della tensione che alimenta il cinescopio: questi ultimi producono disturbi sull'immagine che appaiono sotto forma di scrosci.

Alta fedeltà

« Avrei intenzione di installare un complesso scomponibile in un soggiorno che ha le dimensioni di m. 4,30 x 4,10. Desidererei sapere quale tipo di amplificatore sarebbe più adatto, compresi i due box, per ottenere una soddisfacente riproduzione. Faccio presente che possiedo un registratore stereo e la Filodiffusione da poter usare come sintonizzatore » (Umberto Filipuzzi - Torino).

La potenza musicale dell'amplificatore, necessaria in un impianto di riproduzione sonora semiprofessionale, dipende soprattutto dal rendimento dei diffusori acustici. Pensiamo che, impiegando materiali moderni, sarà conveniente orientarsi su un amplificatore stereo avente una potenza musicale di almeno 20 W per canale. Come diffusori potrà impiegare quelli aventi un volume compreso fra i 20 e i 40 litri e una potenza nominale di 30 W.

Variazione di sintonia

« Posseggo un radioricevitore ed un televisore da me costruiti con l'ausilio di una scuola, sistemati l'uno sull'altro su un apposito tavolino. Da qualche tempo l'apparecchio radio, dopo alcuni minuti di funzionamento, va fuori sintonia, costringendomi a ripetuti ritocchi, prima di stabilizzarsi: ciò accade soltanto in MF, mentre in MA funziona a meraviglia.
Mi è stato consigliato di cambiare il gruppo Alta Frequenza, ma neppure con ciò ho ottenuto buoni risultati. Desidererei avere delle spiegazioni in merito » (Mario Roveri - Torino).

La variazione di sintonia che ella riscontra nel suo ricevitore qualche tempo dopo l'accensione può essere dovuta a:
— influenza del calore su qualche elemento del circuito dell'oscillatore di conversione;
— variazione della tensione di alimentazione per effetto della variazione di assorbimento durante la fase di riscaldamento conseguente all'accensione dell'apparecchio radio;
— variazione delle caratteristiche della valvola oscillatrice durante la fase di riscaldamento dell'apparecchio.
Il cambiamento di sensibilità che ella nota ponendo il ricevitore in punti diversi della stanza fa supporre che lei usi il ricevitore senza una adeguata antenna esterna. Infatti sia che ella riceva in MA (onde medie), sia in MF (onde metriche), un ricevitore senza antenna capta le onde radio con l'intensità che esse hanno nel punto in cui è posto il ricevitore stesso, intensità che è diversa da punto a punto, secondo la posizione della stanza, la struttura dell'impianto elettrico e dell'impianto idraulico (anche dei locali vicini) e, per quanto riguarda la MF (onde metriche), persino la posizione delle persone nell'ambiente.

Rumori molesti

« Da circa dieci anni possiedo un apparecchio radio le cui trasmissioni da qualche tempo risultano disturbate da rumori assordanti, come scoppi continui ed un ininterrotto fruscio. Ho provato a cambiare la valvola raddrizzatrice, ma inutilmente. Vorrei sapere che cosa devo fare per riportare il ricevitore alla sua primitiva efficienza » (Giuseppe Falsaperna - Catania).

I disturbi alla ricezione radiofonica da lei lamentati possono avere due origini e precisamente: disturbi dovuti a scariche elettriche di insegne luminose, motori elettrici, impianti elettrici difettosi, eccetera (compresi interruttori, spine, portalampade); disturbi dovuti a scariche elettriche nell'interno del suo apparecchio radio. Se i disturbi appartengono alla prima categoria, essi dovrebbero essere presenti anche sugli apparecchi radio riceventi degli altri utenti del palazzo o comunque su un qualunque altro radioricevitore posto nel suo appartamento. In tal caso occorre l'intervento di un elettricista perché provveda a determinare il punto dell'impianto elettrico in cui si producono le scariche e ne elimini la causa. Una volta accertato, invece, che l'origine dei disturbi non è dovuta a cause esterne, le consigliamo di far revisionare il suo apparecchio radio da un radioriparatore.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Proiettori a cassette

« Ho sentito parlare di speciali proiettori cinematografici a cassette. In che cosa consistono? » (Michele Gioioso - Agrigento).

I proiettori cinematografici a cassette non sono una novità in senso assoluto. Infatti, il primo esemplare di proiettori a cassette risale nientemeno al 1920! Si trattava di un apparecchio inventato da un geniale inglese, George W. Ford, e battezzato Kinetome. Era ovviamente una realizzazione troppo in anticipo rispetto ai tempi per avere fortuna, benché, stando perlomeno agli opuscoli pubblicitari dell'epoca, il suo funzionamento fosse impeccabile. Nemmeno analoghi apparecchi prodotti successivamente, come quelli della americana Technicolor, ebbero un successo strepitoso. Oggi, l'idea viene riproposta con le autorevoli firme di Bolex Paillard e Braun e evidentemente con prospettive assai più favorevoli, suggerite dalla infallibile scienza delle indagini di mercato. Sembra infatti provato che la maggioranza dei cinedilettanti si limiti at-

UNA NOVITÀ EUROPEA LUNGA 40 CENTIMETRI

Le più importanti Aziende Europee produttrici di calze da donna stanno presentando nello stesso momento sui rispettivi mercati questi 40 centimetri di calza che si adattano sulle gambe di tutte le taglie.

In Italia la calza è MINI-BLOCH.

Ancora una volta la Bloch ha saputo per prima intuire l'importanza di questo nuovo tipo di calza, che può cambiare totalmente una fisionomia di mercato stabile da ormai parecchi anni.

MINI-BLOCH è una sola taglia, un filato nuovo che permette a tutte le donne di avere la calza ideale senza problemi di misure, senza problemi di rivoltare l'orlo superiore della calza se troppo lungo o di litigare con il reggicalze se la calza è troppo corta.

MINI-BLOCH risolve il problema dell'immediato cambio della calza quando questa, e di solito nei momenti più inopportuni, si viene a smagliare o a rompere. Basta avere un'altra MINI-BLOCH sottomano e ogni problema è risolto, addirittura la MINI-BLOCH di una amica.

MINI-BLOCH risolve il problema del rifornimento ai negozi che sono costretti a tenere in assortimento un gran numero di taglie per soddisfare le esigenze più disparate.

Per i negozianti vuol dire risparmio, vuol dire minor capitalizzazione, vuol dire un più rapido rifornimento.

In definitiva perciò maggior giro d'affari.

Le aree-test usate per valutare la effettiva portata di questa idea di 40 centimetri sono state la Gran Bretagna e una parte degli Stati Uniti.

Il successo è stato al di là di qualsiasi tipo di previsione.

La calza, lanciata unicamente con del materiale sul punto di vendita senza appoggio di una specifica campagna pubblicitaria, è andata letteralmente a ruba.

Sulla base di queste aree-test, se cosi si possono chiamare, i produttori Europei hanno finalizzato, limato e adattato alle richieste specifiche dei vari mercati, questo nuovo tipo di calza, rifuggendo dai filati normalmente elastici, ma presentando una soluzione originale adattata opportunamente per le esigenze delle gambe delle donne di ogni singolo Paese europeo.

Ancora una volta la Bloch potrà dire, e più che mai giustamente, MINI-BLOCH veste le gambe più belle del mondo, perché MINI-BLOCH è come «la tua pelle», perché MINI-BLOCH non ha grinze, MINI-BLOCH non ha peso, MINI-BLOCH si adatta e prende forma sulle gambe di tutte le donne.

tualmente a proiettare i propri films pari pari come vengono restituiti dal laboratorio di sviluppo, senza effettuare nemmeno un taglio. A conforto di questa ufficiale pigrizia, sono perciò stati presentati il Bolex Paillard Multimatic e il Braun Paximat, cui probabilmente seguirà una fitta schiera di prodotti, capeggiati da un Eumig a sonoro magnetico di cui è già stato visto in circolazione un prototipo. Il principio ispiratore di questi apparecchi è identico: quello di limitare le operazioni al solo caricamento « una tantum » del film nei magazzini, dove se ne staranno al sicuro per anni, pronti in ogni momento ad essere proiettati. Il Bolex Multimatic ha la forma di un proiettore per diapositive. Può accogliere contemporaneamente fino a sei caricatori da 15 m. di pellicola Super 8, che vengono automaticamente proiettati l'uno dopo l'altro. Ogni caricatore viene automaticamente ribobinato durante la proiezione del successivo, cosicché, dopo la sesta cassetta, se nessuno arresta il meccanismo, il proiettore ricomincia dalla prima. Naturalmente, esiste anche un pulsante il cui azionamento consente di modificare a piacere l'ordine di proiezione. Il Multimatic può funzionare a 18 o 24 fot/sec., al rallentatore o a fotogramma singolo. Dispone di un obiettivo Hi-Fi zoom 13/28 mm. f. 1,0 e di una delle nuove lampade 15 Volts 150 Watts con riflettore assiale dicroico. Il Braun Paximat Cine 8 MK è, invece, fatto a forma di televisore, con uno schermo traslucido di cm. 28 per 18 su cui possono essere proiettati films 8 mm. e Super 8. I caricatori, da inserire di volta in volta, portano fino a 45 m. di pellicola e il loro inserimento comanda automaticamente l'accensione della lampada e l'avviamento del motore. Al termine della proiezione, che può essere effettuata sia sullo schermo incorporato, sia su uno esterno, il film viene immediatamente riavvolto ad alta velocità. Il Paximat Cine 8 MK è munito di un obiettivo di 10 mm., di lampada 8 Volts 50 Watts, della sola cadenza di 18 fot/sec. e di un semplice dispositivo a leva per il cambio di formato. Questi sono gli apparecchi che vedremo presto nelle vetrine dei negozi. Per l'Eumig a cassette sonoro è possibile soltanto qualche anticipazione suscettibile di modifiche: magazzini fino a 120 m., cadenze di proiezione 18-24 fot/sec., velocità di riavvolgimento ben 30 volte quella di proiezione, obiettivo zoom 18-28 mm. f. 1,0; lampada 12 Volts 100 Watts al tungsteno, altoparlante incorporato di 4 Watts.

Diaproiettori

« Gradirei sapere se esistono proiettori automatici per diapositive di vario formato (24x36, 4x4, 6x6) e qual è il prezzo di listino. Lo stesso chiedesi per i Braun con messa a fuoco elettronica » (L. S. - Napoli).

Come proiettore automatico multiformato esiste sempre e soltanto il proiettore Rollei, che costa di listino, con obiettivo 150 mm., 151.000 lire. I Braun con messa a fuoco automatica delle diapositive mediante dispositivo elettronico sono i Braun Paximat, prodotti da una Casa differente da quella che produce i Braun veri e propri. Sono il Paximat 3000 Autofocus, prezzo 112.400 lire, e il Paximat 5000 Electronic, prezzo 140.400 lire, che possono funzionare con normali caricatori orizzontali da 36 o 50 diapositive o con i caricatori circolari da 100.

Presentata in anteprima ai giornalisti il 28 ottobre, ecco l'apparecchiatura dimostrativa sul fenomeno dell'aquaplaning (slittamento su strada bagnata) che dimostra in modo drammatico ed evidente a tutti quanto sia pericoloso affrontare la pioggia con pneumatici non adatti o, peggio, consumati. L'apparecchiatura — basata sugli stessi principi degli apparecchi di prova e controllo installati a Fort Dunlop per lo studio dei pneumatici antipioggia — è in funzione allo stand Dunlop presso il Salone di Torino.

la posta dei ragazzi

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / rubrica « la posta dei ragazzi » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Egregia signora, sono un ragazzo quattordicenne, ho letto sul Radiocorriere TV *che voi date dei consigli ottimi ai ragazzi. Dato che siete una vera e propria amica dei ragazzi, non ho esitato molto a scrivervi. Sono appassionato di ciclismo e da molto tempo desidero avere una bicicletta da corsa ed iscrivermi ad una corsa ciclistica. Vorrei sapere, sempre se lei vuole accontentarmi, l'indirizzo vero e proprio della Casa ciclistica « Salvarani ». La prego con infiniti ringraziamenti di rispondermi.* (Pietro Pomini - Formia, Latina).

Lasciamo il « voi » e il « lei » e diamoci del tu, Pietro. Abbiamo la stessa passione. Anch'io, pur possedendo tre biciclette, non ne ho nessuna da corsa. Ma, d'altra parte, dubito molto che la « Salvarani » mi prenderebbe in qualche considerazione. Corri tu, anche per me. L'indirizzo della « Salvarani » è: Baganzola (Parma).

Cara signora, le premetto che le informazioni che le chiederò non saranno simili a quelle che generalmente le richiedono le ragazze e i ragazzi della mia età; la prego però di rispondermi ugualmente. Sono una ragazza di sedici anni: altezza m. 1,56; peso cinquantatrè chili circa. Tutti mi dicono che non sono bassa e io, a volte, riesco a convincermene. Quando però esco con le amiche che sono tutte più alte di me, soffro enormemente. Lo scopo della mia lettera è questo: c'è un metodo per farmi crescere ancora? (Franca Fusco - Sparanise, Caserta).

Un'insegnante di educazione fisica può darti consigli preziosi, Franca. Esistono esercizi ginnastici che aiutano realmente a crescere di statura, ma sarebbe un po' complicato descriverli qui. Rivolgiti dunque alla persona giusta, che troverai nella tua scuola. Ma poi non esagerare, con gli esercizi. Non vorrei che ti mettessi in mente di superare, in altezza, la più alta gigantessa tuttora vivente e cioè una ragazza negra della Louisiana che si chiama Dolores Ann Pullard. Ha ventidue anni. A quindici anni era alta due metri e otto centimetri, a diciotto aveva raggiunto i due metri e ventisei centimetri. Non oso telefonare a De Quincy (Louisiana) per sapere a che quota è giunta, oggi, la svettante Dolores Ann.

Cara Anna Maria, sono un ragazzo di tredici anni e frequento la terza media. Terminata tale scuola, vorrei frequentare una scuola professionale, dove insegnano la professione del fotoreporter. Non so se tale scuola sia nella mia città o in una vicina, ad esempio a Genova. Le sarei grato se volesse indicarmela. La ringrazio infinitamente anche a nome di tanti altri ragazzi che si trovano nelle mie condizioni e che leggono il Radiocorriere TV. (Silvano De Stefanis - Savona).

Tutti « fotoreporters »? Il biondo conte di Snowdon, marito di Margaret d'Inghilterra, deve avere le sue responsabilità in questa improvvisa vocazione collettiva per una professione difficile, oscura, ricca di pericoli e povera di soddisfazioni. E dividono con lui le responsabilità di questa moda un buon numero di film (d'arte o d'ordinaria amministrazione). E veniamo alla tua domanda. Nelle scuole professionali specializzate non si insegna a diventare « fotoreporters », ma « fotografi ». A Roma esiste, per questo, la scuola « Duca d'Aosta ». C'è una scuola del genere a Savona? Non lo so, ma lo saprai subito andandoti ad informare presso il Provveditorato agli Studi della tua città. Permettimi di concludere con una osservazione: il mestiere del « fotoreporter » non si impara a scuola perché le cognizioni tecniche non bastano. Bisogna giungere ad avere qualità che nessuna scuola può insegnare: intuito, senso dell'opportunità, conoscenza degli uomini, pronta valutazione degli avvenimenti, estro creativo. Il bravo fotoreporter è un bravo giornalista che si esprime con le fotografie anziché con le parole; per far questo non gli occorre soltanto un corredo di macchine e di pellicole, ma, soprattutto, un corredo intellettuale e spirituale, vale a dire cultura e sentimento.

Gentile signora, ho undici anni e vado in seconda media. Le vorrei domandare se mi può dire gli indirizzi dell'ente francese, inglese, tedesco e olandese. Spero che mi risponda perché queste informazioni mi servono per la scuola. (Elisabetta Govoni - Ferrara).

Mi sono scervellata per venire a capo di quel misterioso « ente ». Poi ho concluso che tu vuoi forse sapere l'indirizzo delle Ambasciate. L'Ambasciata Francese presso lo Stato Italiano è a Roma, in piazza Farnese 67. L'Ambasciata di Gran Bretagna è in via Conte Rosso 25. Quella di Germania è in via Po 25/c. Quella dei Paesi Bassi (Olanda) è in via M. Mercati 8. Le Ambasciate dei Paesi accreditati presso la Santa Sede hanno poi i seguenti indirizzi di Roma: per la Francia, via Piave 23; per la Germania, via Mangili 9; per l'Olanda, via Caposile 10. E dopo aver fatto questa ricerca, merito di sapere in che modo ti serviranno, a scuola, le precedenti informazioni.

Anna Maria Romagnoli

AGENZIA LDB

Giovedì 21 novembre u.s., nella sede della ERI - Edizioni RAI - Radiotelevisione Italiana in via del Babuino, 9 - Roma, alla presenza del funzionario del Ministero delle Finanze, dott. Mario Di Lalla, si è provveduto alla estrazione di una fra 41 testate vincitrici dei secondi premi relativi al concorso « Il tesoro nascosto » del « Radiocorriere TV » n. 45, onde determinare, secondo le norme del regolamento, il vincitore del primo premio.

E' risultata estratta la testata inviata dalla sig.a Simonetta Morelli - via 95° Fanteria, 58 - Lecce, che pertanto vince la somma di lire un milione in gettoni d'oro.

I VINCITORI DEL CONCORSO N. 46

Il primo premio di

1 MILIONE

in gettoni d'oro offerti da

Moulinex

è stato assegnato a

Emma Laurenzi, via del Pioppo 5, Perugia, copia acquistata presso l'edicola Elda Cassinati, via Annibale Vecchi, 42, Perugia.

Gli altri premi sono stati vinti da:

Mario Guizzotti, via Pacinotti 51, Pistoia - edicola via S. Sacconi, Pistoia (premio MICET); **Francesca Gambella**, vicolo Angelucci 14, Macerata - edicola piazza XXX Aprile 9, Macerata (premio SEB); **Luciana Formaggi**, corso Piave 6, Ferrara - edicola Stazione Ferroviaria di Ferrara (premio Castagna); **Giovanni Magnone**, via Cavour 12, Collegno - edicola Armanoli Carlo, Collegno (premio Olmar); **Giovanni Firmani**, piazza del Comune 11, Rieti - edicola piazza della Prefettura, Rieti (premio MICET); **Marisa Ragazzoni**, via Pusterla 5, Brescia - edicola piazza C. Battisti, Brescia (premio IAG); **Lucia Descovich**, via Washington 107, Milano - edicola piazza Napoli - Milano (premio Fracor); **Romeo Di Fraia**, via della Conca 1° traversa, Formia - edicola largo Paona, Formia (premio IAG); **Rolando Riganoli**, via Magazol 10, Rovereto - edicola piazza Erbe 24, Rovereto (premio Ditta Lima); **Iolanda Santero**, via Bramante 1, Busto Arsizio - edicola piazza S. Maria, Busto Arsizio (premio Castagna); **Dall'Occo Pietro**, via Concole, Crespino - edicola Cesare Stocco, Crespino (premio MICET); **Anna Rosa Treverin**, via Trento 18, S. Donà di Piave - edicola Picchetti, S. Donà (premio Fracor); **Rodolfo Evangelisti**, via Eugenio Chiesa 29, Terni - edicola Croce Augusto, Terni (premio Fracor); **Anita Giovannini**, via Bicchierai 80, Montecatini Terme - edicola Melani, Montecatini (premio MICET); **Albano Albanucci**, via Cavour 19, Terni - edicola piazza Dalmazia, Terni (premio Castagna); **Giovanni Pelissero**, via Ulzio 1 bis, Susa - edicola via XX Settembre, Susa (premio Candolini); **Giuseppe D'Onofrio**, via Pustiello 6, Chiusano S. Domenico, Avellino - edicola Luongo, Avellino (premio Gibo); **Olimpia Cirocco**, via Achille Vianelli 5, Benevento - edicola via Pierasso, Benevento (premio Lima); **Armando Ioresi**, via di Villa Braschi 35, Tivoli - edicola via di Villa Braschi, Tivoli (premio SEB); **Santo Cannata**, via Gorizia 32 A, Siracusa (premio MICET); **Vittorio Di Nunno**, viale Papa Giov. XXIII 46, Ivrea - edicola p.zza della Repubblica, Ivrea (premio MICET); **Maria Bisson**, via Martiri 140, Portogruaro - edicola Sergio Vianello, Portogruaro (premio IAG); **Angelo Berardi**, 1° trav. Mellini 8, Chiari - edicola della Stazione, Chiari (premio IAG); **Anna Maria Rafreider**, p.ta Sabiona 2, Bressanone - edicola Ilde Zennaro (premio Fracor); **Luigina Zemella**, via Palermo 27/9, Bolzano; **Salvatore Obbili**, via E. Giachino 16, Torino - edicola Barbara Nora, Torino (premio IAG); **Carlo Bellomi**, via B. D'Alviano 11, Milano - edicola p.zza Frattini, Milano (premio Fracor); **Alberto Vercellone**, via Lorenteggio 31/2, Milano - edicola Luisa Casaloni, Milano (premio Lima); **Laura Pavesi**, via Giovanni Pascoli 9, Mantova - edicola Borgo Angeli, Mantova (premio MICET); **Iaccarino Ernesto**, via Bumeliana 12, Roma - edicola v.le Trastevere 247 B, Roma (premio Fracor); **Gherardo Cesino**, via Scrivia 22, Cascine Vica - edicola c.so Torino 134, Cascine Vica (premio Fracor); **Ferruccio Bertagnin**, via S. Maria 85, Rovereto - edicola via S. Maria 9, Rovereto (premio IAG); **Anita Chiozza**, Cervignano del Friuli - edicola Mariuzzi Elisa, Cervignano del Friuli (premio Fracor); **Luigi Prando**, via M. Falere 3/3, Aosta - edicola Rizzieri, Aosta (premio Mivar); **Silvano Bertoldin**, p.zza alla Vittoria 12, Asti - edicola Parena, Asti (premio SEB).

Concorsi alla radio e alla TV

« Canzonissima 1968 » Lotteria di Capodanno

Sorteggio n. 7 del 16-11-1968

Vince L. 1.000.000: **Bresaola Graziella**, via Brennero, 65 - Domegliara (VR).

Vincono L. 500.000: **Santoro M. Cristina**, via Amaducci, 32 - Carpegna (PS); **Fratarcangeli Sergio**, via Colle Lisi, 19 - Ripi (FR); **Russo Albino**, via Lucio Silla, 60 - Napoli; **Moioni Guglielmina**, via Villa della Regina, 4 - Torino.

« Europa nostra »

Trasmissione del 20-4-1968

Gara n. 9 e 10

Vincono ciascuno « una bicicletta » gli alunni:

Stefano Ante - Cl. III, Sez. B - Scuola « G. Pascoli » - 41100 Modena; **Marco Valentini** - Cl. V - Scuola « Casa Famiglia » - 41100 Modena; **Antonio Antelli** - Cl. IV - Scuola « G. Pascoli » - 20075 Lodi (Milano); **Alessandra De Cesari** - Cl. V, Sez. B - Scuola Elementare - 55032 Castelnuovo Garfagnana (Lucca).

Vincono ciascuno « un pacco di libri » gli insegnanti:
Irene Giacominelli Passarelli - Scuola « G. Pascoli » - 41100 Modena; **Teresa Trezzi** - Scuola « Casa Famiglia » - 41100 Modena; **Giuseppe Abbà** - Scuola « G. Pascoli » - 20075 Lodi (Milano); **Giovanna Lotti** - Scuola Elementare - 55032 Castelnuovo Garfagnana (Lucca).

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 13

I pronostici di MINA

Fiorentina - Verona	1		
Milan - Cagliari	1	x	
Napoli - Juventus	1	x	2
Palermo - Atalanta	1		
Pisa - Sampdoria	x	2	
Roma - Bologna	1	x	
Torino - Inter	1	x	2
Varese - L. R. Vicenza	1		
Bari - Lecco	1		
Genoa - Ternana	1		
Reggina - Livorno	x		
Udinese - Venezia	x		
Massese - Arezzo	1	x	

SERIE B

Brescia - Lazio			
Catania - Modena			
Como - Monza			
Mantova - Catanzaro			
Padova - Reggiana			
Perugia - Cesena			
Spal - Foggia			

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Gradina

PASTA CON BROCCOLETTI (per 4 persone) - In acqua bollente salata fate cuocere 400 gr. di pasta penne fino a metà cottura, poi aggiungetevi 2 kg. di broccoletti che avrete mondato, spezzettato e lavato. Terminate la cottura, sgocciolate tutto e condite con 80 gr. di margarina GRADINA rosolata con uno spicchio di aglio tagliato a metà. Cospargete la pasta con abbondante pepe e parmigiano grattugiato, prima di servire.

POLPETTONE NELLA RETICELLA (per 4 persone) - Tritate nel tritacarne 150 gr. di polpa di manzo, 150 gr. di polpa di vitello, 150 gr. di lombo di maiale e 50 gr. di pancetta di maiale; mescolatevi 1 pugno di mollica di pane bagnata nel latte e poco strizzata, 2 uova intere, 3 cucchiaiate di parmigiano grattugiato, sale, pepe e spezie. Con il composto ben amalgamato, formate un polpettone che appoggerete sulla reticella di maiale cosparsa di foglie di erba salvia. Avvolgetelo, legatelo, rosolatelo in 30 gr. di margarina GRADINA, poi cuocetelo lentamente per circa 1 ora e 1/2, bagnandolo di tanto in tanto con del brodo.

PALOMBO APPETITOSO (per 4 persone) - Fate insaporire e cuocere in 60 gr. di margarina GRADINA un trito di cipolla, sedano, carota e aglio con 1 cucchiaio di capperi, 1 chiodo di garofano, 1 foglia di lauro. Mescolate spesso, poi unite 1 bicchiere scarso di vino bianco secco, sale e pepe. Lasciate bollire per pochi minuti, aggiungetevi 600 gr. di palombo tagliato a fette, continuate la cottura lentamente per un quarto d'ora, poi servite.

con Milkana

POLENTA PASTICCIATA (per 4-5 persone) - Preparate la polenta con 500 gr. di farina gialla, oppure usate una rimanenza di polenta.
Fate un sugo con: burro, cipolla, 200 gr. di salsiccia, 1 cucchiaio di salsa di pomodoro, acqua calda e fatelo cuocere per 15 minuti. In una pirofila unta, formate uno strato di polenta a fette, copritela con 5 fette Emmental MILKINETTE, con il sugo di salsiccia e terminate con la rimanente polenta e burro sciolto. Mettete in forno caldo per circa mezz'ora finché si formerà una crosticina dorata alla superficie.

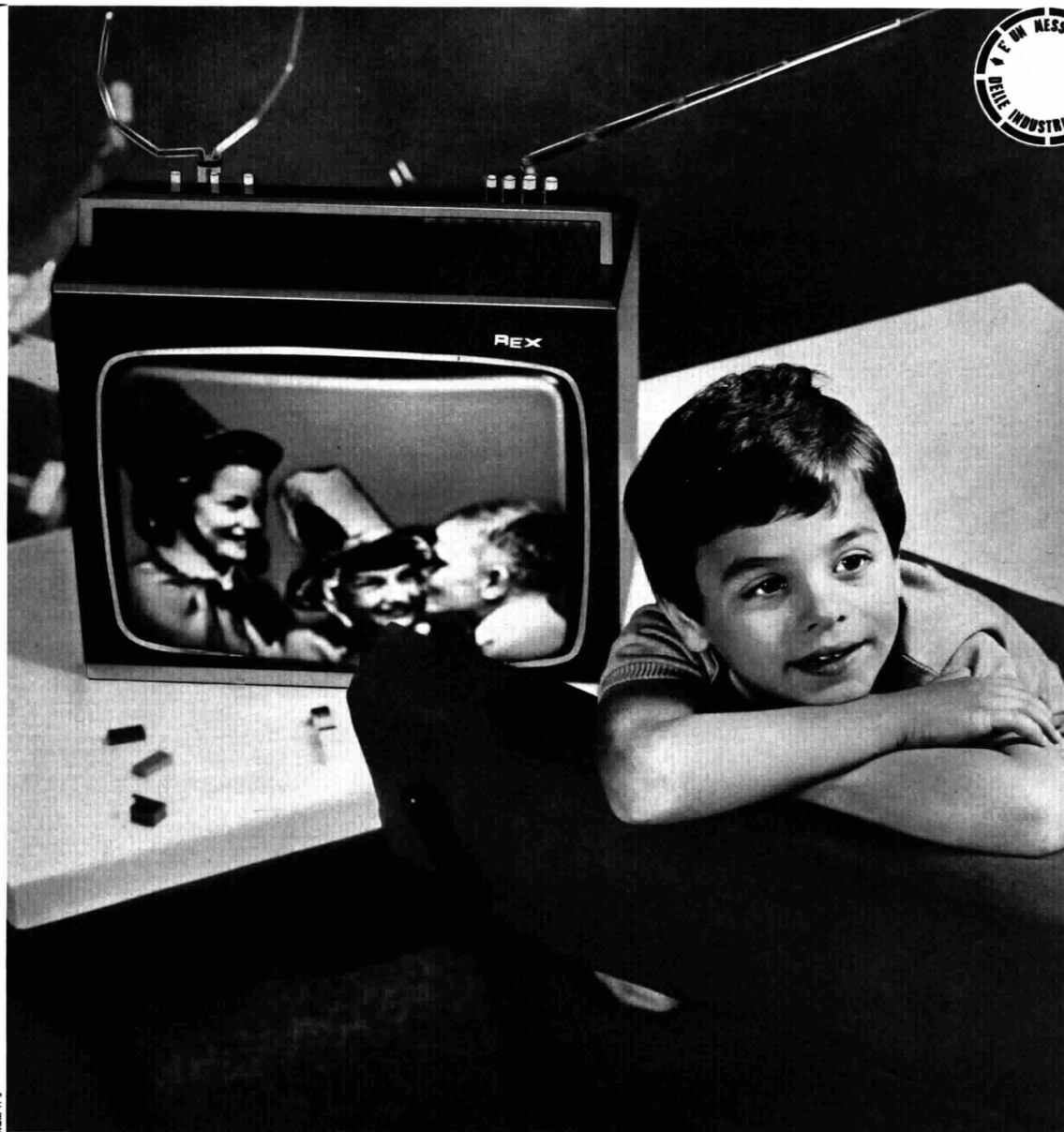
HAMBURGERS MILKINETTE (per 4 persone) - Mescolate 400 gr. di polpa di manzo tritata, con 4-5 cucchiai di latte, sale e pepe. Dal composto ben amalgamato, ricavate delle polpette alte due dita e al centro di ognuna formate un incavo. Infarinatele e fatele rosolare dalle due parti in 40 gr. di margarina vegetale, poi in ogni incavo rompete un uovo, salatelo, pepatelo e appoggiatevi mezza fetta di Emmental MILKINETTE. Coprite e tenete su fuoco moderato per pochi minuti o finché l'uovo si sarà rappreso e il formaggio incomincerà a sciogliersi.

FRITTATA FARCITA (per 4 persone) - Con 6 uova, 2 pugni di spinaci cotti e tritati, sale e pepe, preparate due frittate piuttosto sottili. Mentre la seconda frittata è ancora nella padella, copritela con fette Emmental MILKINETTE, appoggiatevi l'altra frittata, mettete il coperchio e tenetela su fuoco molto basso per qualche minuto o finché il formaggio si sarà sciolto. Se lo preferite, potrete porre le frittate appaiate in forno. A parte servite a piacere della salsa di pomodoro.

GRATIS
altre ricette scrivendo al « Servizio Lisa Biondi » Milano

L.B.

È UN MESSAGGIO DELLE INDUSTRIE ZANUSSI

REX

RGM R 5

papà... perché il televisore non parla come noi?

Televisore REX P17: lire 155.000
Disponibili altri 9 modelli
da lire 115.000 in su.

perchè? perchè quel televisore "parla" tutte le lingue...

☐ Una domanda possibile, con un televisore REX P17 in casa. Ma ora vi facciamo noi una domanda. Perchè avete scelto un televisore REX P17?

☐ Per la **sintonia continua?** Giusto. Il P17 funziona come una radio: girate una manopola e siete praticamente in grado di ricevere qualunque stazione nazionale ed estera con "segnale" sufficiente. All'estero poi, senza alcuna modifica, riceve istantaneamente le trasmissioni locali. E con il **"gruppo selettore a pulsantiera"** potete ritrovare ogni volta la vostra stazione, schiacciando uno dei tre pulsanti, senza più usare la manopola.

☐ Perchè **è un REX?** Giusto. Questo è la REX: 10 milioni di apparecchiature vendute, 460 mila metri quadri di stabilimenti, 14.000 dipendenti, oltre 14.000 apparecchiature prodotte ogni giorno, 110 Paesi di esportazione. Tutto ciò non nasce dal nulla: è solo la conseguenza di un lavoro ben fatto. Per anni ed anni.

I DISCHI

MUSICA CLASSICA

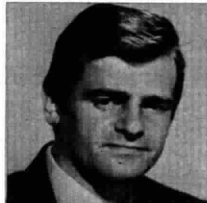
Bernstein stereo

LEONARD BERNSTEIN

Tra i microsolco stereo che la « CBS » offre al pubblico musicale italiano in questa prima stagione dell'annata discografica, si contano numerose incisioni in cui l'impegno artistico è affidato al direttore d'orchestra Leonard Bernstein e alla « New York Philharmonic ». Si tratta di novità, come, per esempio, il disco con la *Creazione* di Haydn, del quale daremo presto notizia ai lettori, oppure di dischi ripubblicati in nuova veste e con altro numero di catalogo. Tra questi ultimi figura un titolo di rilievo, la *Sinfonia in re minore* di César Franck (1822-1890), scritta dal musicista di Liegi in età di sessantaquattro anni. Un capolavoro, come tutti sanno, di cui i pedanti annotarono minuziosamente le manchevolezze, cioè la strumentazione non limpida per il raddoppio frequente degli strumenti, per l'uso poco sapiente degli ottoni. Fra i denigratori, purtroppo, c'era anche Gounod il quale si scagliò contro la pagina più ispirata della *Sinfonia*, l'« Allegretto ». Qui, infatti, l'assolo del corno inglese che canta la melodia parve un errore formale, un arbitrio che « né Haydn né Beethoven si erano mai permessi ». A dispetto di tali presunte mende, la *Sinfonia* di Franck è ancor oggi ammirata e popolare, come si rileva anche dalle numerose incisioni discografiche realizzate dalle Case più qualificate. Citiamo anzitutto l'esecuzione di Furtwaengler (« Decca ») che a nostro giudizio resta insuperata e quella, pregevolissima, di Münch (« RCA », Victrola). A queste debbono aggiungersi le interpretazioni assai importanti di Klemperer, di Sir Adrian Boult, di Ernest Ansermet, di Cluytens, di Maazel e quelle, in verità più scialbe, di Kurt Sanderling e di Rato Tschupp (quest'ultima versione è reperibile nella serie edita dai Fratelli Fabbri Editori « I Grandi Musicisti »).
L'edizione della « CBS » è affidata, come si diceva, alla direzione di Bernstein. Non certo priva di meriti, l'esecuzione dell'artista americano suscita tuttavia perplessità e non è comunque paragonabile a quella di Furtwaengler o di Münch. I « tempi » adottati nel primo e nel secondo movimento (« Lento-Allegro non troppo; Allegretto ») sono assai lenti: Bernstein è all'evidente ricerca di una commossa espressività, che tuttavia non riesce a raggiungere. Il tema angoscioso che si affaccia all'inizio della *Sinfonia* negli archi (viole, violoncelli, contrabbassi) manca di solennità: e si ripensa alle arcane « lentezze » di Furtwaengler o all'interrogativa, intensa semplicità di Charles Münch il quale adottava un ritmo disteso, ma non tardo. Fino dalle prime battute di Bernstein si ha l'impressione di decadere dalla commozione nell'esibizione; e l'eccessiva frenesia con cui, all'inizio dell'« Allegro non troppo », l'orchestra ripete il primo tema (battuta 77) non si giustifica neppure con l'indicazione dinamica (« fortissimo ») segnata dall'autore in partitura. Qui le sonorità risultano pesanti e impastate: davvero Bernstein sembra dar ragione ai severi censori del 1889 i quali reputavano l'« organista » Franck incapace di strumentare correttamente le partiture sinfoniche. Il terzo movimento è senz'altro preferibile ai precedenti: con un colpo d'ala, Bernstein ritrova la sua vena, coglie nel testo musicale i giusti accenti. Le ultime pagine in cui ricompare in radiosa apoteosi il primo tema in « maggiore » costituiscono un momento felice dell'interpretazione di Bernstein: gli ottoni sfolgoranti nel « Tutti » strumentale non vengono spinti all'enfasi o alla gonfia perorazione. C'è da aggiungere che nell'« Allegretto » centrale il corno inglese canta con una purezza di suono e una intensità espressiva invidiabili: ma, non si dimentichi, lo strumento è in mano a Englebert Brenner, uno dei « superstiti di Toscanini ». Sotto il profilo tecnico la incisione è decente, ma nulla di più. Il testo sul retro busta, a cura di Charles Burr, ha il merito di essere in italiano. Il microsolco è siglato S 72625.

l. pad.

MUSICA LEGGERA

La colomba

SERGIO ENDRIGO

Per il secondo turno di *Canzonissima* Endrigo aveva già preparato da tempo la sua nuova canzone. Ancora una volta questo moderno trovatore ha tratto ispirazione per la sua musica da una poesia, un delicato brano d'amore di Rafael Alberti, il più grande poeta spagnolo vivente: « Se equivocò la paloma ». Ne è nata così *La colomba* (45 giri « Cetra ») che è forse uno dei più indovinati pezzi che Endrigo ci abbia dato finora: senza cadere in preziosismi e con trasparente allusione, il cantautore ci parla ancora una volta di un amore sbagliato attraverso l'immagine di una colomba che scambia il giorno per la notte ed il mare per il cielo. E', come nel caso di *Canzone per te*, che gli aveva dato la vittoria a Sanremo, un motivo che sembra scritto apposta per un altro malinconico cantore d'amore, Roberto Carlos. Sul verso dello stesso disco, una commossa ballata in ricordo di « Che » Guevara, *Anch'io ti ricorderò*, dove ancora una volta sensibilità e intuito salvano Endrigo da quella che avrebbe potuto essere una fatale caduta nella banalità. Le due nuove canzoni sono presentate, oltre che in 45 giri, su un nuovo microsolco (33 giri, 30 cm. « Cetra ») che raccoglie, insieme alle ultime composizioni di Endrigo (fra le quali la già ricordata *Canzone per te*, *Il dolce paese* e *Marianne*), anche un'altra novità, la *Canzone della libertà* di Lucignani-Morricone, incisa da Endrigo per un film di prossima programmazione, *L'alibi*, con Gassman.

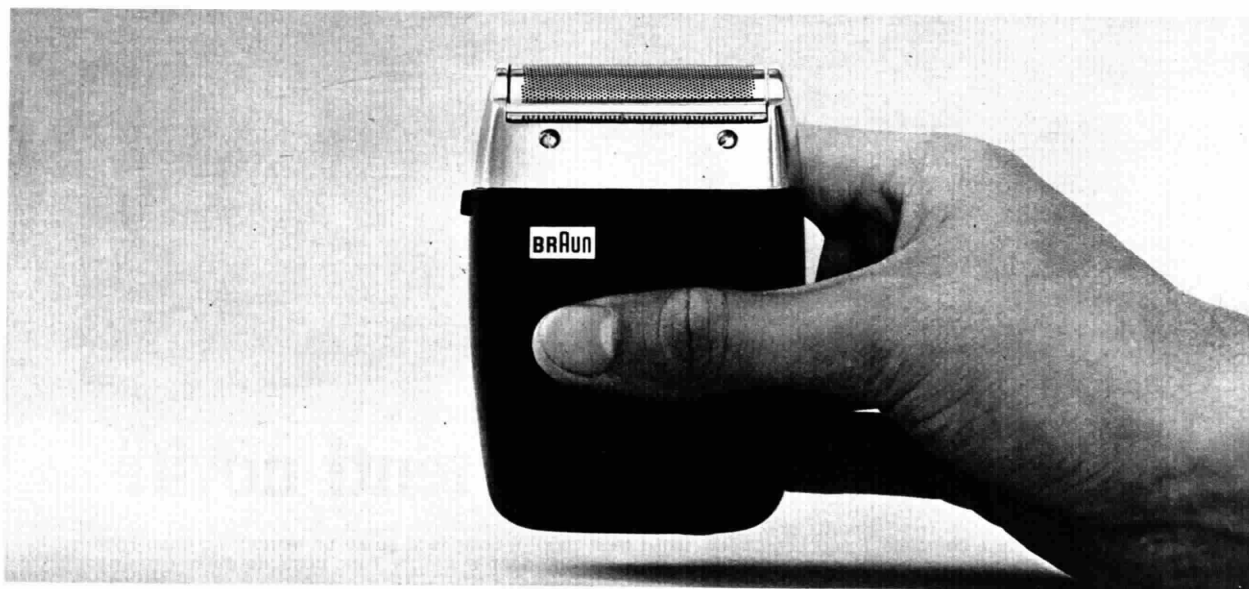
Equipe coerente

Il quartetto condotto da Maurizio Vandelli questo disco se lo meritava. Perché l'Equipe 84 è stato durante il tempo in cui imperversava il beat, ed è tuttora, il solo complesso italiano che abbia saputo portare avanti un discorso musicale coerente, condotto con serietà ed originalità. Il 33 giri, edito dalla « Ricordi » ed intitolato « Stereoequipe », è la pratica dimostrazione di quanto i quattro ragazzi hanno saputo fare negli ultimi anni, fondendo insieme felici ispirazioni ed un lavoro di ricerca condotto con impegno e costanza. Nell'incisione stereo delle loro più famose canzoni, da *Nel cuore, nell'anima* a *29 settembre*, da *Intermission riff*, sigla della rubrica televisiva *TV 7*, alla felice versione di *I can't let Maggie go*, appare tutta la cura con la quale sono stati dosati suoni ed effetti per raggiungere un inconfondibile stile. Un disco notevole.

Conferma per Eric

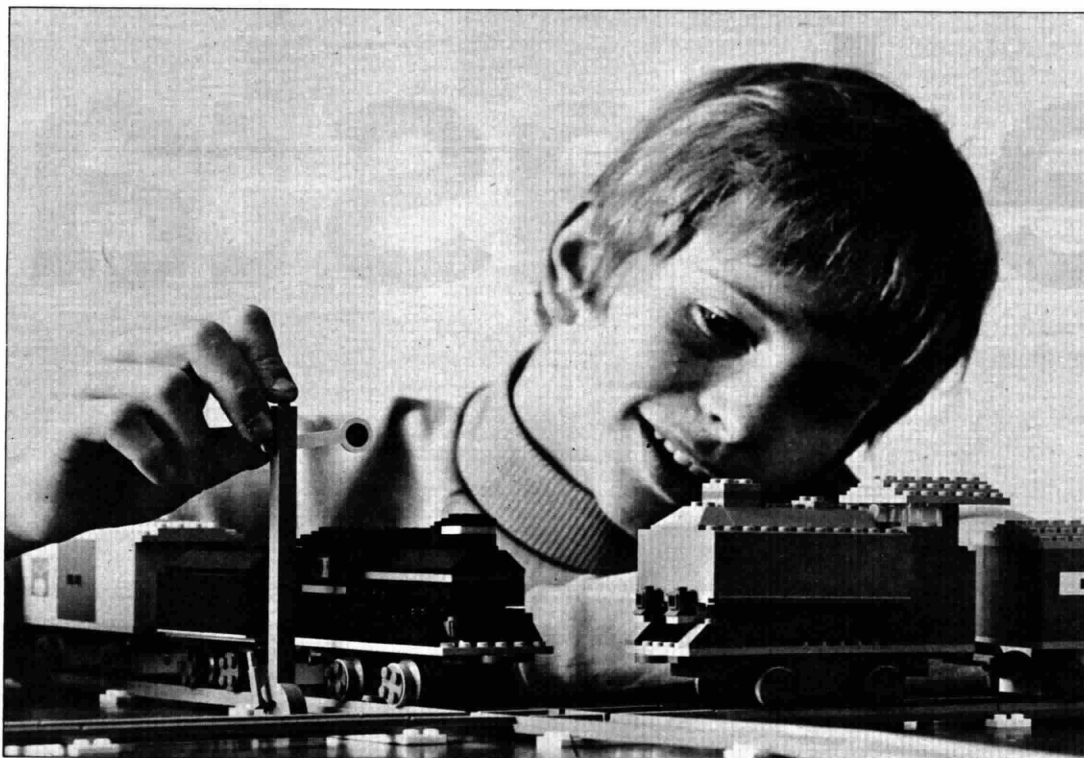
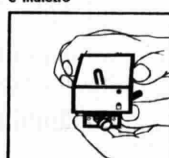
Rivelatosi con *Le monde est gris le monde est bleu*, Eric Charden è stato forse un po' frettolosamente osannato dalla critica, soprattutto quella francese, come un giovane e brillante sostituto dei Bécaud e degli Aznavour. Era forse meglio attendere una conferma: e questa è venuta, più che sul piano dell'interpretazione, su quello della composizione. Alain Barrière gli ha infatti portato al successo *Si tu m'aimes*, ed ora un nuovo 45 giri con *Soudain en plein été* rivela come in Charden abbia assai maggior peso l'autore che non l'interprete, anche se nel suo nuovo 45 giri « Decca » la sua voce trae risalto da un indovinato arrangiamento.

b. l.

Braun, e basta!

Braun, e il problema della vostra barba è risolto.

Braun Sixtant rade con decisione, fino in fondo. Senza inutili pressioni. Eliminando ogni ombra di barba. Perchè solo Braun Sixtant ha una lamina così sottile ed elastica che permette a ben 36 lame di tagliare la barba alla radice.
Braun Sixtant rade con dolcezza, senza offesa. Lasciando la pelle fresca e liscia per tutto il giorno. Perchè solo Braun Sixtant ha una lamina al platino che evita davvero ogni irritazione.

Lo direte anche voi, dopo: Braun, e basta!

Scegliete il Braun che fa per voi fra questi tre modelli:
Braun Sixtant normale a lire 16.500, Braun Sixtant S con tagliabasette inseribile automaticamente, Braun Sixtant BN a rete e a batteria.

è tempo di regali

UN REGALO - BELLEZZA è sempre gradito. Le donne apprezzano i prodotti importanti, di ottima marca. Il trio, che vedete nella foto qui sotto, è perfetto perché i due flaconi sono per la pulizia a fondo della pelle e la crema per nutrirla e proteggerla. Non v'è donna oggi che non sappia quanto le giovino per conservarsi a lungo giovane e piacente. Questi tre prodotti hanno la prerogativa di essere adatti ad ogni tipo di pelle. Tanto il flacone di **Latte di Cupra** quanto quello di **Tonico di Cupra** sono ora in vendita, oltre che nel formato grande a 1200 lire, anche in una *nuovissima confezione media a sole 700 lire ciascuno*. Una confezione davvero pratica per il vostro beauty-case da viaggio.

Infine **Cera di Cupra,** nell'elegante e capace vaso di porcellana a 1200 lire, invita ad usare questa famosa crema con cera vergine d'api per la pelle del viso, delle mani e di tutto il corpo femminile.

UNA FINE CONFEZIONE racchiude tutti i prodotti della linea di bellezza « Cupra ». Nel loro elegante astuccio si prestano a diventare un bel dono.

UN SAPONE DA 600 LIRE è il regalo che dovreste finalmente concedere alla vostra pelle delicata. **Sapone di Cupra Perviso** è stato studiato da una Casa farmaceutica per le pelli difficili e sensibili.

RIPOSO: per chi cammina molto, per chi lavora in piedi tutto il giorno, c'è **Balsamo Riposo** in farmacia a 500 lire. Questa crema dona immediato sollievo ai piedi.

DENTI BEN CURATI: per la loro salute affidateli al controllo del medico-dentista, per la pulizia quotidiana scegliete una pasta dentifricia la cui massa sia composta da sostanze impalpabili e ventilate come **Pasta del Capitano** (lire 400 il tubo gigante per uso famiglia). Avrete denti bianchissimi, lucenti e respiro profumato.

linea diretta

RENATO RASCEL

Non si dice più

Renato Rascel, che alla fine del mese tornerà in teatro (*Venti zecchini d'oro*, regìa di Franco Zeffirelli), ha in programma anche una rentrée televisiva con uno spettacolo da lui scritto insieme con Maurizio Costanzo. *Non si dice più* è il titolo del programma, articolato in sei puntate, ed imperniato su un galateo rivisto in chiave umoristica dall'attore romano, il quale si intratterrà soprattutto sui modi di comportarsi ormai dimenticati nella società d'oggi. *Non si dice più* sarà anche il titolo della canzone-sigla di apertura, degli stessi Rascel e Costanzo, mentre per la sigla di chiusura è stata scelta *Lo zigo zago*, trascrizione di un'antica canzone popolare italiana che l'autore di *Arrivederci Roma* ha elaborato per il film *Il segreto di Santa Vittoria*. La collaborazione Rascel-Costanzo proseguirà successivamente alla radio con la rubrica *Ma guarda che domenica*, che andrà in onda, naturalmente alla domenica, nei prossimi mesi.

Per Kennedy

Il regista Leandro Castellani utilizzerà poesie scritte da Pier Paolo Pasolini, Nelo Risi, Elio Filippo Accrocca, Romeo Lucchese per un documentario intitolato *Compianto per la morte di Bob Kennedy*. Si tratta di una inconsueta ricostruzione della figura del popolare uomo politico, vista attraverso temi e problemi legati alla tragedia di Los Angeles, e alla ideologia che Bob rappresentava. Il documentario televisivo prevede, tra l'altro, una cantata popolare sull'uccisione di Bob Kennedy composta da Franco Trincale, il più conosciuto cantastorie italiano.

Gli occhi di Alioscia

Sono stati gli occhi — dolci, ma non troppo angelici — a convincere Sandro Bolchi che Carlo Simone era il giovane adatto al ruolo di Alioscia nella riduzione televisiva de *I fratelli Karamazov* di Dostoevskij. Simone, marchigiano di nascita e bolognese d'adozione, è un volto totalmente nuovo per la televisione: uscito dall'Accademia ha preso parte ad un paio di lavori allestiti da Squarzina per lo Stabile di Genova e ad un paio di film realizzati in Spagna.
Per *I fratelli Karamazov* sono stati altresì scritturati Salvo Randone (il vecchio Karamazov), Corrado Pani (Dmitrij), Umberto Orsini (Ivan), Antonio Salines (Smerdiakov), Lea Massari (Gruscenka), Carla Gravina (Caterina) e Sergio Tofano (il monaco Zosima). La troupe del romanzo sceneggiato, entrata da qualche giorno in sala prove, terminerà le registrazioni, in studio, a Roma alla fine di febbraio, dopodiché gli attori si trasferiranno in marzo in Jugoslavia per gli esterni. Il teleromanzo, diviso in otto puntate, prevede l'impiego di novanta attori e di un centinaio di comparse.

I tanghi di Milva

Milva, tra un viaggio negli Stati Uniti e un recital in Giappone, registrerà a Milano, a metà dicembre, uno « special » di un'ora, *Milva Tango*. La cantante emiliana ha inciso proprio di recente un long-playing con una dozzina di tanghi: dieci argentini, uno svedese e uno tedesco. La trasmissione, curata da Enzo Trapani e da Umberto Simonetta, dovrebbe andare in onda a gennaio. Per *Milva Tango* si spera, tra l'altro, di convincere Marcello Mastroianni a danzare il tango di *Ciao Rudy*; e Adriano Celentano a cantare il *Tangaccio*.

Puccini a colori

Renata Scotto e Carlo Bergonzi hanno registrato alla Scala di Milano, con la regìa di Vito Molinari, il duetto finale del secondo atto di *Madama Butterfly* (« Bimba dagli occhi pieni di malia... »). L'esibizione sarà inclusa in un programma internazionale che l'UNICEF (l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'assistenza all'infanzia) allestisce ogni anno in occasione del Natale. Naturalmente nessun compenso viene percepito dagli artisti che figurano nello show, trasmesso in tutto il mondo, a colori o in bianco e nero. Coordinatore della trasmissione del Natale '68 sarà Danny Kaye. La Francia, dal canto suo, ha contribuito alla trasmissione con un programma di canzoni eseguite da Yves Montand, Nancy Wilson, Françoise Hardy e Les Frères Jacques.

Tempo di guerra

In questi giorni Londra ha riassunto, in alcune sue zone, il malinconico aspetto che aveva durante l'ultima guerra mondiale. Colpa della televisione italiana. Una « troupe » agli ordini del regista Gianfranco Bettetini sta infatti girando, nella capitale inglese, gli esterni di un romanzo di Graham Greene, *La fine dell'avventura*, sceneggiato da Diego Fabbri. L'azione si svolge appunto negli anni del conflitto, quando su Londra piovevano le bombe di Hitler. Del cast fanno parte Raoul Grassilli (che è già stato protagonista di un romanzo di Greene, *Quinta colonna*), Mila Vannucci, Tino Carraro, Ernesto Calindri, Luciano Alberici, Wanda Capodaglio. Gli interni, saranno realizzati, da metà novembre a fine dicembre, a Milano. Come dire: da una capitale della nebbia a un'altra.

Dickens natalizio

Charles Dickens è in questi giorni d'attualità negli ambienti radiofonici. Infatti mentre a Firenze si sta preparando l'adattamento in 20 puntate di *Grandi speranze*, curato da Alessandro De Stefani e con Alberto Lionello protagonista, a Roma si conclude la riduzione in tre puntate de *Le campane*, un racconto natalizio del popolare scrittore inglese. L'adattamento per la radio de *Le campane* andrà in onda il 23, 24 e 25 dicembre, nell'ambito degli sceneggiati del mattino, dopodiché inizierà la programmazione di *Grandi speranze*.

(a cura di Ernesto Baldo)

BANDIERA GIALLA

GRECI A PARIGI

Quello degli Aphrodite's Child è, molto probabilmente, l'unico complesso del mondo che sia diventato famoso grazie ad uno sciopero. Uno sciopero delle Compagnie aeree, per la precisione. Provenienti da Atene (sono, infatti, di nazionalità greca), i tre componenti il gruppo all'inizio dell'estate scorsa erano in viaggio per l'Inghilterra, la terra promessa dei musicisti pop di oggi. Rimasero bloccati a Parigi e decisero di fermarsi per qualche giorno. Andarono in giro per i club, qualcuno li ascoltò e gli propose un contratto per un locale di St.-Tropez. Nel regno di Brigitte Bardot, i tre ragazzi greci diventarono famosi in pochi giorni; un discografico volle scritturarli e, dopo una stagione molto movimentata sulla Costa Azzurra, gli Aphrodite's Child incisero il loro primo — e fino ad oggi unico — disco, quel *Rain and tears* che da quattro mesi domina le classifiche francesi e che da qualche settimana si è imposto anche sul mercato italiano. Il complesso, naturalmente, non tarderà ad arrivare in Italia. E' ormai la prassi per tutti coloro che diventano famosi. La versione italiana di *Rain and tears*, con il titolo *Lacrime e pioggia*, è già stata incisa da Dalida (insieme a *Quelli erano giorni*), dal complesso Quelli e da Cenza, una nuova cantante. La storia di *Rain and tears* è abbastanza curiosa. La musica di questo brano è, in origine, una composizione del '600, il *Canon* dell'abate Pachelbel, che i ragazzi del complesso hanno completamente riadattato secondo le loro esigenze. Il testo è stato scritto dal leader degli Aphrodite's Child, Vangelis Papathanassiou. Vangelis, che suona l'organo, il flauto e il vibrafono oltre a numerosi strumenti caratteristici greci, è figlio di un pittore e di una cantante lirica; ha frequentato la facoltà di Belle Arti all'Università di Atene, l'Accademia di cinematografia, poi ha lasciato tutto per dedicarsi alla musica. Con il batterista e cantante Lucas Sideras e col bassista Demis Roussos, ha formato il complesso circa due anni fa. I tre hanno lavorato in Grecia finché si sono resi conto che, se volevano raggiungere un successo internazionale, avrebbero dovuto lasciare il loro Paese. Ora sono famosi, grazie anche all'aiuto della dea Venere (Afrodite), che hanno scelto come protettrice del complesso. Per poterli inserire tra i grossi nomi della musica pop di oggi, però, bisognerà aspettare che gli Aphrodite's Child incidano un nuovo disco. Non è raro, infatti, il caso di cantanti o complessi che con una sola incisione riescono a conquistare i primi posti delle classifiche di tutto il mondo per cadere poi nel dimenticatoio al loro secondo exploit. I tre musicisti sanno bene tutto questo ed hanno dichiarato che, prima di realizzare un nuovo disco, vogliono essere sicuri che si tratti di un brano veramente adatto alle loro possibilità.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Seguendo l'esempio dei Beatles, i Rolling Stones hanno fondato una società che produrrà show televisivi e film. Il primo spettacolo, a colori, verrà registrato per la televisione a Londra in dicembre. Si intitolerà *The Rolling Stones' Rock and Roll Circus* ed è già stato venduto in Inghilterra e negli Stati Uniti. Prenderanno parte allo spettacolo il complesso dei Traffic e due gruppi « underground » americani, The Taj Mahal e Dr. John.

● Sulle orme di Mina, anche Shirley Bassey si è trasferita in Svizzera, dove ha già acquistato un appartamento a Lugano insieme al marito, il triestino Sergio Novak. La cantante ha in programma molti impegni in Italia ed ha quindi lasciato l'Inghilterra per stabilire la sua « base d'operazioni » nel centro dell'Europa. Dopo tre mesi di spettacoli negli Stati Uniti e la sua partecipazione a *Canzonissima*, la Bassey trascorrerà ora un periodo di riposo.

● Alla fine della stagione 1968-'69, chiuderà i battenti il più celebre dei music-hall francesi, l'Olympia di Parigi, il leggendario teatro che ha visto esibirsi i più grossi nomi della musica leggera. Il deficit dell'Olympia cresce di giorno in giorno ed il proprietario Bruno Coquatrix ha deciso di trasformare il locale in una grande sala di registrazione che verrà noleggiata alle Case discografiche e alla televisione.

● Il complesso inglese dei Nice ha inciso un long-playing in cui un'intera facciata (quasi venti minuti di durata) è occupata da una suite tratta dal *Terzo Concerto Brandeburghese* di Bach. Il disco uscirà a giorni; intanto, è stato messo in commercio in Inghilterra un 45 giri tratto dal long-playing, dal titolo *Brandenburger*.

I dischi più venduti

In Italia

1) *Applausi* - Camaleonti (CBS)
2) *Rain and tears* - Aphrodite's Child (Phonogram)
3) *Sentimento* - Patty Pravo (ARC)
4) *Zum, zum, zum* - Sylvie Vartan (Barclay)
5) *Il giocattolo* - Gianni Morandi (RCA)
6) *Un angelo blu* - Equipe 84 (Ricordi)
7) *Tu che m'hai preso il cuor* - Gianni Morandi (RCA)
8) *Il ballo di Simone* - Giuliano e i Notturni (Ri.Fi.)

(Secondo la « Hit Parade » del 22-11-'68)

Negli Stati Uniti

1) *Love child* - Diana Ross & The Supremes (Motown)
2) *Hey Jude* - Beatles (Apple)
3) *Magic carpet ride* - Steppenwolf (Dunhill)
4) *Those were the days* - Mary Hopkin (Apple)
5) *White room* - Cream (Atco)
6) *Sweet blindness* - 5th Dimension (Soul City)
7) *Who's making love* - Johnnie Taylor (Stax)
8) *Abraham, Martin and John* - Dion (Laurie)
9) *Little green apples* - O. C. Smith (Columbia)
10) *Hold me tight* - Johnny Nash (JAD)

In Inghilterra

1) *Eloise* - Barry Ryan (MGM)
2) *With a little help from my friends* - Joe Cocker (Regal Zonophone)
3) *The good, the bad and the ugly* - Hugo Montenegro (RCA)
4) *Those were the days* - Mary Hopkin (Apple)
5) *This old heart of mine* - Isley Brothers (Tamla Motown)
6) *Only one woman* - Marbles (Polydor)
7) *Light my fire* - José Feliciano (RCA)
8) *All along the watchtower* - Jimi Hendrix (Track)
9) *Breakin' down the walls of heartache* - Bandwagon (Direction)
10) *Little arrows* - Leapy Lee (MCA)

In Francia

1) *Those were the days* - Mary Hopkin (Apple)
2) *Le bon, la brute et le truand* - Hugo Montenegro (RCA)
3) *Monia* - Peter Holm (Riviera)
4) *Quand on est musicien* - Les Sunlights (AZ)
5) *Hey Jude* - Beatles (Apple)
6) *Tiger* - Brian Auger Trinity (Polydor)
7) *Fire* - Crazy World of Arthur Brown (Polydor)
8) *Little arrows* - Leapy Lee (Hansa)
9) *Baby come back* - Equals (Philips)
10) *Valse d'été* - Adamo (La Voix de Son Maître)

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 1° al 7 dicembre ROMA TORINO MILANO — **dall'8 al 14 dicembre** NAPOLI GENOVA BOLOGNA — **dal 15 al 21 dicembre** BARI FIRENZE VENEZIA — **dal 22 al 28 dicembre** PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CARL MARIA VON WEBER**
Gran Duo concertante op. 48 per clarinetto e pianoforte

JOHANNES BRAHMS
Quintetto in sol magg. op. 111 per archi

8,45 (17,45) **JEAN SIBELIUS**
Cinque Lieder

9,05 (18,05) **RITRATTO DI AUTORE:** GEORG PHILIPP TELEMANN
Don Chisciotte, suite per orchestra d'archi e basso continuo — **Fantasia n. 1** per violino solo — **Concerto in mi magg.** per flauto, oboe d'amore, viola d'amore, archi e continuo — **Magnificat in do magg.** per soli, coro e orchestra (da un manoscritto inedito, ritrovam. di K. Redel)

10,10 (19,10) **CONSTANT LAMBERT**
Trois pièces nègres pour les blanches, per pianoforte a quattro mani

10,20 (19,20) **FRÉDÉRIC CHOPIN**
Variazioni op. 2 per pianoforte e orchestra su « Là ci darem la mano » dal « Don Giovanni » di Mozart

ANTON DVORAK
Variazioni sinfoniche op. 78 su un tema originale

11 (20) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Lorin Maazel; br. Mario Borriello; fl. Christian Lardé; msopr. Ebe Stignani; vl. Eduard Melkus; ten. Gianni Poggi; dir. Fritz Reiner

12,30 (21,30) **MUSICHE CAMERISTICHE DI CÉSAR FRANCK**
Preludio, Corale e Fuga per pianoforte — **Sonata in la magg.** per violino e pianoforte — **Pièce héroïque** da « Trois pièces pour grand orgue »

13,30 (22,30) **CORRIERE DEL DISCO**
L. van Beethoven: **Concerto n. 4 in sol magg. op. 58** per pianoforte e orchestra (pf. J. Gimpel - Orch. Sinf. di Berlino, dir. A. Rother - (Disco **Ricordi**)

14,05-15 (23,05-24) **HEITOR VILLA LOBOS**
Fantasia concertante per orchestra di violoncelli — **Studio per chitarra n. 8** — **Preludio n. 1 in mi min.** per chitarra
CARLOS CHAVEZ: Sinfonia romantica

> **15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA**
> J. S. Bach: **Concerto brandeburghese n. 1 in fa magg.**; K. Szymanowsky: **Concerto n. 2** per violino e orchestra; R. Strauss: **Don Giovanni**, poema sinfonico op. 20

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Popp: **Shopping in Paris**; Gaskill-Robin-Columbo: **Prisoner of love**; Bardotti-Cini: **Nata per amare te**; Simonetta-Gaber: **Porta Romana**; Rose: **Holiday for strings**; Montano-Spotti: **Le tue mani**; Bigazzi-Del Turco: **Luglio**; Morton: **King Porter stomp**; Nisa-Bindi: **Per vivere**; Pinchi-Aguilé: **Miguel y Isabel**; Tezé-Donaldson: **Shame and scandal in the family**; Calabrese-Newell-Springfield: **Adiós amor**; Testa-Sciorilli: **Non sei bello ma sei simpatico**; Léhar: **Valzer da « La vedova allegra »**; Donato: **A media luz**; De Moraes-Jobim: **Felicidade**; Gershwin: **They can't take that away from me**; De Gregorio-Acampora: **Vierno**; Hammerstein-Rodgers: **A wonderful guy**; Harrell-Bailey: **Sweet, sweet lovin'**; Migliacci-Trovajoli: **Bada Caterina**; Mercer: **Dream**; Italdo-Donaggio: **Un uomo di spalle**; Censi: **Ragazzi non suonate più**; Pace-Umbertino-Panzeri: **Un nuovo mondo**; Dylan: **Quiet your low down ways**; Jurgens-Amurri-Martelli: **Ti saluto ragazzo**; Di Capua: **Maria Mari**; Porter: **Easy to love**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Do Vale-Portela-Galhardo: **Lisboa antigua**; Barouh-Lai: **Vivre pour vivre**; Ragavoy-Makeba: **Malayisha**; Rossi: **Stanotte al luna park**; Hamblen: **Green ice and mountain men**; Fiorini-Gilbert-Neves: **Morrer de amor**; De Oliveira-Jobim: **Dindi**; Hammerstein-Rodgers: **Bali Ha 'I**; Lemarque: **A Paris**; Arnold: **Tunes of glory**; Mogol-Tenco: **Se stasera sono qui**; Gilbert-Grenet: **Mama Inez**; Key-Gardner: **Baby, please don't go**; Anonimo: **Magyar czarda jalenet**; Cahn-Van Heusen: **All the way**; Ignoto: **La petite valse**; Brel: **Seul**; Migliacci-Zambrini-Enriquez: **La fisarmonica**; Tiomkin: **High noon**; Anonimo: **Cielito lindo**; Carlos: **Quero que va tudo pro inferno**; Bernstein: **West Side story**; Baselli-Jourdan-Canfora: **Non... c'est rien**; Meacham: **American patrol**; Pazzaglia-Modugno: **Meraviglioso**; Rome: **South America take it away**; Horton-Hamilton-Seeger: **We shall overcome**; Cohan: **Give my regards to Broadway**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Wyche-Watts: **Allright, okay, you win**; Mitchell-Davis: **You are my sunshine**; Williams: **Royal Garden blues**; Webster-Mandel: **The shadow of your smile**; Gillespie-Parker: **Anthropology**; Santamaria: **Linda guajira**; Dill-Tillis: **Detroit city**; James-Swift: **Fine and dandy**; Mogol-Soffici: **Cento giorni**; Fields: **Don't drink the water**; Molar-Lane-Taylor: **Everybody loves somebody**; Donovan: **Sunshine superman**; Parish-Miller: **Moonlight serenade**; Jobim: **The girl from Ipanema**; Dylan: **It's all over now, baby blue**; Pascal-Bracardi: **Una canzone**; Porter: **I love you**; Conte: **Azzurro**; Puente: **Cha con cha**; Hart-Rodgers: **Where or when**; Gannon-Irwin-Myrow: **Five o' clock whistle**; Prieto-Pokriss-Vance: **El amor**; Chiosso-Giacobetti-Savona-Ferrio: **Non cantare, spara**; Mc Cartney-Lennon: **She's a woman**; Matson-Presley: **Love me tender**; Loewe-Lerner: **On the street where you live**; Francesio-Beretta-Intra: **Non accetterò**; Chase: **23 red**; Sampson: **Blue Lou**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **ALESSANDRO MARCELLO**
Concerto in si min. per due oboi e archi, da « La Cetra » (Revis. di F. Giegling)

GAETANO PUGNANI
Sinfonia n. 3 a più strumenti

8,30 (17,30) **MUSICHE PER ORGANO**

9 (18) **MAURICE RAVEL**
Tzigane, per violino e pianoforte

9,10 (18,10) **CONCERTO OPERISTICO DIRETTO DA ALBERTO PAOLETTI** CON LA PARTECIPAZIONE DEL SOPRANO ONELIA FINESCHI E DEL BASSO MARIO PETRI

10,10 (19,10) **ARTHUR HONEGGER**
Pastorale d'été

10,20 (19,20) **MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE**
L. van Beethoven: **Undici Danze viennesi** (a cura di H. Riemann); A. Liadov: **Otto Canti popolari russi, op. 58**

11 (20) **LE GRANDI INTERPRETAZIONI**
L. van Beethoven: **Concerto n. 3 in do min. op. 37** per pianoforte e orchestra - pf. W. Kempff - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. R. Kempe; F. Schubert: **Sinfonia n. 10 in do magg.** « La Grande » - Orch. Sinf. di Vienna, dir. W. Sawallisch

12,30 (21,30) **NICCOLO' PAGANINI**
Quartetto n. 7 per violino, viola, violoncello e chitarra

FRANZ SCHUBERT
Trio in si bem. magg. op. 99 per pianoforte, violino e violoncello

13,30-15 (22,30-24) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. André Cluytens; ten. Mario Lanza; ob. André Lardrot; bs. Ezio Pinza; vc. Robert Bex; sopr. Renata Scotto; dir. Guido Cantelli

> **15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA**
> L. van Beethoven: **Coriolano**, ouverture op. 62; C. Nielsen: **Sinfonia n. 4 op. 29 « L'Inestinguibile »**; B. Britten: **Quattro Interludi marini op. 33 a** dal « Peter Grimes »

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Rodgers: **People will say we're in love**; Catra-Owens: **Questa sera come sempre**; Peters-White: **El vito**; Scarnicci-Tarabusi-Luttazzi: **Quando una ragazza a New Orleans**; Mc Cartney-Lennon: **Michelle**; Bardotti-Reverberi: **Quando parlo di te**; Panzeri-Pace-Livraghi: **Quando m'innamoro**; Duran: **A noite do meu bem**; Pallavicini-Kramer: **Mare non cantare**; De Lange-Van Heusen: **Darn that dream**; Williams: **Royal garden blues**; Bardotti-Pintucci: **Fatalità**; Specchia-Russell: **Cry to me**; Hammerstein-Rodgers: **The carousel waltz**; Casucci: **Gigolò**; Silvers-Van Heusen: **Nancy with the laughing face**; Iarusso-Simonelli: **Dimmi solo ciao, arrivederci**; Panzeri-Pace-Pilat: **Uno tranquillo**; Jobim: **So danço samba**; Chiosso-Barbosa: **Che tempo fa Gigi?**; Bertini-Marchetti: **Un'ora sola ti vorrei**; Testa-Renis: **Quando, quando, quando**; Bigazzi-Endrigo: **Marianne**; Musy-Gigli: **Ieri, solo ieri**; Sampson: **Blue Lou**; Cassia-Dossena-Debout-Dumas: **Come un ragazzo**; Beretta-Cataldi-Negri-Pintucci: **Vorrei sapere**; Loewe: **Get me to the Church on time**; Lopez: **Mambo gil**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Gilbert-Barroso: **Bahia**; Ithier-Mason-Reed: **The last waltz**; Aber-Salvet-Carrère: **Le jour le plus beau de l'été**; Rossi: **E se domani**; Anonimo: **What he's done for me**; Lara: **Granada**; Testa-Lobo-Niltinho: **Tristeza**; Cross-Cory: **I left my heart in S. Francisco**; Amade-Bécaud: **L'important c'est la rose**; Hammerstein-Rodgers: **The surrey with the fringe on top**; Vecchioni-Lo Vecchio: **Sera**; Fabrega: **Guararé**; Brooks-Razaf-Waller: **Ain't misbehavin'**; Thomas: **Hawaii tattoo**; Yount-Stevenson-Miller: **Release me**; Lafarge: **La Seine**; Hardy: **Qui peut dire?**; Trovajoli: **Vivere felici**; Smith-Carrier: **I'm gonna shout**; Wolcott: **Two silhouettes**; Almeida: **A corda e a cacamba**; Datin-Nongaro: **Le jazz et la java**; Migliacci-Zambrini-Enriquez: **Se non avessi più te**; Pisano-Cioffi: **'Na sera 'e maggio**; Marquez: **Mambo O.K.**; Handy: **St. Louis Blues**; Hart-Rodgers: **The most beautiful girl in the world**; Aznavour: **Celui que j'aime**; Marquina: **España cani**; Carlos: **Quero que va tudo pro inferno**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Mc Dermot: **African Waltz**; Hazlewood: **These boots are made for walking**; Linzer-Randell: **A lover's concerto**; Barroso: **Faceira**; Beretta-Olivares-Renis: **Tenerezza**; Porter: **Night and day**; Dozier-Holland: **You keep me hangin' on**; Hammerstein-Kern: **Ol' man river**; Howard: **Fly me to the moon**; Schifrin: **The wave**; Savagnone-Piccioni: **Tutta di musica**; Dylan: **Blowin' the wind**; Gershwin: **The man I love**; Mercer: **Something's gotta give**; Bonfa: **Non stop to Brazil**; Mozart (lib. trascr): **Fuga, dalla sonata in la magg. n. 36 (K. 402)**; De Lange-Van Heusen: **Darn that dream**; Jurgens-Amurri-Martelli: **Ti saluto ragazzo**; Dietz-Schwartz: **You and the night and the music**; Nisa-Pallavicini-Sherman-Massara: **Permettete signorina**; Mc Cartney-Lennon: **Can't buy me love**; Mancini: **Moon river**; Werber-Guaraldi: **Cast your fate to the wind**; Maxwell: **Ebb tide**; Coleman: **The Wall Street rag**; David-Bacharach: **I say a little prayer**; Peterson: **Hallelujah time**; Herman: **Mame**; Roberts-Clayton-Ellington: **Blue piano**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE OPERISTICHE**

8,30 (17,30) **HEINRICH IGNAZ FRANZ VON BIBER**
Tre Sonate per violino e continuo, dalle « Quindici Sonate sui Misteri del Rosario »

8,55 (17,55) **FERRUCCIO BUSONI**
Concerto op. 39 per pianoforte, orchestra e coro maschile

10,05 (19,05) **KARL HEINZ STOCKHAUSEN**
Klavierstück XI

10,20 (19,20) **STRUMENTI:** LA TROMBA

10,55 (19,55) **CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA RUDOLF KEMPE**
W. A. Mozart: **Sinfonia in si bem. magg. K. 319**; A. Berg: **Der Wein**, aria tripartita da concerto per soprano e orchestra; A. Bruckner: **Sinfonia n. 2 in do min.**

12,30 (21,30) **RECITAL DEL CORO POLIFONICO ROMANO DIRETTO DA GASTONE TOSATO**

13 (22) **EDVARD GRIEG**
Cinque Pezzi Lirici per pianoforte

13,20 (22,20) **COMPOSITORI CONTEMPORANEI:** LUCIANO BERIO
Différences, per cinque strumenti a nastro magnetico — **Chemins II**, per viola e nove strumenti

13,50-15 (22,50-24) **HENRY PURCELL**
Cinque Fantasie per quattro viole da gamba

THOMAS LUPO
Due Fantasie

FRANZ LISZT
Fantasia e Fuga sul Corale « Ad nos ad salutarem undam »

> **15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA**
> In programma:
> — Il complesso The Five Lords
> — Un recital della cantante Mahalia Jackson
> — Giorgio Carnini all'organo elettrico
> — L'orchestra e il coro di Bert Kämpfert

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Ebb: **Cabaret**; Donaggio: **Il sole della notte**; Calabrese-Rossi: **E se domani**; Chiosso-Gaber: **Torpedo blu**; Lennon: **Yesterday**; Paolini-Silvestri-Baudo-Vantellini: **Colpo di vento**; Testa-Despota-Mazzucca: **Prima di domani**; Lewis-Stork-Rose: **Blueberry hills**; Esposito-Romeo: **Guappetella**; Parazzini-Mescoli: **Quando la simpatia diventa amore**; Boncompagni-Testa-David-Bacharach: **Un ragazzo che ti ama**; Léhar: **Valzer da « Il conte di Lussemburgo »**; Thomas-Chiosso-Charden: **Questa sinfonia**; Mogol-Mc Williams: **Fiori nel vento**; Limiti-Beretta-Martini: **Proibita e vietata**; Merrill-Styne: **People**; Luttazzi: **El can de Trieste**; Rota: **Giulietta degli spiriti**; Ferrara: **Amore amor**; Mattone: **E' sera**; Mogol-Daiano-Charron: **M'ama, non m'ama**; Phillips: **San Francisco**; Mogol-Kenny-Gist: **Il prossimo aereo per Londra**; Migliacci-Bongusto: **Il fischio**; Brel: **La valse à mille temps**; Edwards: **See you in September**; Genise-Lama: **Come le rose**; Nisa-Reitano: **Liverpool addio**; Dylan: **Don't think twice it's all right**; Van Heusen: **All the way**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Brown: **Papa's got a brand new bag**; Rossi: **Vecchia Europa**; Del Monaco-Currie-Donegan: **Parla tu, cuore mio**; Murray-Callender: **Bonnie e Clyde**; Pagani-Thomas-Dulac: **Emiliano Zapata**; Gigli-Modugno: **Tu si 'na cosa grande**; Anonimo: **El jarabe tapatio**; Toombs: **One mint julep**; Endrigo: **Canzone per te**; Mogol-Colonnello: **Quel momento**; Amadesi: **Charleston boy**; Pieretti-Sanjust-Aguilé: **Cuando sali de Cuba**; Vidalin-Bécaud: **Les cerisiers sont blancs**; Strauss: **Confetti viennesi**; Playboy-De Hollanda: **C'è più samba**; Limiti-Cavallaro: **Arriva il mago**; Calabrese-Theodorakis: **La danza di Zorba**; Chaplin: **Cara felicità**; Camacho-Gamse-Fields: **Miami Beach rhumba**; Russo-Di Capua: **I' te vurria vasà**; Page: **The « in » crowd**; Kálmán: **Valzer da « La principessa della Czarda »**; Bonfa: **Manha de carnaval**; Barouh-Lai: **Un uomo, una donna**; Migliacci-Zambrini-Enriquez: **La fisarmonica**; Conte: **Insieme a te non ci sto più**; Pallavicini-Conte: **Azzurro**; Fields-Kern: **A fine romance**; De Hollanda: **La banda**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Fields: **Don't drink the water**; Oliviero: **All**; Bacharach: **What's new Pussycat?**; Pace-Panzeri-Pilat: **Non illuderti mai**; Ciotti-Miller-Wells: **Dove vai**; Valle: **Summer samba**; Terzi-Rossi: **Che vale per me**; Hazlewood: **This town**; Jones: **Riders in the sky**; Pace-Pinto-Rossini: **Io sono un artista**; Grenet: **Mama Inez**; Rimsky Korsakov-Rosso: **Il volo del calabrone**; Bono: **Little man**; Guglieri-Giordano-Leva: **D'amore non si può morire**; Pascal-Mauriat: **Mon credo**; De Hollanda: **Meu refrao**; Dossena-Pintucci: **Il pianoforte**; Mc Hugh: **When my sugar walks down the street — I can't believe that you're in love with me**; Nisa-Reitano: **Quando il vento suona le campane**; Hansen: **Samba carrera**; Goell-Dudan-Coquatrix: **Clopin clopant**; Brel: **Le plat pays**; Fuqua: **Sweet soul**; Piccioni: **Tutta di musica**; De Moraes-Jobim: **So danço samba**; Mogol-Tenco: **Se stasera sono qui**; Rainger: **Easy living**; Fassert: **Barbara Ann**; Franco-Ortega: **La felicità**; Creamer-Layton: **After you've gone**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **GEORG FRIEDRICH HAENDEL**
Suite n. 3 in re min. da « Suites de pièces »
8,20 (17,20) **LUIGI BOCCHERINI**
Trio in si bem. magg. op. 35 n. 3 per due violini e violoncello
FRANZ DANZI
Quintetto in mi min. op. 67 n. 2 per flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto
9 (18) **SINFONIE DI PETER ILJICH CIAIKOWSKI**
Sinfonia n. 2 in do min. op. 17 « Piccola Russia »
9,35 (18,35) **EMMANUEL CHABRIER**
Cinque Pezzi op. postuma
MAURICE RAVEL
A la manière de Emmanuel Chabrier — Alborada del Gracioso — Ondine — Jeux d'eau
10,10 (19,10) **WALTER LEIGH**
Concertino per clavicembalo e orchestra di archi
10,20 (19,20) **IGOR STRAWINSKY**
Petruska, scene burlesche in quattro quadri
10,50 (19,50) **RECITAL DEL VIOLINISTA VIRGILIO BRUN**, CON LA COLLABORAZIONE DEI PIANISTI TERESA ZUMAGLINI POLIMENI E LUCIANO GIARBELLA
12,30 (21,30) PAGINE DA « **DON CHISCIOTTE** », commedia eroica in cinque atti su un poema di E. Cain - Musica di Jules Massenet - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. A. Simonetto - M° del Coro R. Benaglio
13,30 (22,30) **CORRIERE DEL DISCO**
14-15 (23-24) **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI:** NINO ROTA
Sonata per orchestra da camera — **Tre Liriche** su testi di L. Schwarz — **Concerto** per arpa e orchestra (Revis. per la parte arpistica di C. Gatti Aldovrandi)

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA
G. Tartini: **Sonata terza in re magg.** per violino e cembalo; F. Schubert: **Introduzione e Variazioni sul lied « Ihr Blumen alle » op. 160**; L. van Beethoven: **Grande Fuga in si bem. magg. op. 133**; P. Hindemith: **Sonata I**

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Bacharach: **Casino Royale**; Daiano-Ruskin: **Quelli erano giorni**; Nisa-Lojacono: **Quando sei triste prendi una tromba e suona**; Rossi: **Springtime**; Nisa-Reitano: **Una chitarra, cento illusioni**; Pace-Hertha-Mayer: **Il ritmo della pioggia**; Barry: **Born free**; Sharade-Sonago: **Io vado via**; Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: **Nella mia stanza**; Van Heusen: **All the way**; Pace-Carlos: **A che serve volare**; Endrigo: **Non è questo l'addio**; Lecuona: **La comparsa**; Strauss: **Voci di primavera**; Bardotti-Barrière: **Dov'eri tu**; Webster-Mandel: **The shadow of your smile**; Pantros-Selmoco: **Piccola Katy**; Vidalin-Datin: **Nous les amoreux**; Sordi-Piccioni: **Amore, amore, amore, amore**; Pallavicini-Carrisi: **Musica**; Paoli: **Senza fine**; Tiomkin: **De guello**; E. A. Mario: **Santa Lucia luntana**; Lara: **Granada**; Jobim: **Amor em paz**; Pagani-Anelli: **Siesta**; Bigazzi-Capuano: **Un colpo al cuore**; Carle: **Sunrise serenade**; Cross-Cory: **I left my heart in S. Francisco**
8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Charles: **Hallelujah, I love her so**; Mason-Reed: **Kiss me good bye**; Califano-Zanin-Martino: **E la chiamano estate**; Beach-Trenet: **Que reste-t-il de nos amours?**; Bardotti-Pintucci: **Fatalità**; Mina-Cortez: **Nel fondo del mio cuore**; Neptune: **Whistling sailor**; Kelly: **Gamaçao**; Gérard: **Je t'aime**; Tizol-Ellington: **Caravan**; Suppé: **Ouverture da « Cavalleria leggera »**; Anonimo: **Cielito lindo — I gave my love a cherry**; Giazotto-Albinoni: **Adagio in sol min.**; Bonagura-Benedetto: **Acquarello napoletano**; Beretta-Isola: **La ballata degli innamorati**; Abreu: **Tico tico**; Martelli-Titogalba: **Voglio tutto quello che vuoi tu**; Gaiano-De Paolis: **Lisa**; Russel: **Honey**; Henderson: **Alabamy bound**; Bonfa: **Manha de carnaval — Samba de Orfeu**; Gentry: **Ode to Billie Joe**; Lusini-Migliacci-Zambrini: **Una sola verità**; Morricone: **Quattro vestiti**; Love-Wilson: **Darlin'**; Dylan: **When the ship comes in**; Gilbert-Grenet: **Mama Inez**; Anonimo: **Hungarian czardas dance**
10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Warren: **Shadow waltz**; Endrigo: **Marianne**; Weill: **September song**; Cropper-Pickett: **In the midnight hour**; Mogol-Soffici: **Disperatamente t'amo**; Gershwin: **Three little words**; Galindo-Ramirez: **Malagueña**; Bacharach: **This guy's in love with you**; Rose: **Holiday for strings**; Sloan-McGuire-Howe: **Sloop John B.**; Annarita-Napolitano: **L'amico, la ragazza e il cane**; Kaper: **Green delphin street**; Menezes: **Vou rir de voce**; Rodgers: **There's a small hotel**; Migliacci-Zambrini: **Chimera**; Pallavicini-Conte: **Yes**; Barry: **Mr. Kiss Kiss Bang Bang**; Brighetti-Martino: **Ed è subito sera**; Cropper-Dunn-Jackson-Jones: **Red beans and rice**; South: **Hush**; Bardotti-English-Weiss: **Prendi, prendi**; Lewis-Wright: **When a man loves a woman**; Gershwin: **Summertime**; Martin-Angulo-Seeger: **Guantanamera**; Satti-Sanjust-Mariano: **Non c'è più niente da fare**; Migliacci-Cini: **Sentimento**; Pollack: **That's a plenty**; Polnareff: **Âme caline**; Testa-Cariaggi-Panzuti: **Dimmi, dimmi**
11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **JOHANN SEBASTIAN BACH**
Concerto italiano
ROBERT SCHUMANN
Blumenstück in re bem. magg. op. 19
CLAUDE DEBUSSY: Dance bohémienne
8,45 (17,45) **GUILLAUME DE MACHAULT**
« **Plus dure qu'un diamant** », virelai
JACOPO DA BOLOGNA
« **Non al suo amante** », madrigale
GIOVANNI DA FLORENTIA
« **Nel mezzo a sei paon** », madrigale
9,05 (18,05) **FRANZ LISZT**
Sinfonia « Faust » (versione per sola orchestra del 1854 - Revis. di Kellermann)
10,10 (19,10) **JANI CHRISTOU: Praxis for 12**
10,20 (19,20) **GEORG FRIEDRICH HAENDEL**
Sonata a tre in mi bem. magg. per oboe, violino e basso continuo
GABRIEL FAURÉ
Quartetto in mi min. op. 121 per archi
10,55 (19,55) **CONCERTO SINFONICO: SOLISTA MARIA TIPO**
W. A. Mozart: **Concerto in do magg. K. 503** per pianoforte e orchestra; F. Chopin: **Concerto n. 2 in fa min. op. 21** per pianoforte e orchestra; S. Prokofiev: **Concerto n. 3 in do magg. op. 26** per pianoforte e orchestra
12,30 (21,30) **CONCERTO OPERISTICO:** SOPRANO MONTSERRAT CABALLÉ
13,10 (22,10) **HANS HAUG**
Trio per violino, viola e violoncello
13,30 (22,30) **FRANZ SCHUBERT**
Messa in do magg. n. 4 per soli, coro, orchestra e organo
13,55 (22,55) **ANTON DVORAK**
Quartetto in mi magg. op. 80 per archi
14,20-15 (23,20-24) **JOHANNES BRAHMS**
Serenata in la magg. op. 16 per piccola orchestra

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— L'organista e cantante Jimmy Smith in alcune sue interpretazioni
— Chet Baker con l'orchestra di ottoni The Mariachi Brass
— Celebri melodie napoletane cantate da Giuseppe Di Stefano
— L'orchestra di Xavier Cugat

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Nicolas: **Le Dixieland**; Califano-Remigi: **Nostalgia**; Etrusco-Soeur Sourire: **Fleur de cactus**; Jarre: **Grand Prix**; Bigazzi-Vibio: **Prigioniero**; Berlin: **Play a simple melody**; Calvi: **Montecarlo**; Medini-Mellier: **Panini e pescicani**; Mancini: **My cousin from Naples**; Daiano-Ruskin: **Those were the days**; Pallavicini-Buffoli: **Il comizio**; Esposito-Raspanti: **Noi due sulla sabbia**; Trent-Hatch: **Downtown**; Pace-Panzeri-Pilat: **Volano le rondini**; Minerbi: **Lettera ad un amico**; Lamberti-Cappelletti: **Gianni il barista**; Calabrese-Rehbein-Sigman-Kämpfert: **The way of life**; Assandri: **La gaira**; Pintucci: **Ti regalo gli occhi miei**; Chiosso-Giacobetti-Savona-Ferrio: **Non cantare, spara**; Mason-Reed: **The last waltz**; Jarusso-Simonelli: **Grande cielo**; Fiorelli-Alfieri: **'A bumbuniera mia**; Garner: **Misty**; Luttazzi: **El can de Trieste**; Dossena-Forrester: **Lui è un angelo**; Friml: **The donkey serenade**: Lepore-Naddeo: **Roberta**; Terzi-Rossi: **Se tu non fossi qui**; Boneschi: **Autostrada del mare**
8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Capò: **El cucu**; Hefti: **Tomatoes**; Phaltan-Pagano-Parosandi: **Il giorno dopo**; Wrubel: **The lady in red**; Davis-Robinson-Conrad: **Margie**; Mogol-Pallavicini-Locatelli: **Prima c'eri tu**; Munoz: **Tropical merengue**; Amurri-Ferrio: **Un bacio**; Berlin: **I've got my love to keep me warm**; Delanoë-Bécaud: **Bienvenue parmi nous**; Kramer: **La empalizà**; Fishman-Donida: **Gli occhi miei**; Anonimo: **Kalinka**; Martelli-Esposito: **Resta accussì notte napulitana**; Lecuona: **Gitanarias**; Green-Redding: **Good to me**; Jones: **Riders in the sky**; Pallesi-Pinchi-Malgoni: **Amor, mon amour, my love**; Reis-Barbosa: **Palhacada**; Bodner: **The dating game**; Pallavicini-Conte: **Il dolce volo**; Rogelman-Polnareff: **Ballade pour toi**; Di Lazzaro: **Chitarra romana**; Berlin: **Top hat, white tie and tails**; North: **Unchained melody**; Surace: **Al luna-park**; Anonimo: **Dormi mia bella dormi — Plaine, ma plaine**; Brel: **Le plat pays**; Cannio: **'O surdato 'nnammurato**; Sordi-Piccioni: **Breve amore**; Wheeler-Rogers: **Jackson**; Jobim: **Desafinado**
10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Haggart: **South rampart street parade**; Dossena-Righini-Lucarelli: **Dan, dan, dan**; Gershwin: **Swanee**; Jobim: **Corcovado**; Valdambrini: **Young man**; Adamo: **Perduto amore**; Tosti: **Ideale**; Prima: **Sing, sing, sing**; Hammerstein-Kern: **Can't help lovin' dat man**; Menescal-Boscoli: **Barquinho**; Tirone-Gatto-Peguri: **Così l'eternità**; Anderson: **Fiddle faddle**; Graziani: **Blue separation**; Mercer-Whiting: **Too marvelous for words**; Olivieri: **Tornerai**; Casa-Baldazzi: **Regolarmente**; Kern: **The way you look tonight**; Michel-Salvador: **Le roi du fox-trot**; Hanley: **Zing! went the strings of my heart**; Landers: **Elephant's tango**; Willson: **Seventysix trombones**; Pace-Califano-Savio: **Non rivederti più**; Mancini: **Moon river**; Adams-Strouse: **Once upon a time**; Bardotti-Reverberi: **Bevi con me**; Segovia: **Neblina**; Hernandez: **El cumbanchero**; Satti-Sanjust: **A presto, ciao, ti amo**; Dankworth: **Cannonball**; Yepes: **Jeux interdits**
11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **ADRIEN FRANÇOIS BOIELDIEU**
Concerto in do magg. per arpa e orchestra
8,20 (17,20) **JOHANN SEBASTIAN BACH**
Cantata n. 211 « Cantata del caffè »
DARIUS MILHAUD
Le Château de feu, cantata per coro e orch.
9 (18) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Fernando Previtali; sopr. Lotte Lehmann; Complesso Ars Rediviva di Praga; bs. Nicolai Ghiaurov; dir. Josef Keilberth
10,10 (19,10) **JEAN-BAPTISTE LOEILLET**
Sonata in do magg. per oboe e pianoforte
10,20 (19,20) **DIMITRI KABALEVSKI**
I Commedianti, suite op. 26
ILDEBRANDO PIZZETTI: Concerto dell'estate
11,05 (20,05) **RECITAL DEL TRIO RUBINSTEIN-HEIFETZ-PIATIGORSKI**
12-15 (21-24) **BORIS GODUNOV**
opera in un prologo e quattro atti di M. Mussorgski (da Puskin) - Musica di Modesto Mussorgski (Edizione originale del 24-2-1874 - 2ª versione) - Orch. e Coro del Grande Teatro di Mosca, dir. N. Golovanov

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
L. van Beethoven: **Leonora n. 3 op. 72 a**, ouvertures; P. I. Ciaikowski: **Sinfonia n. 5 op. 64 in mi min.**

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Mc Cartney-Lennon: **Yesterday**; Jarusso-Simonelli: **Tu sei ogni cosa**; Assandri: **Mister Cordovox**; Mc Williams: **The days of pearly spencer**; Monty-Dossena-Charden: **Se in fondo al cuore**; De Mura-De Angelis-Gigante: **Nun m'abbraccià**; Enriquez: **Se le cose stanno così**; Pryor: **The whistler and his dog**; Phersu-Pagano-Parosandi: **Il primo per me**; Sanjust-Pieretti-Gianco: **Bla, bla, bla**; Gaiano-Cabano: **Che cos'è**; Aufray: **Celine**; Sherman: **Chim, chim, cheree**; Pintucci: **E' scesa ormai la sera**; Mancini: **The good old days**; Mariano-Napolitano: **Cade la pioggia**; Canfora: **Brava**; Angiolini: **Da bambino**; Bovio-Tagliaferri: **L'ultima tarantella**; Alstone: **Symphony**; Chiosso-Bricusse: **Che uomo inutile**; Wetcher: **Spanish flea**; Bardotti-Reverberi: **Piccola, mia piccola**; Vigevani-Ciocca: **Baciar, baciar, baciare**; Monti-Zauli: **Petronius**; Giraud: **Les gitans**; Cassia-Shulan-Lynch: **La tempesta**; Bigazzi-Polito: **Bambina**; Trovajoli: **I quattro cantoni**; Gaspari-Mazzocchi-Lanati: **Come stai? Bene! E tu?**; Remigi-Bracchi-D'Anzi: **Milan che se ne va**; Parente-E. A. Mario: **Dduje paravise**; Kroll: **Banjo and fiddle**
8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Ferreira: **Samba do perroquet**; Monty-Charden: **Le monde est gris, le monde est bleu**; Hefti: **Una strana coppia**; Amurri-Piccioni: **Dipenderà da te**; Kahn-Donaldson: **Yes, sir, that's my baby**; Porter: **True love**; Anonimo: **Holiday in Scotland**; Pallavicini-Colonnello: **Quando la prima stella**; Lemarque: **A Paris**; Mason-Reed: **I'm coming home**; Ragavoy-Makeba: **Pata pata**; Cohan: **Give my regards to Broadway**; Pontiack-Pallavicini-Massara: **L'oro del mondo**; Ortega: **La felicidad**; Kämpfert: **Strangers in the night**; Fiore-Mazzocco: **'Na chitarra, Pusilleco e tu**; Tenco: **Ciao amore ciao**; Recio: **Kilimandjaro**; Rodgers: **My funny Valentine**; Anonimo: **Hambo fran boda**; Newell-Amurri-Canfora: **La vita**; Blake: **Memories of you**; Pulido: **Entrega total**; Anonimo: **La bacchica**; Rossi: **Che vale per me**; Bourgeois-Rivière: **L'horoscope**; Suessdorf-Blackburn: **Moonlight in Vermont**; Costa: **'A frangesa**; Hill: **The last round up**; Strauss: **Valzer da « Il pipistrello »**
10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Loewe: **On the street where you live**; Mogol-Donida: **Il profumo dell'erba**; Renis: **Uno per tutte**; Helison-Bertille: **Comme en 1925**; Migliacci-Zambrini-Enriquez: **Dammi la mano per ricominciare**; Cerri: **General riff**; Dylan: **It's all over now baby blue**; Hernandez: **Baila la rumba sabrosa**; Mc Cartney-Lennon: **Michelle**; Umiliani: **Sette peccati**; Nisa-Bindi: **M'hai dato un'anima**; Colon: **Bon sueno**; Nelson: **Hoe down**; Anonimo: **How long blues**; Rome: **South America take it away**; Nisa-Reitano: **Una chitarra, cento illusioni**; Williams: **Royal garden blues**; Lerner-Loewe: **Gigi**; Calabrese-Aznavour-Garvarentz: **Le cabotin**; Gershwin: **There's a boat that's leavin' soon for New York**; Rodgers: **The lady's a tramp**; Fajardo: **Ay que frio**; Gaslini: **Un amore**; Donadio: **Tenorette**; Pinkard: **Sweet Georgia Brown**; Fields-Kern: **A fine romance**; Donadio: **Yokohama**; Strayhorn: **Take the « A » train**; Carter: **Le trot**
11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **ANTONIO VIVALDI**
Gloria, per soli, coro e orchestra
8,30 (17,30) **FRANZ SCHUBERT**
Sonata in si magg. op. 147 per pianoforte
DIMITRI SCIOSTAKOVIC
Sonata in re min. op. 40 per violino e pianoforte
9,20 (18,20) **FRANZ LISZT**
Die Ideale, poema sinfonico
VITZLAV NOVAK
Nei Monti Tatra, poema sinfonico
10,10 (19,10) **LARS ERIK LARSSON**
Croquiser, op. 38 per pianoforte
10,20 (19,20) **CARL MARIA VON WEBER**
Sonata n. 4 in mi bem. magg. per violino e pianoforte — **Sonata n. 5 in la magg.** per violino e pianoforte — **Sonata n. 6 in do magg.** per violino e pianoforte
10,45 (19,45) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Eduard van Beinum; bs. Fernando Corena; vl. Mischa Elman; sopr. Dora Carral; sax contr. Vincent Abato; br. Gian Giacomo Guelfi; pf. Erwin Laszlo; dir. Leopold Ludwig
12,30 (21,30) **CAPOLAVORI DEL NOVECENTO**
B. Britten: **Le Illuminations, op. 18** per voce e orchestra, su poemi di A. Rimbaud
12,50 (21,50) **KARL STAMITZ**
Quartetto in re magg. op. 4 n. 3 per flauto, violino, viola e violoncello
LUDWIG VAN BEETHOVEN
Quartetto in si bem. magg. op. 18 n. 6 per archi
13,30 (22,30) **LA SERVA PADRONA**
intermezzo in due parti di G. Federico - Musica di G. B. Pergolesi - Orch. Filarm. di Roma, dir. F. Ferrara
14,20-15 (23,20-24) **ARTHUR HONEGGER**
Sonata per violoncello e pianoforte
SERGEI PROKOFIEV: Musique d'enfants op. 65

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— Nini Rosso alla tromba
— Un recital della cantante Edith Piaf
— Elvis Presley in alcune sue interpretazioni
— Jazz tradizionale con la Harry Zimmermann's Band

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Rose: **Stringopation**; Jarusso-Simonelli: **E' il giorno dell'amore**; Mogol-Anelli: **Lei lei lei**; Phillips: **San Francisco**; Di Giacomo-Di Capua: **Carcioffolà**; Waldteufel: **I pattinatori**; Stillo: **Vieni vieni piccina**; Castiglione: **Salutiamo il sole**; Endrigo: **Teresa**; David-Bacharach: **What's new Pussycat?**; Ferrante-Teicher: **Firebird**; Perretta-De Martino: **Per una donna**; Bonagura-Benedetto: **Acquarello napoletano**; Markowitz: **The rebel**; Martinelli-Blonksteiner: **So che pioverà**; Assandri: **Tarantella vanitosa**; Selmoco-Pantros: **Piccola Katy**; Ferrer: **Le veux être noir**; Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: **La formica**; Panzeri: **Come prima**; Specchia-Fallabrino: **Il mondo cambierà**; Pagani-Marrocchi: **Un uomo piange solo per amore**; Valle: **Summer samba so nice**; Msarurgwa: **Skokiaan**; Mariano-Napolitano: **Cade la pioggia**; Dylan: **Mr. tambourin man**; Daiano-Ruskin: **Those were the days**; Morricone: **Mandolinata**; Betti: **C'est si bon**; Guidi-Pallesi: **Strano**; Sestili-Polidori: **Non voglio più rivederti**; Berlin: **The piccolino**
8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Warren: **That happy feeling**; Bertero-Buonassisi-Valleroni: **Mi va di cantare**; Hazlewood: **Tony Rome**; Anonimo: **Tom Dooley**; Dossena-Migliacci-Lucarelli: **La ruota**; Mogol-Colonnello: **Il giorno**; Kämpfert: **Love**; Scotto: **Sous les ponts de Paris**; Monti-De André: **La canzone di Marinella**; Renzato: **Valzer da « Il paese dei campanelli »**; Grenet: **Duerme negrita**; Cinquegrana-De Gregorio: **'Ndringhete 'ndrà**; Adamo: **Notre roman**; Hatch: **Don't sleep in the subway**; Umiliani: **Kenia**; Testa-Renis: **Il posto mio**; Mogol-Da Vinci-Shuman: **Lascia l'ultimo ballo per me**; Bertini-Marchetti: **Un'ora sola ti vorrei**; Strauss: **Wiener Blut**; Polnareff: **Ta ta ta**; Gordon-Kay: **That's life**; Pinkard: **Sweet Georgia Brown**; Queirolo-Bracardi: **Stanotte sentirai una canzone**; Santercole-Beretta-Del Prete: **Un bimbo sul leone**; Ferrari: **Domino**; Barroso: **Bahia**; Ingrosso-Stern-Marnay: **Ivan, Boris e me**; Dixon-Mason-Stokey: **I dig rock and roll music**; Pace-Panzeri-Umbertino: **Un nuovo mondo**; Theodorakis: **La danza di Zorba**
10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Magidson-Conrad: **The continental**; Hazlewood: **Summer wine**; Venable-Armstrong: **I want a big butter and egg man**; Green: **Once in a while**; Newell-Pallavicini-Donaggio: **Una casa in cima al mondo**; De Moraes-Powell: **Deve ser amor**; Migliacci-Farina-Pintucci: **La mia ragazza sa**; Ragavoy-Makeba: **Pata pata**; Previn: **Valley of the dolls**; Holman: **The king fish**; Amade-Bécaud: **Le petit prince est revenu**; Shank: **Flute columns**; Reinhardt: **Nuages**; Margo: **When I lock my door**; Alford: **Colonel Bogey**; Reverberi-Califano-Bardotti: **Il mio posto qual è**; Smith: **Bubbis**; Mills: **Ten guitars**; Porter: **Anything goes**; Burke-Van Heusen: **It could happen to you**; Bernstein: **Britt's blues**; Amurri-Coppotelli-Martino: **E non sbattere la porta**; Anonimo: **I just rose to tell you**; Mc Intosh: **Capers**; Gaber: **Pieni di sonno**; Gershwin: **A foggy day**; Freed-Lyman-Arnheim: **I cried for you**; Hodges: **Once upon a time**
11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

CGE '16 pollici' mette tutti d'accordo

Lui desidera un televisore che costi poco, lei lo vuole poco ingombrante.
Il figlio lo chiede leggero e portatile, la figlia che sia elegante, la nonna, soprattutto, che permetta di vedere bene...
CGE 16" mette tutti d'accordo
perché è nello stesso tempo leggero, agilmente portatile
e con schermo di giusta misura
per vedere bene e chiaro.
E il suo prezzo è convenientissimo.

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 45 - n. 49 - dal 1° al 7 dicembre 1968
Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53
sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82
sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Visconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,35; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Pts. 12,50; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,35; Svizzera Sfr. 1,25; Canton Ticino Sfr. 1; U.S.A. $ 0,55; Tunisia Mm. 150.

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino

sped. in abb. post. / II gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

Katrin prontomoda: divisione della Monti confezioni

anch'io mi sono innamorata di

perchè sono una donna moderna, impegnata, elegante.
Perchè mi piace la ricercatezza unita alla praticità.
Perchè so come distinguermi e scegliere ciò che mi si addice.

PRIMO PIANO

LA DISCIPLINA SOVIETICA

Il recente convegno di Budapest ha confermato la politica dei dirigenti del Cremlino, che tendono a consolidare l'autorità dell'URSS sul movimento comunista internazionale e soprattutto, secondo i principi esposti da Brezhnev, sui Paesi satelliti

di Arrigo Levi

La conferenza mondiale comunista si farà probabilmente la primavera prossima a Mosca: questo il risultato dell'ultimo convegno preparatorio svoltosi a Budapest, con la partecipazione dei rappresentanti di oltre sessanta partiti comunisti. Se non sorgeranno ostacoli imprevisti, i successori di Krusciov otterranno così, nel 1969, quello che a Krusciov stesso non era riuscito di fare nel 1963-'64. Cinque anni fa la conferenza mondiale comunista avrebbe avuto un duplice scopo: scomunicare gli eretici e scismatici cinesi; disciplinare i potenziali eretici europei, i revisionisti « alla jugoslava », ansiosi di seguire delle « vie nazionali » diverse e indipendenti dalla via russa.

Ma nel 1963-'64 l'autorità dell'Unione Sovietica e del partito comunista sovietico era in crisi, e Krusciov non riuscì a convocare la conferenza: non tanto perché vi si opponessero i cinesi, che comunque erano già fuori giuoco, ma perché vi si opposero con successo gli italiani, gli jugoslavi, i polacchi, ossia proprio quei comunisti che erano, politicamente, al polo opposto dei cinesi, ma che diffidavano della scoperta volontà dei sovietici di riaffermare il loro potere disciplinare su tutti i partiti. In una conferenza mondiale, alla quale i cinesi non avrebbero partecipato, si sarebbe nuovamente imposto il vecchio principio staliniano del « blocco monolitico » guidato da Mosca, e sarebbe tramontata la nuova ideologia dell'« unità nella diversità », delle vie nazionali al comunismo, del campo policentrico.

Intenzioni chiare

Così gli italiani e gli altri fecero un'aperta resistenza ai piani di Krusciov, e questi cadde prima di essere riuscito a vincere questa resistenza: la conferenza mondiale rimase un progetto irrealizzato.

Questa volta sembra proprio che Brezhnev riuscirà invece a spuntarla e che la conferenza si farà, benché molti partiti, a cominciare appunto da quello italiano, continuino ad essere contrari alla convocazione, per le stesse identiche ragioni di cinque anni fa. Oggi, anzi, le intenzioni disciplinari dei sovietici sono ancora più chiare di allora: perché nel frattempo c'è stato l'intervento armato in Cecoslovacchia, e dopo l'intervento c'è stata anche la proclamazione della « dottrina Brezhnev ». Questa dottrina stabilisce che quando, in un Paese comunista, si manifestano delle forze « interne od esterne » ostili al comunismo e che minaccino di far ritornare questo Paese « al capitalismo », allora si crea « un problema comune che interessa tutti i Paesi socialisti », i quali hanno pertanto il diritto di intervenire: anche se all'intervento armato si oppone il legittimo governo comunista del Paese in questione, anche se questo legittimo governo e partito comunista reclamano il loro diritto di seguire una autonoma « via nazionale », anche se questo partito e governo sono sostenuti da altri partiti comunisti. In sostanza, la decisione dell'intervento tocca a Mosca.

Questa dottrina, che Brezhnev ha nuovamente esposto al congresso del partito comunista polacco ai primi di novembre, è particolarmente dannosa per i partiti comunisti occidentali, i quali aspirano a conquistare il potere seguendo la via democratica e parlamentare: il loro successo è reso più difficile dall'affermazione sovietica che il Paese in questione, se mai diventasse comunista, cadrebbe automaticamente sotto le potenziali sanzioni della « dottrina Brezhnev », diventerebbe cioè, come dicono gli jugoslavi, un Paese « a sovranità limitata ».

I partiti comunisti occidentali si oppongono quindi alla dottrina Brezhnev, e si oppongono alla conferenza mondiale dalla quale i sovietici cercheranno di ottenere un documento che proclami ufficialmente i nuovi, o meglio vecchissimi, staliniani principi del primato di Mosca e del monolitismo. Ma Mosca è oggi molto forte, sia pure nell'ambito di un movimento comunista che si è considerevolmente ristretto. Alla conferenza mondiale del 1960 i partiti presenti (tutti i partiti comunisti allora esistenti) erano 81: l'anno prossimo saranno sicuramente di meno, e mancheranno diversi partiti comunisti al potere (cinesi, albanesi, jugoslavi, nord coreani, nord vietnamiti), mentre altri (i cecoslovacchi e i romeni) saranno presenti ma certo non con molto entusiasmo. Tuttavia, bisogna riconoscere che, usando i carri armati contro i comunisti cecoslovacchi, Mosca ha rafforzato la propria autorità.

Questa autorità viene esercitata in molti modi: in Cecoslovacchia, l'intervento diretto mira a riportare gradualmente al potere i comunisti « novotniani » (ma ancora non è certo che il tentativo di esautorare Dubcek riuscirà); in Romania, una serie di pressioni e velate minacce hanno effettivamente ricondotto la politica estera romena ad un quasi perfetto allineamento con Mosca; nei rapporti con i partiti « dissidenti » d'occidente (i principali sono l'italiano e il francese), i sovietici hanno fatto pesare la minaccia di una vera e propria scomunica, che potrebbe spezzare l'unità di questi partiti.

Il più vecchio

Contemporaneamente, servendosi di tutti i possenti mezzi di pressione di cui dispone (politici, finanziari ecc.) il partito comunista sovietico cerca di isolare Fidel Castro nell'America Latina, mentre in Europa tutta la potenza nazionale sovietica mira a intimidire e isolare gli eretici jugoslavi, accusati di essere « ostili alla Russia ».

Questo è il quadro generale del tentativo compiuto dal gruppo dirigente sovietico (il gruppo dirigente più vecchio del mondo: l'età media dei 190 membri del Comitato Centrale sovietico è di quasi sessanta anni!) per rafforzare un sistema di potere che da molti anni attraversa una grave crisi. Avrà successo questo tentativo di restaurazione neostaliniana? Riusciranno davvero i dirigenti sovietici a ristabilire un « campo socialista » monolitico, guidato con ferma autorità da Mosca? O condurranno invece questi loro sforzi a nuovi scismi, a nuove scomuniche?

Si farà davvero, nel 1969, la conferenza mondiale, e avrà davvero l'esito voluto da Mosca? O non accadrà piuttosto che l'azione intrapresa per ristabilire l'ordine e la disciplina fra i Paesi comunisti europei conduca al sacrificio dei partiti comunisti dell'Occidente, o al loro distacco dall'Unione Sovietica? Sono, tutti questi, interrogativi ancora senza risposta. Certo, in questa ambiziosa impresa della « conferenza mondiale » i successori di Krusciov — come a suo tempo Krusciov stesso — giuocano tutto il loro prestigio e il loro stesso potere.

Leonid Brezhnev e Alexei Kossighin, i due principali responsabili dell'attuale politica sovietica. A Brezhnev, segretario del PCUS, si deve l'enunciazione della dottrina che rivendica a Mosca il diritto d'intervento nei Paesi satelliti « minacciati » da tendenze liberali

Ritorna sui teleschermi «Teatro-inchiesta» con una ricostr

LI CONVINSERO CON L A CONFESSARE ASSU

La tenebrosa vicenda rientra nel quadro delle repressioni ordinate da Stalin all'inizio degli anni Cinquanta per costringere alla più assoluta sottomissione i Paesi satelliti. Non si seppe mai esattamente perché la sua ira si fosse scatenata contro il segretario del partito comunista cecoslovacco e contro Clementis, ministro degli Esteri

di Antonino Fugardi

Gli inizi degli anni Cinquanta furono terribili per i Paesi satelliti dell'Unione Sovietica. I partiti comunisti che, in modo più o meno violento, dopo il 1947 avevano preso il potere in Cecoslovacchia, in Polonia, in Ungheria, in Romania e in Bulgaria, s'erano messi ad attuare il socialismo in modo dogmatico, rozzo e brutale senza tener alcun conto delle tradizioni locali, della mentalità e della situazione ambientale. Ne era derivata una crisi economica acutissima che accentuava, a sua volta, resistenze e malcontenti non solo fra i borghesi, piccoli e grandi, ma fra gli stessi operai e contadini.
L'esempio della Jugoslavia che era riuscita a sottrarsi alla pesante tutela economica e politica dell'URSS ed iniziava un proprio esperimento di realizzazione del socialismo costituiva un possibile motivo di attrazione e di fascino anche a Praga, a Varsavia, a Budapest, a Sofia e a Bucarest.
Stalin intuì il pericolo e ricorse al suo sistema consueto: quello di dare un giro di vite contro ogni forma di libertà e di autonomia mettendo sotto processo ed eliminando gerarchi e militanti comunisti che per un motivo o per l'altro potevano dargli ombra. Fu così che i fedelissimi dei Paesi satelliti si videro arrivare gli elenchi delle persone da eliminare ad ogni costo sotto la vigilanza diretta di emissari del Cremlino.
Tra il 1951 ed il 1952 vennero arrestati, processati e condannati migliaia di comunisti o simpatizzanti, e fra essi grossi personaggi come Gomulka in Polonia (che però si salverà dalla forca e verrà riabilitato dopo la morte di Stalin), Kostov in Bulgaria, Rajk in Ungheria e, infine, Slansky e Clementis in Cecoslovacchia. Le accuse erano più o meno le solite: connivenza con gli imperialisti occidentali, simpatia per il traditore Tito, collusione con il sionismo internazionale, il tutto allo scopo di scatenare una terza guerra mondiale ed abbattere l'Unione Sovietica ed il socialismo.
I processi intentati contro questi uomini ed i loro cosiddetti complici ripeterono l'allucinante messa in scena dei processi sovietici degli anni Trenta, con prove stupefacenti, testimonianze e confessioni incredibili, ed una vera e propria cupidigia di autodistruzione. Esemplare e sintomatico a questo proposito il processo svoltosi a Praga fra il 20 ed il 27 novembre 1952 contro Slansky, Clementis ed altri dodici imputati. Rudolf Slansky era stato, sino al momento dell'arresto, segretario generale del partito e vice-presidente del governo; Vladimir Clementis ministro degli Esteri. Non si sa perché l'ira di Stalin si sia scatenata contro di loro invece che contro altri.

Vendette e intrighi

Per quanto riguarda Clementis, l'ipotesi più probabile è che Stalin — che lo conosceva da molti anni — si sia voluto vendicare delle critiche piuttosto aspre che lo stesso Clementis aveva rivolto al patto russo-tedesco di non aggressione del 1939. Le ragioni che portarono Slansky sul banco degli imputati vanno invece cercate all'interno del comunismo cecoslovacco. Allorché i tedeschi occuparono la Cecoslovacchia, Slansky aveva preferito rifugiarsi nell'Unione Sovietica insieme con un altro esponente comunista di Praga, Klement Gottwald. Fra i due era maturata una profonda amicizia, che diede ottima prova fra il 1946 ed il 1948 quando Gottwald, che presiedeva il governo di coalizione formatosi subito dopo la guerra, riuscì — con l'appoggio appunto di Slansky che era segretario del partito — ad estromettere e defenestrare (in certi casi, come per Masarik, nel senso letterale della parola) i ministri delle altre correnti politiche e ad impadronirsi del potere.
Ma a partire dal 1950 i rapporti fra Gottwald e Slansky non furono più così cordiali come per il passato. Ciascuno dei due voleva primeggiare. Da una parte Gottwald faceva funzionare in suo favore le leve dello Stato; dall'altra Slansky si era impadronito dell'apparato del partito e cercava di accentuare la propria influenza nel Paese. Ne derivò un dissidio sordo ed implacabile che si risolse come tutti i conflitti fra uomini spietati e fanatici: con l'eliminazione dello sconfitto.
Quando Stalin invitò Gottwald, di cui si fidava ciecamente, ad eliminare gli elementi pericolosi che potevano far maturare nella Cecoslovacchia fermenti analoghi a quelli della Jugoslavia, il presidente del governo ritenne giunto il momento di sgretolare l'apparato del partito controllato da Slansky. L'incarico lo diede ad un funzionario dell'apparato stesso che era suo seguace, quell'Antonin Novotny che assurgerà poi alla carica di segretario del partito, dalla quale lo caccerà infine Dubcek nel dicembre dell'anno scorso. Sembra che sia stato proprio Novotny a suggerire l'opportunità di incriminare Slansky ed il vice-segretario del partito Frank, ma non si hanno prove sicure. E' un fatto però che nel 1963 egli autorizzò sì la parziale riabilitazione di Slansky, ma non permise mai la revisione del processo, alla cui organizzazione aveva di certo partecipato.
Clementis venne arrestato mentre stava passeggiando con il proprio cagnolino. Di solito, durante queste passeggiate l'accompagnava la moglie Lida. Ma quel giorno Lida era raffreddata e non uscì. Clementis la

Il personaggio di Rudolf Slansky, nella ricostruzione TV di « Teatro-inchiesta » diretta da Leandro Castellani, è affidato a Luigi Vannucchi. Qui l'attore è con la moglie Franca ed i figli Luca e Sabina

uzione del processo Slansky

A TORTURA RDI DELITTI

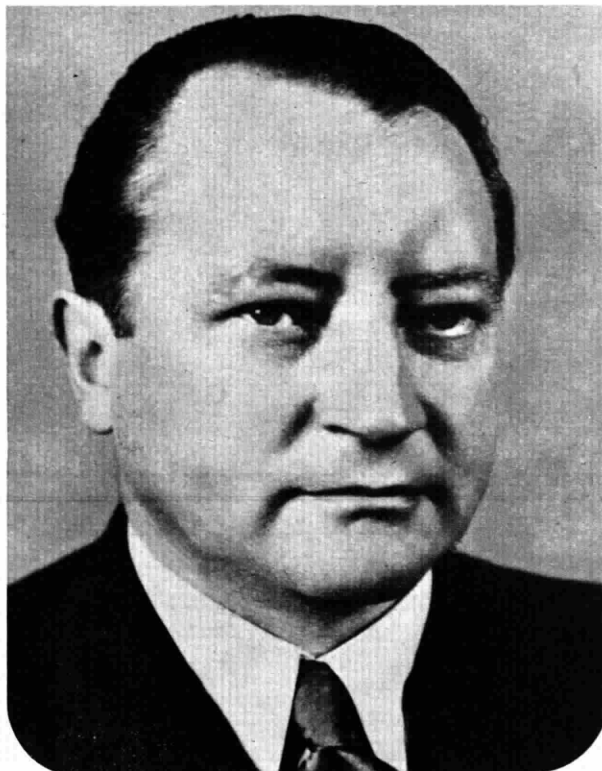
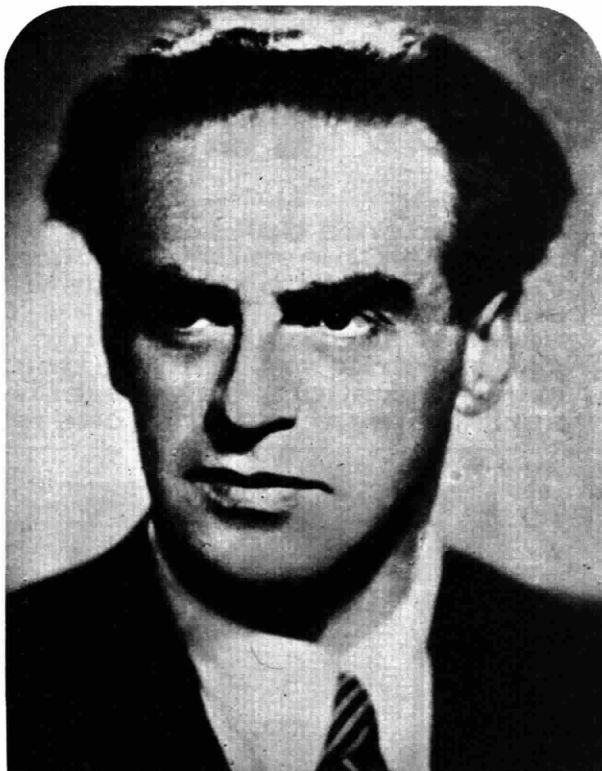
salutò dicendo che sarebbe tornato di lì a poco, ed invece nessuno lo vide più. Si fece vedere al suo posto la polizia che chiese ripetutamente alla moglie di indicare dove fosse fuggito il marito. Lida cadde dalle nuvole ed assicurò che non era fuggito affatto. Allora la imprigionarono e la interrogarono, sempre chiedendole in quale Paese dell'Occidente si fosse rifugiato Clementis. Un giorno però un secondino si lasciò sfuggire che Clementis era pure lui in carcere, ed allora la polizia autorizzò Lida a scrivergli a patto però che non dicesse mai che era ella stessa prigioniera.
Slansky, invece, la sera del 23 novembre 1951 si trovava con la moglie ad un pranzo offerto dal presidente della Repubblica cecoslovacca Zapotocky in onore di una delegazione sovietica.
Quando si alzò per congedarsi, lo pregarono insistentemente di rimanere ancora. Il perché lo seppe dopo: in quei momenti la polizia stava occupando la sua abitazione per poterlo arrestare di sorpresa. Lo ammanettarono e lo portarono via senza tanti complimenti.
Il processo a Slansky, a Clementis e agli altri dodici imputati (sette vice-ministri, il vice-segretario generale, un dirigente nazionale ed un segretario regionale del partito comunista, un alto funzionario della presidenza della Repubblica ed un giornalista) si svolse dopo un anno. Il procuratore Urvalek li accusò « quali traditori trotzkisti-titoisti, sionisti, nazionalisti borghesi e nemici del popolo cecoslovacco, del regime di democrazia popolare e del socialismo, di aver organizzato, al servizio degli imperialisti americani e sotto la direzione dei centri di spionaggio occidentali, un gruppo di cospirazione contro lo Stato; di aver cercato di sovvertire le basi del regime di democrazia popolare, di impedire l'edificazione del socialismo, di nuocere all'economia nazionale; di essersi dedicati ad una attività di spionaggio; di aver tentato di indebolire l'unità del popolo cecoslovacco e la capacità di difesa della Repubblica allo scopo di strapparla alla sua solida alleanza e all'amicizia con l'Unione Sovietica, nonché allo scopo di liquidare il regime di democrazia popolare in Cecoslovacchia, di restaurarvi il capitalismo, di attrarre di nuovo la repubblica nel campo dell'imperialismo e di distruggerne la sovranità e l'indipendenza nazionale ».

Prove fabbricate

Non era vero niente. Se c'era uno, fra i quattordici imputati, che meritava un processo, questi era il viceministro della Difesa Bedrich Reičin, ma per una colpa di diversa natura, quella di aver giustiziato numerosi ufficiali che erano stati epurati.
Le assurde accuse elencate dal procuratore si basavano su prove che — come si seppe poi — erano state fabbricate da Alexej Cepika, che era allora ministro della Difesa, e da Ladislav Kopriva, a quei tempi ministro dell'Interno. L'uno e l'altro saranno poi espulsi dal partito nel 1963. Ma gli imputati, invece di confutarle, fecero a gara — di fronte ad un ristretto pubblico di militanti e di giornalisti ben selezionati — nel confermarle con le loro contrite confessioni. Tutti indistintamente ammisero di aver complottato con gli imperialisti, con i nazionalisti, con i sionisti e addirittura di non essere mai stati sinceri comunisti.

Il racconto della moglie

Come ciò sia potuto accadere, lo possiamo dedurre dalle dichiarazioni dei tre imputati che scamparono alla morte (London, Hajdu e Löbl) e del fratello di Slansky, che dovette anch'egli affrontare un processo ed un periodo di carcere: estenuanti interrogatori, sevizie d'ogni genere, lusinghe e promesse alternate a minacce, e soprattutto l'obbligo di imparare a memoria — parola per parola — le dichiarazioni e le risposte che avrebbero dovuto dare al processo. Solo quando gli inquisitori furono certi che ogni imputato conosceva a menadito la parte che gli era stata affidata davanti ai giudici e agli avvocati, il dibattimento poté avere inizio e svolgersi senza sorprese.
Conclusosi il processo il 27 novembre 1952, Slansky, Clementis e gli altri nove imputati condannati a morte, poterono vedere per una ventina di minuti i loro congiunti, che però non sapevano né del processo, né della condanna. La moglie di Slansky racconterà poi che il colloquio, proprio per questo motivo, suscitò in lei qualche malinteso: « Non sapevo », disse, « che quella visita sarebbe stata l'ultima, che gli stavo dicendo addio, ed egli non poteva neppure con una parola fàrmi capire che qualche ora dopo sarebbe morto, che era stato condannato. Si trattò di una conversazione piena di terribili equivoci. Quella conversazione è oggi un ricordo che non posso sopportare ». Anche Lida Clementis, tenuta in carcere, poté vedere il marito per pochi minuti ignorando che di lì a qualche ora sarebbe stato ucciso.
Le esecuzioni cominciarono alle 2,45 del mattino del 3 dicembre. Slansky fu l'ultimo a salire sul patibolo. Pochi giorni dopo i tribunali ripresero a lavorare per completare la grande epurazione voluta da Stalin. Altre 40 mila persone furono condannate a pene varie e 75 mila fra insegnanti, funzionari e impiegati vennero inviati a lavorare nelle fabbriche e sui campi. Con la morte di Stalin e con quella di Gottwald (tutti e due scomparsi nel 1953) cominciò il lento disgelo. Nel 1963 i condannati furono riabilitati e nel 1968 fiorì la breve ma intensa primavera cecoslovacca soffocata, come sappiamo, dai carri armati del patto di Varsavia.

La puntata di Teatro-inchiesta *dedicata al processo Slansky va in onda venerdì 6 dicembre, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.*

Vladimir Clementis (qui sopra) e Rudolf Slansky (in alto) com'erano nel 1952, al tempo del drammatico processo

«Linea contro linea» dedica un servizio TV all'avveniri

La duchessa d

Discendente della casata genovese che ha dato alla Chiesa due papi, la giovane e bellissima nobildonna si dedica da tre anni all'industria dell'eleganza. Definisce la linea dei suoi modelli come ispirata ad una «geometria anticonvenzionale, spaziale». Inventa i suoi abiti più estrosi per indossarli. Detesta tutto ciò che le viene imposto

Marina Lante della Rovere con un estroso maxi-pettine. Fra i grandi sarti internazionali, dice di ammirare Paco Rabanne, Ungaro e Courrèges. Considera invece Coco Chanel come « un'antidiluviana ». Prima di occuparsi di moda nel suo atelier ai Parioli, Marina s'era dedicata all'antiquariato

di Antonio Lubrano

Roma, dicembre

Anche le nobildonne lavorano, non è più una novità. Il cinema attira le titolate, come il teatro e la TV: basterebbe citare Ira Fürstenberg ed Esmeralda Ruspoli, Soraya, Lee Radziwill e Marina Cicogna che appartiene ormai alla ristretta cerchia dei grandi « capitani » del mondo della celluloide. Ma è soprattutto la moda, pare, il campo preferito dalle signore con blasone: Simonetta Fabiani, ad esempio, le principesse Irene Galitzine, Luciana Pignatelli e Marcella Borghese, che ha fondato una Casa di cosmetici. L'ultimo acquisto dell'industria dell'eleganza è una giovane duchessa, Marina Lante della Rovere.

Romana di nascita, discendente da quella celebre famiglia di origine ligure che ha dato alla Chiesa due papi (Sisto IV e Giulio II), Marina Lante della Rovere inventa modelli da quando era bambina. Non più tardi di tre anni fa decise di mettere a frutto questa sua predisposizione aprendo nel quartiere Parioli un atelier: « Fino a quel momento avevo disegnato vestiti solo per me », racconta la ventiseienne patrizia, « suscitando la più viva curiosità nella cerchia degli amici. Perché allora non disegnare per gli altri? Proviamo, mi dissi, se non vendo la prima collezione, pazienza, userò io tutti i modelli e chiudo. Invece è andata bene... ».

Fra qualche giorno, la rubrica televisiva *Linea contro linea*, curata da Giulio Macchi, ospiterà l'ultima collezione della giovane e bellissima duchessa. Nel servizio che il regista Filippo De Luigi ha realizzato sul libro di Ottiero Ottieri, *I divini mondani*, sarà la stessa Marina Lante della Rovere a presentare i vari modelli: « I miei vestiti », spiega, « sono estremamente sexy, pieni di buchi, vedesse..., tessuti trasparenti ».

La moda perforata, insomma. « Esatto ». Ma lo spazio, allora, che c'entra? « C'entra, perché la linea dell'abito è sempre ispirata al mondo del futuro, quando andremo tutti sulla Luna come se andassimo qui, al Circeo. Geometria anticonvenzionale, spaziale ecco, spaziale e sexy allo stesso tempo, chiaro? ». Lo spero. Penso a Barbarella. « Lo ha detto, Barbarella. Lei si immagini le ragazze che incontra ogni giorno, vestite come il personaggio famoso dei comics appena arrivato sugli schermi. Naturalmente non è una moda di serie, non può essere cip, io amo la moda rifinita, non gli straccetti, mi sembra evidente...».

Anche a me sembra evidente: Barbarella diventa aristocratica, assume il titolo di duchessa. Alta, il viso sottile e dolce, gli occhi castani, i capelli lunghi, Marina Lante della Rovere è lei stessa coerente con la linea che ha creato. Ma nella sua tuta spaziale marrone non c'è un centimetro quadrato di stoffa traforata. Sarà che non me ne intendo. Adesso parliamo degli autorevoli e famosi « colleghi ». Quali sono i grandi sarti che lei considera come maestri?

« Soltanto tre: Paco Rabanne, Ungaro e Courrèges. Gli altri li riten-

stica collezione disegnata da Marina Lante della Rovere

ella moda sexy

In queste fotografie Marina Lante della Rovere nell'atelier romano presenta alcune sue creazioni. Si ispira, dice, al personaggio di Barbarella. Lavora nove ore al giorno, il tempo libero lo dedica soprattutto alla figlioletta Lucrezia, di due anni, con la quale vive in un palazzo della vecchia Roma

go superati, sono tutti fritti e rifritti, direi impossibili ».
Provo a citare un nome sacro per il pubblico femminile: Chanel.
« Coco Chanel? Un'antidiluviana ».
E Dior, Balenciaga, Saint-Laurent?
« Per me Dior è proprio da dimenticare, Saint-Laurent ancora ancora si salva ».
E gl'italiani? Non so, le Fontana, Schuberth, Fabiani, Capucci, Valentino...
« Ma sa, l'alta moda italiana ha raggiunto una tale perfezione, che ormai nessuna firma può essere messa in discussione. Io li trovo tutti terribilmente noiosi, l'unico che mi piace è Valentino ».
Vive in un severo palazzo di via Borgognona, nel cuore del centro storico di Roma. Ma il suo appartamento, all'ultimo piano, anticipa il comfort e l'essenzialità del Duemila, dai tavoli di plastica alle sculture, ai divani, al letto, all'illuminazione. Ne gode quando l'atelier lo consente: « Lavoro nove ore al giorno, dalle dieci alle quattordici e dalle sedici alle ventuno. Tuttavia non creda che io mi lasci condizionare dall'ufficio, se così si può definire la mia Casa di moda. Ho anche altre cose a cui pensare, soprattutto a Lucrezia ».
Lucrezia è una deliziosa bambina di due anni, la figlia. Mentre siamo lì nel salotto a parlare, arriva con la sua vestaglietta rosa, mi guarda con aria sospettosa e corre dalla madre a darle il bacio della buonanotte. Dopo, sorride.
Prima di dedicarsi alla boutique di alta moda, Marina Lante della Rovere si è occupata di antiquariato. Il suo nome figura costantemente nelle cronache mondane italiane e straniere. Non c'è festa famosa, anteprima, ricevimento, gran ballo a cui lei non sia presente. Nel settembre scorso, per esempio, ha partecipato al « ballo dei miliardari » a Lisbona, in casa dei Patino. C'erano i personaggi più famosi dell'alta finanza, da Ford a Paul Getty, e dello smart set internazionale, il solito Gunther Sachs e poi la Fürstenberg, la Lollobrigida eccetera; mancava Onassis. Dice che lei, in queste occasioni, si diverte moltissimo perché viaggia, e viaggiare comunque le piace, e poi perché può sfoggiare gli abiti più estrosi, quelli che disegna esclusivamente per sé, proprio come faceva da ragazza quando andava a scuola ed era una pessima studentessa. « Sì, era insopportabile per me frequentare le lezioni. Forse perché fa parte del mio carattere detestare tutto ciò che viene imposto e che non sono libera di scegliere io ».
Nessuno potrebbe negare che è sincera. « Sì », conferma, « fino alla brutalità ». E non può essere una dote negativa per il suo lavoro? « Certo. Ma l'atelier mi rende diplomatica, è un lavoro che ho scelto io e mi diverte ». Marina Lante della Rovere si è sposata a 21 anni, ora vive separata: « Mi piacerebbe risposarmi », dice, « soltanto per avere altri figli. I bambini sono la mia passione. Ne vorrei altri dieci, ma non un marito ».

Alla collezione di alta moda di Marina Lante della Rovere è dedicato un servizio della rubrica settimanale Linea contro linea, *che va in onda sabato 7 dicembre, alle ore 22,15 sul Programma Nazionale televisivo.*

Fabrizio De Andrè, cantante antiprofessionista, ha raggiunto

IL DIRETTORE DIDATTICO CHE CANTA LE SUE POESIE

di S. G. Biamonte

L'idea di lasciarsi prendere nel gran giro della musica leggera di consumo lo spaventa. Preferisce presentare le sue originali ballate agli amici, e considera quest'attività come un hobby. Sta preparando una versione italiana di tutta l'opera di Brassens

Il nuovo 33 giri di Fabrizio De Andrè, *Tutti morimmo a stento*, è praticamente un'operina composta sullo schema della cantata. Si tratta d'una sequenza di otto episodi diversi, legati però da un filo conduttore: i loro personaggi infatti vivono, ma moralmente sono morti e nessuno ha per loro una parola, un pensiero di pietà. L'orchestrazione (per sessanta elementi, fra coristi e orchestrali) Fabrizio se l'è fatta fare da Giampiero Reverberi, l'arrangiatore-compositore genovese che è tra i suoi musicisti prediletti; la prefazione l'ha chiesta a Eugenio Montale.

Non è un atto di superbia, visto che tutti lo considerano ormai un « poeta che canta » ed evitano accuratamente di chiamarlo « cantautore » (una definizione che lo fa arrabbiare). Ma è un gesto perlomeno insolito nel mondo della canzone italiana, dove le note stampate sulle copertine dei dischi sono in genere concepite in funzione puramente pubblicitaria. Del resto è lecito domandarsi se Fabrizio De Andrè, con i suoi temi inconsueti, con le sue buone letture e soprattutto con la sua condizione di « appartato » difesa quasi ferocemente, appartenga davvero al « giro » della musica leggera. Gli piace raccontare che subito dopo la guerra, a Genova, s'era messo a capo d'un gruppo di ragazzi che avevano fondato una specie di opera assistenziale per gatti randagi fra le macerie d'una casa bombardata. Quei ragazzi saccheggiavano le dispense materne, rifornendo i loro ospiti d'ogni ben di Dio. Così sorse una comunità di gatti tra le più floride che siano mai esistite. Altri derelitti (non più gatti, ma uomini) sono ora i protagonisti delle canzoni di Fabrizio: creature sconfitte, diseredate, lasciate ai margini della società. Non sono prodotti da juke-box, insomma.

Eppure il nome di De Andrè comincia ormai a essere conosciuto anche fuori di quella ristretta cerchia di intenditori un po' sofisticati, che cinque-sei anni fa avevano scoperto i suoi primi dischi: *Il testamento*, *Carlo Martello*, *Il fannullone*, *La guerra di Piero*, ecc. Fu anzi *Carlo Martello* a richiamare su di lui l'attenzione del pubblico, dopo che un cittadino veronese l'ascoltò, la ritenne licenziosa e ne denunciò l'autore.

Con Villaggio

Si scoprì così che quella canzone era il racconto, in chiave naturalmente grottesca, d'un'immaginaria avventura galante del nonno di Carlo Magno dopo la battaglia di Poitiers, e se ne ricavò la confortante constatazione che, in tempi di musica di consumo, c'era ancora qualcuno che non si preoccupava esclusivamente del cielo blu, della barca lucente e del cuor che fa rima con amor. Una curiosità: il testo di *Carlo Martello* Fabrizio De Andrè lo aveva scritto con la collaborazione d'un altro giovanotto genovese destinato a farsi un nome: Paolo Villaggio.

Nel frattempo era uscita *La canzone di Marinella*, basata su un fattaccio di cronaca nera, ma trasformato in fiaba poetica su consiglio della signora De Andrè. Era la prima composizione di Fabrizio che si avvicinasse in qualche maniera ai moduli tradizionali, e infatti ebbe una diffusione abbastanza larga, tanto che più tardi Mina ne incise su disco una sua versione. Il ghiaccio, a questo punto, era rotto e molti cominciarono a cercare anche le vecchie cose dell'autore di *Marinella*. Il quale, anziché abbandonarsi alla gioia del successo, si arroccò più di prima sulla difensiva. Lo spaventa — almeno così dice — l'idea di diventare un professionista della canzonetta. Va a fare di tanto in tanto le sue serate (ha una quotazione che si aggira sulle 300 mila lire), ma preferisce cantare gratis per gli amici, e poi si ostina a considerare quest'attività alla stregua d'un hobby. Il suo vero mestiere (anche se gli rende molto meno) è quello di direttore d'una scuola: un mestiere che gli permette di stare in mezzo ai bambini che adora e che non gli fanno sentire il disagio del contatto con la gente.

Probabilmente Fabrizio De Andrè è un timido, ma parla volentieri di sé. Spiega anche perché per tanto tempo è stato considerato il cantante della Genova-bene. E' nato 29 anni fa in una favolosa villa cinquecentesca in Albaro, e suo padre è stato per molti anni una delle figure più coraggiose e dinamiche della vita politica cittadina. Una famiglia piuttosto in vista. Oggi Fabrizio vive con la moglie e il figlio Cristiano, di cinque anni, in un appartamento sul lungomare che porta a Nervi, e sta lavorando alla traduzione in italiano di tutta la produzione di Georges Brassens (ha ottenuto da poco il permesso). Brassens è appunto, con Jacques Brel e Léo Ferré, il suo cantante-compositore prediletto. « Adoro », dice, « tutto ciò che è francese ». E probabilmente c'è in lui qualcosa del famoso « maledettismo » francese che parte da Villon e arriva fino a Baudelaire e Rimbaud. Non per nulla, fra le tante etichette che si è tentato di appiccicargli (menestrello, cantastorie moderno, cantafavole, ecc.) l'unica che sembra lusingarlo un pochino è quella di

Fabrizio De Andrè con la sua chitarra. Deve il suo successo presso il pubblico a due composizioni: « La canzone di Marinella » (di cui anche Mina ha inciso un'edizione) e « Carlo Martello »

quasi a dispetto della sua timidezza una vasta popolarità

trovatore. E non gli piace neanche che si cerchi d'imparentarlo, sia pure vagamente, alla cosiddetta « scuola genovese » dei cantautori: Bindi, Paoli, Tenco (che pure era suo amico), Lauzi, ecc. La sua solitudine è puntigliosa. « Ci sarà stato », ammette, « un certo spirito di emulazione, ma niente di più. Non abbiamo assolutamente nulla in comune ».
Ma come ha cominciato a cantare le sue poesie? Ha cominciato alla Borsa di Arlecchino, il teatrino d'avanguardia ricavato dal sottoscala d'un caffè di via XX Settembre a Genova, che intorno al 1960 ebbe un certo peso nelle cronache dello spettacolo italiano. Fu in quel teatrino che vennero rappresentati per la prima volta in italiano testi di Ionesco e De Ghelderode. Ebbene, una sera fu messa da parte la prosa e andò in scena una rivistina da camera, *Eva a gogo*. Autore del copione e regista era Gianni Cozzo. Poi c'erano Marzia Ubaldi, Silverio Pisu, Maria Grazia Lazzari e Fabrizio De Andrè che piacque subito con quelle sue composizioni impegnate sul piano sociale, ma non viziate da un populismo di maniera. Una piccola Casa discografica di Genova pubblicò subito dopo il suo primo disco con *La ballata dell'eroe* e *La ballata del Michè*.

Discorsi sui poeti

Ha una bella voce profonda, alla Yves Montand. L'aspetto è quello dei « duri eleganti » del cinema americano degli anni Quaranta. Non gli sarebbe difficile, naturalmente, diventare un divo, ma non ne vuol sapere, ne ha quasi paura. A volte capita, infatti, che anche senza cercare il successo facile ci si trova al vertice della popolarità: il caso di Enzo Jannacci, per esempio. Fino a ieri Jannacci era considerato un personaggio « difficile » più o meno come Fabrizio De Andrè. Adesso, chi va a bussare alle porte d'una Casa di dischi si sente rispondere nove volte su dieci: « Mi porti qualche cosa alla Jannacci e l'incidiamo senz'altro ». Certo, sarebbe interessante vedere che cosa farebbe Fabrizio se un giorno la gente, dopo *Vengo anch'io. No tu no*, si mettesse a cantare improvvisamente *Tutti morimmo a stento*. Ma per il momento lui continua a difendere la propria « privacy » e ad accogliere con freddezza i rallegramenti di chi gli dice che quest'estate un suo 33 giri è stato tra i più richiesti sul mercato, a poche lunghezze di distacco da un microsolco di Morandi. Il trovatore non è tipo da classifiche. I discorsi che gli stanno a cuore sono quelli sui poeti. « Credo », dice, « che Jaufré Rudel, Rambaldo di Vaqueiras e gli altri provenzali siano entrati in misura abbastanza sensibile nell'orientamento del mio gusto letterario ». Figurarsi se gli si può andare a parlare di Mogol, Pallavicini e Migliacci. Tuttavia, la sua ricercatezza di « aspirante poeta che ha fatto il liceo classico » (come si definisce) si ferma ai testi. Per quanto riguarda la musica, invece, la sua vena è decisamente popolare, cantabile alla maniera di certe ballate del folklore regionale. E' un gusto preciso, il suo, al quale è rimasto fedele (a quanto assicura) anche per la composizione delle musiche di scena che gli sono state commissionate per la riduzione televisiva dei *Viaggi di Gulliver*.

Fabrizio De Andrè canta alla radio domenica 1° dicembre alle ore 13,35 sul Nazionale.

Fabrizio De Andrè con la moglie Punny e il figlioletto Cristiano, di 5 anni, nella loro casa di Genova sul lungomare Italia. Il cantante, poeta e musicista (in primo piano nella foto in alto) ha 29 anni

Il radioquiz «Caccia alla voce» al secondo anno di vita

di Giorgio Albani

NICOLINO IN AIUTO AGLI AMICI CACCIATORI

Pietro De Vico è il personaggio fisso della trasmissione realizzata al Teatro Puccini di Firenze. Due ospiti canori in ciascuna puntata: questa settimana tocca a Patty Pravo e Rita Pavone

Firenze, dicembre

Caccia alla voce, anno secondo. Alla radio la popolare gara musicale ad ostacoli presentata da Pippo Baudo e ideata dagli autori toscani Gianfranco D'Onofrio e Silvano Nelli riprende giovedì 5 dicembre. Come già avveniva per la precedente edizione, conclusa il 27 giugno, la realizzazione del programma-quiz si svolge di fronte ad un migliaio di spettatori riuniti al Teatro Puccini di Firenze. *Caccia alla voce* si avvarrà, per questa nuova edizione, di un'attrice popolare (si parla di Ombretta Colli, che debutterebbe alla radio come interprete fissa di uno spettacolo leggero); e di Pietro De Vico, il popolare Nicolino della TV dei ragazzi (molti lo ricordano nella serie di *Giovanna, la nonna del Corsaro Nero*). La regìa è affidata a Berto Manti, pseudonimo di un professore d'Università — Gilberto Tinacci Mannelli — che insegna a Firenze.

« La struttura dello spettacolo », spiega Pippo Baudo, « sarà rivoluzionata. Se la Colli riuscirà a liberarsi di un precedente impegno cinematografico, avrà un ruolo particolare nella trasmissione, ed inoltre mi aiuterà nelle presentazioni, e poi ci sarà Pietro De Vico. Un cast, quello di quest'anno, che ci dovrebbe consentire di improvvisare differenti caratterizzazioni che abbracceranno un po' tutta l'Italia: a *Caccia alla voce*, infatti, si respirerebbe aria di Milano con la sciôra Maria; di Napoli con don Fefé e di Catania con don Michele, che sono io! ».

Ad ogni puntata del quiz del giovedì sera interverranno un paio di cantanti ospiti; per la trasmissione del 5 dicembre sono previste Patty Pravo e Rita Pavone. Per la sigla di apertura, l'interprete non è stato ancora scelto; tuttavia si tratta di una canzone nata in famiglia poiché gli autori sono Pippo Baudo e Riccardo Vantellini, il quale ultimo curerà la parte musicale del programma.

Praticamente immutata è invece la formula del quiz.

Tre soluzioni

Si avranno cinque giochi preliminari ai quali si sottoporranno i tre concorrenti di turno. Il punteggio acquisito nella fase preliminare offrirà al candidato che sarà in testa la possibilità di scegliere il pulsante con il quale ascoltare la voce del personaggio che caratterizzerà ogni settimana il gioco finale. La voce dell'ospite viene presentata ogni giovedì in tre registrazioni differenti: con notevole alterazione, con alterazione minore e senza alcuna alterazione. I partecipanti al gioco, quindi, sceglieranno nell'ordine derivante dalla loro graduatoria una delle tre soluzioni. Il concorrente che avrà scelto la prima registrazione dovrà indovinare il nome del personaggio attraverso l'ascolto del nastro. Qualora la risposta fornita non fosse esatta, si ascolterà la registrazione numero due e se nemmeno il concorrente ad essa abbinato riuscirà ad indovinare il nome del personaggio, si passerà alla terza ed ultima registrazione. A chi avrà fornito la risposta esatta toccherà un premio, in gettoni d'oro, del valore di 500 mila lire.

I quiz della fase preliminare consentiranno agli attori di *Caccia alla voce* di improvvisare di volta in volta delle scenette. Ogni settimana, ad esempio, ascolteremo Pietro De Vico nei panni di un ispettore di polizia che per l'occasione sarà affiancato da un'avvenente segretaria; naturalmente il quiz poliziesco dovrà risolverlo il concorrente. Per Pietro De Vico (un comico che in tutta la sua carriera non è riuscito ancora a liberarsi dal cliché del balbuziente che gli affidarono all'esordio) gli autori hanno preparato anche un altro siparietto nel quale l'attore napoletano farà il verso alla « voce amica » (l'ignoto che risponde a un certo numero telefonico in tutte le grandi città e che dice parole di conforto a chi ne ha bisogno).

E' inoltre previsto che ogni settimana i concorrenti si esibiscano in imitazioni di personaggi suggerite da Pippo Baudo, imitazioni che verranno giudicate dagli spettatori presenti in sala. *Caccia alla voce* costringerà il presentatore siciliano alla « spola » continua tra Milano, dove si registra *Settevoci*, e Firenze. Una fatica considerevole se si tiene conto che Baudo finisce il martedì sera di registrare la parte di *Settevoci* che va in onda la domenica mattina dopodiché corre a Firenze per il quiz radiofonico e il giovedì deve rientrare di corsa a Milano.

Pietro De Vico nei panni del nostromo Nicolino in « Giovanna, la nonna del Corsaro Nero », la trasmissione televisiva che l'ha reso popolare fra i ragazzi. De Vico interpreterà una galleria di personaggi nella nuova serie del quiz radiofonico « Caccia alla voce »

Cantanti cercansi

« *Settevoci* », ci anticipa Baudo, « difficilmente potrà quest'anno andare avanti fino a giugno in quanto, nonostante la convinzione corrente, c'è penuria di cantanti. Mancano i cantanti bravi di serie B per cui si deve chiudere prima se non si vuole ricorrere agli scarti. *Settevoci* consuma 5 cantanti nuovi a settimana, 20 ogni mese: mica pochi! ».

Nonostante il Natale cada quest'anno a metà settimana, *Settevoci* rispetterà la tradizione di allestire una puntata riservata ai bambini. Baudo inoltre ha in mente una trasmissione « monstre » per il numero di *Caccia alla voce* previsto a Santo Stefano.

La stagione '68 si può ritenere la più ricca di soddisfazioni per Pippo Baudo: lo dimostra il fatto che *Settevoci* richiama complessivamente ogni domenica l'attenzione di quindici milioni di spettatori e che *Caccia alla voce* si è congedata nel giugno scorso con un elevatissimo indice d'ascolto. Tuttavia l'aspirazione massima del presentatore-attore è quella di riuscire nel prossimo autunno a debuttare in una commedia musicale vera e propria. « Per il teatro, ma come dico io », conclude il presentatore, « sarei anche disposto ad abbandonare la televisione qualche mese. E' la mia idea fissa. Prima o poi ci arriverò ».

Caccia alla voce *va in onda giovedì 5 dicembre alle ore 20,11 sul Secondo Programma radiofonico.*

La radio ricorda il poeta francese a mezzo secolo dalla sua morte

La breve vita di Apollinaire

di Mario Vardi

In questi tempi di riscoperta del futurismo — vedi il moltiplicarsi delle note critiche sugli scritti di Marinetti raccolti in un volume appena uscito —, vien fatto di associare il nome di Apollinaire, quando lo si sente pronunciare, a quello del polemico e geniale iniziatore dell'importante movimento artistico-culturale del primo Novecento. Il caso vuole che si riparli di Marinetti proprio mentre ricorrono i cinquant'anni dalla morte dello scrittore francese. In realtà, basta sfogliare un po' di documentazione per trovare i due uniti, insieme con altri illustrissimi, nella firma di un manifesto stilato dallo stesso Apollinaire e intitolato con il famoso epiteto di Cambronne. Gusto letterario dell'invettiva e inquietudine erano caratteristiche della sfaccettata personalità di Apollinaire, frequentatore di Montmartre e amico di Jacob, André Salmon e Picasso.
Come arrivò Apollinaire alla fama di Parigi? Non fu una strada priva di tortuosità. Anzitutto, l'interrogativo sulla sua nascita. Ancora enciclopedie e dizionari si dicono incerti sulla paternità (l'ufficiale italiano Francesco Fluy d'Aspermont?), ma non sul luogo e sulla data: Roma, 28 agosto 1880. E non sulla madre, una polacca amante, non riamata, del gioco d'azzardo, e non solo del gioco evidentemente. Il trasferimento in Francia fu necessario ben presto, considerate le continue perdite. E il piccolo Guillaume crebbe risentendo della educazione senza regole e delle ristrettezze economiche. Si trovò precettore, lavoro per il quale fu costretto a girare per l'Europa ma che gli diede il primo stimolo a scrivere novelle per una rivista, novelle che piacquero ad Alfred Jarry, il padre del grottesco *Ubu roi*. Poi il ritorno, un posto in banca, le ore della notte riservate alla pagina da riempire; finalmente, più tardi, il giornalismo e addirittura la fondazione di una rivista che riempiva di articoli e di racconti dai quali traspaiono chiaramente il suo talento, la sua permanente ricerca di forme nuove, senza peraltro brusche rotture con la tradizione, in un agile e affascinante equilibrio stilistico. Questo atteggiamento era sufficiente per creargli intorno un alone particolare che gli serviva per incrementare il suo successo a Montmartre. Successo che cresceva a mano a mano che dava alle stampe i suoi libri, fra i quali una raccolta di racconti che ricevette voti nella selezione per il Premio Goncourt. Era il 1910. Si profilava lontana la prima guerra mondiale e si stava consumando il mito facile della Belle Epoque, toccata ai benestanti dell'inizio secolo. Guillaume Apollinaire s'impose definitivamente con *Alcools* e *Calligrammi* che furono seguiti da altri libri di versi. Ne scrisse tanti di versi che ancora oggi se ne trovano degli inediti. Intanto coltivava anche l'arte al punto che licenziò il volume *I pittori cubisti* in cui riversò non soltanto il suo acume critico ma anche le conoscenze acquisite in una abituale frequentazione. Volontario in guerra, dal '14 al '16, dovette lasciare il fronte per una brutta ferita alla testa che richiese la trapanazione del cranio e che lo debilitò notevolmente. Era ormai guarito quando fu colto dall'epidemia della febbre spagnola e non poté resistere. Si spense nell'ospedale italiano della capitale francese.
Quella di Apollinaire è la storia tipica di un artista agli inizi del Novecento, soprattutto per il contatto con gli ambienti culturali parigini nei quali i giovani intellettuali dovevano ricevere una formazione incancellabile. Nonostante gli aspetti specifici della sua personalità, Apollinaire non perdette mai di vista l'utilità effettiva di un inserimento nel vivo del dibattito delle idee sul surrealismo e sul simbolismo, partecipando con un intento rinnovatore entro i limiti consigliati anche dal temperamento incline al sentimentalismo. Il fatto stesso che seppe cogliere il messaggio del futurismo e diede ad esso un proprio contributo prova la sua volontà di inserirsi nelle correnti più dinamiche. E in ciò deve avere avuto parte una certa nostalgia per l'Italia, malgrado il suo cosmopolitismo e i lunghi giri europei. Forse nella sua letteratura è rimasto quel piacere per il gioco d'azzardo che aveva tradito sua madre. La fuga del tempo, l'incertezza per il domani sono infatti i suoi temi preferiti. Temi che resistono come resiste la sua unica opera teatrale *Le mammelle di Tiresia* di cui, di tanto in tanto, si dà rappresentazione.

L'avventura Apollinaire *va in onda domenica 1° dicembre alle ore 21 sul Terzo Programma radiofonico.*

Più tranquilli i concorrenti di «Canzonissima» dopo le riforme

Gli hanno tolto il co

Diciotto minuti di micro-battaglia per togliere qualche arma alla severa giuria giovanile del Teatro delle Vittorie. Jannacci, fedele al suo personaggio, contesta: «Lo zero fa spettacolo». Al Bano, vincitore dell'ultimo turno eliminatorio, ha scritto un libro autobiografico

Protagonisti della puntata di « Canzonissima », in onda sabato 23 novembre, con la quale s'è iniziato il secondo turno. Da

Proteggendolo dalla pioggia, Mina porta con sé alle prove il figlio Massimiliano. La cantante ha sottobraccio alcuni libri di favole, che il bimbo leggerà mentre lei sarà al lavoro

di Ernesto Baldo

Roma, dicembre

Il « complesso dello zero » — più psicologico che reale —, che nelle prime otto settimane aveva condizionato i concorrenti di *Canzonissima*, è adesso scomparso. Nel secondo turno della gara canora del sabato sera non potrà più verificarsi che un cantante raccolga tutti zeri dalla spregiudicata ed antitradizionale giuria del Teatro delle Vittorie, come è accaduto allo sfortunato Aurelio Fierro. La battaglia intrapresa dai sindacalisti delle « ugole d'oro » per eliminare gli zeri non ha provocato spargimento di sangue.

E' stata — diciamo meglio — una micro-battaglia durata appena diciotto minuti: il tempo per esporre i desideri dei cantanti. Il compito di guidare la delegazione incaricata di trattare con i responsabili dello spettacolo per la modifica del sistema di votazione era affidato a Edoardo Vianello, segretario dell'Unione Cantanti e, guarda caso, una delle vittime più illustri degli « zeri ».

« Non è giusto », sosteneva l'altro sindacalista Jimmy Fontana, « che cantanti professionisti, dopo anni di attività, siano bocciati in un concorso canoro con un umiliante zero ». La richiesta dei cantanti, in un clima di mutua collaborazione, è stata accolta dai dirigenti della televisione in quanto si trattava non di modifica, ma di adeguamento della formula di votazione; anche perché i 24 superstiti della prima selezione si sarebbero ritrovati all'inizio del secondo ciclo alla pari, non avendo più alcun valore i voti della precedente classifica generale.

I sindacalisti proponevano di mettere i giudici in condizione di distribuire (sempre nello spirito del regolamento) un maggior numero di voti ai concorrenti di turno, eliminando però il voto zero.

La catarsi

In che cosa si differenziava questa richiesta dal sistema finora seguito? Vediamolo un momento. Il meccanismo originale prevedeva che per il secondo turno (tre « manches » di otto cantanti) i giudici delle due giurie esterne avessero a disposizione tre voti positivi (1, 2 e 3) e uno negativo (zero), e i giudici del Teatro delle Vittorie tre voti positivi (1, 2 e 3), e cinque negativi (zero).

Adesso, invece, come si è visto sabato scorso, cia-

del sistema di votazione introdotte all'inizio del secondo turno

mplesso dello zero

sinistra Sergio Endrigo, Jimmy Fontana, Michele, Rocky Roberts e Milva. Quest'ultima, subito dopo l'impegno televisivo, è partita per gli Stati Uniti, dove l'attendeva una tournée. Nei primi giorni di dicembre, la cantante si trasferirà a Monaco di Baviera per prendere parte a uno show della TV tedesca

scun giudice delle « esterne » dispone di quattro palette (con i valori 4, 3, 2 e 1); mentre i giudici del Teatro delle Vittorie dispongono di un 3, di un 2 e di sei 1. I maligni insinuano adesso che gli « zeri » della giuría terribile — mascherati con l'« 1 » — sono aumentati da cinque a sei. Tuttavia i cantanti appaiono più tranquilli!

« Agli zeri », dice Michele, « dà molta importanza la gente e di riflesso noi cantanti siamo sensibilizzati dal rischio ».

Sergio Endrigo, che detiene tuttora il primato dei voti attribuiti ad un cantante dalle giurie (85.000) è sempre stato contrario allo « zero » perché quest'anno non si vota per la canzone, ma per il cantante. Di diverso parere è Enzo Jannacci: « Gli zeri sono molto divertenti, malgrado quello che ne pensano Fontana e Vianello. Tutto sommato la gente vuole la catarsi. Quando si verifica un incidente stradale la gente si ferma per vedere se c'è il morto. Se c'è soltanto un ferito, la gente va via. Il sangue, come lo zero, fa spettacolo! Perché i romani andavano al Colosseo? Credo che della mancanza dello "zero" lo spettacolo ne risentirà. Personalmente mi ero preparato al peggio: venti zeri! ».

Il pessimismo di Enzo Jannacci era giustificato dal fatto che sabato scorso ha presentato una di quelle canzoni (*Gli zingari*) definite difficili, o comunque inadatte a una gara canora. « E' una canzone », spiega l'occhialuto cantautore, « legata alla faccia di Jannacci che mi sta più a cuore. E' una canzone in cui cerco di dire qualcosa. Non si può sempre speculare sull'ignoranza degli altri. Visto che come cantante non valgo niente, diciamolo, ho puntato su una canzone parlata. In fondo siamo tutti degli zingari! ».

Milva USA

Tra i primi cantanti del secondo turno c'era anche Milva, che si è così esibita a *Canzonissima* per la seconda volta nel giro di otto giorni. L'inclusione della cantante-attrice nel primo gruppo si è resa necessaria per consentirle di rispettare un precedente impegno: una tournée negli Stati Uniti. La partenza era già da tempo fissata per giovedì 28 novembre. A New York Milva si tratterrà fino al 4 dicembre, dopodiché volerà a Monaco di Baviera per un altro impegno televisivo.

In base a quale criterio ha scelto i due brani presen-

segue a pag. 40

COSI' I CANTANTI IN GARA

SABATO 23 NOVEMBRE

Classifica provvisoria (in base ai voti espressi dalle giurie), dei cantanti esibitisi sabato 23 novembre per i quali non si conosce ancora il numero dei voti-cartolina raccolti:

	voti		voti
SHIRLEY BASSEY (208.540) (To give)	69.000	**MICHELE (141.923)** (Giovanna non piangere)	49.000
SERGIO ENDRIGO (555.023) (La colomba)	62.000	**ORIETTA BERTI (269.118)** (Non illuderti mai)	48.000
ROCKY ROBERTS (256.134) (Sono tremendo)	56.000	**JIMMY FONTANA (215.684)** (La sorpresa)	44.000
MILVA (209.158) (M'ama non m'ama)	51.000	**ENZO JANNACCI (142.726)** (Gli zingari)	41.000

SABATO 30 NOVEMBRE

JOHNNY DORELLI (570.042) (Non è più vivere)
CLAUDIO VILLA (509.986) (Serenata messicana)
AL BANO (353.003) (Il ragazzo che sorride)
MARISA SANNIA (232.093) (Io ti sento)
PATTY PRAVO (230.692) (Sentimento)
DINO (135.064) (La tua immagine)
FRED BONGUSTO (120.889) (Il fischio)
GIGLIOLA CINQUETTI (114.935) (Quelli erano giorni)

SABATO 7 DICEMBRE

GIANNI MORANDI (1.186.956) (Il giocattolo)
LITTLE TONY (379.018) (Lacrime)
FAUSTO LEALI (274.110) (E' colpa sua)
CATERINA CASELLI (220.950) (Il volto della vita)
DON BACKY (217.076) (Sogno)
ROBERTINO (123.423) (Non ti aspettavo più)
ORNELLA VANONI (121.054) (Sono triste)
BETTY CURTIS (120.160) (Vedrai, vedrai)

Dei 24 cantanti rimasti in gara i 12 meglio classificati saranno ammessi al terzo turno di Canzonissima. *Tra parentesi i voti raccolti dai cantanti nel primo turno: adesso questi voti non hanno più valore, perché la gara abbinata alla lotteria di Capodanno ricomincia da zero.*

Canzonissima '68

segue da pag. 39

tati a *Canzonissima*? « In base ai desideri della mia Casa discografica. Mi auguro adesso di far parte dei 12 fortunati finalisti perché finalmente potrò interpretare la canzone che voglio io: uno spiritual, che si intitola *Non arrenderti uomo* ».
Nonostante l'interesse per le canzoni, Milva ha nostalgia dei costumi dai colori tizianeschi che Emanuele Luzzati ha disegnato per l'allestimento dei *Dialoghi* del Ruzante smessi da poche settimane e che indosserà nuovamente a metà febbraio. Tra una tournée canora e un ciclo teatrale, sta già pensando al *Brecht numero 2* che a maggio la riporterà in palcoscenico con Giorgio Strehler. L'anticipata esibizione di Milva, nel secondo turno di *Canzonissima*, ha spostato di conseguenza il ritorno al Teatro delle Vittorie di un altro cantante-attore, più che mai sulla cresta dell'onda: Johnny Dorelli. Oltre ad occupare con Morandi ed Endrigo le prime posizioni della classifica di *Canzonissima*, l'animatore di *Gran varietà* figura con *Aspettando Jo* (partner la Spaak) in testa alla classifica degli incassi delle Compagnie di prosa dell'ultimo mese, con una media giornaliera di poco inferiore ai due milioni. Questa media, oltre a rappresentare un primato per la stagione in corso, costituisce anche un record negli incassi registrati dalle Compagnie di prosa italiane negli ultimi dieci anni. Uguale traguardo era stato raggiunto nello scorso anno solo dalla commedia *La strana coppia*, interpretata da Walter Chiari e Rascel.

Sanremo-notizie

Durante le prove, al Teatro delle Vittorie, c'è stato un momento di panico per via di Shirley Bassey bloccata a Parigi dalla nebbia, per cui ha dovuto compiere il trasferimento a Roma in treno; tuttavia la cantante di Cardiff non ha perso il buonumore. L'aver superato il primo turno di *Canzonissima* le ha ridato molta fiducia. C'è chi osserva però che la simpatica e teatrale Shirley, pur essendo in possesso di un numero sufficiente di vocaboli per cantare in italiano, indulge con piacere alla civetteria di esibirsi in inglese. Non a torto del resto si fa notare che Rocky Roberts è esattamente nella posizione inversa: il negro infatti non dice una sola parola in italiano eppure canta benissimo nella nostra lingua.
Superato il complesso dello zero, designati dallo spoglio delle cartoline voto gli ultimi tre superstiti della prima selezione (Al Bano, Milva e Don Backy), al Teatro delle Vittorie, malgrado il comprensibile clima di tensione, si parla già apertamente del prossimo Festival di Sanremo. Ogni cantante ha la sua notizia da dare: Michele e Jimmy Fontana hanno pronta la canzone « ad hoc »; Orietta Berti, che addirittura ha inciso già il brano per la finale di *Canzonissima*, non ha più dubbi sulla sua partecipazione al Festival: « Quest'anno, però, voglio come partner un interprete italiano e non uno straniero »; Sergio Endrigo, dal canto suo, ha confermato che difficilmente scenderà in gara per difendere il titolo conquistato nel gennaio scorso, ma sta portando a termine un motivo per Marisa Sannia.

Al Bano estivo

La voce che Gianni Morandi, per la prima volta, sarebbe stato presente sulla ribalta del Casinò sanremese, è stata ulteriormente smentita dal cantante di Monghidoro che attualmente è impegnato in una tournée in Sicilia e tornerà a Roma il 5 dicembre. Al Bano, a sua volta, è intenzionato a non ritentare la carta sanremese dopo la delusione subita con *La siepe*. « Preferisco », ha detto, « puntare sul " Disco per l'estate "; ho già pronta la canzone: s'intitola *Nel silenzio* ed è un brano melodico che ho composto io stesso ».
Da notare che il cantautore di Cellino San Marco sta per debuttare nell'agone letterario: fra pochi giorni uscirà un suo libro, *Io Al Bano*, che raccoglie le annotazioni di un ragazzo arrivato rapidamente al successo. Il libro sarà presentato contemporaneamente a Firenze, a Bari e nel suo paese natale, dove in occasione delle elezioni amministrative del 17 novembre i candidati di tutti i partiti hanno concluso il ciclo dei comizi ricordando all'elettorato di votare anche per il concittadino Al Bano. L'invito è stato ovviamente raccolto e lui ha vinto l'ottava puntata con 353.003 voti seguito da Don Backy (217.076), Milva (209.158), Fierro (75.092), Louiselle (35.429), Bindi (27.054). Complessivamente, al termine delle otto puntate del primo ciclo di *Canzonissima*, sono pervenute 7.045.789 cartoline. Un primato!
Mai come la settimana scorsa, infine, si è parlato di Bellocchio al Teatro delle Vittorie. Il grido d'allarme era uno solo: « La Cina è vicina! ». Infatti il morbo di Mao ha falcidiato le file del cast: basterebbe citare Walter Chiari, Mina, Guido Sacerdote e cinque ballerini. La circostanza ha dato lo spunto ai sanissimi autori per il monologo di Paolo Panelli, appunto impostato sul medico di servizio a *Canzonissima*.

Ernesto Baldo

Canzonissima *va in onda sabato 7 dicembre, alle ore 21 sul Programma Nazionale TV.*

Shirley Bassey ha fatto trattenere il fiato, la settimana scorsa, agli organizzatori di « Canzonissima »: il suo aereo è stato bloccato a Parigi dalla nebbia, e la cantante ha dovuto raggiungere Roma in treno, appena in tempo per le prove. A destra, Orietta Berti con il marito Osvaldo Paterlini

André Malraux, discusso personaggio della lette

Due atteggiamenti di André Malraux, attuale ministro della Cultura e dell'Informazione nel governo francese. Pubblicò il suo primo libro, « Lunes en papier », quando aveva soltanto vent'anni. Le sue opere più famose sono « La condition humaine » (frutto d'una lunga esperienza in Cina) e « L'espoir »

LE CONTRADDIZION

di Giovanni Perego

Gide conversava sovente con Malraux. Meglio, lo ascoltava a lungo, era colpito dalla sua facondia stordente, dal fiammeggiare del suo monologo. Ebbe a dirgli un giorno: « Non ci sono imbecilli nei suoi libri ». E Malraux: « Non scrivo per arrabbiarmi. E per gli idioti, basta la vita ». Gide gli rispose: « E' che lei è ancora troppo giovane... ». Si era intorno al '38 e Malraux aveva 37 anni. Difficile immaginarlo troppo giovane. Aveva fatto e scritto le cose più importanti della sua vita e quel che avrebbe dato nei tre decenni che ci separano dal 1938 non avrebbe aggiunto molto al personaggio e all'opera. Sarebbe soprattutto servito a capirne meglio le motivazioni, a leggerlo fino in fondo.

Singolarissimo personaggio ché non si può contemplarlo senza ammirazione e insieme senza rammarico, senza partecipazione unita a una punta di disagio. Rammarico e disagio che vengono da una apparente contraddittorietà, non certo riscontrabile nell'opera letteraria; piuttosto nella vicenda umana e politica. Certe presunte conversioni di Malraux, certi mutamenti di adesioni e di indirizzi hanno suscitato riserve e addirittura condanne, in genere non molto fondate, e comunque giudizi sbrigativi; e si tratta viceversa di un « caso » difficilmente liquidabile con giudizi sommari.

Tutti gli avvenimenti più clamorosi del nostro tempo, dalla guerra civile in Spagna alla Resistenza al nazismo, lo hanno avuto protagonista e testimone

Parigino, studiò archeologia e civiltà orientali. Aveva 17 anni quando Apollinaire moriva nella sua casa, all'angolo del Boulevard Saint-Germain, della ferita al capo degli ultimi giorni di guerra; 19, 20, quando tra Montparnasse e la Senna s'annunciava la grande vicenda del surrealismo, quando Clemenceau, Lloyd George e Orlando distruggevano a Versailles gli ideali di Wilson, Trotzky sconfiggeva le armate bianche e Lenin costruiva la Repubblica dei Soviet. I suoi coetanei si chiamavano Tzara, Breton, Aragon, ma non ebbe con loro molta contiguità culturale. Viveva più indietro o diversamente, e dedicava le sue prime cose a Max Jacob che aveva 25 anni più di lui e che rappresentava l'esperienza letteraria che s'era maturata prima e a cavallo della guerra mondiale. *Lunes en papier*, pubblicato a vent'anni, è un « piccolo libro dove si dà conto di qualche lotta poco nota degli uomini, e d'un viaggio tra oggetti familiari, ma strani, il tutto secondo verità o ornato di incisioni su legno, ugualmente molto veridiche, di Fernand Léger ». (Léger, si può aggiungere, che in quel momento stava facendo i più bei quadri di allucinati cannoni, irti sulle trincee della Marna, e guardava il mondo delle macchine del XX secolo con i suoi occhi innocenti e gravi di pastore normanno).

Insomma nel primo Malraux vi è una specie di estraneità, un distacco dalla Parigi fervida degli anni Venti, da quel vasto lavoro culturale rivolto a far « tabula rasa » di ogni precedente esperienza per inaugurare la stagione delle avanguardie che si bruciano una dopo l'altra in un continuo sperimentare, una stagione che è ancora la vicenda dei nostri giorni. E' che, per uno di quei processi, non si sa bene se determinati da casualità o da attitudine, tutto Malraux, probabilmente già in quel momento, si era formato e fissato, si è tentati di dire definitivamente, su un complesso di idee e di tendenze ben determinate. Si parla in genere di Nietzsche, a questo proposito, e forse sbrigativamente. In realtà, gli influssi che agirono su di lui sono

ratura e della politica, in un «Incontro» televisivo

Ancora un'immagine di Malraux. « Compagno di strada » dei comunisti nel Fronte Popolare, se ne distaccò allo scoppio della seconda guerra mondiale. Eroico combattente nella Resistenza, fu al fianco di Charles De Gaulle come ministro dell'Informazione nel primo governo della Francia liberata

I DI UN SOLITARIO

molto più francesi e tipicamente francesi, e preme di rilevare che sono gli stessi che avevano formato, pochi anni avanti, un giovane allievo dell'Accademia militare di Saint-Cyr, di nome Charles De Gaulle. Il che spiega subito e a sufficienza gli incontri e le conversioni per cui Malraux va famoso.

Al centro dell'ópera di De Gaulle, soldato e statista, come al centro della vicenda umana e letteraria di Malraux, vi è un certo culto che chiameremo, per semplicità, dell'eroe. Ma un eroe particolare per cui subito il pensiero corre non certo a Nietzsche, ma a quel grande filone della cultura cattolica francese che si diparte da Pascal e approda al misticismo cristiano di Bergson. Il più grande libro di Bergson, il libro che lo rappresenta più vivamente, *L'énergie spirituelle*, apparve nel 1919, quando Malraux aveva dunque diciott'anni. E tutto il mondo letterario e tutta la vita di Malraux sono una illustrazione dell'energia spirituale bergsoniana, il culto di un particolare eroe tutto incentrato, tutto motivato dall'energia spirituale. E infatti, come osservava Gide, si tratta di eroi assolutamente intelligenti, tutti uguali fra loro, tutti senza alcuna presenza o determinazione fisica; non si sa nulla del loro volto, del loro aspetto, di quelle che sono le miserie della loro carne. Sono inoltre tutti uomini, ché l'universo femminile per Malraux non esiste, quasi gli uomini soli fossero adatti a quel tipo di energia e di eroismo.

Per tutta la vita è rimasto fedele ad una concezione individualistica, discutibile forse ma non ignobile, dell'uomo e del suo destino. Accuse di incoerenza

Era difficile che questo nucleo di tendenze e convinzioni portasse Malraux a rinchiudersi in una stanza ad elaborare cultura e infatti, a ventidue anni appena, partì per l'Indocina e la Cina per vivervi una esperienza di rivoluzionario che durò quattro anni e che si tradusse in due dei suoi maggiori libri: i *Conquérants* del 1928 e *La condition humaine* del 1933, testimonianze uniche e sconvolgenti del martirologio dei comunisti cinesi abbandonati da Stalin alla repressione del Kuomintang. E' il momento in cui il suo gioco letterario e umano è già fatto: Malraux combattente e Malraux testimone e aedo, biografo di se stesso, ma non di tutto se stesso: di tutto quanto in lui appartiene alla sfera di un eroismo spoglio di connotati carnali, lucido, raziocinante.

Nel '34, tradotta interamente e consumata con *La condition humaine* l'esperienza cinese, Malraux uomo e scrittore è pronto ad altre straordinarie avventure. Diviene il presidente del Comitato Mondiale di Liberazione di Dimitrov, lo strumento con cui Stalin, che sta per liquidare sanguinosamente l'opposizione internazionalista all'interno dell'Unione Sovietica, organizza all'estero l'alleanza tra proletariato e borghesie progressiste: i Fronti Popolari. Malraux è naturalmente accanto a Blum, è uno dei leaders del Fronte Popolare in Francia, e subito dopo, nel '36, vive l'episodio più alto ed eroico della sua vita. E' l'organizzatore e il comandante dell'aviazione straniera al servizio del Governo Repubblicano spagnolo. Una povera aviazione dove il comandante stesso compie rischiose missioni di guerra contro le forze relativamente strapotenti delle aviazioni nazista e fascista. Dalla guerra di Spagna, il terzo dei suoi grandi libri, *L'espoir*, dove certo non si scorgono connotati letterari diversi da quelli dei *Conquérants* e della *Condition*, dove magistero linguistico, acutezza, forza patetica non riescono tuttavia a far muovere vere creature, ma che vale appunto, come gli altri, perché fa testimonianza del suo tipo di eroe alle prese con una certa realtà,

segue a pag. 44

MALRAUX

segue da pag. 43

vissuta nel suo punto più alto, con tutta la partecipazione e tutto il rischio possibile.

La tragedia della Spagna, la fine del Fronte Popolare in Francia, la guerra, il patto Ribbentrop-Molotov: Malraux, che è stato un compagno di strada dei comunisti, se ne distacca clamorosamente, va al fronte, è ferito, è fatto prigioniero nella disfatta, evade, si schiera con Charles De Gaulle e la « Francia Combattente », è nel Maquis.

In uno dei grandi rastrellamenti tedeschi del '44 è ferito di nuovo, di nuovo è fatto prigioniero, riesce a fuggire ancora una volta e diviene il comandante della Brigata Alsazia-Lorena che partecipa alla Liberazione e alla sconfitta della Germania nazista. « Compagnon de la Liberation » tra i più vicini al Generale, è ministro dell'Informazione nel governo De Gaulle del 1945. Il resto è tutto inevitabile e tutto scontato: il lungo appartarsi dalla vita pubblica, la consacrazione dei tre maggiori romanzi nella « Bibliothèque de la Pléiade » (1953), le due grandi opere storico-critiche, *La Psychologie de l'Art* e *Le Musée imaginaire de la sculpture mondiale*. Quando si consuma il colpo del 13 maggio 1958, e De Gaulle ritorna al potere, Malraux è a fianco del suo eroe bergsoniano che governa la Quinta Repubblica.

Da un equivoco

Sembra ingiusto, e ci sia consentita questa annotazione conclusiva, che la popolarità di Malraux sia assicurata non soltanto dalla sua opera, diffusissima in tutto il mondo, tradotta in molteplici lingue, ma ancor più dall'accusa ricorrente di contraddizione, di incongruità, quando non addirittura di tradimento di ideali e di impegni politici.

Accusa quest'ultima nella quale si può con qualche difficoltà trovare un fondamento, se si tien conto che nasce da un equivoco. Dall'aver sospettato che Malraux abbia combattuto in Cina o in Spagna per ideali diversi da quelli per cui in realtà ha combattuto. Per ideali politici cioè, in qualche modo contigui a quelli dei partiti di confessione rivoluzionaria o anche soltanto di indirizzi democratico-radicali.

Ciò che condusse André Malraux sui campi di battaglia fu invece una concezione individualistica, addirittura solitaria, e peraltro non ignobile, anche se per taluni discutibile, dell'uomo e del suo destino: concezione alla quale, senza dubbio, rimase sempre incrollabilmente fedele.

Giovanni Perego

L'Incontro con André Malraux va in onda sabato 7 dicembre, alle ore 21,15 sul Secondo TV.

di Gianna Rossi

La «Deutsche Grammophon Gesellschaft» ha 70 anni

Fondata dall'inventore del grammofono

Il 2 dicembre, la « Deutsche Grammophon Gesellschaft », una delle Case discografiche più attive, compie settanta anni. L'azienda nacque, infatti, come società a responsabilità limitata, il 2 dicembre 1898: quel giorno Emil Berliner, l'inventore del grammofono, dopo anni di ricerche e di prove, fondava a Hannover con il fratello Joseph la prima stamperia destinata unicamente a produrre dischi. L'inizio fu difficile: la DGG disponeva soltanto di quattro presse e i problemi tecnici sembravano insolubili: le musiche non potevano durare più di due minuti e dovevano essere unicamente per strumenti a fiato o per voce e pianoforte. Ci vorranno alcuni anni perché i tecnici di Berliner possano registrare il suono degli archi. Nel 1900, quando l'azienda si costituì in società per azioni, le presse erano già quarantacinque. La « Phonographische Zeitung » vantava con abbondanza di punti esclamativi le cinquemila registrazioni in tutte le lingue della DGG, aggiungendo che gli ascoltatori potevano ormai contare su « dischi duri e non molli cilindri! » e su un suono « più forte, più chiaro e naturale! ». Sorta ad Hannover una seconda fabbrica, s'incominciano a incidere frammenti d'opera: ecco, nel 1904, la registrazione di brani della *Tetralogia* wagneriana; ed ecco, negli anni seguenti, le prime opere complete, la *Carmen*, il *Faust* (ancora nella trascrizione per fiati). Nel 1908 la produzione tocca il record di 6 milioni e 200 mila dischi: spiccano sulle etichette i nomi di Scialiapin, Tamagno, Battistini, Caruso. Nel '13 gli « ingegneri del suono » della DGG vincono un'altra battaglia: dopo numerosi tentativi con piccoli complessi di archi, si registra con la intera Orchestra dei Filarmonici di Berlino. La musica prescelta per il memorabile avvenimento è la *Quinta Sinfonia* di Beethoven, diretta da Arthur Nikisch.
Dopo la triste parentesi della prima guerra mondiale, in cui la DGG rischia il naufragio, incomincia un lavoro che ha il carattere di una vera e propria ricostruzione. Giovani di talento — direttori, pianisti, violinisti, cantanti che si chiamano Fritz Busch, Kleiber, Klemperer, Walter, Kempff, Prihoda, Lehmann — contribuiscono validamente alla rinascita. Gli anni passano, i cataloghi si arricchiscono; ma verso il '25 il commercio discografico è a una svolta capitale. La nuova tecnica di registrazione elettrica con microfono e amplificatore rende pressoché invendibili i dischi in catalogo, soprattutto quelli di genere classico; sarà necessario realizzare nuovamente la registrazione di quasi tutto il repertorio. Un giovane direttore d'orchestra, Wilhelm Furtwaengler, incide nel '27 il primo disco elettro-acustico della DGG: ancora una volta, la *Quinta* di Beethoven. L'anno seguente, la Casa annunzia la pubblicazione della *Missa Solemnis* beethoveniana in undici dischi da 30 cm. della durata di cinque minuti ciascuno. E' un traguardo di grande importanza.
Nel '29 l'azienda produce 30 milioni di dischi. A mano a mano la schiera degli interpreti si arricchisce: Paul van Kempen, Carl Schuricht, Victor De Sabata e il giovane Karajan sono i nuovi alfieri della musica DGG. Poi, il rischio del secondo naufragio: i bombardamenti colpiscono nel '43 le fabbriche di Hannover, nel '44 gli uffici amministrativi di Berlino, nel '45 lo studio di registrazione: le perdite sembrano irreparabili allorché, finita la guerra, i responsabili della Casa si accingono alla ricostruzione. Nel '46 l'amministrazione militare britannica concede, dopo molti rifiuti, la licenza per la fabbrica di Hannover, mentre quella americana firma la rinascita della succursale berlinese. Nel '48 la DGG ha già pronto un primo catalogo in cui figurano, fra gli interpreti, anche Fricsay e Jochum. La produzione sale a un milione e 800 mila dischi. Nel '49, in seno alla « Deutsche » viene fondata l'« Archiv - Produktion », uno studio musicologico che sarà diretto dapprima da Fred Hamel e in seguito da Hans Hickmann, recentemente scomparso. La « Archiv » è, ancora oggi, il gioiello della DGG, una sezione rara e pregiata, i cui dischi sono contraddistinti dalla famosa etichetta d'argento. Accanto alla « Archiv », il marchio del repertorio classico: l'etichetta gialla con il nome « Deutsche Grammophon » sotto alla corona di tulipani bianchi. Inoltre, per la musica leggera, il marchio « Polydor », etichetta rossa.
Questo, in breve, il cammino dell'azienda creata da Emil Berliner. Oggi, incisioni come l'*Oro del Reno* diretto da Karajan, che la DGG offre a prezzo speciale per la sottoscrizione 1968, coronano gli sforzi, le fatiche di settant'anni. Due volte rinata, la DGG ha rinnovato più volte il catalogo intero: l'ultima, dieci anni fa quando il « long-playing » e lo stereo hanno rivoluzionato la tecnica discografica. Un disco commemorativo, in cui Karajan prova e dirige il gioioso finale della *Nona* di Beethoven, testimonia nell'autunno '68 la tappa raggiunta: dai tempi di Berliner, di lavoro alla DGG ne è stato fatto parecchio.

«Opinioni a confronto» alla TV sulla nuova influenza di cui si pronostica l'arrivo in Italia

LA "MAO" ALLE PORTE

Tre illustri scienziati, i professori Aldo Cimmino, Giuseppe Giunchi e Giovanni Battista Marini Bettolo, chiariscono la portata e le conseguenze della malattia, suggerendo la più opportuna difesa. Il Ministero della Sanità ha già cominciato la distribuzione del vaccino. Come si è giunti, attraverso un'organizzazione mondiale, a fronteggiare l'insorgere di queste epidemie

I partecipanti al dibattito televisivo della serie « Opinioni a confronto » trasmesso il 27 novembre. Terzo da sinistra, il moderatore Giuseppe Bozzini

Moderatore

Secondo notizie correnti, il « virus di Hong Kong » o, come molti la chiamano, la influenza « Mao », sarebbe alle porte: c'è chi l'aspetta con un po' di timore, c'è chi dice di averla già avuta. Per conoscere la vera situazione ne parliamo con tre illustri esponenti della scienza medica: il prof. Giovanni Battista Marini Bettolo, direttore dell'Istituto Superiore di Sanità; il prof. Aldo Cimmino, preside della Facoltà di Medicina dell'Università di Roma e direttore dell'Istituto di Microbiologia; e il prof. Giuseppe Giunchi, direttore della Clinica delle malattie infettive della Università di Roma.

Cimmino

Esistono tre tipi principali di virus influenzali: A, B e C. Il primo si differenzia dagli altri perché dotato di una notevole capacità di diffusione: basta avvicinare un individuo in periodo di incubazione di influenza, per contrarre la malattia. Il primo virus influenzale A fu scoperto nel 1933 e con quelle caratteristiche è circolato in Europa e nel mondo fino al 1946. Successivamente sono comparsi altri virus che furono denominati A 1 perché, mentre conservavano molti caratteri dell'A, cominciavano però a differenziarsi per quanto riguarda il potere antigene: cioè avevano nella loro parte esterna (il virus è circondato da un involucro di natura proteica) delle proteine diverse da quelle dell'A. Questo è un fatto importante perché tutti i fenomeni immunitari, cioè di difesa dell'organismo, sono appunto legati alla natura proteica di questo involucro. Di conseguenza gli individui, che avevano superato una infezione influenzale di tipo A, erano indifesi nei riguardi dell'A 1. Il virus A 1 è circolato sino al '56-'57, quando ha fatto la sua comparsa il ceppo A 2, quello che ha dato luogo all'epidemia influenzale chiamata « asiatica » perché proveniva dalla Cina. Nel luglio di quest'anno, a Hong Kong, si è verificata una grossa epidemia influenzale, e in parecchi casi è stato isolato un virus, al quale è stato dato il nome di A 2 1968 Hong Kong, che in parte è parente stretto dell'altro A 2, ma che non si può

LA «MAO» ALLE PORTE

escludere possa portarci ad un altro ceppo diverso da quello classico.

Moderatore

Di qui la necessità di preparare nuovi mezzi di difesa.

Marini Bettolo

Il Ministero della Sanità ha già da tempo previsto la preparazione di vaccino influenzale inattivo, preparato con i ceppi dell'A 2 Hong Kong.

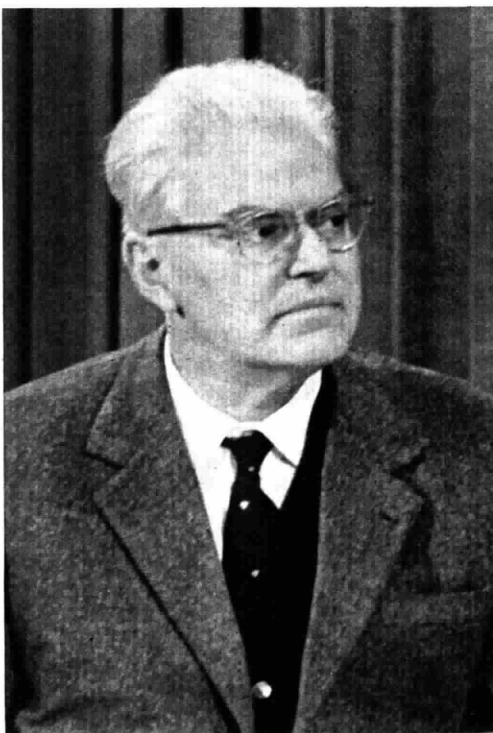
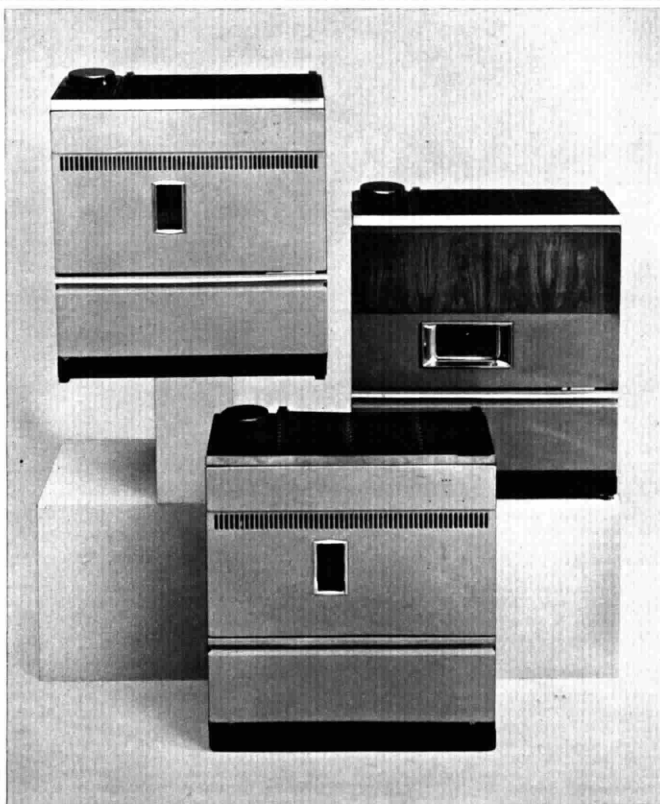
Moderatore

Ma questo A 2 Hong Kong è già arrivato da noi in Italia?

Marini Bettolo

Io posso assolutamente escluderlo sulla base di tutte le informazioni a mia disposizione. Per affermarlo, infatti, si deve fare non soltanto un accertamento clinico, ma anche sierologico: ora, tutti gli accertamenti sierologici fatti su malati da ospedali e da altri centri hanno dato sempre negativa la presenza dell'Hong Kong.

Giunchi

Dal punto di vista clinico direi si possa veramente so-

A sinistra, il professor Giovanni Battista Marini Bettolo, direttore dell'Istituto Superiore di Sanità. Nell'altra foto, il professor Giuseppe Giunchi, direttore della Clinica delle malattie infettive alla Facoltà di Medicina dell'Università di Roma

Il prof. Aldo Cimmino, preside della Facoltà di Medicina e direttore dell'Istituto di Microbiologia all'Ateneo romano

stenere che non è ancora arrivato in Italia. Perciò ritengo un po' ingiustificato questo timore che si è andato diffondendo, forse confondendo l'influenza con le normali recrudescenze stagionali. Comunque dell'influenza dobbiamo temere non tanto la malattia in sé, la quale è benigna e dura da tre a cinque giorni al massimo, quanto le complicazioni, specie le broncopolmoniti influenzali, le quali in genere hanno anche una altra causa: quella di comuni batteri (nella « asiatica » del '57 avevamo soprattutto lo stafilococco associato al virus dell'influenza; nella cosiddetta « spagnola » del '18 si ebbe un altro germe che fu qualificato come emofilo influenzale), con i quali siamo a contatto tutti i giorni, e che si associano al virus dell'influenza costituendo una specie di associazione a delinquere che porta veramente nocumento all'organismo. Per questo, particolari malati — per esempio i cardiopatici, le persone anziane, i bronchitici cronici, gli enfisematosi, quelli che soffrono per malattie del ricambio, i diabetici — hanno veramente interesse a fare la vaccinazione. Sarebbe invece assurdo, perché antieconomico e poco produttivo, concepire una vaccinazione di massa.

Marini Bettolo

Occorre precisare che disponiamo di una vasta rete di informazioni su eventuali periodi di epidemia. L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha costituito a Londra il Centro Internazionale per l'Influenza, che riceve tutte le notizie da 80 centri periferici distribuiti in tutto il mondo, e raccoglie i virus isolati in modo che essi vengano tipizzati con la necessaria analisi sierologica. Quindi tutte le informazioni sulla distribuzione di questi virus influenzali in tutto il mondo vengono, con i mezzi più celeri, diramate a tutte le istituzioni sanitarie nazionali.

Moderatore

Ma il vaccino costituisce la unica difesa?

Giunchi

Dobbiamo distinguere tra mezzi preventivi e mezzi curativi. Si dirà: ma se non avete una medicina che uccida il virus, come fate a curare l'influenza? Rispondo che, se non possiamo uccidere la causa dell'influenza, possiamo però agire molto attivamente per reprimere tutte le complicazioni dell'influenza. E ne abbiamo una prova confrontando il numero di morti causati dall'epidemia del 1918 (quando non avevamo gli antibiotici) e i morti avuti nell'epidemia del '57, o quelli di cui attualmente è responsabile il virus di Hong Kong. La differenza è enorme: oggi abbiamo una mortalità molto bassa, perché contro le complicazioni dell'influenza possediamo gli antibiotici, che sono veramente attivi contro quei microbi che possono associarsi al virus influenzale. A questo proposito tuttavia vorrei ammonire che non bisogna cadere nell'errore di usare gli antibiotici indiscriminatamente. Ciò può essere nocivo per il singolo individuo, ed è certamente nocivo per la collettività, perché espone al rischio di una inutile spesa di decine di miliardi, come già è avvenuto in passato. D'altra parte bisogna evitare anche l'errore inverso, quello cioè di sottovalutare ogni attacco influenzale: errore che fu fatto nel '57 in alcuni Paesi anglosassoni, dove gli antibiotici furono usati in ritardo e si ebbero quindi dei quozienti di mortalità piuttosto elevati. La via giusta è quella di rivolgersi al medico, il quale è l'unico capace, caso per caso, di decidere se debba dare della semplice aspirina o una tisana calda, o se si debba usare l'antibiotico. Il malato non può sostituirsi al medico. Questo vorrei veramente raccomandare, e raccomanderei anche a tutti i colleghi — in Italia abbiamo ottimi medici — di prendere a cuore il problema dell'influenza nel senso di seguire veramente questi malati che, se sono banali nella pratica medica, alcune volte possono diventare malati molto importanti con complicazioni di una certa gravità.

Cimmino

Bisogna sottolineare che il virus A2 Hong Kong è benigno, perché appartiene al gruppo verso il quale c'è in tutte le popolazioni un certo stato immunitario, in quanto questo ceppo circola nel mondo dal '57. A questo punto vorrei fare una precisazione. Ci sono dei virus fissi, e per nostra fortuna uno di questi è il virus del vaiolo il quale, da quando fu isolato la prima volta — quasi duecento anni fa — non ha mai cambiato la sua fisionomia.

Moderatore

Questi vaccini hanno una efficacia duratura o no?

Marini Bettolo

I vaccini per l'influenza hanno di solito una durata piuttosto limitata. Quindi è opportuno che la vaccinazione venga fatta sì, prima che s'inizi l'epidemia, ma non troppo presto, ad evitare appunto che al momento opportuno il vaccino abbia perso di efficacia.

Moderatore

Comunque il vaccino in Italia c'è già: ma è pronto in dosi numerose?

Marini Bettolo

Già le prime partite sono state controllate dall'Istituto Superiore di Sanità. La distribuzione quindi è già incominciata.

Il violinista Angelo Stefanato con la signora Margaret e le figliolette Catherine, di 10 anni, e Alexandra di 8. Entrambe, sulle orme dei genitori, coltivano precoci interessi musicali: Catherine studia il pianoforte e Alexandra il violino

di Laura Padellaro

Roma, dicembre

Capita spesso che un mediocre musicista riversi le sue frustrate ambizioni sui figli: al limite, c'è anche l'esempio di un Leopoldo Mozart il quale, se mediocre non era, si pavoneggiò con la genialità del suo grande rampollo. Singolare, invece, il caso presentatosi nella famiglia Stefanato in cui un pessimo dilettante di violino, parrucchiere di mestiere e padre di quattro figli, per vendicarsi di certi amici denigratori, adocchia il primogenito Angelo come il predestinato a compiere la rappresaglia. Che il figlio impari un po' di violino, quel tanto che basta a suscitare l'invidia degli amici linguacciuti: ecco il sogno di Stefanato padre. Come sono andate le cose, sappiamo tutti: Angelo Stefanato è oggi un violinista noto in campo internazionale, che milita al posto d'onore nei ranghi dell'Orchestra Sinfonica di Radio Roma e nel complesso strumentale dei Virtuosi di Fasano.

La storia incomincia a Venezia nell'ottobre 1926, quando Angelo nasce in una famiglia modesta che per sue vicende si trasferisce a Cordovado, il paesino del basso Friuli reso celebre dal Nievo.

Musica nell'aria

Qui la musica è l'hobby di tutti; qui vivono famiglie di nobile tradizione musicale: la famiglia Freschi, per esempio, che ha il suo più valido esponente in un certo conte Antonio il quale passa alla storia come un espertissimo maneggiatore d'arco e, discepolo del Bazzini, riesce ancora a suonare, a ottant'anni, tutte le sei *Sonate* di Bach. La musica, insomma, è nell'aria; ogni anno, in estate, vengono a ristorarsi a Cordovado i musicisti di Vienna e di altre grandi città, gli Hubermann, i Pollini, i De Guarnieri. I ragazzi van-

Margaret e Angelo formano un duo che compare spesso sui manifesti delle sale da concerto. La Barton è nata in Australia, ha studiato pianoforte a Londra alla « Royal Academy of Music ». Stefanato ha compiuto i suoi primi studi musicali al Liceo di Udine; durante la guerra s'esercitava nascosto sotto un pavimento, per sfuggire ai rastrellamenti nazisti

Cominciò da un singolare episodio la splendida carriera artistica di Angelo Stefanato, che ascolteremo in un concerto alla radio

RIUSCÌ A COMMUOVERE UN REPARTO DI SS SUONANDO IL SUO VIOLINO

Vasa Prihoda, il grande musicista boemo che fu suo maestro a Salisburgo, disse di lui: «È nato per suonare come gli uccelli del bosco sono nati per cantare». Wolfgang Sawallisch lo fece salire sul podio dopo un'applauditissima edizione della «Tetralogia». I suoi autori preferiti sono Bach, Vivaldi, Mozart, Beethoven e Mendelssohn

no a esercitarsi in cantoria, gli adulti suonano tutti qualche strumento: e pazienza se il violino, docilissimo col conte Antonio, respinge il parrucchiere Stefanato come un folletto crudele. C'è sempre la speranza di quel figlio che dalla madre ha ereditato un perfetto orecchio musicale. Appena Angelo è in grado di reggere il violino, il padre glielo affida trepidante, confidando in una « vendetta » davidica. Sennonché Angelo sembrava aver assai più talento che voglia di studiare, innamorato com'era delle avventure e delle disavventure: nuotava negli stagni pericolosi e, ancora peggio, appena s'annunciava un temporale saliva sul tetto di casa con un filo di rame, e lo agitava per sentire le scariche elettriche, col rischio di restare fulminato. Quando il ragazzo compie dieci anni, la sorte viene in aiuto del parrucchiere di Cordovado: un maestro veneziano, Vittorio Fael, ascolta Angelo, lo vuole subito nella sua classe di violino al Liceo di Udine, lo porta in pochi anni a un diploma onorevole. Senza nulla togliere ai meriti del maestro, Stefanato è convinto di dover qualcosa anche ai tedeschi. Infatti, durante la guerra, per sfuggire ai rastrellamenti, Angelo si nascose in casa, in un ripostiglio sotto il pavimento di legno della cucina. In questa prigione, passava ore e ore a studiare, diventava una cosa sola con lo strumento. Nel '43, la sera di Natale, avvenne un fatto curioso. Due SS bussarono alla porta: cercavano il ragazzo violinista di cui si vantava la bravura in paese. Lo caricarono su un camion, lo condussero in una località poco distante, nel covo delle SS: l'intera notte Stefanato suonò il violino accanto all'albero natalizio, mentre i soldati tedeschi piangevano come gli austriaci del Giusti in Sant'Ambrogio. Stefanato s'innamorò della musica quella sera.
Finita la guerra, il perfezionamento a Salisburgo con Vasa Prihoda aprì a Stefanato i primi grandi orizzonti.

Piccoli segreti

Il violinista boemo, già maturo d'anni, diceva apertamente in classe che nel violino il cinquanta per cento è arte e l'altro cinquanta è inganno: basta saper trovare l'equilibrio, soggiungeva. Ai ragazzi svelava i trucchi del mestiere: l'uso di speciali diteggiature, sufficienti a sciogliere il nodo tecnico di passi arrischiati, l'uso di suoni armonici che l'orecchio non fa in tempo a percepire e sembrano perciò note piene. Tutti piccoli segreti che però consentivano al violinista inesperto di platee di dominare la emozione. Di Stefanato, che era suo discepolo prediletto e che volle presentare in un concerto al « Mozarteum », Prihoda disse: « E' nato per suonare il violino come gli uccelli del bosco sono nati per cantare ». Stefanato ripartì dalla patria di Mozart con il rodaggio di una grande scuola. Nel '48 vinse un concorso nazionale organizzato al Conservatorio di Torino. Prese anche a interessarsi di musica d'insieme: fu dapprima nel quartetto di Luigi Ferro, poi nel famoso Quintetto Chigiano. In seguito, con elementi dell'orchestra del « Nuovo », a Milano, fondò un suo quartetto.
Nel '51 entrò alla RAI. Fece le prime esperienze come « spalla » a Torino e nel '62 divenne primo violino a Radio Roma. Amico di tutti, Stefanato dice che in orchestra tutti « gli vogliono bene ». Certo è difficile immaginare, non dico un nemico, ma un semplice avversario in quest'uomo che nel dolce accento veneziano, nei tratti fini del volto rotondo, nei modi garbati rivela una segreta identità con il più sensitivo e sensibile degli strumenti. Amato dai colleghi, amatissimo dagli allievi (insegna quartetto al Conservatorio di Roma), Stefanato ravviva la sua amabilità con le spezie di un umorismo che gli vela l'aspetto tragico della vita e gli mostra il pros-

segue a pag. 53

Angelo Stefanato in casa sua, durante una delle quotidiane esercitazioni. Assunto alla RAI nel 1951, è da alcuni anni primo violino nell'Orchestra Sinfonica di Roma. Come solista, ha suonato nei maggiori centri musicali, dalla « Royal Festival Hall » di Londra al « Lincoln Center » di New York. Fa anche parte di un complesso famoso, quello dei Virtuosi di Roma, con i quali ha eseguito « Le quattro stagioni » di Vivaldi a Teheran, per l'incoronazione dello Scià di Persia

Non esiste filato LANA GATTO che non sia garantito dal marchio pura lana vergine

FILATURA E TESSITURA DI TOLLEGNO
BIELLA
MARCA DEPOSITATA

LANA GATTO

La LANA GATTO mette a Sua disposizione una ricca raccolta di modelli spiegati nel fascicolo **« Magia della Lana » 1968/69** che potrà ricevere **gratuitamente** inviando alla Filatura e Tessitura di Tollegno Casella Postale 452 - 13051 Biella, il seguente tagliando compilato e accompagnato da L. 140 in francobolli per le spese postali.

Desidero ricevere **gratuitamente** il fascicolo « Magia della Lana » 1968/69 (allego L. 140 in francobolli per le spese postali).

Nome ....

Indirizzo ....

6060

PROPAGANDA I.W.S. (SEGRETARIATO INTERNAZIONALE LANA)

FECE PIANGERE LE SS SUONANDO IL VIOLINO

segue da pag. 51

simo, anche i suoi possibili nemici, come « bestioline di Walt Disney ». In orchestra, lo scorso anno quando se ne uscì nel grande assolo di *Shéhérazade*, i colleghi trattenevano il respiro, sudando per l'emozione.
Zubin Mehta, che dirigeva, chiamò alla fine il violinista al podio, abbracciandolo dinanzi al pubblico. Sawallisch fece di più: al termine della *Tetralogia*, mentre la sala gremita urlava d'entusiasmo, scese dal podio e lo obbligò a prendere il suo posto. Hermann Scherchen, dopo un'esecuzione dei *Brandeburghesi*, stupito della purezza del violino di Stefanato, invitò l'artista nel suo studio elettronico di Gravesano per servirsi nei suoi esperimenti di quel suono « perfettamente limpido ».
Stefanato, nella sua attività, adopera due strumenti: un violino moderno costruito da Poggi, liutaio bolognese, e un Guadagnini. Quest'ultimo fu acquistato a Milano. Quando Stefanato lo trovò, lo strumento era privo della parte più capricciosa e decorativa: il riccio. La storia del ritrovamento della testina originale sembra una favola.
« Sei anni fa », mi racconta l'artista, « mi trovavo in America. Dopo un concerto, si presenta in camerino un signore. Elogia lo strumento, ma soggiunge enigmatico: peccato che la testa non sia la sua. Era vero: avevo cercato disperatamente il riccio a Parigi, a Londra, dappertutto. Impossibile trovarlo. Il discorso si accende, vengo a sapere che il mio interlocutore è un famoso liutaio di origine veneta. Il giorno dopo vado da lui. Mi mostra un riccio e mi dice: è trent'anni che lo conservo; pur di averlo, ho comprato un intero violino che poi ho buttato via. Volevo costruire uno strumento di perfetta imitazione, ma ora ci rinuncio. Il riccio è quello originale, badi bene: glielo regalo, anzitutto perché lei suona magnificamente, poi perché il violino lo merita, e infine perché lei è veneziano come me. Fu come ritrovare un ago in un pagliaio ».

Vivaldi in Persia

Stefanato parla del suo violino come di un'amante, anche se dice (ed è vero) che l'amore per lo strumento non vince il suo amore per la musica. Bach è il suo pane quotidiano, anzi « suo padre ». Vivaldi, Mozart, Beethoven, Schubert, Mendelssohn, Brahms sono gli altri suoi lari. Una sorpresa, a proposito di Vivaldi, l'ebbe quando suonò con i Virtuosi di Roma per l'incoronazione dello Scià di Persia. Fecero le *Stagioni*, convinti di adoperarsi in quel momento a diffondere l'arte del grande veneziano. Sennonché, quando furono ricevuti dai sovrani, lo Scià prese a parlare di Vivaldi come di un musicista nazionale.
In casa Stefanato, la musica, nella giornata, ha il peso dominante. Incomincia il violinista all'alba (« Non ho altra scappatoia, con i miei impegni in orchestra e al Conservatorio »), e poi continuano le figlie Catherine e Alexandra: la prima, che ha oggi dieci anni, ruba per ore e ore la tastiera alla sua mamma, la pianista Margaret Barton. La seconda, di otto, si esercita al violino. Margaret e Angelo si conobbero a Siena.

Il « fischio »

Nata in Australia da genitori inglesi, la pianista era venuta giovanissima in Italia con la referenza invidiabile della medaglia d'oro della « Royal Academy of Music » di Londra. Incominciarono a suonare in duo, scoprirono affinità elettive che andavano oltre la comune passione musicale. Ancora oggi, con il peso dei figli sulle spalle, Margaret non ha lasciato la carriera attiva e i nomi della coppia Stefanato-Barton compaiono spesso sui manifesti concertistici.
Come solista, Angelo Stefanato ha suonato nei maggiori centri musicali, alla « Royal Festival Hall » di Londra, al « Lincoln Center » di New York, alla « Salle Gaveau » di Parigi, in Italia, in Germania, in Giappone. Una tecnica moderna, una cavata robusta che tuttavia non tocca il cosiddetto punto di frattura del suono, un vibrato stretto, senza rilassatezze e languori, vengono conquistati in un lavoro di tecnica e d'interpretazione in cui nulla, mi confessa Stefanato, è affidato al caso. Una carriera, oltretutto, da soddisfare le più sfrenate ambizioni paterne. Ma il mondo è strano: quando Stefanato senior ascolta il figlio, anziché ringraziare la prodiga sorte, indossa la veste curiale del censore. Secondo lui, un violinista è bravo se riesce a evitare che il violino « fischi ». Qualche tempo fa, dopo una splendida esecuzione della *Sinfonia spagnola* di Lalo, a S. Cecilia, l'artista si avvicinò al padre il quale gli disse con aria delusa: « Guarda, figlio mio, che a un certo momento hai mollato un bel fischio: si vede che non eri in vena ». Davvero, a soddisfare un padre dilettante di violino, non basterebbe neppure il talento di Paganini. Speriamo che Paolo, il figlio primogenito di Angelo, studente liceale a Udine e critico musicale in erba, rimetta le cose a posto quando gli toccherà giudicare i concerti del padre.

Laura Padellaro

Ascolteremo il violinista Angelo Stefanato nel concerto sinfonico in onda venerdì 6 dicembre alle ore 13,05 sul Terzo Programma radiofonico.

Alla televisione il film di Rosi sul bandito Salvatore Giuliano

La fine del re di Montelepre

Un'opera di grande forza emotiva tra la cronaca e il saggio storico

di Francesco Bolzoni

È il 6 luglio 1950: i quotidiani annunciano che Salvatore Giuliano è stato ucciso in uno scontro a fuoco. Il « re di Montelepre », come lo chiamano, ha incontrato la morte nel cortile di una casa di Castelvetrano. Nelle stesse ore, continuano i giornali, alcuni suoi fedeli (Frank Mannino, Nunzio Badalamenti, ecc.) sono finiti in mano ai carabinieri. All'appello manca soltanto Gaspare Pisciotta, cugino e principale collaboratore del bandito siciliano. I comunicati ufficiali non convincono, però, un giornalista dell'*Europeo*, Tommaso Besozzi, che comincia a interrogare gli abitanti del quartiere dove sarebbe avvenuta la sparatoria. « Di sicuro c'è solo che è morto », può scrivere sul suo giornale. La settimana successiva, *L'Europeo* rivela: « Lo uccise nel sonno Pisciotta ». Questo spunto cronistico costituisce l'inizio di *Salvatore Giuliano* di Francesco Rosi, film che apparve sugli schermi nel 1961.
Il film non si limita a fornire un resoconto veritiero della carriera di un « picciotto » trasformatosi in bandito. Come si sa, sorpreso nel '43 mentre trasportava su un mulo due sacchi di grano di contrabbando, Turiddu si diede alla fuga dopo avere ammazzato un milite. Intorno a lui, si formò una banda che, nel '45, venne assoldata dal movimento separatista. Per qualche mese, il « colonnello » Giuliano attaccò caserme e treni. Il 7 gennaio del '46, accettò addirittura una vera e propria battaglia in campo aperto con un reparto dell'esercito.

Feroce impresa

Pur combattendo a favore dell'« indipendenza siciliana », non trascurò mai il suo mestiere di bandito. Coi soldi estorti ai ricchi proprietari, favoleggiavano i suoi ammiratori, Giuliano aiutava i poveri. La leggenda dell'« ultimo brigante buono » venne smentita da una feroce impresa. Il primo maggio del '47, la banda di Montelepre aggredì, per ordine dei latifondisti locali, i contadini riuniti a Portella della Ginestra per la Festa dei lavoratori. Undici morti, cinquantasei feriti. Nonostante l'eccidio, Giuliano conservò fino alla morte un fascino strano sui diseredati siciliani che, in lui, videro il vendicatore di tanti torti subiti. Era, invece, uno strumento manovrato dalle forze mafiose.

Il separatismo

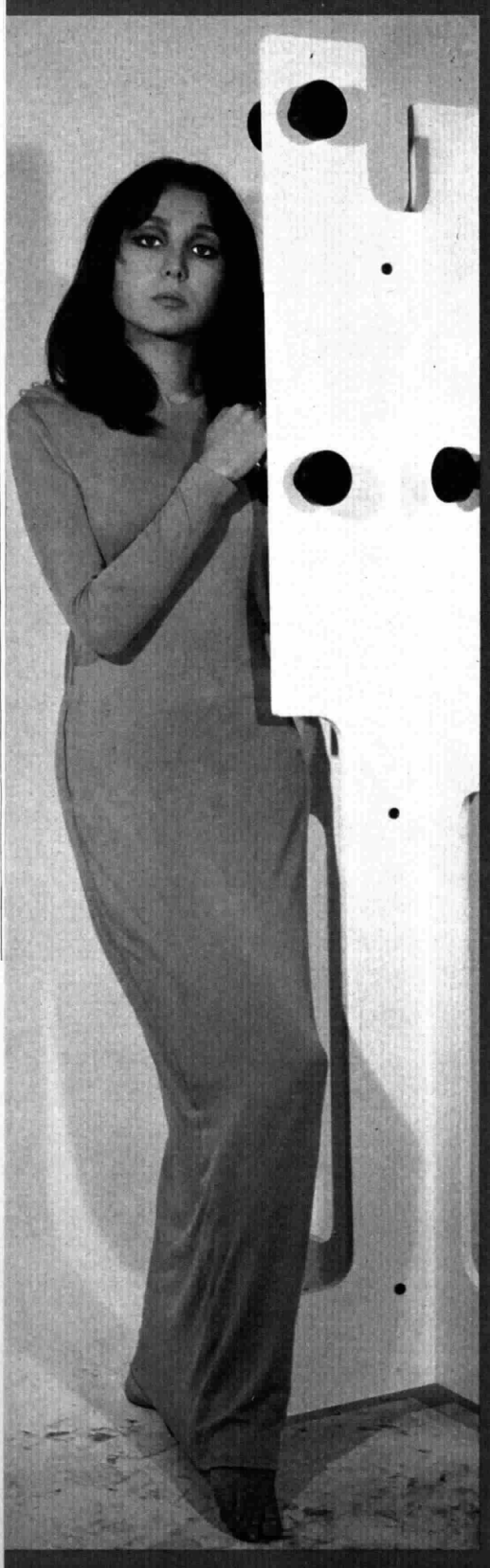
Più che raccontare la storia « privata » di Turiddu, Rosi intende, nel suo film, restituire lo « spaccato » di certa società siciliana, in cui la diffidenza per un ordine statale non compreso, non amato, favorisce la soggezione al potere, tanto più potente quanto più nascosto, della mafia. Dal vasto materiale raccolto il regista isola quei momenti-chiave che gli permettono di scoprire le radici sociali del « fenomeno Giuliano »: la « battaglia » separatista; l'eccidio di Portella della Ginestra; il processo di Viterbo a Pisciotta e soci; l'eliminazione, con il veleno e con la lupara, dei testimoni dei delitti mafiosi. I vari « capitoli », che non seguono un ordine strettamente cronologico, sono commentati dalla voce stessa del regista, quasi un giudizio sugli avvenimenti presentati.
Su essi getta inoltre una luce livida la presenza del cadavere di Giuliano, nel cortile e nell'obitorio, una sorta di contrappunto dei diversi blocchi.
« Vorrei trasformare un fatto storico in fatto drammatico », confessò Rosi durante la lavorazione del film. Per ottenere questo, il regista convinse la gente di Montelepre a ripetere davanti alla sua macchina da presa gli avvenimenti spesso proprio nei luoghi stessi che videro le imprese di Turiddu. Le immagini cinematografiche si impregnano, così, di una spontanea carica emotiva. Ad essa, si è detto, si unisce una sicura coscienza critica dei fatti esposti.
Salvatore Giuliano possiede, insomma, la schiettezza del « reportage » giornalistico e, insieme, la forza del saggio storico. Rimane, senza dubbio, uno dei più importanti film italiani degli ultimi dieci anni.

Il film Salvatore Giuliano, *che fa parte del ciclo « Momenti del cinema italiano (1946-1963) », va in onda lunedì 2 dicembre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

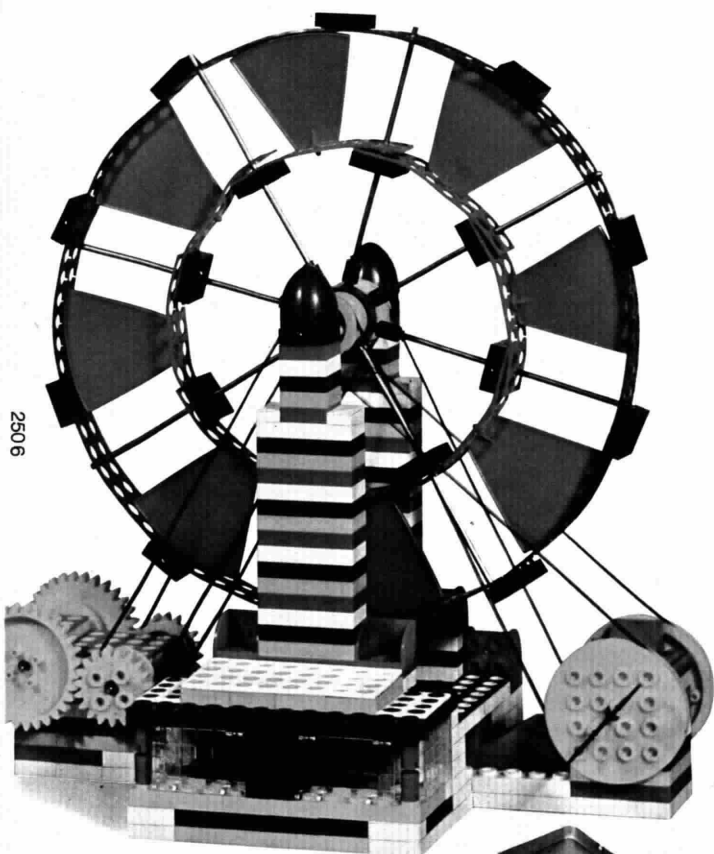
BOUQUET CARPENE'

Il "bouquet" dello SPUMANTE CARPENE' MALVOLTI BRUT. Lo conoscete? E' un "bouquet" inconfondibile, tutto finezza, aroma, profumo. E' il "bouquet" che nasce dall'eletta selezione delle pregiate uve « pinot », dalla lunga e paziente lavorazione secondo il classico metodo « Champenois ».

SPUMANTE CARPENE' MALVOLTI BRUT

prodotto in quantità limitata, fedelissimo agli antichi e tradizionali metodi di lavorazione.

Non ci si può più fidare nemmeno delle tradizioni. Per anni si è continuato a considerare le vallette delle trasmissioni televisive alla stregua di bambole consapevoli soltanto della propria grazia. Giudizio piuttosto crudele e forse un tantino ingiusto anche se, tutto sommato, abbastanza rispondente a una realtà obiettiva. Dicevamo che non ci si può più fidare nemmeno delle tradizioni. Infatti è arrivata Renata Lunati. A vederla sui teleschermi, valletta dell'edizione serale di Settevoci*, si rischia di rimanere incantati dal suo dolcissimo sguardo trasparente, dalla sua « allure » di classe, dalla cordialità del suo fascino; si rischia di rimanere incantati da tutto ciò, con la conseguenza di non « vedere » altro. Renata, invece, è una valletta speciale. Una donna molto giovane (22 anni) che conosce il segreto, squisitamente femminile, di dare alla bellezza una giusta importanza; ma che non per questo rinuncia a credere ostinatamente nelle cose in cui la gente crede sempre meno. Una valletta che parla non solamente col suo prossimo (è già un caso d'eccezione), ma che riesce a parlare anche con se stessa. Che, cioè, quando vuole, e lo vuole spesso, riesce a chiudersi nella piccola stanza della sua privacy per godere a perdita d'occhio lo spettacolo del mondo intero. In altre parole, Renata è una intellettuale. Non per posa o per sentito dire. Se le chiedete quali sport pratichi, vi risponderà la letteratura, la pittura, la filosofia. Legge molto: opere di pensiero, che di solito è difficile trovare nelle case delle ragazze moderne. E dipinge. Ha frequentato l'Accademia di Brera, e se non fosse l'instabile entusiasta che è, diventerebbe qualcuno. Adesso, per esempio, s'è messa in mente che le piacerebbe cantare, vorrebbe addirittura un complessino. Lei cantante e tre ragazzi ballerini: alla Claude François, per intenderci. E' un sogno che resterà un sogno: anche perché Renata, a quanto dicono, è un po' stonata. In attesa di intonarsi, fa la valletta di* Settevoci *e continua nella sua attività professionale di sempre: indossatrice e fotomodella. Poi, anche per lei verrà il giorno della marcia nuziale: lui c'è già. E' un pubblicitario, milanese come Renata; si chiama Vittorio Gastaldi. « E adesso che mi avete fatto dire tutto, buonasera. Ah, potete aggiungere che ho una sorella, maggiore di me, e un fratello, che sta facendo il servizio militare. Vi basta? E poi scrivete che le vallette non sono loquaci... ».*

Il volto nuovo del varietà musicale TV «Settevoci»

RENATA VALLETTA FILOSOFA

il servizio opinioni

TRASMISSIONI RADIO
del mese di settembre 1968

Riportiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni nel mese di settembre 1968 sui principali programmi radiofonici

	Indici di gradimento	Migliaia di ascoltatori
drammatica		
Il cugino Gerardo (E. Roda)	79	1.600
La boutique (F. Durbridge)	77	300
Cenetta a due (Y. Chatelain)	75	250
La più bella del mondo (A. Drago)	74	1.500
La provinciale (A. Arbasino)	68	250
Il tacchino con la gamba di legno (U. Liberatore)	63	—
Una visita all'indomani (E. Maccario)	58	600
musica seria		
L'Elisir d'amore (G. Donizetti)	84	—
Mefistofele (A. Boito)	78	1.500
Pagine da...	78	350
Le Nozze di Figaro (W. A. Mozart)	77	—
Musiche cameristiche di Beethoven	72	100
La Discoteca del Radiocorriere	68	250
Antologia musicale	66	950
culturali, speciali e di categoria		
Sorella radio	77	500
Il giornale delle donne	74	1.900
Culto evangelico	71	700
Come e perché	70	850
musica leggera, rivista e varietà		
Hit Parade	85	6.700
Svegliati e canta	83	800
Gran varietà	82	5.100
Prima di cominciare	80	850
Rapsodia	77	750
Non sparate sul cantante	75	3.200
Ventimila leghe sopra i mari	74	350
Alberto Lupo presenta: Io e la musica	73	1.800
Adriano-Club	73	2.900
Per voi giovani	72	1.100
Ping-pong	71	450
Le sette belle	71	2.300
Arrivano i nostri	70	350
Musica e luna	69	2.200
Sorridete prego	69	400
Al vostro servizio	69	3.400
Divagazioni in altalena	68	550
I transistoriani	68	400
Dischi volanti	67	650
Cori da tutto il mondo	67	450
Qui Ornella Vanoni	67	2.000
Il Club degli ospiti	65	550
Il serpente di mare	64	—
La vostra amica Catherine	63	2.900
La busta verde	61	1.800
Count down	61	450
trasmissioni giornalistiche		
Giornale radio delle 8,30 (S.P.)	77	800
Giornale radio delle 13 (P.N.)	77	4.100
Radiosera	78	1.100
Ponte radio	74	1.800
Il giornale delle scienze	70	750
Giorno per giorno	69	4.200
Italia che lavora	64	300
Ciak	62	1.700
Sette arti (ore 8,15 P.N.)	60	2.100
trasmissioni sportive		
Musica e sport	74	700

PURA LANA
VERGINE

MONDONOTIZIE

Storia della TV

Su un intero piano, alla sede centrale della Independent Television Authority, è stata aperta a Londra una mostra storica della televisione. Concepita in modo brillante, essa illustra e spiega la storia e la pratica televisiva, dalle prime scoperte sulla persistenza delle immagini alla produzione di un'intera serie televisiva. James Gardner, che ha curato l'esposizione, ha applicato nuove tecniche per la realizzazione della mostra. Egli ha lavorato, negli ultimi quattro anni, alla costituzione del Museo olandese per la tecnologia, portato a termine di recente. La mostra di Londra unisce in modo superbo la scienza e l'arte: Gardner ha usato, ad esempio, grandi schermi a parete per la proiezione contemporanea di più diapositive in una successione di immagini guizzanti ed in alternanza tra loro.

Novità da Vienna

La riforma televisiva in fase di attuazione in Austria contempla l'inizio contemporaneo, sui due Programmi, delle principali trasmissioni per offrire al telespettatore una maggiore possibilità di scelta. Una delle più sostanziali variazioni riguarda il notiziario televisivo, che a partire dal 1° gennaio sarà anticipato nei giorni feriali alle 19,30 e durerà mezz'ora. Non conterrà più informazioni sportive che andranno a costituire una trasmissione a sé. I servizi di cronaca e attualità intitolati *Oesterreich Bild* saranno diffusi tre volte la settimana, anziché due volte. La composizione dei programmi seguirà anch'essa uno schema rigido: le trasmissioni domenicali, ad esempio, si articoleranno — salvo rarissime eccezioni — come segue: prima settimana: trasmissione di prosa e trasmissione musicale; seconda settimana: rivista musicale e programma leggero od opera; terza settimana: trasmissione televisiva di prosa e concerto o balletto; quarta settimana: ripresa diretta da un teatro e trasmissione culturale. Il Secondo Programma avrà un carattere nettamente differenziato rispetto al Primo.

Dizionario televisivo

Nel quadro dell'accordo di collaborazione franco-tedesco nel campo della radio e della televisione, sottoscritto nel 1965, venne costituita una commissione di lavoro, diretta dal dott. Christa Schulze-Rohr, con il compito di compilare una raccolta di espressioni e termini tecnici radiotelevisivi e di redigerne un dizionario. Nei giorni scorsi è apparsa la prima bozza, stampata in un numero ristretto di esemplari. La commissione si accinge ad esaminare le proposte di variazioni e aggiunte da inserire nell'edizione definitiva.

Evoluzione sudanese

Il giovane ente televisivo del Sudan, nato nel dicembre del 1962, trasmette attualmente quattro ore e mezza quotidiane di programmi, dalle 18 alle 22,30. Le trasmissioni sono così articolate: programmi culturali, particolarmente rivolti ai giovani; programmi culturali e sociali di divulgazione scientifica, letteraria e sociale; programmi informativi; programmi artistici, sportivi, di prosa e ricreativi. A questi si aggiungono trasmissioni per gli agricoltori, per le donne e di divulgazione medica. I televisori in uso nel Paese ammontano a 50.000 e, in previsione di un notevole incremento nel prossimo futuro, il Ministero del Commercio e dell'Industria ha autorizzato l'importazione di un gran numero di apparecchi televisivi prodotti all'estero.

Teleuniversità

L'Intendant della tedesca Zweites Deutsches Fernsehen, Holzamer, ha dichiarato che fra due anni la sua società sarebbe in grado di trasmettere un vero e proprio corso di studi universitari, così come si fa già in Giappone e in Polonia. L'iniziativa costituirebbe un notevole contributo alla soluzione del problema del superaffollamento degli atenei federali.

Progressi jugoslavi

Secondo le pubblicazioni della Radiotelevisione jugoslava gli abbonamenti radiofonici nel Paese ammontano, attualmente, a 3.053.767, mentre quelli televisivi a 1.001.929, con un aumento rispettivamente di 50.000 e 224.000 unità in confronto all'anno scorso. I dati relativi alle singole regioni informano del notevole aumento dei radioabbonati in Bosnia ed Erzegovina, Croazia, Slovenia e Macedonia, e della flessione avvenuta, invece, in Serbia e Montenegro. Queste due ultime figurano invece ai primi posti per quanto concerne l'incremento degli abbonamenti televisivi, seguite da Macedonia, Bosnia ed Erzegovina. Nella sola Serbia i nuovi teleabbonati dell'ultimo anno sono circa 100.000.

Traffico e parcheggi

Il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, nel corso di una intervista televisiva durante il Salone di Torino, aveva detto che i fabbricanti non dovevano soltanto fare le automobili, ma preoccuparsi anche del traffico e dei parcheggi cittadini. Parole piene di buon senso e piene di promesse. Qualcuno stava già per arricciare il naso quando la Fiat, la Pirelli e la Esso Standard hanno comunicato la costituzione della società PARC. La sigla significa « Parcheggi Auto Rimesse Cittadine ». L'iniziativa è nata proprio per dare un contributo per la soluzione dei problemi che il traffico nelle grandi città rende ogni giorno più gravi. La società, che si è costituita a Torino, ha un capitale iniziale di novanta milioni che può essere portato ad un miliardo. Come dice il comunicato ufficiale, « la PARC si propone lo studio e la attuazione di nuove iniziative nel settore del traffico urbano con particolare riguardo alla creazione di parcheggi, sia diurni sia notturni, per autovetture. Queste realizzazioni che dovranno essere sviluppate in accordo con le autorità competenti saranno attuate e gestite dalla PARC sia direttamente sia promuovendo ed assumendo partecipazioni in società di Enti con gli stessi obiettivi ». L'iniziativa, lo si comprende subito, è molto interessante. Anche se è chiaro che essa ha un valore, naturalmente soltanto per ora e per poco tempo, soprattutto pubblicitario, bisogna riconoscere che Fiat, Pirelli ed Esso meritano un plauso. Il primo passo è fatto. Adesso si tratta di andare avanti; il numero degli automobilisti che non usa l'auto si fa sempre più grande. E sia Fiat, sia Pirelli sia Esso hanno tutto l'interesse che le automobili circolino, anche in città, il più possibile. In tema di parcheggi, segnaliamo la istituzione di una « zona verde » a Milano. Dentro la cerchia dei Vecchi Navigli, dalle 7,30 alle 9,30 e dalle 13,30 alle 15,30, le automobili possono circolare, ma non fermarsi per sostare. Si deve dire che i milanesi hanno ubbidito e che il centro della metropoli lombarda nelle ore di « divieto » appare quasi deserto, quasi fosse Ferragosto, come ha scritto un cronista. Gli orari in cui la sosta è vietata coincidono con quelli della gente che va a lavorare, di quelli insomma che si recano in ufficio in auto e che la lasciano per ore ed ore in parcheggio, magari scendendo ogni tanto a « girare » il disco. E' ora che si vada a lavorare a piedi oppure usando i mezzi pubblici. Qualche giorno di rodaggio per tutti, cittadini e vigili, e poi le autogru hanno preso a portar via le auto lasciate in sosta. Il provvedimento parrà a qualcuno... antidemocratico, ma forse è l'unico mezzo per affrontare il problema della circolazione e del parcheggio nelle nostre città.

Il « Lui », lo scooter Innocenti carrozzato da Bertone, allarga la sua gamma. Accanto al 50 C ed al 50 CL viene messo in vendita il modello 75 cmc. in due versioni: 75 S e 75 SL

Un razzo Chrysler

La Chrysler ha comunicato con una certa soddisfazione che il primo stadio del razzo Saturno I B (che ha spinto l'Apollo 7 verso l'impresa dello scorso ottobre con tre astronauti a bordo) è stato fabbricato nei suoi laboratori spaziali di New Orleans. Durante i due minuti e mezzo del suo funzionamento (dal decollo allo spegnimento dei motori) lo stadio della Chrysler ha consumato 412 tonnellate di carburante.

La « 1000 Alfa Sud »

La dichiarazione del presidente dell'Alfa Romeo, Luraghi, rilasciata a *Notizie IRI* a proposito dell'Alfa Sud e della vettura che essa porrà in vendita tra qualche anno, ha riacceso la curiosità degli automobilisti. Anche parecchi fotografi si sono rimessi in caccia dei prototipi che circolano ben mascherati. Dobbiamo precisare: non in Italia. Le piccole Alfa stanno compiendo migliaia di chilometri lontane dal nostro Paese. E le fotografie finora apparse sono fasulle. La vera « 1000 Alfa Sud » è ancora segreta: così dice la Casa milanese.

Alcuni prezzi

Negli articoli dedicati al Salone di Torino non abbiamo mai parlato di prezzi. Ripariamo ora. Eccovene alcuni di modelli nuovi: BMW 2500 L. 2.975.000; Citroën ID 20 Super 1.898.000; Ferrari 365 GTB/4 7.900.000; Opel GT 1.995.000; Peugeot 504 1.630.000 (con motore ad iniezione 1.817.000); Renault « 8 S » 998.000; Triumph 2500 PI 2.390.000; Volvo 144 a 4 porte 1.690.000 (è una 2 litri).

Gino Rancati

La serie TV «Processi a porte aperte», gradita al pubblico e alla critica, ha confermato il successo professionale di Lyda C. Ripandelli

SI AVVIŌ ALLA REGIA COME «AIUTO» DI DE SICA

di Donata Gianeri

Milano, dicembre

Nel suo campo, è quello che si dice una donna arrivata. Nella vita, è una donna stanca, delusa, col terrore della solitudine. Una delle tante che, poste di fronte al grande dilemma della donna moderna, famiglia o carriera, hanno preferito la carriera e raggiunto il successo; ma il successo l'ha divorata, non lasciandole più il tempo per vivere. Eppure, se tornasse indietro farebbe un'identica scelta e oggi si ritroverebbe allo stesso punto perché: « Di fronte ad un lavoro che ti condiziona totalmente la vita, come qualsiasi lavoro artistico, il problema è senza soluzione per una donna: se rinuncia alla carriera per diventare una madre di famiglia, arriverà il momento in cui comincerà a sentirsi frustrata; se invece sceglie la carriera, come ho fatto io, si troverà dinanzi allo squallido bilancio d'una vita senza affetti. Naturalmente c'è anche colei che riesce a conciliare le due cose, a lavorare, e ad offrire al marito un ménage efficiente, ma quella la considero una eroina, degna di tutta la mia ammirazione », dice Lyda Ripandelli.

Dalla gavetta

Questa ottima regista televisiva, a differenza di altri che diventano famosi col solo cognome o addirittura col solo nome, si è fatta conoscere dal pubblico col nome per disteso, Lyda C. Ripandelli, compresa l'iniziale puntata. All'inizio, quando lavorava per il cinema, era Lyda Carla, poi, per ragioni di spazio, divenne Lyda C. e Lyda C. è rimasta: « Un nome abbastanza buffo, le pare? Si scontano sempre le debolezze dei padri. Mia madre si chiamava Ida, ma il babbo la chiamò sempre Lida, dicendo che era più scorrevole: quando nacqui io fui Lyda con l'i greco, mentre mia madre restò con l'i semplice. Il C. è in onore di mio padre, Carlo ». Emiliana d'origine, nata precisamente a Carpi, la Ripandelli si trasferì giovanissima a Roma per occuparsi di cinema: quando, non si dice. Qualche civetteria bisogna conservarla e, anche se regista, una donna resta sempre donna. Ma grosso modo il suo esordio coincide con l'avvio del cinema milanese — dovuto a Ponti — da cui uscirono i Comencini, i Lattuada e i Risi. Come loro, anche la Ripandelli si dedicò al cinema per pura passione, cominciando dalla gavetta: montaggio, sincronizzazione, eccetera. Divenuta aiuto-regista, girò il suo primo film con De Sica.

Lyda C. Ripandelli vive a Milano: nella pagina accanto, una foto che la ritrae lungo il Naviglio. Emiliana, si trasferì giovanissima a Roma, dove fece i primi passi nel cinema

Don Vittorio le offrì anche di interpretare una parte nel film «I bambini ci guardano»: rifiutò per non essere distratta dalle sue aspirazioni più vere. Alla televisione lavora dal 1952. Il suo debutto avvenne con la «Fiaba di Cappuccetto Rosso» recitata da marionette. Qualche volta rimpiange le cose e gli affetti che la carriera le ha sottratto, e si sente sola

L'intuizione

« Come s'intitolava, signora, quel film? ».

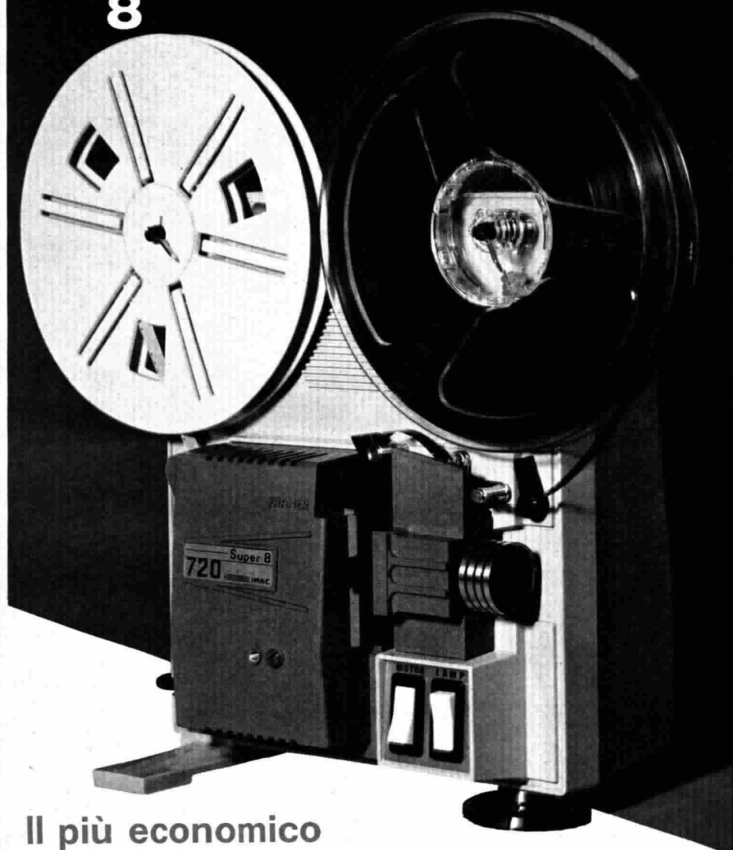
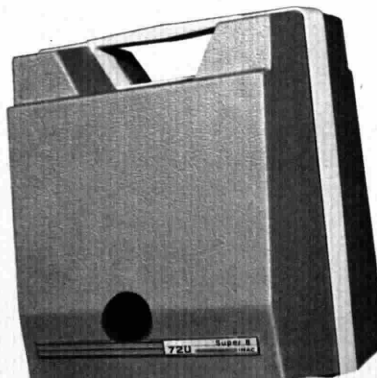
« Lo vuole proprio sapere? Ebbene, glielo dico, anche se fa tanto data: era *I bambini ci guardano*. In quell'occasione De Sica mi offrì persino una parte, ero giovane, bellina, senza problemi di ciccia; ma capii che se mi fossi messa a recitare non avrei fatto mai più la regista. Perciò, rifiutai. Fu la prima grande intuizione della mia vita ».

« Ce ne furono altre? ».

« Sì, un'altra, qualche tempo dopo: eravamo nel '52 e stava nascendo la televisione. Io mi trovai a una grossa svolta: possedevo un certo mestiere, mi ero fatta un'esperienza e soprattutto avevo una forte carica personale: perciò, come aiuto-regista stavo diventando ingombrante, soprattutto se i registi erano giovani, magari alle prime armi. Fu allora che Carlo Terron, direttore della sezione prosa alla TV di Milano, mi mandò a chiamare: io dapprima credetti a uno scherzo, poi, ebbi paura della novità e volli un assurdo contratto, per un mese, di prova. Ma soprattutto l'intuito mi suggerì di non debuttare subito nella regia: se lo avessi fatto allora, sarei finita certamente nei programmi rosa destinati a rallegrare il mattino delle massaie o il pomeriggio degli infanti. E così, mi salvai per la seconda volta. Dopo, non accadde più ».

« Che cosa? ».

« Di trovarmi ad altre grandi svolte. Ormai ero dentro, immersa sino al collo. Dapprincipio fu terribile. Ma anche affascinante: eravamo dei pionieri, tutto era nuovo per noi, nessuno aveva un'esperienza televisiva e dovevamo improvvisarcela alla giornata. Anzitutto dovetti ridimensionare il mio sistema nervoso: ero abituata al cinema, dove ogni cosa procede più lenta e sono possibili i ripensamenti, le revisioni, i tagli. In TV, allo-

segue a pag. 64

Un'altra foto della Ripandelli. Per la regìa di « Processi a porte aperte » ha ricevuto il Premio Salsomaggiore

segue da pag. 62

ra, quasi tutto veniva fatto in presa diretta e uno sbaglio poteva essere fatale. Presentavamo anche delle commedie, certo; ma in genere venivano trasposte sul video così com'erano. Al massimo, si cercava di movimentarne le scene, e se il dialogo per esempio si svolgeva tutto in un salotto, lo si ripartiva tra salotto e giardino: non ci volevano grandi sforzi di fantasia... ».
Il suo debutto in qualità di regista televisivo avvenne con *La fiaba di Cappuccetto Rosso* recitata da marionette. La Ripandelli aveva fatto incidere a parte la colonna sonora e le marionette muovevano la bocca in sincronia con le parole trasmesse in audio: una specie di anticipo del play-back.

Aspirazioni

Ma la notorietà le venne con le riviste *Un, due, tre* e la consacrazione della critica con i quattro *Processi a porte aperte* della stagione scorsa che le hanno meritato il Premio della Regìa televisiva a Salsomaggiore. Quest'anno i « Processi » diretti da lei sono soltanto due su quattro, per questione di tempo: il primo della serie, *Il barone dei diamanti*, e il terzo, *Io accuso, tu accusi.*
« Ha altre aspirazioni? ».
« Quelle di tutti i registi: fare una storia voluta, pensata e raccontata come mi pare, oppure un " film d'autore ". La trasposizione del libro popolare mi interessa meno, è un po' come prendere la storia e illustrarla con fotografie: senza contare che, per chi conosce il libro, il risultato è sempre inferiore all'opera. Mi attira, invece, il romanzo sceneggiato: primo, perché consente di dare un maggior respiro all'autore, secondo perché è la massima consacrazione per un regista televisivo. Fa salire le quotazioni, mi spiego? ».
« Trova faticoso dirigere degli attori, essendo donna? ».
« Non più di quanto lo troverei se fossi uomo. Chi ha a che fare con questi strani personaggi, che sono gli attori, segue senza saperlo un corso di psicologia ad alto livello. Per mio conto, ho imparato molte cose: l'autocontrollo, ad esempio. Proprio io, che ero la tipica " pasionaria ". Oggi », precisa con un sorriso da salotto, « i miei rapporti con gli attori sono " molto amabili " ed io faccio di tutto perché rimangano tali. Quindi, tra un attore che mi possa rendere dieci, ma sia un maledetto rompiscatole ed uno che invece renda solo otto, ma permetta di stabilire un rapporto umano, io scelgo il secondo. Comunque, il mio sistema nervoso risente dell'autocontrollo. Per questo, sono continuamente affannata e in balìa d'una stanchezza eterna che non mi dà nemmeno il vantaggio di perdere qualche chilo: più sono a terra, più ingrasso e quando proprio arrivo allo stress, mi gonfio e divento floridissima ».
Ride, ma il suo viso è triste, quasi patetico, sotto il trucco pesante: le ciglia posticce, la bocca turgida e carnosa rosso viola, i boccoletti biondi che sembrano incollati uno per uno alla testa. E' lo stile 1930, oggi di moda, ma forse non abbastanza aggiornato. Porta un loden verde con un colletto di volpe, troppo rossa: d'altronde, in tutta la sua persona c'è qualcosa di troppo. Mentre le donne « arrivate » in un campo schiettamente maschile acquistano spesso un aspetto asessuale, per Lyda C. Ripandelli avviene il contrario: è persino trop-

po donna e con le caratteristiche di una fatalona da schermo.
« Mi manca soltanto un lungo bocchino d'avorio, non trova? », dice. « E lo sa perché mi concio così? Perché rientra nel mio personaggio o, meglio, nel personaggio che qui mi attribuiscono. E rientra nel mio cliché anche la capacità, anzi il dovere, di far ridere tutti, io sono il giullare della televisione, devo aver sempre la battuta pronta, raccontar barzellette, parlare come un facchino; perché è questa ormai l'opinione che si sono fatti di me, che io sono una donna sicura, forte e sboccata ».
« Ma lei è veramente una donna forte, signora ».
« Oh no, non lo sono per niente. Ho lasciato perdere degli uomini che avrebbero potuto interessarmi, proprio perché mi credevano forte e, essendo deboli, volevano appoggiarsi a me. Io so, invece, di non poter sostenere nessuno. Ma questo non lo scriva: se lo scrive dirò che si è inventata tutto, che è una bugiarda ».
La maschera si sfalda, i grandi occhi neri si inumidiscono: fuma una nazionale dopo l'altra e parla tenendo la sigaretta in un angolo della bocca, sempre lo stesso angolo.
« Ha forse dei rimpianti? ».
« Molti. Moltissimi. Anche per ciò che riguarda la carriera, rimpiango tutto quello che avrei potuto fare e non ho fatto: tante cose. Per ciò che riguarda la mia vita intima, la considero assolutamente negativa, minacciata da una solitudine senza scampo. E non perché le mie giornate siano vuote, badi: so come riempirle, anche prescindendo dal lavoro. Appena ho tempo leggo, viaggio, visito musei. E' dentro di me che restano dei " vuoti ". Quand'ero giovane e bella, miravo al successo e ogni volta che incontravo qualcuno, che non era proprio l'uomo ideale nel senso antiquato del termine, rifiutavo di sposarlo, temendo che potesse diventare un alibi al mio fallimento di regista. Se questo qualcuno poi era anche ricco, sposandolo mi sarei sentita addirittura disonesta. Ora che il successo l'ho raggiunto, per quanto in tono minore, cioè nell'ambito modesto di una televisione, il problema non si porrebbe più. Ma il mio tempo è passato ».
Sono le tre pomeridiane, e la signora deve tornare al lavoro: « Vado a fare qualche belluria in ampex », dice. Ed entriamo nella stanza in cui si procede a quei « tagli » che fanno lo stile d'un regista. La maschera torna al suo posto, Lyda C. Ripandelli ritrova di colpo l'aria aggressiva, il passo sicuro. Il personaggio è rientrato nelle abituali dimensioni. Una segretaria, con la faccia triste, alza la testa dal copione e mormora: « Che donna! Ma come farà ad aver sempre voglia di scherzare, quella lì? ».

Donata Gianeri

Lyda C. Ripandelli è la regista di Io accuso, tu accusi, *in onda domenica 1° dicembre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

TWEED PIÙ

Considerato da sempre il tessuto sportivo per eccellenza quest'anno il tweed ci viene riproposto, oltre che nella sua veste abituale, anche come tessuto elegante. Per caratterizzarlo in un senso o nell'altro sono sufficienti alcuni particolari « in più ». Ecco una rassegna dei più tipici suggerimenti della moda 1968-'69

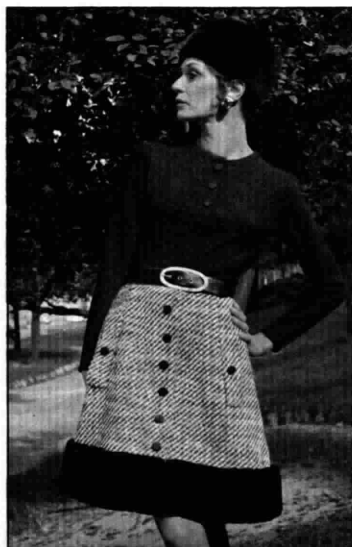
PIÙ RICAMO

In oro, rame e ciniglia è ricamato l'insieme da gran sera in tweed bordato di martora zibellino. La blusa è di chiffon con ricami in jais (foto in alto e qui a lato, a sinistra). Applicazioni di cristalli e passamaneria spiccano sul modello da cocktail in tweed bianco e nero con il corpino in seta opaca (a destra)

PIÙ JERSEY

In jersey di cashmere è la casacca del tre pezzi sportivo in tweed spinato (sopra, a sinistra). Il mantello (foto a destra) ha collo ampio, vita segnata da un'alta cintura e tasche a pattina

PIÙ NAPPA

In morbidissima nappa glacé è la blusa-scamiciato del tailleur pesante composto da pantaloni bermuda e giacca doppiopetto con grandi tasche applicate (foto in alto e qui sopra, a destra)

PIÙ PELLICCIA

Sono di castoro i bordi del completo in tweed diagonale bianco e marrone, con il corpino in jersey unito. E' interamente foderato in ermellino il giaccone senza maniche che riscalda il tailleur in tweed grigio. Abiti della sartoria Emy Badolato, cappelli Maria Volpi, bijoux Borbonese

LE SIGLE MUSICALI DELLA RADIO

Diamo qui di seguito un elenco delle sigle musicali, che aprono o chiudono le principali trasmissioni quotidiane o periodiche in programma.

Alberto Lupo presenta - *Specchia-Spina:* Io ti amo. *Disco Cetra SP/1350.*

Al vostro servizio - *Roberts:* Sono tremendo. *Disco Durium/34319.*

Anni folli - *Armstrong:* Sol blues. *Disco Odon/27007.*

Apertura delle trasmissioni - *Parelli:* Campane. *Disco Cetra EI/800.*

Bandiera gialla - *Anderson:* The bird. *Disco Barclay BN/6079.*

Batto quattro - *Kramer-Vaime-Terzoli:* Batto quattro. *Registrazione RAI.*

Buonanotte - *Nevin:* Narcisus. *Registrazione RAI.*

Buonanotte Europa - *Jones:* The birth of band. *Disco Mercury MG/20444.*

Buongiorno domenica - *Brown-Adderley:* Work song. *Disco Durium CNL/9208.*

Buon viaggio - *Migliardi:* Buon viaggio. *Registrazione RAI.*

Chiara fontana - *Nataletti:* Fonte viva. *Registrazione RAI.*

Chiusura delle trasmissioni - *Novaro-Mameli:* Inno di Mameli *(trascrizione Vessella). Disco Cetra EI/808.*

Ciak - *Sigle iniziali: Martin:* Egyptian epic. *Disco Decca PFS 4043; Steitel:* Indianapolis. *Disco CGD/SR 1016. Sigla finale: Composizione originale di Franco Cerri. Registrazione RAI.*

Classe Unica - *Mozart:* Minuetto *dalla* Sinfonia n. 40 in sol minore. K. 550. *Disco I Classici XAM/4018.*

Corrado fermo posta - *Sigla inziale: Porter:* High society. *Disco Capitol LCT 6116. Sigla finale: Composizione originale di Franco Cerri. Registrazione RAI.*

Count down - *Polito:* Play boy. *Registrazione RAI.*

Dove andare - *Pocho Gatti:* Blue note. *Disco Melody NP/941.*

Elena Zareschi presenta - *Anonimo:* Muscadin. *Disco VOX/SVBX 572.*

Giallo e nero - *Roland Kirk:* You did you, you did you it. *Disco Mercury MCF/127223.*

Gran varietà - *Sigle iniziale: De Martino:* Numero nove. *Registrazione RAI. Sigla finale: De Martino:* Per tutti. *Registrazione RAI.*

Hit Parade - *Fucik Roelens:* Marcia dei gladiatori. *Registrazione RAI.*

Il canzoniere di Vittorio Gassman - *O. Henry:* Camp. *Disco Columbia SCMQ/7109.*

Il circolo dei genitori - *Beethoven:* Sestetto in mi bemolle maggiore, op. 71. *Disco Columbia ML/5043.*

Il club degli ospiti - *Ortolani:* Cape Town. *Disco Arieto ALTP/2008.*

Il Contestone - *Greenaway-Cook:* Bitter taste of love. *Disco Crescendo POP 2.*

Il gambero - *Negri:* Il gambero. *Registrazione RAI.*

Il giornale delle donne - *Kramer:* Donna. *Registrazione RAI.*

Il girasketches - *Sigle iniziali: Trovajoli:* Shabadabada. *Disco RCA PML/10388; Salvador:* Henri Salvador's amuse. *Disco Polydor 560075.*

Il mondo del disco italiano - *Anonimo:* Tarantella. *Disco Columbia SCMQ/1923.*

Il mondo dell'opera - *Verdi:* Il Trovatore. *Danze atto II. Disco Col. QIMX/7021.*

Il motivo del motivo - *Coleman:* La mosca ubriaca. *Disco Ricordi SRL/10488.*

Il senzatitolo - *Amarageman:* Thrilling. *Disco Ariston AR/0229.*

Il sofà della musica - *Vivaldi:* La primavera. *Disco Dpd/QALP/10032.*

Inconsciamente tua - *Piccioni:* More than a miracle. *Disco Capitol ACI/129.*

Inevitabilmente Adriana - *Sigle iniziali: Bellini:* Casta diva. *Disco Time Records SMD/121. Prima:* Sing sing sing. *Disco Time Records DPM/9021.*

Italia che lavora - *Mancini:* Experiment in terror. *Registrazione RAI.*

Kreisleriana - *Schumann:* Kreisleriana. *Disco Col./QCX/10182.*

La corrida - *Umiliani:* La corrida. *Registrazione RAI.*

La voce dei lavoratori - *Turati-Galli:* Inno dei lavoratori. *Registrazione RAI.*

La vostra amica Anna Proclemer - *Charles Aznavour:* Isabelle. *Canta l'autore. Disco Barclay 6085.*

Linea diretta - *Pallavicini-Leone:* Così come viene. *Registrazione RAI.*

L'Approdo - *Bucchi:* Pastorale. *Registrazione RAI.*

Musica e sport - *Marlowe-Scott:* A taste of honey. *Disco Derby DB/5143.*

Non si entra senza cravatta - *Composizione originale di Sauro Siri. Registrazione RAI.*

Operetta edizione tascabile - *Offenbach:* La vie parisienne: Canzone del brasiliano. *Disco Meazzi MLP/04030.*

Oriente espresso - *J. Langosz:* China cha cha cha. *Disco Meazzi M/01090.*

Paese mio - *Composizione originale di De Filippo. Registrazione RAI.*

Pari e dispari - *Composizione originale di Roelens. Registrazione RAI.*

Partita doppia - *Paoli:* Se Dio ti dà. *Disco Durium CN/A9271.*

Per voi giovani - *Schifrin:* The cat. *Disco Verve 8587.*

Piacevole ascolto - *De Sica-Terry:* Mille parole d'amore. *Disco GTA PON/40065.*

Ping-pong - *Dale:* Marching there and back. *Disco Audio BMP/104.*

Poltronissima - *Simonetti:* Poltronissima. *Registrazione RAI.*

Pomeriggio con Mina - *Bigazzi-Casa:* Regolarmente. *Disco PDLA/5002.*

Ponte radio - *Sigle iniziali: Pisano-Alpert:* La gallina; *Parigi-Manory:* Flash. *Elaborazione originale di Parigi. Disco Tiffany 525/MM/066.*

Prima di cominciare - *Greenaway-Cook:* Where the rainbow ends. *Disco Joker/M7006.*

Prossimamente - *Bach:* Fuga in re minore. *Disco Philips B77921.*

Punto e virgola - *Composizione originale di Roelens. Registraz. RAI.*

Rapsodia - *Legrand:* Noix de coco. *Disco Philips 373399.*

Secondo Lea - *De Francesco:* Lea. *Disco RIFI CCIR 15/38.*

Sette arti - *Piccioni:* Aria del liuto. *Registrazione RAI.*

Sorella radio - *Balotta:* Serenità. *Registrazione RAI.*

Stasera si replica a soggetto - *Schuester:* Hold me. *Disco Project PR/1015 D.*

Svegliati e canta - *Evy-Rivat-Renard-Thomas:* Due minuti di felicità. *Disco RCA/N/1525.*

Tutto da rifare - *Toussaint:* Soul drum. *Disco CBS/63290.*

Vita nei campi - *Sigla iniziale: Pierotti:* Danza campestre. *Disco Parlophon GP/92158. Sigla finale: Anton:* Cascina le Querce. *Registrazione RAI.*

Voci dal mondo - *Gervasio:* Voci dal mondo. *Registrazione RAI.*

LE SIGLE MUSICALI DELLA TV

Diamo qui di seguito un elenco delle sigle musicali, che aprono o chiudono le principali trasmissioni quotidiane o periodiche in programma.

Apertura delle trasmissioni - *Rossini:* Guglielmo Tell. *Registraz. RAI.*

Arcobaleno - *Composizione originale di Nino Oliviero. Registrazione SACIS.*

Break - *Contrappunto ritmico di Piero Umiliani. Registrazione SACIS.*

Canzonissima - *Sigla iniziale: Amurri-Canfora:* Zum, zum, zum. *Registrazione RAI. Sigla finale: Amurri-Canfora:* Vorrei che fosse amore. *Registrazione RAI.*

Carosello - *Gervasio:* I menestrelli *(trascrizione della melodia* I Pagliacci). *Registrazione SACIS.*

Che domenica amici! - *Castellano-Pipolo-Kramer: 300233. Registrazione RAI.*

Chiusura delle trasmissioni - *Composizione originale di Roberto Lupi. Registrazione RAI.*

Cronache del cinema e del teatro - *Sigla iniziale: Composizione originale di Gino Peguri. Registrazione RAI. Sigla finale: Greenaway-Cook:* Lungo la Senna. *Disco Yoker M/7006/45.*

Cronache italiane - *Sigle iniziali: Johnson:* Prowl. *Registrazione KPM Music/134. Wilson:* Incidental piece. *Registrazione Theme Music IM/340. Sigla finale: Graham:* Scurry up. *Registrazione KPM Music/116.*

Doremi - *Composizione originale di De Martino. Registrazione SACIS.*

Eurovisione - *Charpentier:* Te Deum. *Registrazione RAI.*

Faccia a faccia - *Sigla iniziale: Poitevin:* Bassifondi, *dal film* Tecnica di un omicidio. *Disco RCA/8017. Sigla finale: Alessandroni:* Intimità. *Disco SR/SP/110.*

Girotondo - *Gervasio:* Girandola. *Registrazione SACIS.*

Ieri e oggi - *Sigla iniziale: Gallo:* Ieri e oggi. *Registrazione RAI. Sigla finale: Daisy Lumini:* Scherzi senesi. *Disco Cenacolo M/701.*

Il giro del mondo - *Theodorakis:* Danza *dal film* Zorba il greco. *Registrazione RAI.*

Incontri 1968 - *Paich:* Times square. *Disco Kapp KXL 5001.*

Intermezzo - *Composizione originale di Giampiero Boneschi. Registrazione SACIS.*

Intervallo - *Paradisi:* Toccata; *Couperin:* Sarabanda; *Haendel:* Passacaglia. *Registrazioni RAI.*

Itinerari - *Reichert:* Century of progress. *Disco Boosey & Hawkes B & H/02385.*

La domenica sportiva - *Guatelli:* Ragazzi in gamba. *Disco Durium CNA/9126.*

La posta di padre Mariano - *Bruckner:* Scherzo *dalla* Sinfonia n. 4 in mi bemolle «Romantica». *Disco Decca BLK 21020.*

Linea contro linea - *Vivaldi:* La primavera. *Disco Philips PY/842125.*

Momenti del cinema italiano - *Composizione originale di Carmine Rizzo. Registrazione RAI.*

Oggi al Parlamento - *John Lewis:* Fanfare n. 1. *Disco Atlantic/1334.*

Oggi cartoni animati - *E. Macchi:* Cartoni animati. *Registrazione RAI.*

Opinioni a confronto - *Trombey:* Rhythmical interruption. *Disco De Wolfe/DW 2919.*

Prima visione - *Cipriani:* Stasera al cinema. *Registrazione RAI.*

Processi a porte aperte - *J. Barry:* Quiller memorandum. *Disco CBS/72879.*

Prossimamente - *Composizione originale di Nino Oliviero. Registrazione RAI.*

Santa Messa - *Bach:* Suite n. 3: Aria. *Disco Archiv/APM/14172.*

Sapere - *Composizione originale di Umiliani. Registrazione RAI.*

Sette giorni al Parlamento - *Composizione originale di Gajon. Registrazione RAI.*

Settevoci - *Sigla iniziale: Paolini-Silvestri-Baudo:* Stasera si. *Canta Armando Savini. Disco Philips PF/363730. Sigla finale: Paolini-Silvestri-Baudo-Fineschi:* Donna rosa. *Canta Nino Ferrer. Disco Riviera SIF/NP 77015.*

Telegiornale - *Composizione originale di Egidio Storaci. Registrazione RAI.*

Telegiornale Sport - *Pares:* Presto. *Disco Philips X/75904.*

Tempo dello spirito - *Strawinski:* Sinfonia di Salmi. *Disco Philips/MA/VERO/11934.*

Tic-tac - *Composizione originale di Nino Oliviero. Registrazione SACIS.*

Tribuna politica - *Campbell:* Sceptered isle. *Registrazione Impress IA/137.*

Tribuna sindacale - *Campbell:* Noble occasion. *Disco Impress IA/179.*

TV degli agricoltori - *Sigla iniziale: Williams:* Greensleaves. *Disco Columbia GOX/11538. Sigla finale: K. Palmer:* Shopping street. *KP Music KP/003.*

TV dei ragazzi - *Umiliani:* Marcetta per ragazzi. *Registrazione RAI.*

TV 7 - *Wetzel-Graham:* Intermission riff. *Arrangiamento dell'Equipe 84. Edizione Chappel.*

Vivere insieme - *Hanmer:* Heroic saga. *Disco Harmonic CBL/391.*

Zoom - *Composizione originale di Ferrio. Registrazione RAI.*

RAMAZZOTTI

anche adesso

con simpatia
ramazzotti
l'amaro classico
che fa sempre bene

al bar, a casa, al ristorante, con la famiglia, gli amici, gli ospiti, liscio, con ghiaccio, caldo con scorzetta, col caffè, con i suoi due bicchieri nella confezione Simpatia * *sempre aggradevole, digestivo, tonico, aperitivo. Ramazzotti, con simpatia, anche adesso.*

68/7a

Pubblichiamo una scelta di domande e di risposte trasmesse nella rubrica radiofonica di corrispondenza su problemi scientifici in onda ogni mattina, ad eccezione della domenica, alle ore 9,09 sul Secondo Programma

La calvizie

Un'ascoltatrice da Pavia, che preferisce restare anonima, scrive: « Da parecchi anni mi cadono i capelli. Nessuna cura si è mostrata efficace e, di questo passo, sarò costretta a mettere una parrucca. Potreste dirmi quali sono le cause della calvizie? E' provocata da fattori ormonici o da fattori ereditari? ».

Le cause che provocano la caduta dei capelli, sia nell'uomo, sia nella donna, sono fondamentalmente quattro: caratteri ereditari acquisiti dai genitori; variazioni ormoniche dell'organismo; malattie e agenti diversi; impianto nella cute della testa di un lievito, il Pitirosporon Ovalis, che si annida nel follicolo pilifero e dà infiammazione. Comunque il maggior responsabile è l'ormone maschile, detto anche androgeno. Una superproduzione di questo e una conseguente riduzione di quello femminile, provocano la caduta dei capelli.
L'ormone maschile stimola la secrezione oleosa della pelle e particolarmente dello « Squalene », una sostanza del sebo che è un vero depilatorio. Per ovvi motivi, non si possono somministrare ormoni femminili a uomini calvi, ma alle donne sì. Sarà appunto la sintesi di qualche nuovo ormone femminile che sconfiggerà la calvizie. Nel frattempo, cosa fare? Consigliamo anzitutto il parere di un buon endocrinologo. Proponiamo inoltre di seguire le sei regolette che l'American Medical Association suggerisce per la cura dei capelli: mantenere la testa pulita mediante shampoo bisettimanali contenenti sostanze antiforfora; non bagnare i capelli ogni giorno con acqua; spazzolarli giornalmente e con delicatezza per cinque minuti, con una spazzola di setola naturale; praticare tutti i giorni un delicato massaggio al cuoio capelluto per riattivare la circolazione; evitare le frequenti tinture e l'uso di sostanze chimiche troppo violente per la permanente; pettinare i capelli con pettine con punte arrotondate.

Latte crudo

La Signora Franca Castelnuovo, di Ascoli Piceno, scrive: « Durante l'estate, quando siamo in campagna, abitiamo vicino ad una fattoria dove si produce del latte che può essere consumato crudo. Io però ho paura di darlo ai bambini, anche se mi si dice che il latte crudo ha un più alto valore nutritivo. Che cosa ne pensate? ».

Per quanto riguarda la questione del latte crudo, è necessario, in primo luogo, distinguere gli aspetti igienici da quelli nutrizionali del problema. La produzione di latte da poter consumare crudo è stata incoraggiata allo scopo di combattere due gravi minacce sempre incombenti sugli allevamenti: la tubercolosi bovina e la brucellosi o febbre ondulante. Tali malattie si trasmettono dagli animali all'uomo attraverso il latte non sottoposto a bonifica igienica, ossia a pastorizzazione o bollitura. Il latte da consumare crudo è quindi un prodotto proveniente da allevamenti indenni dalle suddette malattie, ma, a parte queste caratteristiche, il latte crudo non presenta superiori proprietà nutritive rispetto al latte pastorizzato o bollito. L'importanza insostituibile del latte è dovuta infatti, sostanzialmente, al contenuto in proteine di alto valore biologico ed in sali di calcio. L'utilizzazione nutritiva di tali sostanze non è minimamente modificata dal trattamento termico e quindi, se non esistono particolari ragioni, sarà bene che, specie ai bambini, questo alimento sia sempre somministrato pastorizzato o bollito.

Astronauti

Il signor Mario Castelnuovo, di Merliana, in provincia di Pistoia, scrive: « Nelle cronache delle spedizioni spaziali, si riferisce che gli astronauti si muovono in una condizione di imponderabilità, cioè senza peso. Vorrei sapere per quale ragione gli astronauti perdono il peso mentre volano e se questo fatto ha conseguenze dannose sulla loro salute ».

Per evitare una risposta troppo lunga, ci limitiamo al solo caso per ora sperimentato, ossia di uomini che si trovano nei satelliti che ruotano intorno alla terra. Questi uomini partecipano dello stato in cui si trovano i satelliti stessi, i quali appunto, mentre stanno in orbita, sono senza peso. A voler essere più esatti, un corpo in orbita è soggetto a due forze. L'una è il peso che lo attira verso la terra, l'altra è la forza centrifuga che tende a spingerlo in direzione opposta. Lo equilibrio di queste due forze fa sì che il corpo stesso

segue a pag. 73

segue da pag. 71

risulti praticamente — e temporaneamente — senza peso. All'altra parte della domanda — se cioè questa condizione sia dannosa alla salute degli uomini — si può rispondere che, se questo stato non dura molto a lungo, non c'è danno. In realtà, anche nella vita ordinaria, ci sono casi in cui noi ci liberiamo del peso. Se spicchiamo un salto in verticale, nel breve momento in cui ricadiamo all'ingiù, siamo senza peso. Durante quel tempo ci viene naturale di tenere il respiro, ma non avvertiamo altro inconveniente. Senza peso, in un certo senso, noi ci troviamo anche quando siamo immersi nel bagno — o meglio siamo tuffati sott'acqua — perché l'acqua ci sostiene circa nella stessa misura del nostro peso. In questo caso, però, c'è una differenza rispetto all'imponderabilità spaziale. Nel bagno, i nostri visceri, come lo stomaco o l'intestino, continuano a pesare dentro di noi, mentre nello spazio, partecipando del gioco delle forze contrarie che abbiamo già descritto, sono essi pure esenti da peso. Oggi non c'è più bisogno di andare per congetture. Gli astronauti hanno volato per ore e giorni in assenza di gravità, senza inconvenienti di rilievo. Il cibo e la bevanda possono essere ingeriti con facilità; la circolazione ed il battito cardiaco sono normali. Insomma, fino ad oggi, la mancanza di peso non sembra abbia danneggiato gli uomini che si sono avventurati nello spazio.

Nervi e insonnia

« Soffro di insonnia », ci scrive da Calasetta, in provincia di Cagliari, il signor Adriano Modesti, « dovuta in buona parte ad una irrequietezza che mi coglie poco dopo essermi coricato. Ho provato sedativi e sonniferi, ma con scarso risultato. Che cosa mi consigliate per eliminare, o almeno attenuare, questo disturbo? Come fare per individuare la causa? ».

A parte il fatto che stabilire le cause dell'insonnia è spesso difficile, la cura causale è tutt'altro che semplice, poiché bisogna che l'interessato si convinca della necessità di cambiare regime di vita e sia disposto a farlo. Per esempio, è molto frequente l'insonnia in persone con sistema nervoso labile, costrette ad una esistenza febbrile, oppure che abusano di caffè e di tabacco, o che eccedono nei cibi. In genere si può dire che qualsiasi strapazzo mentale e fisico porta con sé l'insonnia. I selvaggi dormono meglio degli uomini civili perché sono molto più vicini allo stato primitivo. L'uomo civile ha complicato le cose associando l'idea del sonno al rituale che di solito lo precede e che si svolge press'a poco così: fumare l'ultima sigaretta, caricare l'orologio, spogliarsi, lavarsi e scivolare tra le coltri. Qualsiasi cambiamento d'abitudine può provocare l'insonnia. Se non è possibile eliminare i fattori sfavorevoli connessi al regime di vita, si può almeno cercare di seguire alcune norme igieniche, che il più delle volte sono sufficienti. Fare un pasto serale molto leggero, coricarsi presto, evitare gli eccitanti del sistema nervoso. Avere una stanza buia, silenziosa, fresca, un letto non troppo soffice, coperte non troppo pesanti. Fare un bagno caldo mezz'ora prima di coricarsi.

Meteoropatia

Una signora di Roma, della quale non siamo riusciti a decifrare il nome, scrive: « Vi sarei molto grata se poteste farmi conoscere qualcosa intorno a un problema che spesso mi lascia perplessa: la meteoropatia. Possono i fenomeni atmosferici influire sull'organismo umano, alterandone le funzioni? ».

I fenomeni atmosferici, specie quando hanno brusche e ampie oscillazioni, possono influire in maniera notevole sull'organismo umano. Infatti, lo stato di salute è la risultante di un equilibrio interno che l'organismo si sforza di mantenere. Tutti gli stimoli che provengono dall'ambiente debbono essere contenuti in modo che non possano arrecare eccessive perturbazioni alle normali funzioni dell'organismo. Ora, se l'ambiente è sfavorevole, ecco che una struttura si altera e anche la funzione legata ad essa si modifica. Nell'ambiente hanno molta importanza le radiazioni ionizzanti e gli sbalzi atmosferici. Certamente, una particolare sensibilità dell'organismo può esporre più facilmente quest'ultimo a risentire delle variazioni circostanti e di quelle meteorologiche in particolare. In base all'osservazione che molti individui sentano i cambiamenti del tempo perché si accentuano certi loro doloretti o si sentono più nervosi, si può dedurre che esista una qualche relazione tra questi fenomeni apparentemente diversi. Alcune malattie vengono messe in relazione con i fenomeni meteorologici, nel senso che essi ne modificherebbero il decorso o sarebbero addirittura responsabili della loro comparsa. Sono appunto queste le forme morbose che vengono raggruppate sotto il nome generico di meteoropatie. Naturalmente, quale sia il meccanismo con cui tali fattori agiscono non è noto. Tutt'al più si può pensare che l'organismo, sotto la loro azione, venga a subire una qualche modificazione — per esempio, la caduta delle difese dell'organismo — la quale indurrebbe una situazione adatta per lo sviluppo della malattia.

LA MUSICA QUESTA SETTIMANA

Maazel inaugura la Stagione del «Terzo»

LA POESIA DEL NATALE CANTATA DA BACH

di Edoardo Guglielmi

Pur nel mutato orientamento del gusto e delle poetiche, il culto di Johann Sebastian Bach non conosce flessioni. Si continua ad amare la sua musica (eccezionale, a Roma e in alcune città del Nord, il successo dei cicli organistici), si continua a cercarvi una consonanza alle inquietudini nuove. E non c'è una sola delle composizioni di Bach, anche fra quelle di più ardua e segreta misura, che non abbia il suo pubblico fedele.
Tutta l'opera di Bach è nutrita di un profondo sentimento religioso, ma nel *Weihnachts-Oratorium* BWV 248, composto verso la fine del 1734, sembra che il grande musicista voglia esprimere senza riserve (eppure senza alcun trionfalismo) il vigile fervore della sua anima alla ricerca di una presenza divina. In questa raccolta di sei cantate da chiesa, destinate al tempo dell'Avvento e alle feste religiose seguenti, un'emotività intensa e grave trascorre di frase in frase, di corale in corale, con un ritmo compositivo mai frammentario.
Il motivo dominante è la celebrazione del Mistero della Natività; gli accenti gioiosi, nelle alternanze chiaroscurali e nell'impetuosa tensione barocca dei cori, si alternano a quelli contemplativi, di raccolta intimità o presaga mestizia. Infatti nel corale dell'Avvento (prima cantata) Bach si serve di un tema della *Matthäus-Passion*, quasi a sottolineare che Gesù è venuto al mondo per soffrire. Lo stesso musicista, che rivive con drammatica e fonda intensità il dolore della Passione, esaltato a tragedia cosmica, evoca nell'*Hirtenmusik* i cieli notturni di Betlemme, un'atmosfera di raccoglimento agreste. L'uso di canti tradizionali del Natale risponde ad una precisa determinazione creativa. Si sente in questa mirabile pagina, secondo lo Schweitzer, l'uomo che ogni anno vive con i suoi figliuoli la poesia del Natale. Ed a noi pare che l'*Hirtenmusik* rechi in sé qualcosa della rustica e pacata tenerezza che pervade le immagini natalizie di un Jacopo da Ponte.
Il Mistero della Natività, sulla narrazione evangelica di Luca e Matteo, conferisce al *Weihnachts-Oratorium* un carattere unitario, carattere che lo Schweitzer contestò, attribuendo ad una ragione puramente cronologica la riunione delle sei cantate sotto un unico titolo. Numerosi sono i pezzi trasferiti da composizioni anteriori e di genere diverso, come la cantata profana (o « dramma per musica ») *Lasst uns sorgen, lasst uns wachen* BWV 213, sulla leggenda di Ercole al bivio, composta nel 1713 per il compleanno del principe elettore Friedrich Christian di Sassonia. Un mutamento di « colore » strumentale (per esempio l'aggiunta di due oboi) è sufficiente a Bach per offrire un nuovo significato espressivo.
Ogni cantata comprende un coro d'apertura, alcune arie collegate da corali e da recitativi di singolare plasticità e un corale conclusivo. Profondamente suggestivo è il clima timbrico creato dai flauti traversi, dagli oboi d'amore e da caccia. Un particolare rilievo assumono l'aria del basso « Grosser Herr und starker König », vigorosa proclamazione della regalità di Gesù, e la preziosa « berceuse » del contralto, « Schlafe, mein Liebster, geniesse der Ruh », con le sue figurazioni di inesauribile mutevolezza. Un fitto e seducente colloquio fra il tenore e il flauto traverso caratterizza un'altra splendida aria: « Frohe Hirten eilt, ach eilet ». Il corale finale « Nun seid ihr wohl gerochen », luminoso e nobile, annuncia che gli uomini non hanno più nulla da temere, poiché la loro sorte è affidata al Signore.
Il *Weihnachts-Oratorium* venne riscoperto molti anni dopo la celebre esecuzione della *Matthäus-Passion* diretta da Mendelssohn alla « Singakademie » di Berlino (1829). Infatti solo nel 1844, per iniziativa di Johann Theodor Mosewius, la seconda cantata dell'*Oratorio di Natale* fu eseguita a Breslavia.
Il *Weihnachts-Oratorium* sarà ora riproposto nel concerto inaugurale della stagione sinfonica del Terzo Programma. Dirigerà il maestro Lorin Maazel, un interprete che da tempo ha assunto ruolo di protagonista nella vita musicale europea. Parteciperanno all'esecuzione cantanti di sicuro prestigio come Elly Ameling, Shirley Verrett, Lajos Kozma e Keith Engen.

Il concerto Maazel va in onda venerdì 6 alle ore 21,30 sul Terzo Programma radiofonico.

Il maestro Claudio Abbado durante una prova del « Don Carlos ». L'opera verdiana inaugura la Stagione scaligera

L'opera di Verdi diretta da Claudio Abbado

IL «DON CARLOS» DAL TEATRO ALLA SCALA

di Leonardo Pinzauti

Il Teatro alla Scala inaugura quest'anno la stagione lirica 1968-'69 con l'opera *Don Carlos* di Giuseppe Verdi: il cast degli interpreti è senza dubbio fra i più ricchi che oggi siano possibili nel mondo, e degno di far da « prima pagina » all'attività di un teatro celeberrimo come quello milanese. Né d'altra parte è pensabile un allestimento di *Don Carlos* senza la partecipazione di artisti che non abbiano doti sovrabbondanti, per così dire, sia sul piano musicale che su quello dell'interpretazione drammatica: perché questa è davvero un'opera fra le più difficili del repertorio verdiano, recuperabile soltanto a prezzo di enormi fatiche e di grande amore; altrimenti rischia di soffocare nella sua grandiosa tristezza e nel potente rilievo di alcune situazioni umane anche gli esecutori musicalmente più preparati.
E' per questo che la Scala, pur nelle limitazioni che quest'anno sembrano evidenti anche in qualche parte del suo cartellone, presenta nell'opera inaugurale della stagione una compagnia di canto di eccezionale rilievo, formata da alcuni dei più celebri artisti italiani e da due illustri cantanti stranieri, i bassi Nicolai Ghiaurov e Martti Talvela. Rita Orlandi Malaspina, Fiorenza Cossotto, Bruno Prevedi e Piero Cappuccilli, insieme con Ghiaurov e Talvela, sono dunque gli strumenti vocali di cui il giovane Claudio Abbado dispone per realizzare un progetto che da tempo cercava di realizzare, e che è finora forse il momento più impegnativo della sua luminosa carriera.
Abbado, com'è noto, è un programmatore attento della sua attività; e se in passato, periodicamente, si sarebbero potute distinguere, come autentici cicli di perfezionamento stilistico, le sue interpretazioni dei *Capuleti e Montecchi* di Bellini, della *Lucia di Lammermoor* e, recentemente, di un *Barbiere di Siviglia* che ha fatto molto clamore, è probabile ora che questo *Don Carlos* scaligero, a cui Abbado pensa da tempo, apra un nuovo capitolo nella sua attività di direttore « verdiano ».
Nel momento in cui questo settimanale va in macchina non è ancora possibile conoscere quali siano le linee interpretative che il giovane direttore intende seguire: la sua bravura tecnica, certo, è fuori discussione, e la sua musicalità — propensa allo staglio asciutto e drammatico delle parti vocali e orchestrali — lascia prevedere facilmente un particolare nitore esecutivo e un vigore di tipo verdiano. E di questo conosciamo, del resto, valide anticipazioni nel suo modo di cogliere la poesia della *Messa di requiem*. Quanto ai cantanti può apparire perfino superfluo sottolineare la loro eccellenza. Ma senza far torto ad artisti come Fiorenza Cossotto (una voce limpidamente verdiana), Rita Orlandi Malaspina, il tenore Prevedi e il baritono Cappuccilli, un rilievo di eccezione è destinato ad avere in questa edizione l'incontro di Ghiaurov con Talvela, rispettivamente nelle parti di Filippo e dell'Inquisitore. Questa coppia ha precedenti illustri (basterebbe ricordare un'indimenticabile edizione fiorentina con Christoff e il compianto Neri), ma i due giganti — uno bulgaro e uno finlandese — hanno tutte le possibilità per lasciare una traccia emozionante nella sensibilità dei loro ascoltatori.
Don Carlos ha da poco passato il secolo di vita, essendo stato rappresentato per la prima volta a Parigi nel 1867. La leggenda del principe Don Carlos aveva attratto l'attenzione dei poeti fin dall'ultimo Cinquecento, toccando un culmine nella tragedia di Schiller. Da questa François Joseph Méry e Camille Du Locle trassero il libretto per l'opera di Verdi, strutturata secondo le esigenze spettacolari del Grand-Opéra francese. Ma dopo il 1867 Verdi riprese più volte questo suo lavoro, così tipicamente « suo » in tante parti eppure così legato alle esigenze del costume teatrale di quegli anni: per questo nacquero un'edizione « tagliata », più adatta ai teatri italiani, in quattro atti, e poi di nuovo un'altra in cinque, che fu riproposta nel 1883. Nell'edizione scaligera, Abbado userà l'edizione in quattro atti (quella senza la scena di Fontainebleau), avendo come collaboratore il regista Jean Pierre Ponnelle.

Il Don Carlos *viene trasmesso sabato 7 dicembre alle ore 20,45 sul Nazionale radiofonico.*

Un dolce ricco di tante buone cose...
SIENA SAPORI SIENA
RI SIENA SAPORI SIENA
SAPORI SIENA SAPO
Questo è il
Panforte SAPORI,
un dolce ricco di
tante buone cose.
Un'antica preziosa ricetta: tenere mandorle,
morbida frutta candita, aroma delicato...
Questo è il Panforte Sapori
Nella sua inconfondibile scatola ottagonale.
SAPORI
SIENA
MARGHERITA
panforte
SAPORI
CASA FONDATA NEL 1832
SIENA
CHI DICE PALIO DICE SIENA..... CHI DICE PANFORTE DICE SAPORI.

contrappunti

Rossiniana

Crescendo davvero rossiniano di iniziative sullo scorcio di questo anno celebrativo del Pesarese. Alla Piccola Scala le « tavole rotonde » indette da Piero Santi, con il concorso di illustri studiosi, per illuminare i molteplici aspetti della poliedrica personalità di Rossini, hanno registrato il particolare successo di quella dedicata ai problemi dell'interpretazione, esaminati con competenza da Rodolfo Celletti, Eugenio Gara, Alberto Zedda e Sandro Sequi, sotto la brillante guida del « moderatore » Fedele d'Amico. Nel campo specifico dell'esecuzione rossiniana sono invece da ricordare l'edizione in tedesco di *Cenerentola* diretta al Volksoper di Vienna da Argeo Quadri con la regia di Günther Rennert, la « esumazione » al Festival irlandese di Wexford de *L'equivoco stravagante* diretto da Aldo Ceccato, e l'esecuzione a Essen, nell'ambito delle « Settimane italiane » svoltesi recentemente colà, di brani tratti dalle *Soirées musicales*. Resta infine da segnalare l'avvenuta proiezione a Londra del telefilm su Gioacchino Rossini, impersonato per l'occasione da Guido Alberti, il noto industriale e attore cinematografico.

Leyla «encantadora»

Così è stata definita Leyla Gencer dalla stampa di Bilbao, dopo avere colà interpretato per la prima volta *Ernani*. Altri grossi impegni attendono ora la celebre cantante per l'imminente stagione: Medea alla Fenice e più tardi al Politeama Margherita di Genova, Lady Macbeth al Comunale di Firenze e all'Opera di Roma, Maria Stuarda e Maria (nello *Straniero* di Pizzetti) al San Carlo, l'ennesima Alceste al Nuovo di Torino, e infine Antonina (nel *Belisario* di Donizetti) ancora alla Fenice.

Amleto ungherese

Dopo un *Amleto* francese (Thomas), uno italiano (Zafred), e uno inglese (Searle), eccone ora uno magiaro della durata di quasi quattro ore. A Budapest è stata infatti rappresentata — con « vivissimo successo », riferiscono le notizie di agenzia — l'ennesima versione musicale del mitico principe di Elsinore. Ne è autore il trentasettenne Sandor Szokolay, che ci ha lavorato intorno per un decennio.

Silveri II

Fra i nomi dei recenti premiati nell'ambito della Rassegna nazionale compositori 1968, spicca Giuliano Silveri, figlio del celebre baritono, il quale si è affermato nella sezione « composizione sinfonica » intascando 600 mila lire. Il bulgaro Alexander Jossifov, il tedesco Hans Vogt e il nostro Michele Lizzi sono invece gli autori delle musiche vincitrici rispettivamente del primo, secondo e terzo premio al VII Concorso internazionale di composizione sinfonica indetto come gli scorsi anni a Trieste.

«Quinta» per otto

Curioso nella sua singolarità, ma senza dubbio interessante per i confronti che inevitabilmente proporrà, si preannuncia il ciclo denominato *La Quinta Sinfonia* destinato a costituire il « clou » dell'inverno concertistico viennese. Il pubblico della Konzerthaus ascolterà infatti la esecuzione di otto sinfonie, tutte recanti il numero cinque, composte da altrettanti musicisti: Beethoven, Schubert, Bruckner, Ciaikovski, Mahler, Sciostakovic, Prokofiev, Sibelius.

Impresari morosi

La « spedizione punitiva » di Parigi, imperniata sul binomio *Otello-Zazà*, finirà in tribunale. Al disastroso esito artistico, di cui demmo sollecita notizia nel n. 44, è seguito infatti puntualmente il clamoroso dissesto finanziario, caratterizzato, come al solito, da cantanti che strillano per ottenere il dovuto compenso da impresari uccel di bosco. Fra coloro che protestano c'è naturalmente il soprano Ute de Vargas, al secolo von Aichbichler, da tempo sentimentalmente legata all'ex-marito di Gina Lollobrigida, il quale pare avesse anticipato ai due responsabili degli spettacoli parecchi milioni per le spese organizzative.

Vittoria italiana

Sarà certamente quella che, una volta tanto, concluderà un Concorso di canto, ovvero quello recentemente bandito dal Teatro San Carlo di Napoli e giunto ormai alla terza edizione. Vi possono concorrere, infatti, solo cantanti di nazionalità italiana che, alla data del 30 dicembre, risultino compresi fra il 18° e il 30° anno di età.

Lieder in Italy

Non accade tutti i giorni che un cantante italiano non solo abbia un repertorio liederistico ma venga addirittura invitato a interpretarlo in Austria, naturalmente in lingua tedesca. Merita quindi di essere segnalato il caso del baritono Elio Battaglia che ha recentemente eseguito alla Radio di Salisburgo un programma di Lieder postromantici con la collaborazione del noto pianista Erik Werba.

gual.

In televisione la commedia «Il vento notturno»

IL BISTURI DI BETTI RIVELA LE IPOCRISIE SEGRETE

Il commediografo Ugo Betti è scomparso quindici anni fa

di Italo Moscati

Non è ignota a nessuno la crisi che il teatro italiano attraversa anche per quanto riguarda gli autori. Si moltiplicano i premi e le iniziative, i cui frutti tuttavia non sembrano offrire indicazioni valide. Gli stessi autori e registi lamentano nelle interviste e nei convegni un'assenza che si protrae da vario tempo. I nomi che circolano sono i soliti e ad essi ci si rivolge per garantire almeno una proposta alternativa all'invasione degli stranieri, diventata preoccupante in questo primo scorcio di stagione tutto volto ai lavori di intrattenimento stile Broadway. Ed ecco la riscoperta di Pirandello. In due anni le riprese sono state molte e hanno interessato il pubblico. Qualcuno ha pensato anche a Betti ma non ha avuto buona sorte. In effetti, il momento è delicato poiché alla mancanza di autori, o al timore di sperimentarli, si accompagnano problemi nuovi sul teatro; e si parla di testi scritti dal drammaturgo in collaborazione con le compagnie, il regista, gli attori. Poi, c'è un ritorno ai classici per una rilettura antitradizionale. Così pare che il vecchio modello dell'autore solo al suo tavolino sia ormai in vistoso declino.

Ugo Betti appartiene ad una generazione di teatranti per i quali la divisione del lavoro — lo scrittore che segue la sua personale ispirazione, e gli interpreti che si sforzano di rappresentarla cercando di intenderla nel modo migliore — era un criterio fondamentale che consentiva due diversi tipi di impegno, confluenti in una sintesi sulla scena. Betti, come tanti altri, era portato a confondere proficuamente il teatro con la sua attività letteraria più complessa. Stendere una commedia significava per lui continuare una ricerca su se stesso e sulla realtà del mondo di cui faceva parte.

Ad autori come Betti il teatro forniva l'occasione, diciamo così, per una confessione pubblica di una ricerca privata. Egli, in questo senso, costituisce un esempio significativo, fin dalla sua prima commedia, *La padrona*, in cui si nota subito il suo intento di dilatare la dimensione personale per farne oggetto di una riflessione capace di coinvolgere l'esperienza più generale del pubblico. Lo segnala Leon Moussinac nel volume storico ristampato in una edizione economica dell'editore Laterza. E il giudizio su Betti e il suo teatro non è molto mutato da quello espresso autorevolmente da Silvio D'Amico, il quale dice che *Frana allo scalo nord* (1935), *Il cacciatore di anitre* (1940), *L'albergo sul porto* (1934), *Notte in casa del ricco* (1942), *Ispezione* (1947) e gli altri titoli di una produzione piuttosto intensa sono « altrettante denunce d'un mondo atroce, messo in stato di accusa da un giudice inesorabile, che contempla la vita e ne scopre i suoi immondi segreti con una sorta di spietato orrore ». Non è difficile comprendere che Betti fu ed è per un pubblico in cerca di piacevoli allettamenti « un autore spesso ingrato, e tuttavia d'una essenzialità e di una potenza estreme; solo qua e là sembra aspirare a una catarsi, a una luce che comunque lasci intravedere, nella opacità dei suoi quadri, una speranza di redenzione ». E perciò i più non si stupirono del fenomeno che gli spettatori facessero miglior viso alle cose sue più svagatamente ironiche come *Il paese delle vacanze* (1942) o *Nostri sogni* (1937) dove « mostrava di pronunciare una parola fidente, preferendo all'impossibile sogno la modesta realtà ».

Betti non ha, come altri scrittori del primo Novecento, una biografia ricca di fatti e di episodi che possano consentire quel tipo di aneddotica tanto cara alla critica superficiale. Si può, anzi, affermare tranquillamente che sono gli stessi lavori teatrali a tracciare la sua storia. Insieme alle raccolte di versi, alle novelle, ai romanzi, al libro di liriche dal titolo *Il re parsimonioso* che segna il suo esordio ufficiale nel 1922 (*La padrona* è infatti del 1927). La sua fortuna è legata alle rappresentazioni e basta controllare per averne la riprova: hanno dato Betti, in ordine di tempo, la Pavlova, le compagnie De Sica-Donadio-Rissone-Melnati, Palmer-Almirante-Scelzo, Tofano-Maltagliati, Ricci, la compagnia d'arte drammatica diretta da Orazio Costa, la Ruggeri-Adani, la Zareschi-Randone, la Pagnani-Cervi, e poi Gassman, Squarzina. Notevole anche il numero delle recite all'estero. Le commedie preferite sono quelle che ancora oggi suscitano interesse da *Il vento notturno* a *Lotta fino all'alba*, da *Marito e moglie* a *Il giocatore*, da *La regina e gli insorti* a *La fuggitiva*, fino a *Corruzione a Palazzo di Giustizia*, il testo più conosciuto di Betti e, di recente, interpretato da Gianni Santuccio.

Il vento notturno *di Ugo Betti va in onda martedì 3 dicembre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

La regina Giovanna II in un'accuratissima biografia di Cutolo

STORIA CHE DILETTA

Alessandro Cutolo

L'*Istituto Geografico De Agostini* è caro al nostro ricordo perché il suo nome evoca molti sogni: i sogni che, da ragazzi, facevamo ad occhi aperti avendo davanti le carte dei suoi bellissimi atlanti.
Oggi non solo per questo il *De Agostini* è famoso (il suo *Calendario-Atlante* annuale è un utilissimo strumento di lavoro), ma anche per le sue edizioni che sono quanto di meglio si possa desiderare in un settore, come quello dell'illustrazione grafica, in cui l'Italia occupa uno dei primi posti nel mondo. L'Istituto ha iniziato di recente una collana storica di cui abbiamo davanti i primi tre volumi: *Giovanna II* di Alessandro Cutolo, *Augusto* di Léon Homo e *L'epopea delle Crociate* di René Grousset (rispettivamente, pagg. 230, lire 1800; pagg. 343, lire 2000; pagg. 341, lire 2000).
Della regina Giovanna II di Durazzo non era stata mai fatta una biografia tanto accurata come quella di Cutolo. Molti, anche napoletani, confondono questa sovrana con l'omonima Giovanna prima d'Angiò, che in verità fu più saggia della seconda, benché spesso abbia avuto la mala sorte di vedersi attribuire i disordini e le sregolatezze della protagonista del libro di cui discorriamo.
Joannella, ossia Giovanna II, ebbe molte sfortune, non ultima quella di succedere al fratello Ladislao che sembrò ereditare tutta la faziosità e la crudeltà del ramo durazzesco degli Angioini di Napoli, sicché il passaggio di lui sul trono fu contrassegnato da continue guerre, eccidi, ribellioni e turbolenze. Ladislao fu anche di sangue molto caldo; e si dice che, bravo guerriero, uno dei migliori dei suoi tempi, non disdegnasse di farsi accompagnare al campo da un certo numero di donzelle, le cui virtù non erano proprio quelle della classica Lucrezia. Giovanna II, che gli successe quasi improvvisamente, ebbe, per converso, il gusto dei begli uomini; e ciò fu per lei una fonte inesauribile di guai. Ma a che raccontare una storia tanto bene narrata da Cutolo? Cutolo — lo sanno i telespettatori — sa infiorare tutto ciò che dice o scrive di inarrivabile spirito. Per lui storia e cultura sono cose piacevoli e non noiose: riesce sempre a dilettare chi lo legge o l'ascolta. Ma, a parte il pregio dell'esposizione, Cutolo possiede anche il dono di rendere accette certe ostiche ricerche erudite, che in altri sanno di muffa e di polvere. Apprese la tecnica adatta parecchi (diciamo) anni orsono, quando cominciò a familiarizzarsi con le vecchie pergamene e i caratteri gotici nell'archivio di Stato di Napoli. Oggi è uno dei maggiori esperti italiani della storia della sua città, che imparò ad amare dalle labbra e dai libri di Benedetto Croce, il quale gli voleva bene. Questo libro su Giovanna II raccoglie dunque molte ricerche e corona un'opera davvero insigne di studioso.
Il libro di Léon Homo su Augusto non avrebbe bisogno di presentazione, trattandosi di un testo divenuto classico. Il nome di Augusto evoca tutta la gloria di Roma: quella che egli volle raffigurata nell'« Ara pacis » e per cui Orazio scrisse il *Carme secolare*. Homo ha illustrato la figura del primo imperatore romano fuori di ogni schema convenzionale. Lo poteva ben fare, del resto, perché di nessun personaggio dell'antichità abbiamo tante particolari notizie. Orazio ci ha narrato i suoi viaggi e Virgilio scrisse per suo suggerimento l'*Eneide*. Di Mecenate, di Agrippa sappiamo quanto basta per dire che questo imperatore ebbe la suprema intelligenza di circondarsi di amici eccezionali. Anche Svetonio, lo storico più pettegolo di Roma, rispetta Augusto e ce ne dà l'immagine di un semidio.
Il terzo volume della serie storica De Agostini s'intitola, come abbiamo detto, *L'epopea delle Crociate*, e l'arte di René Grousset, accademico di Francia, rende la sua lettura quasi affascinante. Le Crociate furono un poema cavalleresco: non per nulla ad esse dobbiamo uno dei capolavori della poesia universale, la *Gerusalemme liberata*.
Le Crociate, però, non furono solo un'avventura; furono anche la più grande trasmigrazione di popoli del Medioevo. L'ideale religioso vi ebbe la sua parte, ma non fu tutto. I pellegrini armati che si mossero per liberare il Santo Sepolcro avevano sogni ed illusioni personali; per molti non basta il verso tassiano: « ... *invaghì la giovinetta mente - la tromba che s'udia dall'Oriente* », a spiegare la loro risoluzione. René Grousset discorre di tutti: di Pietro l'Eremita, che primo bandì la Crociata, e di Federico II che quasi concluse le Crociate; ossia di un santo e di un ateo. Ambedue avevano come meta Gerusalemme, ma con fini quanto diversi!
Le Crociate furono un miraggio e una frenesia; ma, al di là del loro significato storico, ebbero il merito di mettere in moto la vita dell'Europa che s'era quasi arrestata nel torpore degli anni bui. Ancora una volta la spinta al rinnovamento venne da un'idea, più che dalla volontà di riconquistare un vuoto sepolcro; ma lo spirito che vinse tante prove era lo stesso che, da quel sepolcro, aveva trionfato nella storia mirabile del Cristianesimo.

Italo de Feo

Dietro le quinte del cinema: attori e registi in controluce

Di quando in quando si sente parlare, a proposito di cinema, di un presunto tramonto del divismo. Ed è indubbiamente vero se ci si vuol riferire al divismo per antonomasia, quello massicciamente imposto alle platee di tutto il mondo dall'organizzazione industriale hollywoodiana fra gli anni Trenta e i Cinquanta. Ma, fuori di quei confini di tempo e di costume, il fenomeno non è scomparso, semplicemente s'è andato trasformando, s'è adeguato all'evoluzione dei gusti e dei mutevoli umori del pubblico, s'è manifestato e si manifesta nella cronaca quotidiana, coltivato con cura da quanti hanno tutto l'interesse a non lasciarlo morire. Per un mito che crolla, altri dieci se n'edificano, anzi a ritmo più serrato che non ieri, perché cresce, nel settore dello spettacolo, il consumo di volti, di personaggi, di leggende. E il pubblico legge e guarda e ascolta, spesso soltanto passivamente, impossibilitato com'è a buttar gli occhi dietro le quinte.
Enzo de Bernart, giornalista e « press-agent » cinematografico fra i più noti fino a qualche tempo fa (ora è passato ad altre attività), offre allo spettatore medio, vittima predestinata del divismo industrializzato, l'occasione per addentrarsi nel mondo degli « addetti ai lavori », per scoprire come si lancia un film, come si costruisce un personaggio; per far la conoscenza con produttori, attori, registi famosi visti, appunto, dietro le quinte. Il libro è Le corna della gloria *(ed. Canesi): e non sapremmo se definirlo romanzo, o autobiografia, o « pamphlet », tanto tiene d'ognuno di questi generi, nella struttura come nel linguaggio. De Bernart, con una tecnica che s'apparenta al « flash-back » cinematografico, racconta i suoi ricordi di « press-agent » e insieme quelli della sua vita di uomo alle prese con le illusioni e le disillusioni che coinvolsero tutta una generazione, tra la cartapesta magniloquente del fascismo e la tragica realtà della sconfitta. E' un'opera singolare, che del mondo del cinema offre un'immagine smagata e talvolta cinica; eppure s'avverte qua e là come una specie di nostalgia, un ricordo che negli anni si fa affettuoso sia pure attraverso il filtro d'una sempre vigile ironia. Ed è soprattutto valida l'atmosfera, che De Bernart sa cogliere e restituire sulla pagina, di questi anni così inquieti e frastornanti entro i quali, a ciascuno di noi, riesce sempre più difficile ritrovare il senso d'una vita autenticamente nostra.*

p. g. m.

Nella fotografia: Enzo de Bernart, autore del romanzo « Le corna della gloria »

novità in vetrina

Flash su una società

Giose Rimanelli: « Tragica America ». *Scrittore e giornalista, Rimanelli si è conquistato un posto non marginale nella letteratura italiana del dopoguerra con il romanzo* Tiro al piccione, *da cui è stato tratto anche un film. Le opere successive non hanno avuto eguale fortuna di critica, ma egli resta una delle presenze più vivaci nel nostro panorama pubblicistico. Questo libro, scritto con taglio cronistico, è un reportage sugli Stati Uniti degli anni Sessanta: è fatto di umori e malumori, di racconti, conversazioni, viaggi. Come dice Rimanelli, « è un libro di crisi in anni di crisi ».* (Ed. Immordino, 259 pagine, 2300 lire).

La cultura si fa universale

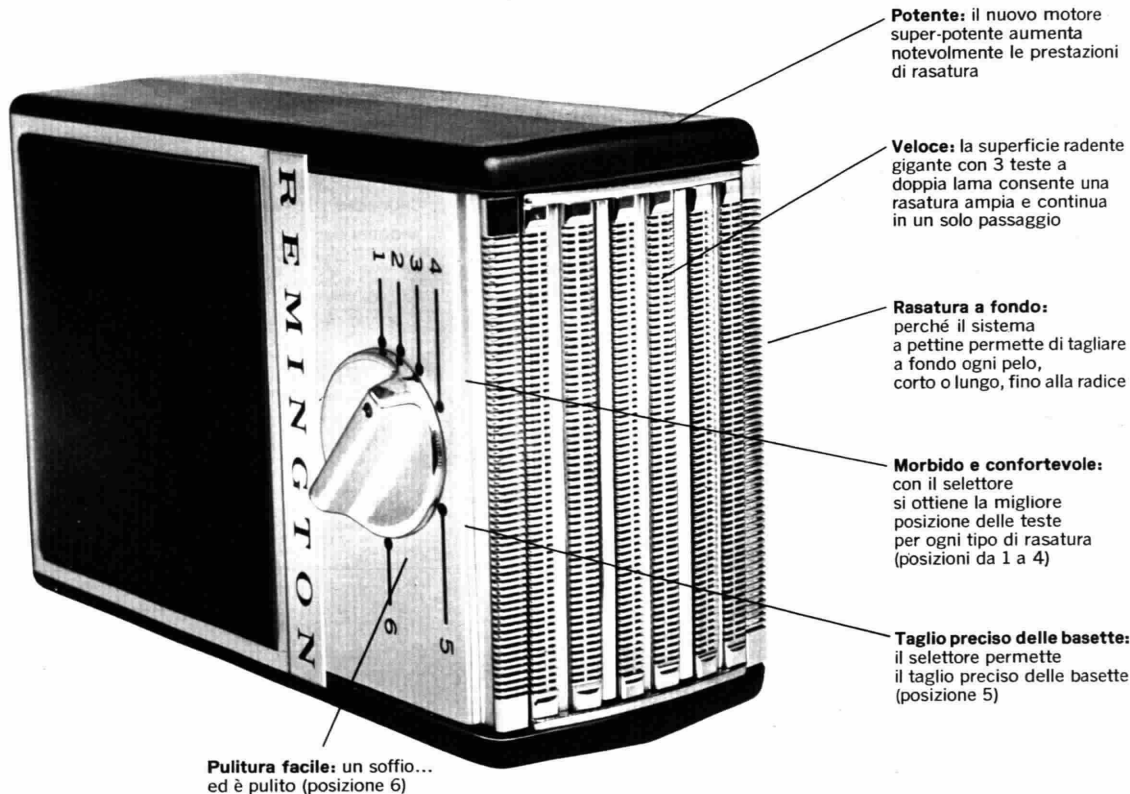
« Dizionario della letteratura mondiale del secolo XX ». *Il mondo si fa sempre più piccolo, nel senso che i confini fra gli Stati, e diremmo anche fra i continenti, per la velocità dei mezzi di comunicazione, tendono a scomparire. Così è anche nel campo del pensiero: la cultura da nazionale diventa sempre più universale.*
Di grandissimo ausilio quindi può essere questo Dizionario, edizione italiana a cura di Licinio Galati e Mario Carpitella. Vi si trovano le notizie essenziali a chi ha bisogno spesso di documentarsi sugli uomini e la loro opera. Ottimo ci è sembrato il criterio di riportare, su ciascun autore, un giudizio critico. Per molti nomi citati in questo Dizionario, si può apprezzare anche l'essenziale bibliografia. (Roma EP - Saie - Torino, quattro volumi, riccamente illustrati, 55.000 lire).

Saggi politici

Giorgio Pasquali: « Pagine stravaganti ». *Linguista e filologo classico, studioso con vasta dottrina di vari argomenti di critica e metodologia, il Pasquali (1885-1952) in questa opera affronta temi essenzialmente di carattere politico-storico. Scrive Pugliese Carratelli nella prefazione: « Chi ha avuto consuetudine, anche breve, con Pasquali rivede in questo libro lui vivo, studioso uomo maestro, nei molti aspetti in cui si manifestava la sua inquieta umanità, che esprimeva e otteneva simpatia ».* (Ed. Sansoni, 400 pagine, 2000 lire).

L'esperienza più tragica

Giovanni Passeri: « Piazza Istria, 12 ». *E' la storia autobiografica di un uomo che, passando attraverso diverse esperienze, raggiunge prima la tentazione della fine e poi la necessità morale di ricominciare, stati d'animo rivissuti e sofferti nell'arco delle 48 ore trascorse dal protagonista in coma al centro di rianimazione del Policlinico di Roma. La vicenda viene ricostruita sotto gli effetti dell'ossigeno e il linguaggio del romanzo è disordinato: non per posa, si dice nella prefazione, ma perché la situazione descritta nell'opera non permette un linguaggio diverso. Il romanzo di Passeri del resto ricorda nello stile* I sotterranei *del beatnik americano Kerouac.* (Ed. Bietti, 244 pagine, 1900 lire).

Il problema è: radersi in breve

Potente: il nuovo motore super-potente aumenta notevolmente le prestazioni di rasatura

Veloce: la superficie radente gigante con 3 teste a doppia lama consente una rasatura ampia e continua in un solo passaggio

Rasatura a fondo: perché il sistema a pettine permette di tagliare a fondo ogni pelo, corto o lungo, fino alla radice

Morbido e confortevole: con il selettore si ottiene la migliore posizione delle teste per ogni tipo di rasatura (posizioni da 1 a 4)

Taglio preciso delle basette: il selettore permette il taglio preciso delle basette (posizione 5)

Pulitura facile: un soffio... ed è pulito (posizione 6)

E ora c'è la "Selerasatura-veloce" del nuovo Remington tre teste

REMINGTON
SELECTRIC 300

ED ECCO LE NOVITÀ "REMINGTON CASA" 1968

1) Lektro-sveglia Remington

Sveglia elettrica a suoneria automatica ogni 24 ore.
È assolutamente silenziosa.
Quadrante illuminato.

2) Orologio da parete Lektro-Kling Remington

Funziona a batteria: autonomia di carica circa un anno. Completo di contaminuti staccabile.

3) Ferro da stiro automatico Remington

È il ferro da stiro tecnicamente piú avanzato e stilisticamente piú perfetto.
Un termostato di eccezionale precisione regola automaticamente la temperatura.
Lunga durata, garantita.

(Non sono buone idee per Natale?)

domenica

NAZIONALE

Giornata Nazionale dell'Emigrazione

11 — Dal Duomo di Vercelli
SANTA MESSA
celebrata da S. E. Mons. Albino Mensa, Arcivescovo di Vercelli
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — **EMIGRAZIONE: UOMINI SENZA FRONTIERE**
a cura di Claudio Sorgi
Regia di Guido Gianni

meridiana

12,30 **SETTEVOCI**
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon

13,25 **PREVISIONI DEL TEMPO**

BREAK
(Calze Ambrosiana)

13,30
TELEGIORNALE

14 — **LA TV DEGLI AGRICOLTORI**
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni
Notiziario agricolo TV

pomeriggio sportivo

14,45 **RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**

17 — **SEGNALE ORARIO**

GIROTONDO
(Glicemille Rumianca - Bambole Furga - Olio d'oliva Carapelli - Lines Bros Italiana)

la TV dei ragazzi

ARRIVANO I VOSTRI
Domenica in allegria
a cura di Aldo Novelli
con la partecipazione di **Rita Pavone**
Presenta Giustino Durano
Realizzazione di Gigliola Rosmino

pomeriggio alla TV

18 — **E' stata una settimana lunga, difficile e faticosa, ma...**
CHE DOMENICA AMICI!
Spettacolo di Castellano e Pipolo
presentato da **Raffaele Pisu**
con Carmen Villani e Ric e Gian
Scene di Gianni Villa
Costumi di Sebastiano Soldati
Coreografie di Floria Torrigiani
Orchestra diretta da Gorni Kramer
Regia di Vito Molinari

19 —
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG
(Formaggino Bebè Galbani - Aiax lanciere bianco)

19,10 **Campionato italiano di calcio**
CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,55 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC
(L'Oreal - Brodo Liebig - Pavesini - Brandy Stock 84 - Alka Seltzer - Dash)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO
(Telefunken - Margarina Foglia d'oro - Mon Cheri Ferrero - Gori & Zucchi - Bio Presto - Illycaffè)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Manifatture Cotoniere Meridionali - (2) Invernizzi Invernizzina - (3) Ramazzotti - (4) Rasoi elettrici Philips - (5) Confetto Falqui
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Studio K - 3) Film-Iris - 4) Roberto Gavioli - 5) Cinetelevisione

21 —
PROCESSI A PORTE APERTE
IO ACCUSO TU ACCUSI
di Lodovico Terzi
Personaggi ed interpreti:
Il presentatore *Rolf Tasna*
Ruth Snyder *Lydia Alfonsi*
Judd Gray *Renzo Palmer*
Il procuratore Newcombe *Renato De Carmine*
L'avvocato Hazelton *Walter Maestosi*
L'avvocato Millard *Silvano Tranquilli*
Il giudice Scudder *Leonardo Severini*
La signora Mulhausen *Franca Tamantini*
Il sovrintendente McLaughlin *Gianni Mantesi*
Haddon *Toni Ucci*
Il tenente McDermott *Umberto D'Orsi*
Leroy Ashfield *Bob Marchese*
Tom Drake *Giorgio Biavati*
Lorraine Snyder *Patrizia Tavecchio*
Commento musicale a cura di Peppino De Luca
Scene di Ludovico Muratori
Costumi di Maud Strudthoff
Delegato alla produzione Tullio Kezich
Regia di Lyda C. Ripandelli

DOREMI'
(Amaro Averna - Deodorante Air-Fresh - Macchine per cucire Borletti)

22,10 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi

22,20 **LA DOMENICA SPORTIVA**
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23,10
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — **SEGNALE ORARIO**
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Dixan - Olio di semi Teodora - Pasta di semola Buitoni - Caffè Hag - Braun Sixtant - Piselli novelli Findus)

21,15
I BUGIARDI
Telefilm
da racconti di C. Stacie Aumonier, A. France, Lord Dunsany, W. Sansom
Regia di David Cunliffe
Prod.: Granada TV
Int.: William Mervyn, Nyree Dawn Porter, Isla Blair, Ian Ogilvy

DOREMI'
(Prodotti Mec Lin Bebè - Lubiam Confezioni maschili)

22,05 **SETTEVOCI**
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon
(Seconda edizione)

23,05 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — **Tagesschau**

20,10-21 **Gogoscope**
Ein verrücktes Programm - für Volljährige verboten
Regie: Conti
Verleih: O.R.F.

Dawn Porter, che vedremo nel telefilm « I bugiardi » (21,15 Secondo)

1° dicembre

ore 12,30 nazionale e 22,05 secondo

SETTEVOCI

Un ritorno oggi a Settevoci*: Nicola Arigliano riappare dopo una lunga parentesi sui teleschermi per presentare una sua canzone recentemente incisa,* La lontananza. *I cantanti in gara sono: Giusy Romeo* (I primi minuti), *Peppino Gagliardi* (Amore mi manchi), *Tony Cucchiara* (Amore che mi hai fatto), *Maria Doris* (Proibita e vietata) *e Niki* (Suonavan le chitarre).

ore 18 nazionale

CHE DOMENICA AMICI!

Anche questa, per Enrico Montesano, sarà una settimana « lunga, difficile e faticosa »; come è ormai noto, Montesano impersona il disgraziatissimo Felice Allegria che passa da « n'apocalisse » a un'altra: oggi ascolteremo le sue disavventure alla scuola serale. Ric e Gian dedicano il loro « teatrino » agli sport: pugilato, ginnastica ritmica, karaté, scherma, calcio. E' poi la volta del diario siciliano di Pino Caruso che disquisirà su un tema particolarmente scottante: la mafia. Completano il programma altri soliti quadri, come il duetto Raffaele Pisu-Carmen Villani e il trio dei simpatici vecchietti. La canzone che Carmen Villani ha scelto per questa domenica si intitola E' la vita di una donna. *Ospite d'onore è Françoise Hardy che interpreterà* La bilancia dell'amore.

ore 21 nazionale

PROCESSI A PORTE APERTE
Io accuso tu accusi

Lydia Alfonsi e Renzo Palmer, due degli interpreti

L'odierno numero di Processi a porte aperte *presenta uno dei più singolari casi giudiziari degli ultimi anni. Si tratta dell'uccisione del grafico americano Albert Snyder per mano della moglie Ruth e dell'amante della donna Judd Gray. Arrestati e sottoposti a giudizio, i due assunsero una identica linea di difesa. Non esitarono infatti ad autoaccusarsi di aver voluto uccidere Snyder, ma entrambi confessarono anche di aver tenuto il proprio partner in stato di soggezione psichica, di plagio. Era questa la difficile verità o si trattava di un'abile mossa difensiva per scagionarsi reciprocamente? La corte condannò i due imputati alla sedia elettrica. Ma il pubblico, chiamato ad emettere il suo verdetto nello studio televisivo secondo le norme della trasmissione, sarà dello stesso avviso?*

ore 21,15 secondo

I BUGIARDI

E' il primo telefilm di una nuova serie antologica nella quale novelle di scrittori dell'Ottocento e del primo Novecento vengono narrate o recitate da quattro personaggi fissi: il flemmatico nobile inglese Sir Hector, il suo spiritoso nipote Cloveus e le due nipotine, la vivace Cecily e la maliziosa Hermione. La prima storia, Miss Bracegirdle, *riguarda una zitella inglese rimasta bloccata per uno sbaglio in un albergo francese, nella stanza di uno sconosciuto che giace morto nel suo letto. La seconda,* Heffernan, *tratta da un racconto di Anatole France, ha per protagonista una signora che, per la prima volta nella sua vita, s'inventa una clamorosa bugia di cui rimane vittima. Nella terza,* Mal di mare, *Sir Hector racconta di un singolare ufficio di Parigi ove è possibile scambiare guai, idiosincrasie e disgrazie con altre sfortune di uguale entità. E infine l'ultima,* Avventura a Nizza, *è la storia di una movimentata parentesi galante.*

CALENDARIO

IL SANTO: Naum profeta.

Altri santi: Diodoro prete e martire, Mariano diacono e martire, Procolo vescovo e martire, Natalia moglie di S. Adriano martire.

Il sole a Milano sorge alle 7,43 e tramonta alle 16,42; a Roma sorge alle 7,18 e tramonta alle 16,39; a Palermo sorge alle 7,04 e tramonta alle 16,48.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1952, muore a Roma Vittorio Emanuele Orlando. Nato a Palermo nel 1860, giurista e uomo politico liberale, fu presidente del Consiglio dopo Caporetto (1917). Delegato alla conferenza di pace di Versailles, all'avvento del fascismo si ritirò a vita privata.

PENSIERO DEL GIORNO: Soltanto i buoni sentimenti possono legarci l'un l'altro; l'interesse non ha mai determinato una stabile amicizia. (A. Comte).

per voi ragazzi

L'avventura che Stanlio e Ollio presenteranno oggi in *Arrivano i vostri* s'intitola *L'elefante smarrito*. I due amici, seduti su una panchina dei giardini pubblici sgranocchiano allegramente un cartoccio di noccioline; all'improvviso si allunga tra loro una proboscide e il cartoccio di noccioline sparisce in un attimo. Stanlio volta il capo e, vedendo un elefante che gli fa cenni di saluto scuotendo il testone, lancia un urlo e tenta di scappare; ma Ollio, rapido come il fulmine, lo afferra per un braccio e gli mette sotto il naso il giornale su cui è scritto a grossi caratteri che lo Scià di Pursia, arrivato il giorno prima col suo seguito, ha perduto il suo elefante preferito, e promette un ricco compenso a chi sarà in grado di riportarglielo. L'elefante che ha mangiato le loro noccioline è quello dello Scià, non v'è dubbio, e i due amici, sicuri di andare incontro alla fortuna, si lanciano in una serie di buffe situazioni.
Gianni e Pinotto, a loro volta, tentano di vincere una bellissima automobile partecipando ad un concorso della ditta Jeeper Creeper, che produce alimenti per bambini. Luca Tortuga, l'impavido spadaccino, affronterà questa volta il bandito Tom Mignolo e riuscirà, con l'aiuto dello scudiero Dum Dum, a catturarlo. *Occhio al trucco* presenterà il gioco di Aladino, ovvero « La bottiglia magica ». Rita Pavone, ospite del programma, canterà *Citty citty, bang bang*.

TV SVIZZERA

10 Da Vicosoprano (Grigioni): CULTO EVANGELICO
13,15 UN'ORA PER VOI
14,30 CAPPUCCETTO A POIS. « La filastrocca ». Fiaba di Caldura e Melegari con i pupazzi di Maria Perego
15 Da Montreux: CAMPIONATI SVIZZERI DI GINNASTICA ARTISTICA INDIVIDUALE
17,05 ENCICLOPEDIA DEL MARE. Una produzione di Goffredo Lombardo. 8. « Il mare antico »
17,55 TELEGIORNALE. 1a edizione
18 DOMENICA SPORT
19,10 CONCERTI DI MAGADINO. J. S. Bach: Corali (BWV 730, 731, 733, 759, 740); Fantasia e Fuga in sol min. (BWV 542). Organista: Marie-Claire Alain. Realizzazione di Sergio Genni. 2a parte
19,45 LA PAROLA DEL SIGNORE
19,55 SETTE GIORNI
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 VENTO CALDO. Lungometraggio. Regia di Delmer Daves. (A colori)
22,30 LA DOMENICA SPORTIVA
23,10 TELEGIORNALE. 3a edizione

1° dicembre domenica

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario
Musiche della domenica

7
'29 Pari e dispari
'40 **Culto evangelico**

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
'30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori

9
Musica per archi (Vedi Locandina)
'10 **MONDO CATTOLICO** - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina)
'30 **Santa Messa in rito romano**
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Clemente Ciattaglia

10
'15 **SALVE, RAGAZZI**
Trasmissione per le Forze Armate - Testi di D'Ottavi e Lionello - Presenta **Oreste Lionello** - Regia di **Silvio Gigli**
'45 **Le ore della musica**

11
'40 **IL CIRCOLO DEI GENITORI,** a cura di Luciana Della Seta: La famiglia come gruppo

12
Contrappunto
'37 **A quattr'occhi con Mario Soldati,** a cura di Carlo Musso
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO
— *Vidal Profumi*
'15 **Giallo e nero**
Un programma di **Enrico Roda** con **Aroldo Tieri** e **Giuliana Lojodice** - Regia di **Arturo Zanini**
'30 Sì o no
'35 **CANTANO GIGLIOLA CINQUETTI E FABRIZIO DE ANDRE'** (Vedi Locandina) — *Oro Pilla Brandy*

14
Musicorama e **Supplementi di vita regionale**
'30 **COUNT DOWN,** un programma di **Anna Carini** e **Giancarlo Guardabassi**

15
Giornale radio
'10 Motivi all'aria aperta
— *Stock*
'30 **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B di **Roberto Bortoluzzi**

16
— *Chinamartini*
'30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina, a cura di Giorgio Calabrese**

17

18
CONCERTO SINFONICO
diretto da **Claudio Abbado**
con la partecipazione del soprano **Gundula Janowitz** e del contralto **Maureen Forrester**
Orchestra Filarmonica di Berlino (V. Locandina)

19
'30 Interludio musicale

20
GIORNALE RADIO
'20 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Rita Pavone** e **Cochi** e **Renato** - Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

21
'10 **LA GIORNATA SPORTIVA**
Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica
'25 **CONCERTO DEL PIANISTA RUDOLF FIRKUSNY** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22
'15 **Appuntamento a Caserta**
'20 CORI DA TUTTO IL MONDO, a cura di **Enzo Bonagura**
'42 **PROSSIMAMENTE** - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di **Giorgio Perini**

23
GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **BUONGIORNO DOMENICA,** musiche del mattino presentate da **Luciano Simoncini**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Padre Virginio Rotondi** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12 (Vedi nota)
8,45 **Il giornale delle donne**
Presentato e realizzato da **Dina Luce** — *Nuovo Omo*
9,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Manetti & Roberts*
9,35 **Amurri e Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Gino Cervi, Nino Manfredi, Alighiero Noschese, Patty Pravo, Delia Scala e Little Tony** - Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30): **Notizie del Giornale radio**
11 — **LE CANZONI DELLA DOMENICA**
(Vedi Locandina) — *Sorrisi e Canzoni TV*
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Juke-box (Vedi Locandina)
12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Mauro Magni**
12,15 **Lelio Luttazzi** presenta: **VETRINA DI HIT PARADE**
12,30 **Supplementi di vita regionale**
13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
13,30 **Giornale radio**
— *Mira Lanza*
13,35 **Peppino De Filippo** presenta:
Paese mio
Testi di **Faele** e **Torti** - Regia di **Silvio Gigli**
14 — **Supplementi di vita regionale**
14,30 **Voci dal mondo** - Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di **Pia Moretti**
15 — **L'altra radio,** diretta da Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia
15,30 Orchestra diretta da Paul Mauriat
15,45 **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado** - Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale) — *Soc. Grey*
16,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Castor S.p.A./Elettrodomestici*
16,35 **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti
17,35 **FANTASIA DI CANZONI**
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 Bollettino per i naviganti
18,40 Buon viaggio
18,45 **Il Girasketches** (Prima parte)
19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola
20,01 **IL GIRASKETCHES**
(Seconda parte)
21 — **LA GERMANIA DI GÜNTHER GRASS**
a cura di **Massimo Vecchi**
21,30 **Taccuino di Canzonissima 1968,** a cura di **Silvio Gigli**
21,55 Bollettino per i naviganti
22 — **GIORNALE RADIO**
— *Mira Lanza*
22,10 **Peppino De Filippo** presenta: **PAESE MIO** - Testi di **Faele** e **Torti** - Regia di **Silvio Gigli** (Replica)
22,40 **Trio di jazz:** Pignatelli, D'Andrea, Tommaso e con la partecipazione di Leandro « Gato » Barbieri
23 — **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli - Regia di **Manfredo Matteoli**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *Un naturalista nel Transvaal. Conversazione di Romano Costa*
9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*
9,45 *F. Mendelssohn-Bartholdy: Sei Romanze senza parole op. 102 (pf. A. Dorfmann)*
10 — **F. Durante:** Concerto in fa min. (Revis. di V. Negri Bryks) (Complesso « I Musici ») • **G. Pugnani:** Sinfonia n. 3 a più strumenti (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. F. Scaglia)
10,30 **Musiche per organo** (Vedi Locandina)
10,55 **CONCERTO OPERISTICO** diretto da **Arturo Basile** con la partecipazione del soprano **Elena Suliotis** e del tenore **Alfredo Kraus** (V. Locandina)
11,45 **L. van Beethoven:** Andante « favori » in fa magg. (pf. A. Foldes) • **R. Schumann:** Phantasiestücke, tre pezzi op. 73 per cl. e pf. (R. Kell, cl.; J. Rosen, pf.)
12,10 Bigiaretti o del « Dito puntato ». Conversazione di Silvano Ceccherini
12,20 **Musiche di ispirazione popolare**
E. Granados: Quattro Danze spagnole (pf. J. Echaniz) • E. Halffter Escriche: Canciones españolas per voce e orch. (msopr. T. Berganza - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. l'Autore) • I. Albeniz: Catalonia, suite su temi popolari (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. E. Gracis)
13 — **Interpretazioni celebri**
J. Brahms: Sinfonia n. 4 in mi min. op. 98 (Orch. Sinf. Columbia dir. **Bruno Walter**) • R. Strauss: Don Chisciotte, variazioni su un tema cavalleresco, op. 35, per vc. e orch. (sol. **Pierre Fournier** - Orch. Filarmonica di Berlino dir. H. von Karajan)
14,30 **F. Schubert:** Trio in si bem. magg. op. 99 per pf., vl. e vc. (D. De Rosa, pf.; R. Zanettovich, vl.; L. Lana, vc.) • **C. Nielsen:** Quartetto n. 4 in fa magg. op. 44 (Quartetto Koppel)
15,30 **Nuovo Radioteatro Italiano**
Intervista aziendale
da un'idea di **Primo Levi**
Improvvisazione radiofonica degli attori del « Teatro Gruppo » diretti da Carlo Quartucci
L'intervistatore: Marco Parodi; Il direttore generale: Gianni Fortebraccio; La saldatrice: Sabina De Guida; L'operaio delle Torri verticali: Luigi Castejon; La fatturatrice: Angela Cardile; Il capo progettisti: Edoardo Torricella; Il bambino: Sabina De Guida; e inoltre: Edoardo Flori, Valeriano Gialli, Tullia Piredda
Tecnico del suono Piero Boeri - Sonorizzazioni di Gianni Casalino - Regia di **Carlo Quartucci**
16,15 **Concerto del Quartetto di Roma** (Vedi Locandina)
17,10 **Jazz tradizionale**
17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia
17,45 **OCCASIONI MUSICALI DELLA LITURGIA**
a cura di **Carlo Marinelli**
18,30 **Musica leggera**
18,45 **La Lanterna**
Settimanale di cultura e costume
a cura di **Leonardo Sinisgalli**
« Baudelaire e Sartre »
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 **Passato e presente**
« L'Italia e la prima guerra mondiale »
V. Dal Piave a Vittorio Veneto
a cura di **Novello Papafava**
21 — **Club d'ascolto**
L'avventura Apollinaire
Programma di Maria Luisa Spaziani
Partecipano: A. Foà, M. Foschi, A. Guidi, F. Jovine, B. Martini, G. Piperno - Interventi di Giuseppe Ungaretti e Giorgio De Chirico
Regia di **Marco Lami**
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **KREISLERIANA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23,20 **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9/Musica per archi

Paramor: *Half pint* (Norrie Paramor) • Monnot: *La Goualante du pauvre Jean* (Don Costa) • Endrigo: *Io che amo solo te* (Ennio Morricone) • Conrad-Magidson: *The Continental* (Jack Shaindlin).

9,10/Mondo cattolico

Tempo di Avvento. Servizio di Gregorio Donato e Mario Puccinelli • *Meditazione* di Don Giovanni Ricci • *Notiziario.*

18/Concerto sinfonico diretto da Claudio Abbado

Antonio Vivaldi: *Concerto in sol minore* « per l'Orchestra di Dresda », per due violini, due flauti, due oboi, fagotti, archi e cembalo (Thomas Brandis e Leon Spierer, *violini*; Karl-Heinz Zöller e Günther Prill, *flauti*; Lothar Koch e Heinrich Kärcher, *oboi*; Günther Piesk, *fagotto*; Horst Goebel, *cembalo*) • Giovanni Battista Pergolesi: *Stabat Mater*, per soprano, contralto, archi e basso continuo (Gundula Janowitz, *soprano*; Maureen Forrester, *contralto*) • Franz Schubert: *Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore* (Registrazione effettuata il 9 agosto dalla Radio austriaca in occasione del « Festival di Salisburgo 1968 »).

21,25/Concerto del pianista Rudolf Firkusny

Frédéric Chopin: *Sonata in si minore op. 58*: Allegro maestoso; Scherzo (Molto vivace); Largo; Finale (Presto ma non tanto) • Maurice Ravel: *La vallée des cloches*, da « Miroirs »; *Jeux d'eau* • Bedrich Smetana: *Due Danze ceche*: Polka; Furiant • Sergei Prokofiev: *Toccata op. 11.*

SECONDO

11/Le canzoni della domenica

Pieretti-Gianco: *Un aquilone* (Ricky Gianco) • Pagani-Bennato: *Cin cin con gli occhiali* (Herbert Pagani) • Dell'Orso-Rossi-Tamborrelli: *La scogliera* (Louiselle) • Gaber-Holler-Gernhard: *Snoopy contro il barone Rosso* (Giorgio Gaber) • Romano-Chambers: *Give and take* (Patrick Samson Compl.) • Pallavicini-Massara: *La siepe* (Al Bano) • Bobby-Russell: *Sure gonna miss her* (The Black Birds) • Cassia-Trovajoli: *Io ti sento* (Marisa Sannia) • Meccia: *Era la donna mia* (Robertino).

TERZO

10,30/Musiche per organo

Georg Böhm: *Preludio e Fuga in re minore* (*organista* Hans Heintze) • Dietrich Buxtehude: *Magnificat, primi toni* (*organista* Hans Heintze) • Johann Sebastian Bach: *Preludio e Fuga in mi bemolle maggiore « Di S. Anna »* (*organista* Karl Richter).

10,55/Concerto operistico diretto da Arturo Basile

Partecipano al concerto il soprano Elena Suliotis e il tenore Alfredo Kraus. Gaspare Spontini: *La Vestale*: Sinfonia; «Tu che invoco con orrore » • Vincenzo Bellini: *I Puritani*: « A te, o cara » • Giuseppe Verdi: *Macbeth*: « Vieni, t'affretta » • Jules Massenet: *Werther*: « Ah, non mi ridestar » • Richard Wagner: *Rienzi*: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana).

16,15/Musica da camera con il « Quartetto di Roma »

Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Quartetto in fa minore op. 2* per pianoforte e archi • Johannes Brahms: *Quartetto in do minore op. 60* per pianoforte e archi (Quartetto di Roma: Ornella Puliti Santoliquido, *pianoforte*; Arrigo Pelliccia, *violino*; Luigi Alberto Bianchi, *viola*; Massimo Amfitheatrof, *violoncello*). (Registrazione effettuata il 1° febbraio 1968 dal Teatro Olimpico in Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana).

19,15/Concerto di ogni sera

Johann Sebastian Bach: *Suite n. 1 in do maggiore* (Orchestra Bach di Monaco diretta da Karl Richter) • Giovanni Paisiello: *Concerto in do maggiore* per clavicembalo, due flauti, due corni e archi (Maria Teresa Garatti, *clavicembalo*; Marianne Clément, Marinette de Francesco, *flauti*; Joszef Molnar, Siegfried Heyne, *corni* - Orchestra d'archi I Musici) • Igor Strawinsky: *Pulcinella*, suite dal balletto su musiche di Pergolesi (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein).

22,30/Kreisleriana

Ludwig van Beethoven: *Nove Variazioni in la maggiore su un tema di Paisiello* (*pianista* Alfred Brendel) • Franz Joseph Haydn: *She never told her love*, canzonetta su testo di Shakespeare (Dietrich Fischer Dieskau, *baritono*; Gerald Moore, *pianoforte*) • Franz Schubert: *Momento musicale in la bemolle maggiore op. 94 n. 2* (*pianista* Ingrid Haebler) • Johannes Brahms: *Über die See*, su testo di Lemcke, op. 69 n. 7 (Bruna Rizzoli, *soprano*; Antonio Beltrami, *pianoforte*) • Robert Schumann: *Fabel*, da « Phantasiestücken » op. 12 (*pianista* Karl Engel) • Hugo Wolf: *Über Nacht*, su testo di Storm (Alfred Poell, *basso*; Franz Holletschek, *pianoforte*) • Claude Debussy: *Toccata in do diesis minore* dalla suite « Pour le piano » (*pianista* Monique Haas) • Gabriel Fauré: *Adieu*, da « Poème d'un jour » su testo di Charles Grandmougin, op. 21 (Gloria Davy, *soprano*; Donald Nold, *pianoforte*) • Edvard Grieg: *Giorno di nozze a Troldhaugen*, dai «Pezzi lirici op. 65» (*pianista* Walter Gieseking) • Sergej Rachmaninov: *Chanson georgienne*, su testo di Pushkin, op. 4 n. 4 (Boris Christoff, *basso*; Alexandre Labinsky, *pianoforte*) • Ignaz Paderewski: *Chant d'amour* (*pianista* Rodolfo Caporali).

✱ PER I GIOVANI

SEC./11,35/Juke-box

Izzo-Reverberi-Despota: *Hai una faccia nera nera* (Lucio Dalla) • Gaspari-Marrocchi: *E' la vita di una donna* (Carmen Villani) • Sanjust-Maskal: *Una granita di limone* (Bobby Solo) • Molinari-Mingardi: *Struzzi e vecchi merluzzi* (Andrea Mingardi) • Monti Arduini-Zauli: *L'orsacchiotto nero* (Rigo Agosti) • Rossi (elab. Tamborrelli-Dell'Orso): *Nel cuore mio* (Louiselle) • Beretta-Cavallaro: *Applausi* (I Camaleonti) • Sacha-Burland: *On the road* (The Ventures).

NAZ./13,35/Cantano Gigliola Cinquetti e Fabrizio De Andrè

Vecchioni-Lo Vecchio: *Sera* (Gigliola Cinquetti) • Pilat-Panzeri-Pace: *Volano le rondini* (Gigliola Cinquetti) • Daiano-Raskin: *Quelli erano giorni* (Gigliola Cinquetti) • De Andrè: *La guerra di Piero* (Fabrizio De Andrè) • De Andrè: *La canzone di Marinella* (Fabrizio De Andrè) • De Andrè: *Spiritual* (Fabrizio De Andrè).

Appuntamento tutte le mattine

L'ospite della settimana

PADRE VIRGINIO ROTONDI

8,40 secondo

La notorietà di Padre Rotondi, oltre che dalla radio, è data anche dalla sua collaborazione ai settimanali di Mondadori e di Rusconi, sui quali tiene una rubrica di posta dei lettori. Ma il suo principale ministero è oggi la cura del « Movimento per un Mondo Migliore », al quale è giunto dopo molteplici attività che hanno caratterizzato la sua vita di sacerdote, con larga risonanza in Italia e all'estero.

Padre Rotondi è nato a Vicovaro in provincia di Roma nel 1912. Ha fatto i suoi studi prima al seminario di Subiaco poi nel collegio Leoniano di Anagni dove si è laureato in filosofia.

A vent'anni la sua vocazione sacerdotale maturò verso un impegno qualificato, con la scelta della Compagnia di Gesù come sua famiglia religiosa. Entrò nel noviziato dei Gesuiti di Galloro, percorrendo poi la lunga trafila degli anni di formazione.

Padre Rotondi fu dapprima incaricato di alcuni ministeri a Roma. Fra il 1943 e il 1947, organizzò la « crociata eucaristica » per i fanciulli, coniando la sigla « Cidros » che ebbe grande e talvolta imbarazzante notorietà. Negli ultimi anni del « regime » infatti ogni sigla suscitava sospetto.

Nel 1947 Padre Riccardo Lombardi, che nell'immediato dopoguerra era apparso in Italia come un... mattatore, in quelle sue predicazioni che raccoglievano centinaia di migliaia di persone nelle più grandi piazze, negli stadi, nei velodromi del Paese, se lo associò per la predicazione ai ceti operai; e fu, per un anno, missionario itinerante per l'Italia, animando dei grandi principi cristiani la risorgente vita sociale della Nazione.

Nel 1951 Padre Lombardi, P. Rotondi e don Casali affrontarono l'America Latina con una grande predicazione; raccolsero fermenti, sintomi, stati d'animo; ne riferirono ampiamente a Pio XII; il quale, partendo da questa esperienza, unita ad altre informazioni in suo possesso, il 10 febbraio 1952, in un memorabile discorso, lanciò ai cattolici di tutto il mondo un programma per la costruzione di un mondo migliore.

Nacque di lì il « Movimento per un Mondo Migliore » di cui Padre Rotondi fu con Padre Lombardi animatore instancabile.

Questo movimento riunisce persone rappresentative di tutti i ceti di cui si compone la Chiesa: sacerdoti, religiosi, laici, uomini e donne, e si propone di sperimentare prima, e poi di predicare, il senso comunitario della Chiesa: che bisogna stare insieme, lavorare insieme, pregare insieme, affrontare insieme le difficoltà del mandato che il Signore ha affidato a tutti e a ciascuno dei suoi.

Il « Movimento per un Mondo Migliore » ha un centro internazionale a Rocca di Papa e centri nazionali in moltissimi Paesi. Promuove ritiri comunitari, stimola i cristiani al dialogo fraterno tra loro e con i lontani. Un terzo dei Vescovi del mondo e centinaia di migliaia di persone sono già passate attraverso le iniziative di formazione del Movimento. Padre Rotondi, che nel 1950 aveva dato vita alle « Oasi », altro movimento, giovanile questo, di impegno e di perfezione cristiana, ha trovato nel « Movimento per un Mondo Migliore » la palestra principale della sua attività. A lui e a Padre Lombardi approdano anime numerosissime e la vastità assunta dall'iniziativa non ne ha sminuito la qualità penetrante.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 **Musica sinfonica** - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Canzoni senza tramonto - 1,36 Antologia operistica - 2,06 Musica per sognare - 2,36 I « Big » della canzone - 3,06 Sinfonie e balletti da opere - 3,36 Voci alla ribalta - 4,06 Sinfonia d'archi - 4,36 Canzoni di moda - 5,06 I « bis » del concertista - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

radio vaticana

kHz 1592 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38

9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in Rito Romano,** con omelia di Mons. Clemente Ciattaglia. 19,30 **Liturgia Orientale in Rito Bizantino Romeno.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 19,15 Weekly Concert of Sacred Music. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Panorama Liturgico del mese,** a cura di P. Ferdinando Batazzi. 20,15 Paroles Pontificales. 20,45 Oekumenische Fragen. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Cristo en vanguardia. 22,15 **Discografia di musica religiosa.** 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Ora della terra. **9** Clarinetti. **9,10** Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir. **9,30 Santa Messa festiva. 10,15** Orchestra Mantovani. **10,30** Radio mattina. **11,45** Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella. **12** Concerto bandistico. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzonette. **13,15 « Il Millegusti »** ... eccetera, eccetera di casa nostra. **14,05** Musica oltre frontiera. **14,50** Musica richiesta. **15,15** Sport e musica. **17,15** Canzoni al vento. **17,30** La domenica popolare. **18,15** Quattro passi tra le note. **18,30** La giornata sportiva. **19** Temi popolari. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20 Illuminazioni.** Radiodramma di Herbert Meier. **21,20** Musical internazionale. **22,05** Mario Robbiani e il suo complesso. **22,35 « Schwarzwaldmädel »** (Ragazze della Foresta Nera), selezione operettistica di Lèon Jessel. **23** Notiziario-Sport. **23,20-23,30** Due note.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. **14,35 Eugen D'Albert:** Suite op. 1 per pianoforte, interpretata da Luciano Sgrizzi. **14,50** La « Costa dei barbari ». **15,15** Orchestre varie. **15,45** Confidential Quartet diretto da Attilio Donadio. **16** Tribuna della gioventù musicale. **20** Diario culturale. **20,15** Notizie sportive. **20,30** I grandi incontri musicali. **« Bregenz Festspiele 1968 ».** Concerto dei Filarmonici di Vienna, dir. W. Sawallisch. M. Turkovic, fg. **A. Honegger:** Sinfonia n. 2 per archi e tr.; **C. M. von Weber:** Concerto per fg. e orch.; **A. Dvorak:** Sinfonia n. 8 in sol magg. op. 88. **22-22,30** Terza pagina: **L'avventura del mondo,** rapporto di novembre.

lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Educazione artistica
Prof. Alessandro Dal Prato
Modellazione a tutto tondo: la figura

11 — Osservazioni scientifiche
Prof.ssa Franca Facchin
Il plancton

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Geografia
Prof. Bruno Accordi
La montagna

12 — Musica
M° Riccardo Allorto
La sonata dal clavicembalo al pianoforte

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Il corpo umano
a cura di Filippo Pericoli e Giuliano Pratesi
Sceneggiatura di Giuseppe D'Agata
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
10ª puntata
(Replica)

13 — IL CIRCOLO DEI GENITORI N. 29
a cura di Giorgio Ponti
— Incontro con i figli
— L'atteggiamento verso la società
— Le scelte di lavoro
Dibattiti diretti dal Prof. Dino Origlia
Interventi di Gianfranco Corsini e Gabriella Di Raimondo
Realizzazione di Marcella Maschietto

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Cip-Zoo)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Lines Omogeneizzati - Giocattoli Lego - Dolcificio Lombardo Perfetti - Giocattoli Sebino)

la TV dei ragazzi

17,45 a) IMMAGINI DAL MONDO
Notiziario Internazionale dei Ragazzi in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

b) **LASSIE**
Una gita a Pratonero
Telefilm - Regia di Earl Bellamy
Int.: Jon Provost, June Lockhart, Hugh Reylly
Prod.: Jack Wrather

c) **BOBY E COMPAGNI**
L'amico fantasma
Prod.: C.B.S.

ritorno a casa

GONG
(Autopiste Policar - Lavatrici Philco)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni e Giulio Mandelli

19,15 SAPERE
Profili di protagonisti
coordinati da Silvano Giannelli
Storia:
Simon Bolivar
a cura di Luigi Silori e Luigi Somma
Consulenza di Romain Rainero
Realizzazione di Libero Bizzarri

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Salumi Bellentani - Olà Biologico - Aspro - Sottilette Kraft - Thermocoperte Lanerossi - Seleco)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Olio Sasso - Sunbeam Italiana - Carpenè Malvolti - Armando Curcio Editore - Panettone Oro Wamar - Formitrol)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Cera Grey - (2) Calze Si-Si - (3) Sambuca extra Molinari - (4) Formaggio Parmigiano Reggiano - (5) Zoppas
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Vimder Film - 2) Ferranti-Orti - 3) Massimo Saraceni - 4) Cartoons Film - 5) Paul Film

21 — MOMENTI DEL CINEMA ITALIANO (1946-1963) (XI)
a cura di Fernaldo Di Giammatteo

SALVATORE GIULIANO
Film - Regia di Francesco Rosi
Prod.: Lux - Vides - Galatea
Int.: Frank Wolff, Salvo Randone, Federico Zardi, Pietro Cammarata, Fernando Cicero, Sennuccio Benelli

DOREMI'
(Confezioni Abital - Aspirina - Prodotti dell'agricoltura Star)

23 — L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

23,10
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

19-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Giulio Briani
2ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Panten Hair Spray - Formaggio Bel Paese - Miscela Lavazza - De Rica - Artsana - Ariel)

21,15
AMERICA-EUROPA
Venti anni di rapporti
Inchiesta di Paolo Glorioso e Luciano Ricci
6° - L'ORGANIZZAZIONE DELLA CULTURA

DOREMI'
(Lanificio di Somma - Kleenex Tissue)

22,15 IV FESTIVAL PIANISTICO INTERNAZIONALE « A. BENEDETTI MICHELANGELI »
Il pianoforte di Chopin
Pianista Alexis Weissenberg
Concerto n. 2 in fa min. op. 21 per pianoforte e orchestra: a) Maestoso, b) Larghetto, c) Allegro vivace
Orchestra « Gasparo da Salò » diretta da Agostino Orizio
Regia di Cesare E. Gaslini

22,50 LA PREGHIERA DELL'UOMO
a cura di Paolo Brezzi e Alfonso Di Nola
Regia di Arnaldo Genoino
3° - Vita e rito

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Hier Interpol - Inspektor Duval...
« Platin »
Polizeifilm
Regie: Bill Lewthwaite
Verleih: ITC

20,40-21 Die Störche
Filmbericht
Verleih: ATAD

2 dicembre

ore 21 nazionale

SALVATORE GIULIANO

Frank Wolff e Pietro Cammarata nel film di Rosi

Dopo La sfida *(1957) e* I magliari *(1959), Francesco Rosi realizza nel '61 quello che a tutt'oggi è considerato il suo miglior film e, in assoluto, una delle opere più alte, in senso artistico e civile, che il cinema italiano abbia dato negli ultimi vent'anni:* Salvatore Giuliano, *presentato questa sera nella rassegna dedicata ai momenti più significativi della nostra produzione dal dopoguerra ad oggi. La vicenda, in un film come questo, non è gran che importante da raccontare, anche perché le « imprese » del fuorilegge siciliano sono cronaca nota. Strutturando il racconto secondo un disegno convulso e apparentemente caotico, nel quale si specchia alla perfezione il clima di reale confusione — di valori, di responsabilità, di sotterranee connivenze — in cui si mosse il personaggio di Giuliano, Rosi ripercorre le tappe fondamentali di quella sanguinosa esperienza, dalla rivolta individuale del bandito, al tentativo di legittimarla attraverso l'adesione al movimento separatista siciliano, dall'esplodere della violenza indiscriminata (il massacro di Portella della Ginestra), al progressivo saldarsi delle compiacenze e dell'omertà fino all'oscura uccisione in una casa di Castel Vetrano; e inoltre agli strascichi di faida che provocarono tra l'altro l'avvelenamento del luogotenente di Giuliano, Pisciotta.*

ore 21,15 secondo

AMERICA-EUROPA

La puntata di questa sera, penultima dell'inchiesta di Paolo Glorioso e Luciano Ricci, si occupa dell'organizzazione della cultura in America e in Europa. Dopo l'esodo dei « cervelli », provocato dall'avvento in Europa del fascismo e del nazismo, gli Stati Uniti hanno saputo mantenere la « leadership » nel campo culturale e scientifico avvalendosi tra l'altro di una capillare struttura organizzativa che fa capo alle « fondazioni ». Sull'argomento potremo ascoltare questa sera i pareri di eminenti scienziati, filosofi, sociologi e storici, come Marcuse, Adorno, Toynbee, Goldman e Pauling.

ore 22,15 secondo

CONCERTO WEISSENBERG

Alexis Weissenberg è l'interprete del celebre Concerto n. 2 in fa minore, op. 21, *per pianoforte e orchestra di Chopin. All'esecuzione, registrata in occasione del IV Festival Pianistico Internazionale « A. Benedetti Michelangeli », partecipa l'orchestra « Gasparo da Salò » diretta da Agostino Orizio. Nato a Sofia nel 1929, Weissenberg ha compiuto gli studi musicali in patria, perfezionandoli poi sotto la guida di Olga Samaroff nella « Juilliard School » di New York. Dopo altri consigli e lezioni avuti da Schnabel e dalla Landowska, Alexis Weissenberg ha clamorosamente esordito, all'età di diciotto anni, alla « Carnegie Hall » insieme con la Filarmonica di New York diretta da Szell.*

ore 22,50 secondo

LA PREGHIERA DELL'UOMO

Uno dei momenti fondamentali della vita dell'uomo che le religioni hanno consacrato con particolari riti è il passaggio dall'adolescenza all'età matura. Nella società e nelle religioni primitive, questi riti hanno spesso una apparenza cruenta: la circoncisione, praticata nella foresta dai negri Nzakara che abitano il Sudan meridionale, o il contatto con un branco di fameliche formiche rosse presso alcuni indios dell'America meridionale. Sono riti detti « di iniziazione » che hanno anche valore di prova del carattere del giovane. Nelle religioni più avanzate il significato spirituale diviene predominante: ad esempio, nella religione ebraica, il giovane, vestito di un manto speciale, deve dimostrare la sua conoscenza con canti particolarmente difficili del libro sacro, la Tora.

CALENDARIO

IL SANTO: Bibiana vergine e martire.

Altri santi: Lupo vescovo e confessore, Ponziano martire, Silvano e Nonno vescovi.

Il sole a Milano sorge alle 7,44 e tramonta alle 16,41; a Roma sorge alle 7,19 e tramonta alle 16,39; a Palermo sorge alle 7,05 e tramonta alle 16,48.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1805, Napoleone I sconfiggeva ad Austerlitz (Moravia) gli eserciti di Francesco I d'Absburgo e di Alessandro I di Russia. Esattamente un anno prima, Napoleone era stato incoronato imperatore.

PENSIERO DEL GIORNO: La prima legge dell'amicizia è di chiedere agli amici cose oneste, e di fare per gli amici cose oneste. (Cicerone).

per voi ragazzi

Lassie, il celebre cane di razza « collie », torna in una nuova serie di telefilm; gli sono accanto, come sempre, il padroncino Timmy ed i suoi amici Rudy e Donald, detto Don. Apre la serie *Una gita a Pratonero*. Timmy, Rudy e Don fanno parte del gruppo « Piccoli Esploratori » della contea di Green Stone. I ragazzi ne sono molto fieri e fanno del loro meglio per accattivarsi le simpatie del capogruppo ed ottenere il passaggio nei « Rovers », cioè degli anziani, ai quali è consentito fare lunghe escursioni, entusiasmanti campeggi durante i quali possono cacciare gli animali selvatici, pescare nei torrenti, nuotare, arrampicarsi sugli alberi e fare tante altre cose che ai « piccoli esploratori » non sono consentite. Poiché la desiderata promozione tarda a venire, i tre ragazzi decidono di dare una brillante prova delle loro capacità scoutistiche.
Faranno un campeggio a Pratonero, zona rocciosa, piena di boschi e torrenti, portando soltanto un sacco a pelo, corda, scure, torcia elettrica, una paletta, una cassetta di pronto soccorso. Della compagnia farà parte anche Lassie. Ed è una fortuna che il bravo cane sia con loro, poiché i tre imprudenti « piccoli esploratori » si cacciano in una pericolosa avventura, che ricorderanno per un bel pezzo.
La rubrica *Immagini dal mondo* presenterà, tra l'altro, un servizio dall'Australia dedicato ad una mostra di modellini di navi, e un reportage dalla Jugoslavia che ha per oggetto una gara di mongolfiere.

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz - « Ginnastica in casa ». Lezioni pratiche di Franca Hausammann-Gilardi. 12ª puntata
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 OBIETTIVO SPORT
19,45 TV-SPOT
19,50 Africa: NEL REGNO DELLA SABBIA, a cura di Attilio Gatti. (A colori)
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 WINSTON CHURCHILL. La seconda guerra mondiale. 8º episodio: « La battaglia del Mediterraneo »
21,05 LAVORI IN CORSO. Notiziario internazionale. Periodico di vita artistica e culturale
22,45 IN EUROVISIONE DA BERLINO: « Antologia di interpreti ». Concerto di Gala alla « Deutsche Oper » in occasione dell'assegnazione del Premio della critica discografica tedesca. 2ª parte
23,20 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
23,25 TELEGIORNALE. 3ª edizione

2 dicembre lunedì

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario
Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Per sola orchestra

7
Giornale radio
'10 **Musica stop** (Vedi Locandina)
'37 Pari e dispari
'48 **LEGGI E SENTENZE**, a cura di Esule Sella

8
GIORNALE RADIO - Lunedì sport, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Little Tony, Carmen Villani, Domenico Modugno, Patty Pravo, Peppino Gagliardi, Orietta Berti, Michele, Anna Identici, Robertino

9
La comunità umana
'10 **Colonna musicale**
Musiche di Adam, Jarre, Puccini, Weiss, Berlin, Grieg, Thaler, Rachmaninoff, Herman, Bucchi, Ciaikowski, Livingston, Bizet

10
Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (II ciclo Elementare)
Sfida al gigante: « Il K 2 », a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti - Regia di Ugo Amodeo
— *Henkel Italiana*
'35 **Le ore della musica** - Prima parte
Ero la guardia della regina, La mia ragazza sa, Cuando sali de Cuba, I miei giorni felici, Call me, La tua storia è una favola, Non illuderti mai, Se la terra gira, Qualcosa più grande di noi

11
La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'08 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte
'30 **ANTOLOGIA MUSICALE**

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'31 Si o no
'36 **Lettere aperte:** Rispondono gli esperti del Circolo dei Genitori — *Vecchia Romagna Buton*
'42 Punto e virgola
'53 Giorno per giorno

13
GIORNALE RADIO
— *Coca-Cola*
'15 **Lelio Luttazzi** presenta: **HIT PARADE**
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma)
'45 Virginie Morgan all'organo elettronico

14
Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**

15
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**
— *King Edizioni Discografiche*
'45 Cocktail di successi

16
Sorella radio - Trasmissione per gli infermi
'30 **PIACEVOLE ASCOLTO**
Melodie moderne presentate da **Lilian Terry**

17
Giornale radio
'05 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
'10 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco** - Regia di **Raffaele Meloni** (V. Locandina)

18
'38 **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Antonio Manfredi: Piccola antologia dalle lettere di Benvenuto Cellini - Giuseppe Raimondi: Una poesia « Tempo » - Rassegna di narrativa. Aldo Borlenghi: « Gli Atlantici » di Niccolò Tucci - Guido Fink: L'America inorganica, di Carlo Izzo

19
'08 Sui nostri mercati
'13 **Incontri con Renzo Ricci ed Eva Magni**
a cura di **Gastone Da Venezia**
XI. « Non dire matto se non l'hai nel sacco »
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**

21
Concerto
diretto da **Fulvio Vernizzi**
con la partecipazione del soprano **Pina Malgarini**, del baritono **Renzo Scorsoni** e del basso **Silvano Pagliuca**
Orch. Sinf. di Torino della RAI (Vedi Locandina)
Nell'intervallo:
DITO PUNTATO, di Libero Bigiaretti e Luigi Silori

22
'20 Le ferrovie nel Sud. Conversazione di Sebastiano Drago
'30 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo, a cura di **Mino Doletti**

23
GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA,** musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Notizie del Giornale radio**

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Padre Virginio Rotondi** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Marygold*
8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Soc. Grey*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Società del Plasmon*

10 — **La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini**
di **Edoardo Anton** - 6° episodio - Regia di **Umberto Benedetto** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,17 JAZZ PANORAMA — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **Alberto Lupo** presenta:
IO E LA MUSICA — *BioPresto*

11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 LA NOSTRA CASA, a cura di Elda Lanza
— *Doppio Brodo Star*
11,41 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Tutto da rifare**
Settimanale sportivo di **Castaldo** e **Faele** - Regia di **Dino De Palma**
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,35 **IO E IL MIO AMICO JIMMY** - Dialoghi musicali fra **Jimmy Fontana** e **Renzo Nissim** — *Simmenthal*

14 — **Canzonissima 1968,** a cura di **Silvio Gigli**
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Tavolozza musicale — *Dischi Ricordi*
15 — Selezione discografica — *RI-FI Record*
15,15 **IL GIORNALE DELLE SCIENZE**
15,30 **Notizie del Giornale radio**
15,35 Canzoni napoletane
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **Le nuove canzoni**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 **PICCOLA ENCICLOPEDIA MUSICALE**
a cura di **Piero Rattalino**

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **POMERIDIANA**
Nell'intervallo:
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,35): **CLASSE UNICA**
Le malattie delle vene, di **Emanuele Scavo**
IV. Anatomia e fisiologia delle vene

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **DISCHI VOLANTI** - Un programma di **Luigi Grillo**
— *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di **Franco Soprano**

21 — **Italia che lavora**
21,10 **Il contestone**
di **Dino Verde** scritto con **Bruno Broccoli** ovvero come contestare la contestazione e vivere quasi felici, con **Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi** - Complesso diretto da **Roberto Pregadio** - Regia di **Riccardo Mantoni** (Replica dal Programma Nazionale)
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
22,10 **IL GAMBERO** - Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora** (Replica)
22,40 NOVITÀ DISCOGRAFICHE FRANCESI
Programma di **Vincenzo Romano** presentato da **Nunzio Filogamo**

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,55 alle 10)
9,55 *Monaldo Leopardi, giornalista sfortunato. Conversazione di Mario Dell'Arco*

10 — **O. Benevoli:** Messa in do magg. per soli, coro e orch. (Solisti e Coro della Cattedrale di Salisburgo - Orch. Sinf. di Vienna dir. J. Messner)
10,50 **G. Fauré:** Sonata in la magg. op. 13 per vl. e pf. (J. Heifetz, vl.; B. Smith, pf.) • **S. Prokofiev:** Sonata in re magg. op. 94 per fl. e pf. (S. Gazzelloni, fl.; L. De Barberiis, pf.)

11,30 **C. Franck:** Le Chasseur maudit, poema sinfonico (Orch. Filarmonica Boema dir. K. Sejna) • **J. Sibelius:** Tapiola, poema sinfonico op. 112 (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet)

12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
12,20 **G. Tartini:** Sinfonia in re magg. (Revis. di H. Erdmann) (Orch. d'archi del Festival di Lucerna dir. R. Baumgartner)
12,30 **E. T. A. Hoffmann:** Due Sonate: in fa min., in fa magg. (pf. G. Vianello)
12,55 **Antologia di interpreti**
Dir. **W. Furtwaengler**, bs. **B. Christoff**, vl. **R. Ricci**, sopr. **R. Tebaldi** e ten. **M. Del Monaco**, pf. **A. Schnabel**, sopr. **A. Cerquetti**, dir. **L. Maazel** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 **A. Corelli:** Sonata a tre in fa magg. op. IV n. 7 per due vl.i, vc. e clav. (M. Goberman e M. Tree, vl.i; J. Schneider, vc.; E. Earle, clav.) • **M. Clementi:** Dodici Valzer (pf. M. Crudeli)
14,55 **Capolavori del Novecento** (Vedi Locandina)
15,30 **L. van Beethoven:** Serenata in re magg. op. 41 per fl. e pf. (J.-P. Rampal, fl.; R. Veyron-Lacroix, pf.) • **A. Borodin:** Quartetto n. 2 in re magg. per archi (Quartetto Borodin)

16,20 **Il volo transoceanico**
su testo di Bertolt Brecht (Vers. ritm. ital. di M. M. Parisi) - Musica di **Kurt Weill** (V. Locandina)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Giovanni Passeri: Ricordando
17,20 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **N. Porpora:** Sinfonia da camera in re magg. op. 2 n. 4, per due vl.i, vc. e clav. (Revis. di E. Giordani-Sartori) (Compl. Musicorum Arcadia)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
P. Prini: « Psicologia dell'avere »: un saggio di Mario Giorda - A. Frugoni: « Oriente e Occidente nell'Alto Medioevo » di Paolo Lemma - G. De Rosa: « La controrivoluzione cattolica in Italia » di Sandro Fontana - Taccuino

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Nuovo Radioteatro Italiano**
Il Nume
Radiodramma di **Massimo Dursi**
Musiche originali di Sergio Liberovici
Regia di **Andrea Camilleri**
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
21,30 **S. Prokofiev:** Concerto n. 3 in do magg. op. 26 per pf. e orch. (sol. E. Ghilels - Orch. Sinf. della Radio dell'URSS, dir. K. Kondrascin)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **LA MUSICA, OGGI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23 — **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

21/Concerto operistico diretto da Fulvio Vernizzi

Charles Gounod: *Faust*: Preludio atto I; « Tu che fai l'addormentata » (*basso* Silvano Pagliuca); Aria dei gioielli (*soprano* Pina Malgarini); « Dio possente, Dio d'amor » (*baritono* Renzo Scorsoni) • Giuseppe Verdi: *Simon Boccanegra*: « Dalle faci festanti » (duetto) (*baritono* Renzo Scorsoni; *basso* Silvano Pagliuca); *Otello*: Ballabili atto terzo • Georges Bizet: *I Pescatori di perle*: « Siccome un dì » (*soprano* Pina Malgarini); « Il nembo si calmò » (*baritono* Renzo Scorsoni) • Giacomo Puccini: *La bohème*: « Vecchia zimarra » (*basso* Silvano Pagliuca); *Suor Angelica*: « Senza mamma » (*soprano* Pina Malgarini) • Jacopo Napoli: *Un curioso accidente*: Ouverture.

SECONDO

10/La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Gino Cervi, Diana Torrieri, Ernesto Calindri. Personaggi e interpreti del sesto episodio: Figaro: *Ernesto Calindri*; Gioacchino Rossini: *Gino Cervi*; Isabella Colbran: *Diana Torrieri*; Il Duca Sforza Cesarini: *Franco Scandurra*; Il poeta Sterbini: *Gino Mavara*; Il baritono Zamboni: *Giuseppe Pertile*; Un maggiordomo: *Virgilio Zernitz*; Una cameriera: *Wanda Pasquini*.

TERZO

12,55/Antologia di interpreti

Direttore Wilhelm Furtwaengler: Wolfgang Amadeus Mozart: *Serenata in sol maggiore K. 525 « Eine kleine Nachtmusik »*: Allegro - Romanza - Minuetto - Rondò (Orchestra Filarmonica di Berlino) • *Basso Boris Christoff*: Giuseppe Verdi: *Don Carlo*: « Dormirò sol nel manto mio regal » (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Jerzy Semkov) • *Violinista Ruggero Ricci*: Camille Saint-Saëns: *Concerto n. 1 in la maggiore op. 20* per violino e orchestra: Allegro - Andante espressivo - Allegro (Orchestra Sinfonica di Cincinnati diretta da Max Rudolf) • *Tenore Mario Del Monaco e Soprano Renata Tebaldi*: Giacomo Puccini: *La Fanciulla del West*: « Ch'ella mi creda » (Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia diretti da Franco Capuana) • *Pianista Arthur Schnabel*: Franz Schubert: *Due Improvvisi* dall'op. 142: n. 1 in fa minore (Allegro moderato); n. 2 in la bemolle maggiore (Allegretto) • *Soprano Anita Cerquetti*: Vincenzo Bellini: *Norma*: « Casta diva » (Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Gianandrea Gavazzeni) • *Direttore Lorin Maazel*: Nicolaj Rimski-Korsakov: *Capriccio spagnolo op. 34*: Alborada - Variazioni - Alborada - Scena e Canto gitano - Fandango asturiano (Orchestra Filarmonica di Berlino).

14,55/Capolavori del Novecento

Igor Strawinsky: *Apollon-Musagète*, balletto in due quadri: Scena I: Naissance d'Apollon; Scena II: Variation d'Apollon (Pas d'action) - Variation de Calliope - Variation de Polymnie - Variation de Terpsichore - Variation d'Apollon - Pas de deux - Coda - Apothéose (Orchestra Sinfonica Columbia diretta dall'Autore).

16,20/« Il volo transoceanico » di Kurt Weill

Interpreti dell'opera: Mirto Picchi, *tenore*; Domenico Trimarchi, *baritono*; Ugo Trama, *basso*; Fabrizio Jovine, *recitante* (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Michael Gielen - Maestro del Coro Armando Renzi).

19,15/Concerto di ogni sera

Franz Schubert: *Quartetto in la minore op. 29* per archi (Quartetto Janacek: Jiri Travnicek, Adolf Sykora, *violini*; Jiri Kratochvil, *viola*; Karel Krafka, *violoncello*) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Sonata in si bemolle maggiore* K. 292 per fagotto e violoncello (Manfred Braun, *fagotto*; Heinrich Majowsky, *violoncello*) • Robert Schumann: *Quintetto in mi bemolle maggiore op. 44* per pianoforte e archi (Rudolf Serkin, *pianoforte* - Quartetto di Budapest).

22,30/La musica, oggi

Musiche di Goffredo Petrassi: *Mottetti per la Passione*: Tristis est anima mea; Improperium; Tenebrae factae sunt; Christus factus est • *Sei Nonsense* da « The Book of Nonsense » di Edward Lear (Versione ritmica italiana di Carlo Izzo): C'era una signorina il cui naso...; C'era un vecchio musicale; C'era un vecchio di Rovigo; C'era una signorina di Pozzillo; C'era una vecchia di Polla; C'era un vecchio di Palude (Coro da Camera della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini). (Registrazione effettuata il 9 settembre 1968 dalla Scuola Grande di San Rocco in Venezia in occasione del « XXXI Festival Internazionale di musica contemporanea »).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Concina: *Marieta monta in gondola* (Roberto Delgado) • Alfieri: *Perché lasciasti Napoli* (Enrico Simonetti) • Gibb: *Words* (Marcello Minerbi) • Osborne: *Champagne breakfeast* (The Oxford square) • Bignotto: *Dedica* (Angel Pocho Gatti) • Locatelli: *Prima c'eri tu* (Giancarlo Chiaramello) • Fabor: *Brasilia holiday* (Giorgio Fabor) • E. La Valle: *Tu sei mia* (F. C. Mainardi) • Mascheroni: *Fiorin fiorello* (Franck Pourcel) • De Rose: *Deep purple* (Clebanoff Strings).

SEC./10,17/Jazz panorama

Wilkins: *Stompin' and jumpin'* (Count Basie) • Evans-Bostic: *Let me off uptown* (Anita O'Day e Gene Krupa) • Brooks: *Some of these days* (Cab Calloway) • Shaw: *Non stop flight* (Artie Shaw) • Webb-Sampson: *Lonesome moments* (Chick Webb).

SEC./14,05/Juke-box

Lombardi-Moraschi: *Se non avessi te* (Stoney) • Misselvia-Reed: *Imogene* (Luciana Turina) • Eyck-Terzi-Fenwick: *Nel mio cuore è nato un fiore* (I cinque monelli) • Licrate: *Prospettiva* (Carlo Cordara) • Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *La fine del mondo* (Mike Liddell) • Amadesi-Martini-Limiti: *Per la bionda si farà* (Maria Doris) • Cepparello-Tadini: *Spengi il sole accendi la luna* (I Seminole) • Ogliari: *Tempo di primavera* (Gianni Fallabrino).

NAZ./17,10/Per voi giovani

Gotta see Jane (R. Dean Taylor) • *Giorno di festa* (Sweet Inspirations) • *Fire* (Etta James) • *Dimenticherai* (Dik Dik) • *The red balloon* (Dave Clark Five) • *Buonanotte Penny* (Pooh) • *Goodbye my love* (James Brown) • *Hip hip urrah* (1910 Fruitgum Co.) • *Cloud nine* (Temptations) • *Eleonora credi* (Dik Dik) • *La mia canzone per Maria* (Lucio Battisti) • *Cinnamon* (Derek) • *Daydream* (Orch. Art Blakley).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 La vetrina dei successi - 1,36 Musica sinfonica - 2,06 Panorama musicale - 3,36 Intermezzi e romanze da opere - 4,06 Abbiamo scelto per voi: partecipano le orchestre di George Williams, Enrico Simonetti, Richard Hayman; i cantanti Tony Del Monaco, Connie Francis, Fred Bongusto; il solista Elvio Monti (organo), il complesso voc. strum. « Le Pecore nere » e Barney Kessel - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,15 The Field Near and Far. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Dialoghi in libreria,** a cura di Fiorino Tagliaferri - **Istantanee sul cinema,** di Antonio Mazza - **Pensiero della sera.** 20,15 Où va la jeunesse? 20,45 Kirche in der Welt. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,30 Posebna vprasanja in Razgovori. 21,45 La Iglesia mira al mundo. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,40** Musiche del mattino. **J. Bull:** a) « L'allemanna del duca di Brunswick »; b) « La caccia del re » (Radiorchestra dir. H. Haug); **M. Bugamelli:** Minuetto da « I cartoni animati », balletto (Radiorchestra dir. A. Janes). **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Temi da film. **13,20** Orchestra Radiosa. **13,50** Intermezzo. **14,10** Radio 2-4, zibaldone. **16,05** VI Festival di Musica Organistica di Magadino: Lionel Rogg. **Bach:** Fantasia in sol magg. BWV 572; Corali di Lipsia; Partite diverse sopra « Sei gegrüsset, Jesu gütig » (Corale e 11 variazioni): Preludio e Fuga in la min. BWV 543. **17** Radio gioventù. **18,05** Tre stelle. **18,30** Assoli. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** L'Orchestra Edelhagen. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Settimanale sport. **20,30** Selezione da opere (Radiorchestra dir. Leopoldo Casella). **Ponchielli:** « La Gioconda »: a) Preludio dell'opera; b) Romanza di Enzo: « Cielo e mar » (G. Baratti, ten.); c) Scena e aria di Alvise: « Sì, morir ella de' » (F. Corena, bs.); d) Aria di Gioconda: « Suicidio » (I. Doran, sopr.); **Délibes:** « Le Roi s'amuse », suite per orch.; **Massenet:** « Werther »: a) « O natura » (G. Baratti, ten.); b) « Lettura delle lettere »; c) « Va, non è mal se piango » (J. Capderou, msopr.); d) « Ah, non mi ridestar, o soffio dell'aprile » (G. Baratti, ten.). **21,25** Ballabili. **22,05** Casella postale 230. **22,35** Piccolo bar con G. Pelli al pianoforte. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Notturno.

II Programma

12-14 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **16** Dalla RDRS: Musica pomeridiana. **17** Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Musiche di **Ciaikowski** e **Respighi.** **18** Radio gioventù. **18,30** Codice e vita. **18,45** Dischi vari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Basilea. **20** Diario culturale. **20,15** Esegue la Civica Filarmonica di Bellinzona, dir. A. Sali. **20,30** Dischi vari. **20,45** La voce di Donovan. **21** « **Ol fantasma dal lunedì** », di Sergio Maspoli. **22-22,30** Club 67.

Il « Nuovo Radioteatro Italiano »

Franco Graziosi sarà il dottor Max

« IL NUME » DI DURSI

20,30 terzo

Capo idolatrato dalla maggioranza della popolazione di un paese immaginario è un grande chirurgo, il dottor Hell. Egli agisce ed opera seguendo i dettami di un Gran-Vecchio che vive, circondato da guardie e apparecchiature elettroniche, in una caverna.
L'aspirazione massima di ogni cittadino è quella di subire un'operazione chirurgica dalle mani prodigiose del dottor Hell, tanto che è necessario ingrandire continuamente di nuovi padiglioni l'ospedale principale. Sulle capacità del nume corrono infiorate leggende, i bambini a scuola ne studiano i prodigi, la voce popolare racconta di fatti miracolosi. Ma nella stessa capitale ci sono dei quartieri, posti a nord, dove stranamente serpeggia il malcontento, i malati rifiutano di farsi ricoverare all'ospedale, ogni tanto vengono appiccati incendi dolosi. Inutilmente il ministro degli interni tenta di soffocare quel principio di rivolta, la resistenza passiva e attiva minaccia di dilagare. Inoltre il capoinfermiere dell'ospedale, il quale non è altro che una specie di agente segreto, si premura d'informare il ministro che anche all'interno dell'équipe di Hell le cose non vanno tanto bene. E infatti il dottor Max, il medico più vicino a Hell, da qualche tempo ha aperto gli occhi, ha scoperto che il nume è solo un uomo come gli altri, anzi peggio degli altri, gravemente ammalato di arteriosclerosi e incapace di controllare certe volte le proprie azioni. Un giorno che il dottor Max osa confidarsi con alcuni suoi colleghi si vede immediatamente posto al bando. Ma le sue parole danno frutto: un altro medico si rende conto di come stanno realmente le cose e decide di uccidere Hell. I fatti però si svolgono diversamente: Hell rimane illeso dall'attentato e il medico viene tolto di mezzo fingendo un suicidio. Intanto il male di Hell si aggrava e il dottor Max, che ormai è deciso a passare all'azione liquidando il nume, trova un ambiguo aiuto nel capoinfermiere, tanto che può addirittura preparare e mettere in atto un suo piano. Nel corso di un'operazione infatti il dottor Max uccide con il bisturi Hell, proclamando di agire in nome della libertà e della giustizia. Quindi, chiuso in una cella, attende coraggiosamente il momento di pagare con la vita il suo gesto.
Ma a disilluderlo sarà lo stesso capoinfermiere, spiegandogli che il gesto da lui compiuto non è un evento liberatorio ma rientra perfettamente nel sistema: il dottor Max non è stato altro che una pedina del sistema e ora gli viene offerto un totale reinserimento. Se lo desidera, può addirittura prendere il posto del nume. Le musiche e i cori di questo radiodramma sono stati composti da Sergio Liberovici; alcuni ambienti sonori (dimostrazioni popolari, scuole, assemblee) sono stati registrati dal vero durante manifestazioni di piazza o in altre occasioni. Il materiale sonoro e parlato è stato trattato quindi allo Studio di fonologia di Milano.
Personaggi e interpreti del radiodramma: Il dottor Max: Franco Graziosi; *Il ministro:* Raoul Grassilli; *Il capoinfermiere:* Mario Scaccia; *La moglie del dottor Max:* Anna Miserocchi; *Il 1° assistente:* Carlo Reali; *ed inoltre:* Virginia Benati, Giancarlo Bonuglia, Renato Campese, Giuseppe Chinnici, Claudio Dani, Vittorio Duse, Leo Gavero, Valentino Macchi, Gilberto Mazzi, Leda Palma, Alfio Petrini, Ezio Rossi, Carlo Sabbatini, Loredana Savelli, Vinicio Sofia, Maria Pia Spini, Piera Vidale.

martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Storia
Prof. Gino Zennaro
Il Sacro Romano Impero

11 — Religione
P. Antonio Bordonali
Libri e Letture

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Letteratura italiana
Prof. Valerio Volpini
Incontro con uno scrittore: Carlo Cassola

12 — Chimica
Prof. Arnaldo Liberti
I legami chimici

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Il pianeta Terra
a cura di Giancarlo Masini
con la consulenza di Guglielmo Righini
Realizzazione di Giuseppe Recchia
9ª *puntata*
(Replica)

13 — OGGI CARTONI ANIMATI
— **Picnic a Hollywood**
di Sid Marcus
— **Caleidoscopio**
di Sid Marcus
— **Il concerto**
di Sid Marcus

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Terme di Recoaro)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — CENTOSTORIE
Il cestino magico
di Ruggero Y. Quintavalle e Domenico Volpi
Personaggi ed interpreti:
Argante — *Mimmo Craig*
La signora Berenice — *Anna Bolens*
Remigio — *Stefano Bertini*
La madre — *Delia Valle*
Annibale, Il gendarme, Il giudice — *Carlo Ratti*
Scene di Eugenio Liverani
Costumi di Rossana Romanini
Regia di Vittorio Brignole

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Graziella Carnielli - Cioccolat Tobler - Giocattoli Toy's Clan - Tortellini Mamma Francesca)

la TV dei ragazzi

17,45 a) **PANORAMA DELLE NAZIONI: IL MADAGASCAR**
Testi di Maria Rosa De Salvia
Presenta Mino Bellei
Regia di Michele Scaglione
Prima puntata

b) **RAGAZZI ALL'ERTA**
Avventure nella foresta canadese
Segnali di fumo
Telefilm - Regia di George Gorman
Distr.: I.T.C.
Int.: Graydon Gould, Rex Hagon, Ralph Endersby, Michael Zenon, Gordon Pinsent, Eric Cryderman

ritorno a casa

GONG
(Vicks Vaporub - Ovomaltina)

18,45 LA FEDE, OGGI
seguirà:
CONVERSAZIONI DI PADRE MARIANO

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Questa nostra Italia
a cura di Guido Piovene
Regia di Virgilio Sabel
9ª *puntata*
Umbria e Marche

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Ava per lavatrici - Prodotti St. Erasmo - Caramelle Golia - Penne Aurora - Merendero Talmone - Venus Bertelli)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Cotechino Citterio - Lavatrici Candy - Coricidin Essex - Bonheur Perugina - Cera Grey - Lama Bolzano)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Digestivo Antonetto - (2) Panforte Sapori - (3) Mio Locatelli - (4) Brandy Vecchia Romagna - (5) Orologio Revue
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) PAN-TV - 3) Pagot Film - 4) Roberto Gavioli - 5) Ultravision Cinematografica

21 —

IL VENTO NOTTURNO
di Ugo Betti
Personaggi ed interpreti:
Antonio Quinzi — *Antonio Battistella*
Candida, sua madre — *Sara Ridolfi*
Elisa — *Anna Miserocchi*
Pietro — *Carlo Hintermann*
Il Comm. Lo Quarta — *Antonio Pierfederici*
L'Ing. Nibbi — *Edoardo Toniolo*
Il Comm. Cardi — *Loris Gizzi*
Assunta — *Lucia Ricalzone*
Bianca — *Giuliana Calandra*
Iside — *Marisa Quattrini*
Il portiere — *Checco Rissone*
Il signor Massimo — *Francesco Sormano*
Il signor Oreste — *Gustavo Conforti*
Una signora — *Donatella Gemmò*
Il postino — *Filippo Degara*
Un usciere — *Edoardo Torricella*
Un inquilino — *Carlo Lessi*
Un'altra signora — *Gin Maino*
Uno studente — *Antonio Radaelli*
Una domestica — *Lina Bernardi*
Scene di Mario Grazzini
Costumi di Maria Luisa Alianello
Regia di Ottavio Spadaro
Nel primo intervallo:

DOREMI'
(Sansoni Editori - Pandoro Bauli - Dixan)

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

19-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di tedesco
a cura del Goethe Institut
Realizzazione di Lella Siniscalco Scarampi
2ª *trasmissione*

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Panettone Oro Wamar - Calze Ergee - Invernizzi Susanna - Pentola a pressione Lagostina - Olà Biologico - Pizza Catari)

21,15

RAPIMENTO IN BARBAGIA
di Emilio Sanna
Premio Este 1968

DOREMI'
(Orologio Cifra 3 - Elettrodomestici Ariston)

22,15 VEDETTES D'EUROPA
Incontri musicali a cura di Giorgio Calabrese
Shirley Bassey
Presenta Mascia Cantoni
Collaborazione di Sergio Bernardini
Regia di Salvatore Nocita

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Star unter Sternen
« Begegnung mit Gert Fröbe »
Regie: Hans Borgelt
Verleih: ATAD

Shirley Bassey, protagonista dello show in onda alle 22,15 sul Secondo

ore 21 nazionale

IL VENTO NOTTURNO

Sara Ridolfi e Anna Miserocchi nel dramma di Betti

Il commendatore Antonio Quinzi, un anziano scapolo che vive con la vecchia madre, trova conforto alla sua dignitosa e melanconica solitudine nelle voci, ora aspre e concitate, ora dolorose ed accorate, che gli provengono dalla parete accanto. Nell'appartamento contiguo al suo convivono, infatti, Elisa e Pietro Macciò, due poveri esseri che sfogano l'amarezza di un'esistenza delusa in violente e clamorose liti, mal sopportate dagli inquilini del casamento. Quando Elisa, avvilita dalla minaccia di sfratto e stanca del brutale comportamento del suo compagno, chiede protezione a Quinzi, nasce fra i due uno spirituale e tenerissimo affetto. In virtù di questo umanissimo incontro, Elisa finisce per illuminarsi di una segreta e toccante purezza interiore che la riscatta dal suo squallido passato e le apre il cuore a nuove speranze. Ma la dura realtà non tarda ad infrangere la loro singolare comunione. La vecchia madre di Quinzi, spaventata dalle maligne insinuazioni degli inquilini, ostacola l'amicizia di Antonio ed Elisa e provoca lo sfratto dei Macciò. La cattiveria e l'incomprensione hanno ancora una volta trionfato, ma Antonio ed Elisa hanno egualmente conquistato una consolante certezza ch'è il messaggio conclusivo della commedia di Ugo Betti: esiste un regno degli spiriti in cui tutte le creature umane, una volta sciolte dalle meschinità del vivere terreno, riusciranno a realizzare un'unione totale e indistruttibile.

ore 21,15 secondo

RAPIMENTO IN BARBAGIA

La trasmissione del documentario di questa sera era già prevista la sera del 6 novembre, ma fu rinviata per far posto ad un servizio di attualità sulle elezioni presidenziali americane. Rapimento in Barbagia *è un'inchiesta su uno dei più recenti casi di sequestro di persona avvenuti in Sardegna. Il sequestrato si chiama Daniele Moreddu, un piccolo proprietario di Fonni. Di lui non si è avuta più notizia. L'inchiesta, svolta nel giro di un mese in provincia di Nuoro, è un tentativo di penetrare alle radici del banditismo sardo. A questo scopo, la troupe televisiva guidata da Emilio Sanna ha ripercorso gli itinerari compiuti dai banditi in passato, ha interrogato testimoni e sequestrati, si è recata fra i pastori degli ovili più sperduti, ha seguito un rastrellamento compiuto con forze imponenti da carabinieri e « baschi blu ». C'è un collegamento fra furti di pecore e sequestri di persona? La delinquenza ha il suo « cervello » nelle città? Quali i mezzi più idonei per risolvere il drammatico problema? A questi interrogativi la trasmissione cerca di dare una risposta. L'inchiesta è stata condotta con la consulenza del maggior studioso del banditismo sardo, il prof. Antonio Pigliaru dell'Università di Sassari.* Rapimento in Barbagia *ha ottenuto per l'inchiesta filmata il massimo riconoscimento dei critici cinematografici e televisivi al IX « Premio dei Colli » che si è svolto recentemente ad Este.*

ore 22,15 secondo

VEDETTES D'EUROPA: SHIRLEY BASSEY

Dopo le esibizioni delle vedettes francesi Gilbert Bécaud, Charles Aznavour e Antoine, arrivano alla ribalta gli astri della canzone anglo-americana. E' la volta questa sera della nota cantante di colore Shirley Bassey. Sono in programma queste canzoni: Goldfinger, The shadow of your smile, Kiss me honey, honey kiss me, Pronto sono io, I have nothing, Let me sing and I am happy, Domani domani, What now my love, Strangers in the night, If you go away, La vita *e, infine,* I could have danced all night.

CALENDARIO

IL SANTO: Francesco Saverio confessore.

Altri santi: Sofonia profeta, Claudio tribuno, Ilaria sua moglie e i figli Giasone e Mauro martiri.

Il sole a Milano sorge alle 7,45 e tramonta alle 16,41; a Roma sorge alle 7,20 e tramonta alle 16,39; a Palermo sorge alle 7,06 e tramonta alle 16,48.

RICORRENZE: Nel 1883 nasce a Vienna il compositore Anton von Webern, esponente della musica dodecafonica. Opere: *Sinfonia n. 21.* Muore nel 1945.

PENSIERO DEL GIORNO: La poca felicità che ne è dato sperare sulla terra, consiste nella certezza di aver fatto il maggior bene e il minor male possibile al cuore dei nostri amici. (U. Foscolo).

per voi ragazzi

Il cestino magico è il titolo della fiaba che va in onda oggi per la rubrica *Centostorie* dedicata ai più piccini. In una piccola valle, chiusa tra alte montagne, c'era un minuscolo paese che aveva poche case, una piazzetta, un calzolaio, un sarto ed infine un negozio di generi alimentari di cui era proprietario il signor Argante, un uomo grande, grosso e senza scrupoli. Approfittando del fatto che era il solo negoziante nel raggio di dieci leghe, vendeva a caro prezzo merce di qualità scadente, e rubava sul peso. Se poi qualcuno osava aprir bocca, veniva scaraventato fuori in malo modo. Un giorno entrò in negozio un ragazzo che si chiamava Remigio, portava un cestino di vimini che aveva intrecciato egli stesso ed in cui doveva mettere la merce acquistata: un cestino piuttosto insolito, pareva fatto di vimini d'argento. Infatti era un cestino magico, che avrebbe offerto a tutto il paese la prova della disonestà dell'avido signor Argante.
Nella seconda metà del pomeriggio verrà trasmesso *Panorama delle Nazioni: il Madagascar*, presentato da Mino Bellei. Oggi visiteremo la capitale, Tananarive, che significa « città delle sette colline ». Il Madagascar è grande due volte l'Italia, ha sei milioni e mezzo di abitanti e dieci milioni di capi di bestiame; è chiamato anche « l'isola verde dell'Oceano Indiano ».
Subito dopo verrà trasmesso il telefilm *Segnali di fumo* della serie « Ragazzi all'erta ». I piccoli « Rangers », servendosi dei segnali usati dalle tribù indiane, riescono a comunicare con i guardiani di Pike Tower e ad evitare un grosso incidente.

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo » - « Lo strappo ». Fiaba della serie « La casa di Tutù » - « Lo straccivendolo ». (A colori)
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 « GUTEN TAG ». Corso di lingua tedesca - INTERMEZZO
19,45 TV-SPOT
19,50 TEMPO DEI GIOVANI. Questioni d'oggi degli uomini di domani
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
21 MONSIEUR 100.000 VOLTS. Spettacolo di Gilbert Bécaud (A colori)
22 MISURE. Rass. mensile di cultura
22,50 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
22,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione
23,05 DER PARASIT nach L. B. Picard von Friedrich Von Schiller. Versione in lingua tedesca

3 dicembre martedì

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario
Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Per sola orchestra

7
Giornale radio
'10 **Musica stop** (Vedi Locandina)
'47 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Claudio Villa, Ornella Vanoni, Gino Paoli, Caterina Caselli, Mario Abbate, Iva Zanicchi, Peppino di Capri, Lara Saint Paul, Giorgio Gaber

9
La donna oggi, a cura di Lucia Sollazzo
— *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**
Musiche di Bohn, Bolzoni, Arlen-Mercer, Allegra, Karl-Keinz-Kaper, Chabrier, Peganini, Léhar, Kachaturian, Chopin, Catalani, Respighi, Spoliansky

10
Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (tutte le classi Elementari) « Il giornalino di tutti », a cura di Gian Francesco Luzi - Regia di Ruggero Winter
— *Malto Kneipp*
'35 **Le ore della musica** - Prima parte
Cry to me, Flauteando na chacrinha, Always something there to remind, Se le cose stanno così, When the ship comes in, Ramona, Lariulà, Cuore matto, Mendelssohn: La fileuse op. 67 n. 4

11
La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta
'08 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte (Vedi Locandina) — *Cori Confezioni*
'30 **ANTOLOGIA MUSICALE** — *Falqui*

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'27 Sì o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'32 **Lettere aperte:** Risponde Giulietta Masina
'42 Punto e virgola
'53 Giorno per giorno

13
GIORNALE RADIO
— *Amaro Cora*
'15 **Adriano Celentano** presenta:
Adriano-Club

14
Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**
Prima parte: **Le nuove canzoni**

15
Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
— *Durium*
'45 Un quarto d'ora di novità

16
Programma per i ragazzi
« Toni Gulliver », di Luciana Salvetti - Canta Tony Dallara - Regia di Enzo Convalli
'30 **QUI BRUNO LAUZI**

17
Giornale radio
'05 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
'10 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco** - Regia di **Raffaele Meloni** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18
'58 **IL DIALOGO** - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli

19
'08 Sui nostri mercati
'13 **Incontri con Renzo Ricci ed Eva Magni**
a cura di **Gastone Da Venezia**
XII. « Abat-jour »
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 GRANDI SUCCESSI ITALIANI PER ORCHESTRA
'45 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Jan Meyerowitz**

21
Orch. Sinf. di Torino della RAI (Vedi Locandina)
Nell'intervallo:
XX SECOLO: Filosofia della matematica e delle scienze naturali di H. Weye. Colloquio di Evandro Agazzi con Vincenzo Cappelletti

22
'15 **Il giro del mondo**
'30 **Chiara fontana,** un programma di musica Folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti

23
GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE,** musiche del mattino presentate da **Luciano Simoncini**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Notizie del Giornale radio**

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Padre Virginio Rotondi** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — *Palmolive*

9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** (Vedi Locandina)

10 — **La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini**
di **Edoardo Anton** - 7° episodio - Regia di **Umberto Benedetto** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,17 **Le nuove canzoni** — *Spic & Span*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **LINEA DIRETTA**
I più noti cantanti al telefono - Una produzione di **Dino De Palma** e **Leone Mancini** — *BioPresto*

11 — **Ciak** - Rotocalco del cinema, a cura di **Franco Calderoni** con la collaborazione di **Lello Bersani** e **Sandro Ciotti**
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 LA NOSTRA CASA, a cura di Elda Lanza
11,41 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** — *Mira Lanza*

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — IL CANZONIERE DI **Vittorio Gassman**
Testi di **Gaio Fratini**
Realizzazione di **Dino De Palma** — *Falqui*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,35 **IL SENZATITOLO,** settimanale di varietà
Regia di **Massimo Ventriglia** — *Caffè Lavazza*

14 — **Canzonissima 1968,** a cura di **Silvio Gigli**
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Canzoni e musica per tutti — *Phonotype Record*

15 — Pista di lancio — *Saar*
15,15 **GIOVANI CANTANTI LIRICI:** Tenore **BRUNO SEBASTIAN** (Vedi Locandina)
15,30 **Notizie del Giornale radio**
15,35 **Servizio speciale a cura del Giornale Radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **POMERIDIANA** - Prima parte
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 **LA DANZA NELLA MUSICA** (Vedi Locandina)

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **POMERIDIANA** - Seconda parte
Nell'intervallo:
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,35): **CLASSE UNICA** - Il fattore umano nell'azienda moderna, di **Carlo Sampietro**
III. Selezione e valutazione come sistema

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **PING-PONG,** un programma di **Simonetta Gomez**
— *Formaggino Ramek*
19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **Mike Bongiorno** presenta:
Ferma la musica
Quiz musicale a premi, di **Mike Bongiorno** e **Paolo Limiti** - Orchestra diretta da **Sauro Sili** - Regia di **Pino Gilioli** — *Crema per mani Tretan*

21 — **La voce dei lavoratori**
21,10 **Con un po' di paura**
Un atto di **Alfred de Vigny** - Traduzione e regia di **Giuliana Berlinguer** (Vedi nota illustrativa)
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **IL CANZONIERE DI VITTORIO GASSMAN**
Testi di **Gaio Fratini** - Realizzazione di **Dino De Palma** (Replica) — *Falqui*
22,40 TEMPO DI JAZZ, a cura di **Roberto Nicolosi**

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *Uno scultore rumeno. Conversazione di Tito Guerrini*
9,30 **La Radio per le Scuole** *(Scuola Media)*
« I bambini di Terezin », a cura di Maria Teresa Tatò e Guido Boursier. Regia di Massimo Scaglione

10 — **Musiche clavicembalistiche**
D. Scarlatti: Cinque Sonate (clav. E. Giordani Sartori)

10,20 **Sinfonie di F. Mendelssohn-Bartholdy**
Sinfonia n. 3 in la min. op. 56 « Scozzese » (Orch. Philharmonia di Londra, dir. O. Klemperer)

11,05 **E. Chausson:** Concerto in re magg. op. 21 per vl., pf. e quartetto d'archi (Z. Francescatti, vl.; R. Casadesus, pf.; Quartetto Guilet)
11,40 **P. I. Ciaikowski:** Suite n. 4 op. 61 « Mozartiana » (H. Bean, vl.; C. Bradbury, cl. - Orch. New Philharmonia dir. A. Dorati)

12,10 Montevago: un nome, un ricordo. Conversazione di Vittorio Frosini
12,20 **Musiche di balletto**
O. Respighi: Belkis, regina di Saba, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. A. Gatto) • A. Kachaturian: Gayaneh, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Londra dir. A. Fistoulari)

13,30 **Recital del Duo pianistico Aloys e Alfons Kontarsky**
W. A. Mozart: Fuga in do min. K 426; Larghetto e Allegro in mi bem. magg. (frammento) • I. Strawinsky: Sonata • P. Boulez: Structures, Deuxième Livre, Chapitre I • K. Stockhausen: Klavierstück IX • J. Brahms: Variazioni su un tema di Haydn op. 56-b « Corale di Sant'Antonio »

14,30 Pagine da « **CARMEN** »
dramma lirico in quattro atti di H. Meilhac e L. Halévy, da P. Mérimée
(Traduz. di A. de Lauzières)
Musica di **Georges Bizet** (Vedi Locandina)

15,30 **G. P. Telemann:** Concerto in la magg. da « Tafelmusik », parte I, per fl., vl., archi e cont. (Compl. « Concerto Amsterdam »)
15,50 **Compositori italiani contemporanei**
G. Savagnone: Sinfonia in do alfa (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Pradella)

16,25 **Corriere del Disco**
F. J. Haydn: Nove Quartetti vocali per sopr., contr., ten., basso e pf. (Compl. vocale J. Müller di Colmar) (Disco **Harmonia Mundi**)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Antonio Pierantoni: L'avventura dell'archeologia - XXIII. La civiltà Maya
17,20 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **R. Starer:** Preludio e Rondò giocoso (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. H. Freudenthal)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Città intorno a Parigi**
I. Nuove soluzioni urbanistiche
(Programma Scambio con l'ORTF)

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,20 **MUSICHE DI ADRIANO BANCHIERI**
nel quarto centenario della nascita
IV. Festino nella sera del Giovedì Grasso avanti cena, commedia madrigalesca a cinque voci
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

21 — **Musica fuori schema**
a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Libri ricevuti**
22,40 **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,08/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Nascimbene-Turner-Carr: *O cangaceiro* (Bert Kämpfert) • Pallavicini-Mescoli: *Vacanze* (Thomas) • Mills: *At a Georgia camp meeting* (Juggy's Jazz Band) • Sharade-Sonago: *Io vado via* (Franco IV e Franco I) • Barouh-Lai: *Un homme et une femme* (Mireille Mathieu) • Neri-Bonavolontà: *Fiocca la neve* (Aurelio Fierro) • Ravel: *Pavana* (Orch. e Coro Ray Conniff).

20,45/Concerto sinfonico diretto da Jan Meyerowitz

Guillaume De Machaut: *Cinque pezzi* (Orchestrazione di Jan Meyerowitz): Rondelet (Remède de fortune, n. 7) - Motet XI - Ballade 39 - Lai 16 - Canon 4 - Motet 8 • Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 86 in re maggiore:* Adagio-Allegro spiritoso - Capriccio (Largo) - Minuetto (Allegretto) - Finale (Allegro con spirito) • Jan Meyerowitz: *Sinfonia brevissima:* Allegro flessibile - Scherzo-Sempre fortissimo - Adagio non troppo - Tempo di Polacca (Vivace) • Alfredo Casella: *La donna serpente*, 2ª suite dai frammenti sinfonici: Sinfonia - Preludio atto III - Battaglia e finale.

SECONDO

9,40/Album musicale

Gabriel Fauré: *Pénélope*: Ouverture (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Camille Saint-Saëns: *Danse macabre*, poema sinfonico op. 40 (Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Vaclav Smetacek).

10/La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Gino Cervi ed Ernesto Calindri. Personaggi e interpreti del settimo episodio: Figaro: *Ernesto Calindri*; Gioacchino Rossini: *Gino Cervi*; Il poeta Sterbini: *Gino Mavara*; Il soprano Righetti Giorgi: *Luisa Aluigi*; Il baritono Zamboni: *Giuseppe Pertile*; Il Direttore di scena: *Giancarlo Padoan*; Un attrezzista: *Antonio Spaccatini*; Il maestro Angelini: *Andrea Bosic*; Una cameriera: *Wanda Pasquini*; Una sarta: *Maria Grazia Fei*.

15,15/Giovani cantanti lirici: tenore Bruno Sebastian

Giuseppe Verdi: *Un ballo in maschera:* « Ma se m'è forza perderti » • Giacomo Puccini: *La bohème:* « Che gelida manina » • Pietro Mascagni: *L'amico Fritz:* « O amore, o bella luce del core ».

16,35/La danza nella musica

Emmanuel Chabrier: *Trois Valses romantiques* (*duo pianistico* Robert e Gaby Casadesus) • Karol Szymanowski: *Tarantella op. 28 n. 2* (Johanna Martzy, *violino*; Jean Antonietti, *pianoforte*) • Peter Ilijch Ciaikowski: *Valzer* dal balletto «La Bella addormentata» (Orchestra London Symphony diretta da Pierre Monteux).

TERZO

14,30/Pagine dalla « Carmen » di Bizet

Atto primo: Preludio - Scena e Seguidilla • *Atto secondo*: Intermezzo - Scena e canzone zigana - Duetto Carmen-Don José • *Atto terzo*: Intermezzo - Sestetto e Coro - Scena delle carte • *Atto quarto*: Intermezzo - Scena finale (Personaggi e interpreti: Carmen: *Vera Little*; Don José: *Aldo Bertocci*; Zuniga: *Antonio Cassinelli*; Frasquita: *Editta Amedeo*; Mercedes: *Bruna Ronchini*; El Remendado: *Mario Carlin*; El Dancairo: *Arturo La Porta* - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini).

19,15/Concerto di ogni sera

Edvard Grieg: *Tre Lieder* per soprano e orchestra: Un cigno, op. 25 n. 2 - Al Monte Pincio, op. 39 n. 1 - Primavera, op. 33 n. 1 (*solista* Birgit Nilsson - Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Bertil Bokstedt) • Dimitri Sciostakovic: *Sinfonia n. 5 in re maggiore op. 47* (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein).

20,20/Musiche di Adriano Banchieri

Programma della quarta trasmissione: *Festino nella sera del Giovedì Grasso avanti cena*, commedia madrigalesca a cinque voci (Revis. di Bonaventura Somma): Il Diletto moderno per introduzione - Giustiniana di vecchietti chiozzotti - Mascherata di villanelle - Seguita la detta mascherata - Madrigale a un dolce usignolo - Mascherata d'amanti - Gli amanti morescano - Gli amanti cantano un madrigale - Gli amanti cantano una canzonetta - La zia Bernardina racconta una novella - Capricciata a tre voci - Contrappunto bestiale alla mente - Gli uccellini cantano un madrigale - Intermedio di venditori di fusi - Gli fusari cantano un madrigale - Gioco del conte - Li festinanti - Vinata di brindisi e ragioni - Sproposito di goffi - Il Diletto moderno licenzia e di nuovo invita (Coro da Camera della RAI diretto da Nino Antonellini). Registrazione effettuata il 26 agosto dal Salone degli Arazzi all'Isola di San Giorgio in Venezia in occasione delle « Vacanze musicali 1968 ».

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Carson: *Something stupid* (Franck Pourcel) • Last: *Morning at seven* (James Last) • Martino: *Storia al mare* (Massimo Salerno) • De Ponti: *Jacqueline* (Armando Sciascia) • Millerose: *Tre lunghi baci* (Frank Chacksfield) • Tamponi: *Ore felici* (Pierluigi Urbini) • D'Esposito: *Me so 'mbriacato 'e sole* (Gino Mescoli) • Adamo: *Notre roman* (Raymond Lefèvre) • Martin: *Bahama sound* (George Martin) • Ronnell: *Willow weep for me* (Len Mercer) • Auric: *Moulin Rouge* (Paul Mauriat) • Conrad: *The Continental* (Jack Shaindun) • Lennon: *Yesterday* (Frankie Donato).

SEC./14,05/Juke-box

Nisa-Müller-Shayne: *Rose per te* (Leonardo) • Pallavicini-Conte: *Yes* (Shirley Bassey) • Bardotti-Turtles: *Dondolo* (I Bertas) • De Gemini: *Buongiorno* (*armonica* Franco De Gemini) • Panesis-Yaysnoff: *Se non torni tu* (Gianni Farano) • Gamacchio-Pomus-Shuman: *Pensaci bene* (Aida Nola) • Pagani-Manston-Gellar: *Jezamine* (The Casuals) • Massara: *For scarlet* (Berto Pisano).

NAZ./17,10/Per voi giovani

That's a lie (Ray Charles) • *Colours* (Donovan) • *Who's making love* (Johnny Taylor) • *Svegliami all'alba* (Andy Kim) • *Quando non gira* (H. Herrera and the double H) • *The sound of silence* (Simon e Garfunkel) • *Troppo sole* (Maurizio Masla) • *Parlano di te* (Califfi) • *I love the summertime* (Jean) • *Amore mi manchi* (Peppino Gagliardi) • *Señor, que calor* (Manuel De Gomez y sus cansados) • *La colomba* (Sergio Endrigo) • *For once in my life* (Stevie Wonder) • *Far niente* (Chico Buarque De Hollanda) • *Sweet darlin'* (Martha Reeves and the Vandellas) • *Kentucky woman* (Deep Purple) • *La mia libertà* (Ricchi e Poveri) • *Lalena* (Donovan) • *Shake* (Shadows of knight).

La storia di un amore sbagliato

Lucia Catullo: La Duchessa

UN ATTO DI DE VIGNY

21,10 secondo

Il titolo italiano dell'atto unico di Alfred de Vigny che andrà in onda questa sera sul Secondo è più reticente di quello originale francese, che può letteralmente essere tradotto « Cavarsela con un po' di paura ». De Vigny scrisse questa commedia nel 1833 quasi esclusivamente a beneficio di un'attrice, quella Marie Dorval, alla quale rimase legato per sette anni malgrado i capricci e le infedeltà di lei. Soltanto soffermandosi su questo retroscena intimo può essere valutata nella sua luce più eloquente la « verità » contenuta nell'opera. La Dorval fu la croce e la delizia per De Vigny, il quale non riusciva a comprendere le leggerezze della donna e soprattutto la sua incostanza nell'amore: per quanto lo riguardava, infatti, rimaneva fermo nella ricerca di un ideale impossibile e di un'irrealizzabile comunione spirituale fra due cuori che si amano.

Con un po' di paura *è catalogabile come un apologo, o meglio, come un « proverbio sceneggiato », e se fu scritta per dare una parte alla Dorval si deve dire che De Vigny non solo riuscì a far interpretare alla donna un ruolo brillante di protagonista, ma anche ad assegnarle una parte che certo doveva esserle congeniale.*

La « pièce » racconta la storia di un amore sbagliato e misconosciuto, che riesce a imporsi ed a vincere soltanto per un caso fortuito. Protagonisti della commedia sono due giovani rampolli di famiglie nobili, che le rispettive famiglie hanno unito in matrimonio senza curarsi se si amano. Subito dopo le nozze i due hanno abbandonato il castello e si sono trasferiti a Parigi, nella atmosfera dissipata e falsa della capitale brillante. Lui, il marito, è senza posa occupato a Corte, dove ha un ruolo brillante e di una certa importanza; lei, la duchessa, rimane nella bella casa di Parigi, sola ed abbandonata a se stessa. Dal momento che l'amore non cementa la loro unione, i due non si lamentano per la lontananza che li costringe a vivere soli ed anzi rapidamente cercano di consolarsi per questa solitudine. La vita della singolare coppia trascorrerebbe così per anni, come quella di tante altre coppie male assortite dalle ragioni familiari se non intervenisse un fatto nuovo. Un certo giorno la duchessa si sente male e chiede l'intervento di un medico. Dovrebbe essere una visita, diciamo così, di controllo; invece accade una cosa terribile: al termine della consultazione il dottore dice alla duchessa che la malattia è più seria di quanto si potesse immaginare e che ella non ha più di nove mesi di vita. Subito dopo il medico si precipita a Versailles ed avverte il duca del male che sta minacciando la moglie. Ed è soltanto per salvaguardare il proprio nome che il marito accorre a Parigi per confortare la moglie. L'arrivo del marito terrorizza la donna, che ha parecchie cose da farsi perdonare. Ma l'uomo sa di non essere senza colpa e l'angoscia della morte in agguato lo rende più umano: egli perdona la duchessa perché si rende conto che nella loro vita parecchie cose erano state sbagliate: la vita frivola cui sono stati costretti a tuffarsi e a dissiparsi, il matrimonio che è stato così profanato ignorando l'amore...

Personaggi e interpreti: Il Duca: Luigi Vannucchi; *La Duchessa:* Lucia Catullo; *Il dottor Tronchin:* Renzo Palmer; *Rosetta:* Maria Cristina Mascitelli; *Un lacché:* Remo Foglino.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 La vetrina del disco - 2,06 Musica notte - 2,36 Ribalta lirica - 3,06 Girandola musicale - 3,36 Melodie sul pentagramma - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Arcobaleno musicale - 5,06 Il nostro jukebox - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 18,15 Novice in porocila. 19,15 Topic of the Week. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - L'archeologia racconta,** a cura di Marcello Guaitoli e Alberto Monadori - **Pensiero della sera.** 20,15 Missions dans le monde. 20,45 Nachrichten aus der Mission. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 La palabra del Papa. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Il Teatrino: da « Commedie a una voce » di André Frère. **« A bordo chi comanda è uno solo »**, adattam. radiof. di P. Campanella. Fausto Tommei nella parte di Frédéric Jules-Dubois. **8,50** Intermezzo. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzonette. **13,20** Profili musicali d'oggi. **Weill:** « Piccola musica da tre soldi », per strum. a fiato; **Henze:** Sinfonia n. 1, versione per orch. da camera. **14,10** Radio 2-4. **16,05** La RSI all'Olympia di Parigi: récital di Mireille Mathieau. Orch. P. Mauriat. **16,50** Intermezzo. **17** Radio gioventù. **18,05** Beat Seven. **18,30** Cori della montagna. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Chitarre. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. **20,45** Paname, paname. **21,15** **Il Battibecco,** di R. Traversa. 1ª: « I guai ». **21,45** Serenate nostrane. **22,05** Rapporti 1968. **22,30** Musiche del Novecento. **Albeniz:** « Fête-Dieu a Séville »; **Ibert:** Pièce pour flûte seule; **Dutilleux:** Sonatine pour flûte et piano; **Hindemith:** Tre pezzi facili per vc. e pf. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Note di notte.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: Musica pomeridiana. **17** Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Alessandro Scarlatti:** « Santa Teodosia », oratorio in due parti per soli, coro, orch. d'archi, org. e cemb. Realizz. ed elaboraz. di G. Piccioli. **18** Radio gioventù. **18,30** Panchina al sole. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Ginevra. **20** Diario culturale. **20,15** **« Il Turco in Italia »,** opera buffa in 2 atti di Gioacchino Rossini. Esecuzione concertante in lingua italiana in occasione del centenario della morte di G. Rossini. **21,45** Piano jazz. **22-22,30** Notturno in musica.

mercoledì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Italiano
Prof. Modestino Sensale
Il mare

11 — Educazione fisica
Prof. Luigi Rosati
Preatletici specifici

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Letteratura greca
Prof.ssa Margherita Guarducci
La nascita dell'alfabeto greco

12 — Geografia
Prof. Carlo Anichini
Le correnti marine in superficie

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Il bambino nell'età della scuola
a cura di Assunto Quadrio Aristarchi
con la collaborazione di Angela Stevani Colantoni e Luciana Della Seta
Realizzazione di Giulio Mandelli
1ª puntata

13 — SULLA CRESTA DELL'ONDA
di Domenico Campana
Terza puntata

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Super-Iride)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

14,30 RISPOSTE DI TVS

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Lines Bros Italiana - Glicemille Rumianca - Bambole Furga - Olio d'oliva Carapelli)

la TV dei ragazzi

17,45 a) IL TESORO IN SOFFITTA
dal romanzo di Renata Paccariè
Adattamento televisivo di Anna Luisa Meneghini e Renata Paccariè
Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Bruno — *Stefano Bertini*
Arnaldo — *Paolo Fratini*
Amelia — *Delia Valle*
Egisto — *Michele Riccardini*
Orazio — *Luigi Pavese*
Clara — *Anna Bonasso*
Berto — *Vittorio Duse*
Il marchese Della Croce — *Tino Bianchi*
Lucia — *Wilma D'Eusebio*
Sigismondo — *Enzo Liberti*
Il dottore — *Gastone Ciapini*
Scene di Andrea De Bernardi
Regia di Marcello Sartarelli

b) FINALINO MUSICALE
con William Assandri
Regia di Fernanda Turvani

ritorno a casa

GONG
(Dash - Lima trenini elettrici)

18,45 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA
Programma a cura di **Giulio Macchi**
con la collaborazione di Giulio Mandelli e Raimondo Musu
(Replica)

19,15 SAPERE
Profili di protagonisti
coordinati da Silvano Giannelli
Scienza:
Pasteur
a cura di Angelo D'Alessandro e Vittoria Ottolenghi
Consulenza di Vincenzo Cappelletti
Realizzazione di Filippo Paolone

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Detersivo Finish - Kaloderma Gelée - Amaro Medicinale Giuliani - Cera Emulsio - Gran Ragù Star - Coca-Cola)

SEGNALE ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Doria Crackers Biscotti - Dr. Knapp - Kambusa Bonomelli - Polaroid - Manetti & Roberts - Certosa e Certosino Galbani)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Minestre Knorr - (2) Mon Cheri Ferrero - (3) Assicurazioni SAI - (4) Brandy Stock 84 - (5) Calze Malerba
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzioni Cinetelevisive - 2) B. L. Vision - 3) Brera Film - 4) Cinetelevisione - 5) Roberto Gavioli

21 —
DOCUMENTI DI STORIA E DI CRONACA
a cura di Sergio De Marchis
14° - LA FINE DEL DIRIGIBILE
di Arrigo Petacco

DOREMI'
(Amaro 18 Isolabella - Bonheur Perugina - Magazzini Standa)

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

19-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Giulio Briani
3ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Confetti Saila - Orzobimbo - Nuovo Vim - Riserva Principe di Piemonte - Linea Mister Baby - Formaggio Tigre)

21,15
IL GIOCATORE
Film - Regia di Claude Autant-Lara
Prod.: Zebra Film
Int.: Gérard Philipe, Liselotte Pulver, Bernard Blier

DOREMI'
(Panforte Pepi - Telefunken)

22,50 QUINDICI MINUTI CON MEMO REMIGI

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Mit Schirm, Charme und Melone
« Afrikanischer Sommer »
Kriminalfilm
Regie: Gerry O'Hara
Verleih: ABP

A Memo Remigi è dedicato il programma in onda alle 22,50 sul Secondo

4 dicembre

ore 21 nazionale

DOCUMENTI DI STORIA E CRONACA LA FINE DEL DIRIGIBILE

Il 4 ottobre 1930 l'« R.101 » inizia il suo volo inaugurale per l'India. E' il più grande dirigibile mai costruito dall'Inghilterra: 245 metri di lunghezza, una capienza di 160.000 metri cubici di idrogeno. Ma dopo appena sei ore di volo il disastro: l'aeronave si schianta in Francia, presso Beauvais. Il lutto è gravissimo: dei 54 passeggeri solo 6 si salvano fortunosamente; gli altri, fra i quali il nuovo viceré delle Indie, Lord Thomson, e i migliori dirigibilisti britannici, periscono nel breve, immenso rogo. Una inchiesta subito aperta stabilisce alcune responsabilità nel disastro: preparativi affrettati, interferenze politiche, un collaudo inadeguato. Questa inchiesta viene ricostruita, attraverso interviste a testimoni e a superstiti, dal programma in onda questa sera. Al di là del caso specifico, si cerca, inoltre, di rispondere ad un altro interrogativo più generale: quali furono le cause della fine del dirigibile, che per diversi decenni parve contendere all'aeroplano la supremazia dell'aria? Pertanto, verranno brevemente ricostruiti altri drammatici episodi: i voli dell'italiano Nobile sul Polo e il rogo dell'aeronave tedesca « Hindenburg », avvenuto presso New York il 6 maggio 1937, che segnò la fine definitiva della non lunga vita del dirigibile come mezzo di trasporto aereo.

ore 21,15 secondo

IL GIOCATORE

Gérard Philipe, protagonista del film di Autant-Lara

Il giovane Aleksej, lasciata la Russia per seguire a Baden-Baden, come precettore, la famiglia di un generale, si trova al centro della situazione di torbida decadenza finanziaria e morale nella quale è coinvolto il suo ospite, le cui uniche speranze sono riposte nell'eredità che gli deve venire da una vecchia zia. Ma l'anziana Antonina è tutt'altro che in punto di morte: raggiunge il nipote a Baden-Baden, si lascia ella stessa travolgere dal gioco, e perde al tavolo verde tutte le sue ricchezze. Il generale è definitivamente dissestato, e sua figlia Pauline viene abbandonata dall'uomo che dovrebbe sposarla. Aleksej, che l'ama e vuole salvarla, riesce a procurarsi del denaro e vince al Casino una somma favolosa. Ma l'ebbrezza del gioco prende anche lui e, quando si ricorda di Pauline e la raggiunge, è troppo tardi: la ragazza si uccide, mentre suo padre ritorna in Russia con la zia. Aleksej non li segue, ormai dominato dalla passione del gioco. La vecchia società russa, disfatta e amorale che Dostoevskij aveva magistralmente descritto nel romanzo da cui Il giocatore *(1958) è stato tratto, si specchia soltanto parzialmente nel film di Autant-Lara, regista, in altre occasioni ben diversamente fine e sensibile.* Il giocatore *è da ricordare soprattutto per la presenza d'un protagonista come Gérard Philipe, che proprio con Autant-Lara, nel '46, era arrivato al grande successo cinematografico con* Il diavolo in corpo.

ore 22,50 secondo

QUINDICI MINUTI CON MEMO REMIGI

Memo Remigi, il protagonista del « mini-recital » di questa sera, è nato a Erba, vicino a Como, ventisette anni fa, è sposato e padre di un bambino. Iniziò la sua carriera vincendo un festival della canzone a Liegi, partecipò poi alla prima edizione della Ribalta per Sanremo. *E' stato campione italiano di golf. Nel corso degli odierni quindici minuti, Memo Remigi presenta le sue canzoni di maggior successo da* Innamorati a Milano, *a* L'amore fra noi due, *da* Mon ami, *una canzone composta per il cane che aveva perduto, alla nota* Cerchi nell'acqua *fino a* Vivere per vivere *che è il tema dell'omonimo film di Lelouch e che Remigi presentò, per la prima volta, al Festival delle Rose.*

CALENDARIO

IL SANTO: Barbara vergine e martire.

Altri santi: Melezio vescovo e confessore, Bernardo cardinale e vescovo di Parma, Felice vescovo.

Il sole a Milano sorge alle 7,47 e tramonta alle 16,41; a Roma sorge alle 7,21 e tramonta alle 16,39; a Palermo sorge alle 7,07 e tramonta alle 16,48.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1816, « prima » dell'*Otello* di Rossini al Teatro Fondo di Napoli. Nel 1875 nasce a Praga Rainer Maria Rilke, fra i maggiori poeti del primo Novecento. Opere: *Libro d'Ore, Elegie di Duino, Sonetti a Orfeo.*

PENSIERO DEL GIORNO: L'abitudine, sostenuta dall'imitazione, è il mezzo dal quale lo spirito infantile elabora il nutrimento che sarà suo acquisto permanente. (Dr. K. Schmidt).

per voi ragazzi

Va in onda la prima puntata di *Il tesoro in soffitta,* racconto sceneggiato di Anna Luisa Meneghini e Renata Paccarié, con la regia di Marcello Sartarelli. Bruno, un ragazzo della provincia di Frosinone, giunge a Roma dove potrà rimanere ospite di suo zio Orazio per circa un anno, il tempo di completare gli studi. L'ambiente che lo accoglie è un palazzo della vecchia Roma: fra gli inquilini c'è uno strano personaggio, il marchese Della Croce.

Il marchese, per sopravvivere, deve disfarsi a poco a poco di tutti i suoi oggetti. Zio Orazio ha voluto presentare Bruno al marchese, che occupa un piccolo appartamento all'ultimo piano del palazzo, e il ragazzo ha imparato a voler bene a quel vecchio gentiluomo che pare uscito da un quadro antico. In uno di questi incontri il marchese Della Croce mostra a Bruno un cofanetto prezioso, che non ha mai voluto vendere perché in esso è racchiusa la medaglia al valore del figliolo caduto. Quel cofanetto vale un tesoro, dicono gli intenditori. Un tesoro che un vecchio matto si ostina a tener nascosto in una soffitta, dice Arnaldo, che abita anche lui nel palazzo. Arnaldo è un giovinastro che non ha voglia di lavorare e si arrangia come può, spesso con furtarelli e « patacche ». Completerà il programma una serie di brani eseguiti dal fisarmonicista William Assandri.

TV SVIZZERA

18 IL SALTAMARTINO. Settimanale per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta. Marco Cameroni presenta: « Fuoco di fila » - « Slalom ». I segreti dello sci presentati da Tiziano Colotti: « La competizione » - « Ginnastica presciatoria, ragionevole necessità », a cura di Clemente Gilardi. 8ª lezione - « Il gregge ». Telefilm della serie « Gli invincibili 10 »

19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,15 TV-SPOT

19,20 GLI AMICI DELL'UOMO. Animali delle nostre case presentati da Walter Marcheselli

19,45 TV-SPOT

19,50 IL PRISMA: CRONACHE DALLE CAMERE FEDERALI

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 LA TSI PRESENTA: VERDETTO « Ho ucciso un uomo » - Soggetto e sceneggiatura di Armand Jammot, Pierre Desgraupes, Pierre Cardinal e Roger De Lafforest. Regia di Pierre Cardinal

22 GIOVANI D'OGGI IN EUROPA. Inchiesta d'attualità. 2ª parte

22,50 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI

22,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

23,05 TELESCUOLA: UNA GRANDE BATTAGLIA. 2ª parte: « La lotta chimica » del prof. Guido Cotti

4 dicembre mercoledì

NAZIONALE

6 '30 Segnale orario
Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Per sola orchestra

7 **Giornale radio**
'10 **Musica stop**
'47 Pari e dispari

8 **GIORNALE RADIO** - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Roberto Carlos, Miranda Martino, Gilbert Bécaud, Wilma Goich, Nino Fiore, Dalida, Don Backy, Rita Pavone, Dino

9 **La donna oggi**, a cura di Lucia Sollazzo
— *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**
Musiche di Waldteufel, Cesana, Ponce, Liszt, Frontini, Debussy, Ortolani, Bartok, Mariotti, Gershwin, Saint-Saëns, Marinuzzi, G. Calvi, Wolf-Ferrari, Kachaturian

10 **Giornale radio**
'05 **La Radio per le Scuole** (tutte le classi Elementari) « La bella fiaba di Cocco, Cocca e Coccodina », di Clemens Brentano - Adattamento di Renata Paccarié - 2ª ed ultima puntata - Regia di Ugo Amodeo
— *Henkel Italiana*
'35 **Le ore della musica** - Prima parte
Blauer Himmel, Stanotte sognerò, Marilù, Johnny e Susy, Alley cat, Lady, Colpo di vento, Lacrime e pioggia, Puppet on a string

11 **La nostra salute,** a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'08 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte
'30 **ANTOLOGIA MUSICALE**

12 **Giornale radio**
'05 Contrappunto
'31 Sì e no
— *Vecchia Romagna Buton*
'36 **Lettere aperte:** Risponde l'avv. Antonio Guarino
'42 Punto e virgola
'53 Giorno per giorno

13 GIORNALE RADIO
'15 **Il contestone**
di **Dino Verde** scritto con **Bruno Broccoli** ovvero come contestare la contestazione e vivere quasi felici, con **Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi** - Complesso diretto da **Roberto Pregadio** - Regia di **Riccardo Mantoni** — *Ecco*

14 **Trasmissioni regionali**
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**

15 Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**
'35 **Il giornale di bordo,** a cura di Giuseppe Mori
— *C.G.D.*
'45 Parata di successi

16 Programma per i piccoli - **« Bim, bum, bam »**, settimanale a cura di Maria Luisa De Rita, con la partecipazione di J. Smith - Regia di Marco Lami
'30 **DUETTO: DONATELLA MORETTI E AL BANO**

17 **Giornale radio**
'05 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
'10 **PER VOI GIOVANI**

18 Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco** - Regia di **Raffaele Meloni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19 '08 Sui nostri mercati
'13 **Incontri con Renzo Ricci ed Eva Magni**
a cura di **Gastone Da Venezia**
XIII. « Uova alla Renzaccio »
'30 Luna-park

20 GIORNALE RADIO
'15 **Il diritto di uccidere**
Due tempi di **Vladimiro Cajoli**
Regia di **Ernesto Cortese** (Registrazione)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

21 '30 Armando Trovajoli al pianoforte
'45 Dalla Sala delle Feste del Palazzo di Capodimonte **« XI Autunno Musicale Napoletano » organizzato in collaborazione con l'Azienda Autonoma Soggiorno Cura e Turismo e con l'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli**
Concerto sinfonico

22 diretto da **Massimo Pradella** con la partecipazione del soprano **Jolanda Meneguzzer** e del violoncellista **Giacinto Caramia** - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI (Vedi nota illustrativa)
'50 Intervallo musicale

23 **GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA,** musiche del mattino presentate da **A. Mazzoletti** — *Sorrisi e Canzoni TV*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Notizie del Giornale radio**

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Padre Virginio Rotondi** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Marygold*
8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Soc. Grey*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Società del Plasmon*

10 — **La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini**
di **Edoardo Anton** - 8° episodio - Regia di **Umberto Benedetto** — *Invernizzi*
10,17 JAZZ PANORAMA — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di **Perretta** e **Corima** - Regia di **Arturo Zanini** — *BioPresto*

11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 LA NOSTRA CASA, a cura di Elda Lanza
— *Doppio Brodo Star*
11,41 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **AL VOSTRO SERVIZIO**
Un programma di **Maurizio Costanzo** presentato da **Giuliana Calandra** — *Henkel Italiana*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,35 **La vostra amica Anna Proclemer**
Un programma di **Mario Salinelli** — *Simmenthal*

14 — **Canzonissima 1968,** a cura di **Silvio Gigli**
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Dischi in vetrina — *Vis Radio*

15 — Motivi scelti per voi — *Dischi Carosello*
15,15 **SAGGI DI ALLIEVI DEI CONSERVATORI ITALIANI PER L'ANNO SCOLASTICO 1967-'68**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **POMERIDIANA** - Prima parte
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 **LA GUERRA DELLE NOTE**
a cura di **Gino Negri** - VIII. Sansone contro il fauno

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **POMERIDIANA** - Seconda parte
Nell'intervallo:
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,35): **CLASSE UNICA**
Le malattie delle vene, di **Emanuele Scavo**
V. La coagulazione del sangue. Trombosi vasale

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo: (ore 18,20) **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **SCRIVETE LE PAROLE,** un programma musicale a cura di **Gianni Meccia** e **Giancarlo Guardabassi**
— *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **Paolo Villaggio** presenta:
I MAGNIFICI TRE
Un programma di **Leo Chiosso** - Collaborazione ai quiz di **Pat Ferrer** - Realizzazione di **Gianni Casalino** — *Formaggino Ramek*
20,45 **Le nuove canzoni**

21 — **Italia che lavora**
21,10 **Dal Festival Internazionale del Jazz di Milano TAVOLA ROTONDA SUL JAZZ D'AVANGUARDIA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **AL VOSTRO SERVIZIO** - Un programma di **Maurizio Costanzo** presentato da **Giuliana Calandra** (Replica) — *Henkel Italiana*
22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

10 — **Musiche operistiche di G. Rossini, G. Donizetti, C. M. von Weber, G. Verdi**
10,25 **J. Dowland:** La Mignarda, fantasia (liut. J. Bream) • **A. Holborne:** Dieci danze (Compl. strum. Pro Musica di New York dir. N. Greenberg)
10,50 **A. Vivaldi:** La Senna festeggiante, Serenata su testo di D. Lalli, a tre voci e strum. (B. Retchitzka, sopr.; E. Zilio, msopr.; J. Loomis, bs.; E. Roveda, vc.; L. Sgrizzi, clav. - Società Cameristica di Lugano dir. E. Loehrer) • **I. Pizzetti:** Epithalamium, per soli, coro e orch. (L. Marimpietri, sopr.; G. Baratti, ten.; F. Maèro, bar. - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI e Coro dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli dir. F. Caracciolo - M° del Coro E. Gubitosi)

12,05 L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Nataletti
12,20 **I. Strawinsky:** Four Norvegian Moods; Circus-Polka (Orch. Sinf. di Londra dir. J. Markevitch)
12,30 **Strumenti: Il fagotto**
C. M. von Weber: Andante e Rondò in do magg. op. 35 « Ungherese » • E. Wolf-Ferrari: Suite-Concertino in fa magg. op. 16 per fg. e orch. d'archi

13 — **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Carlo Maria Giulini**
F. J. Haydn: Sinfonia n. 94 in sol magg. « La Sorpresa » (Orch. Sinf. di Roma della RAI) • L. van Beethoven: Concerto n. 4 in sol magg. op. 58 per pf. e orch. (sol. A. Weissenberg - Orch. Sinf. di Torino della RAI) • F. Schubert: Sinfonia n. 4 in do min. « Tragica » (Orch. Sinf. di Roma della RAI)

14,30 **A. Scriabin:** Notturno in re bem. magg. per la mano sinistra (pf. A. Jemelik)
14,35 **Recital** del soprano **Lotte Lehmann** con la collaborazione pianistica di **Bruno Walter** (V. Locandina)

15,30 **C. Debussy:** Fantasia per pf. e orch. (sol. H. Schultes - Orch. Sinf. di Stato di Franconia dir. E. Kloss)
15,50 **Compositori contemporanei**
J. Cage: Sei Melodie (Duo Redditi-Cardini); Quartetto in quattro parti, per archi (Società Cameristica Italiana)

16,20 **W. A. Mozart:** Concerto in do magg. K. 299, per fl., arpa e orch. (E. Shaffer, fl.; M. Costello, arpa - Orch. Philharmonia di Londra dir. Y. Menuhin)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Davanti all'edicola. Conversazione di Mario Picchi
17,20 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **G. F. Malipiero:** Sesto Dialogo per clav. e orch. (quasi Concerto) (sol. J. Nef - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. F. Vernizzi)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Fegiz: Efficacia della chirurgia nei tumori del colon - A. Mariani: Una macchina per misurare il grasso del corpo umano - P. Di Mattei: La riabilitazione dei tossicomani - Taccuino
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **La filosofia oggi in Italia**
IX. L'esistenzialismo, a cura di **Marco M. Olivetti**

21 — **CELEBRAZIONI ROSSINIANE**
« Alle origini del linguaggio rossiniano »
a cura di **Francesco Degrada**
IV e ultima trasmissione (Vedi Locandina)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Incontri con la narrativa**
In un ufficio nel centro di Milano, di Ottiero Ottieri. Presentazione dell'autore

23 — **Musiche di Prokofiev e Strawinsky** (V. Locandina)
23,30 **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

20,15/« Il diritto di uccidere » di Vladimiro Cajoli

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti: Maria: *Mariella Furgiuele*; Irene: *Anna Caravaggi*; Dante: *Nanni Bertorelli*; Luigi: *Franco Passatore*; Gino: *Renzo Lori*; Il Ministro degli Interni: *Gino Mavara*; Il Capo della Polizia: *Gualtiero Rizzi*; Il cameriere: *Paolo Faggi*; Il Capitano della G. P.: *Natale Peretti*; Due guardie G. P.: *Alberto Ricca, Bob Marchese*.

SECONDO

15,15/Saggi di allievi dei Conservatori italiani

Clavicembalista: Sira Borgiotti e Margherita Gallini; *compositori*: Marco Vavolo, Luciano Damarati e Franco Cioci, allievi del Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze. Jean Philippe Rameau: *Le Rappel des oiseaux - Rigaudon - Tambourin* (*clavicembalista* Sira Borgiotti) • Domenico Scarlatti: *Tre Sonate* dagli « Essercizi per gravicembalo »: in si minore - in re minore - in la maggiore (*clavicembalista* Margherita Gallini) • Marco Vavolo: *Tre Impressioni* per pianoforte (*pianista* Marco Vavolo) • Luciano Damarati: *Impressione* per viola e pianoforte (Angelo Bartoletti, *viola*; Luciano Damarati, *pianoforte*) • Franco Cioci: *Composizione* per pianoforte (*pianista* Giancarlo Cardini). Registrazione effettuata il 22 giugno 1968 dalla Sala Bianca di Palazzo Pitti in Firenze.

TERZO

14,35/Recital del soprano Lotte Lehmann

Robert Schumann: *Frauenliebe und Leben*, su testi di Adalbert von Chamisso, op. 42: Seit ich ihn gesehen - Er, der Herrlichste von allen - Ich kann's nicht fassen, nicht glauben - Du Ring an meinem Finger - Helft mir ihr, Schwester - Süsser Freund, du blickest - An meinem Herzen, an meiner Brust - Nun hast du mir den ersten Schmerz getan; *Dichterliebe*, su testi di Heinrich Heine, op. 48: Im wunderschönen Monat Mai - Aus meinen Tränen spriessen - Die Rose, die Lilie - Wenn ich in deine Augen seh' - Ich will meine Seele tauchen - Im Rhein, im heiligen Strome - Ich grolle nicht - Und wüssten's die Blumen - Das ist ein Flöten und Geigen - Hör' ich das Liedchen klägen - Ein Jüngling liebt ein Mädchen - Am leuchtenden Sommermorgen - Ich hab' im Traum geweinet - Allnächtlich im Traume - Aus alten Märchen winkt es - Die alten bösen, Lieder (*al pianoforte* Bruno Walter).

19,15/Concerto di ogni sera

Ignaz Holzbauer: *Sinfonia in sol maggiore* (Orchestra Archiv Produktion diretta da Wolfgang Hofmann) • Luigi Boccherini: *Concerto in mi maggiore* per chitarra e orchestra (*solista* Andrés Segovia - Orchestra Symphony of the Air di New York diretta da Enrique Jorda) • Robert Schumann: *Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61* (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Carl Schuricht).

21/Celebrazioni Rossiniane

Quarta ed ultima trasmissione: Da *Demetrio e Polibio*, dramma serio per musica in due atti di Vincenzina Viganò-Mombelli: « Pien di contento io sono », cavatina (atto I); (*mezzosoprano* Carmen Gonzales); « Questo cor ti giura amor », duettino (atto I); Francina Girones, *soprano*; Carmen Gonzales, *mezzosoprano* - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella) • Da *Tancredi*, melodramma eroico in due atti di Gaetano Rossi: « Di tanti palpiti », recitativo e cavatina (*mezzosoprano* Anna Reynolds); « Lasciami, non t'ascolto », recitativo e gran duetto (Anna Reynolds, *mezzosoprano*; Rita Talarico, *soprano* - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Giulio Bertola).

23/Musica da camera

Sergej Prokofiev: *Cinque Poemi di Anna Achmatova*, op. 27: Sonne füllte den Raun - Echte Liebe - Erinnerung an das Sonnenlicht - Gruss - Der grauäurige Ronig (Galina Viscnjevskaja, *soprano*; Mstislaw Rostropovic, *pianoforte*) • Igor Strawinsky: *Duo concertante* per violino e pianoforte: Cantilena - Egloga I - Egloga II - Giga - Ditirambo (Ivry Gitlis, *violino*; Charlotte Zelka, *pianoforte*).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Jazz panorama

Fields-McHugh: *On the sunny side of the street* (Chick Webb) • Morton-Watron-Burnett: *My melancholy baby* (Ella Fitzgerald e Teddy Wilson) • Anonimo: *Kaba's blues* (Lionel Hampton) • Dickenson: *Vic's spot* (Vic Dickenson).

SEC./14,05/Juke-box

Mattone-Martino-Mattone: *Quando un giorno* (Bruno Martino) • Limiti-Imperial: *Sacundì sacundà* (Mina) • Dossena-Miller-Holland-Taylor: *Il nome di lei* (I Nomadi) • Umiliani: *Tony e Margareth* (Piero Umiliani) • Rossi-Laurenti-Tamborrelli-Dell'Orso-Cigliano: *L'ultimo addio* (Fausto Cigliano) • David-Bacharach: *Do you know the way to San José?* (Dionne Warwick) • Ruggeri-Degli Espositi: *Nella vita mia* (Danilo e i Titani) • Calabrese-Buffoli: *E' stato il vento* (Petula Clark).

NAZ./17,10/Per voi giovani

Choo choo train (Box Tops) • *Fiori nel vento* (David Mc Williams) • *Funky fever* (Clarence Carter) • *Bang-shang-a-lang* (Archies) • *Se mi vuoi bene* (Patty Pravo) • *Sweet blindness* (5th Dimension) • *What did sister do?* (H. B. Barnum) • *Ricordati di me* (Melissa) • *Ice in the sun* (Status Quo) • *Sunshine girl* (Herman's Hermits) • *Cristalli fragili* (New Trolls) • *Judge, baby, I'm back* (Cliff Nobles e Co.) • *Yummy, yummy, yummy* (Ohio Express) • *Goody Goody gumdrops* (1910 Fruitgum Co.) • *Hold me tight* (Johnny Nash) • *Ancora no* (Louiselle) • *Stormy* (Classics IV) • *Chiudo gli occhi e conto a sei* (Fausto Leali) • *A little less conversation* (Elvis Presley) • *Peace of mind* (Nancy Wilson) • *Gloria, ricchezza e te* (Showmen) • *Yummy, yummy, yummy* (Julie London) • *I found a true love* (Wilson Pickett) • *Up hard* (Willie Mitchell) • *Autumn leaves* (Erroll Garner).

SEC./21,10/Jazz d'avanguardia

Dal Festival Internazionale del Jazz di Milano: *Tavola Rotonda sul Jazz d'Avanguardia*, con la partecipazione di Leonard Feather (USA), Stanley Dance (USA) George Wein (USA), Demetre Ioakimidis (Svizzera), Arrigo Polillo (Italia) e Giorgio Gaslini (Italia). (Registrazione effettuata il 3 novembre 1968).

Il concerto di Massimo Pradella

Il soprano Jolanda Meneguzzer

MUSICHE DI PORPORA

21,45 nazionale

L'XI Autunno Napoletano ha onorato quest'anno, in occasione del secondo centenario della morte, il suo illustre cittadino Niccolò Porpora (17 agosto 1686 - 3 agosto 1768).
A soli 22 anni il Porpora era noto negli ambienti artistici partenopei, grazie soprattutto alla rappresentazione nel Palazzo Reale di Napoli del suo primo lavoro teatrale Agrippina. L'opera ebbe tale successo che cinque giorni dopo la prima messa in scena fu ripresa al Teatro San Bartolomeo. In quel periodo Porpora era al servizio del principe Filippo D'Assia, comandante delle truppe imperiali in Napoli: posto al quale il musicista era arrivato dopo dieci anni di studio con Gaetano Greco, Matteo Giordano e Ottavio Campanile. E sebbene il Porpora fosse di umile origine, gli si aprì molto presto una brillante carriera, richiesto presso famose cappelle e applaudito per le sue opere teatrali. Tra i trionfi si registra anche una sconfitta, nel 1733, al concorso di maestro di cappella in San Marco a Venezia. Gli fu preferito il Lotti. Questa comunque fu, per il momento, una fortuna. Il maestro andò infatti a Londra, eletto compositore dell'« Opera of the Nobility ». Qualche anno dopo era di nuovo a Venezia agli Incurabili e nel '39 a Napoli. Nel 1742 lo ritroviamo a Venezia a capo del Coro dell'Ospedaletto della Pietà. Intanto la sua fama cresceva: sue opere teatrali, oratori, cantate, messe, mottetti e sinfonie si eseguivano dappertutto.
Poi il crollo. Porpora cadde in miseria e, tornato a Napoli, fu ospite dei Padri dell'Oratorio fino alla morte. Non poteva nemmeno pagare l'affitto. I religiosi lo esonerarono « causa ejusdem paupertatis ». A confortarlo rimase solo qualche buon frate e l'ultimo suo allievo, il veronese Giuseppe Gazzaniga. Dalla Sala delle Feste di Capodimonte andrà stasera in onda un programma di musiche del maestro, con la partecipazione dell'Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella: Ouverture royale, per 2 oboi, 2 fagotti, 2 corni, 2 trombe e timpani; la Cantata « Tirsi chiamare a nome », per soprano e clavicembalo nell'interpretazione di Jolanda Meneguzzer. Al clavicembalo Gennaro D'Onofrio. Seguiranno la Sinfonia da camera a tre op. II/6 *(violini: Giuseppe Prencipe e Mario Rocchi; violoncello: Willy La Volpe), la* Sinfonia *dall'Agrippina, il* Concerto *per violoncello, archi e clavicembalo (solista Giacinto Caramia) e l'*Ouverture *da* « Carlo il Calvo ».

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Parata d'orchestre - 1,36 Pagine liriche - 2,06 Ribalta internazionale: partecipano le orchestre di André Kostelanetz, Werner Müller, Bert Kaempfert; i cantanti Adamo, Petula Clark, Charles Aznavour; i solisti Roger Williams (pianoforte), Nini Rosso (tromba), Cal Tjader (vibrafono) - 3,36 Concerto in miniatura - 4,06 Mosaico musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,15 Vital Christian Doctrine. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Scienza viva**, a cura di Gastone Imbrighi e Renzo Giustini - **Pensiero della sera.** 20,15 Audience du Saint Père. 20,45 Kommentar aus Rom. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Nuestra Fé y nuestra vida. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,45** Lezioni di francese (I corso). **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzoni francesi. **13,20** Sonate per violino e pianoforte di Beethoven. 1ª trasmissione. Sonata n. 1 in re magg. op. 12; Sonata n. 6 in la magg. op. 31 (Igor Oistrakh, vl.; Natalia Zerisalowa, pf.). **14,10** Radio 2-4. **16,05** Sette giorni e sette note. **17** Radio gioventù. **18,05** Compositori italiani del Settecento. **Leonardo Vinci:** Sonata n. 1 in re magg. per fl. e clav. interpretata da Anton Zuppiger e Luciano Sgrizzi; **Baldassarre Galuppi:** Toccata e Pastorale per clav. interpretate da Egida Giordani-Sartori; **Antonio Vivaldi:** Sonata n. 5 per vc. e clav. interpretata da Egidio Roveda e Luciano Sgrizzi. **18,30** Caffè-concerto. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Tanghi. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli. **20,15 L'apocalisse in ribasso,** da una novella di Maurice Zermatten dal volume « L'été de la Saint-Martin » (adattam. radiof. di Vittorio Ottino). **21** Orchestra Radiosa. **21,30** Orizzonti ticinesi. **22,05** La giostra dei libri. **22,30** Orchestre varie. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Preludio.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: Musica pomeridiana. **17** Radio della Svizzera italiana: Musica di fine pomeriggio. **Rossiniana:** 1) « Le chant des Titans »; 2) Musique Anodine: Preludio per pf. e sei piccole melodie composte sulle parole: « Mi lagnerò tacendo » di P. Metastasio; 3) Preludio: Tema e variazioni per corno e pf. (W. Bilenko, cr.; L. Sgrizzi, pf.); 4) Tre cori religiosi per voci femminili e pf.; 5) « I Gondolieri » per quattro voci e pf.; 6) Scena da « Viaggio a Reims » per soli, coro e orch. (M. Linval, sopr.; J. C. Benoit, bar. - Coro e Orch. della RSI, dir. E. Loehrer). **18** Radio gioventù. **18,30** Problemi del lavoro. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Berna. **20** Diario culturale. **20,15** Musica sinfonica richiesta. **21** Il documentario: **Maremma,** di G. Fubiani. **21,30** Il canzoniere. **22-22,30 Anton Webern:** « Verso la nuova musica », ciclo redatto da Roberto Dikmann.

LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE

a pagina 37

TUTTE LE INFORMAZIONI SULLA NUOVA INIZIATIVA

giovedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Osservazioni scientifiche
Prof.ssa Nila Saviolo
Radice, fusto

11 — Educazione civica
Prof. Antonio Mārando
La legge

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Letteratura italiana
Prof. Giuliano Manacorda
Incontro con uno scrittore: Mario Pomilio

12 — Storia dell'arte
Prof.ssa Egle Trincanato
Venezia

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
La nostra salute
a cura di Paolo Cerretelli e Paolo Sforzini
Realizzazione di Eugenio Giacobino
1ª puntata

13 — IL MONDO IN TRENO
La ferrovia di Ibn Saud
Documentario di Jean-Jacques Sirkis
Testo di Giusi Romano

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Brandy Stock 84)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDI'
« Il ritorno degli animatti »
Invito al circo
Testi di Tinin Mantegazza
Pupazzi di Velia Mantegazza
Regia di Giuseppe Recchia

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Giocattoli Sebino - Lines Omogeneizzati - Giocattoli Lego - Dolcificio Lombardo Perfetti)

la TV dei ragazzi

17,45 IL CANTASTORIE DEL SUD
con Otello Profazio
a cura di Bianca Maria Mazzoleni
Scene di Enzo Celone
Regia di Lelio Golletti

ritorno a casa

GONG
(Gran Pavesi - Guanti Playtex)

18,45 QUATTROSTAGIONI
Settimanale del produttore agricolo e del consumatore
a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina
— **L'agricoltura di gruppo**
Servizio filmato di Riccardo Tortora e Roberto Sbaffi
— **L'andamento settimanale dei mercati**
Realizzazione di Paolo Taddeini

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Questa nostra Italia
a cura di Guido Piovene
Regia di Virgilio Sabel
10ª puntata:
Lombardia

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Fornet - Invernizzi Invernizzina - Confezioni Tescosa - Dato - Brandy Vecchia Romagna - Vicks Inalante)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Mobil - Chlorodont - Ragù Manzotin - Grappa Vite d'oro - Cibalgina - Biscotti al Plasmon)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Ava per lavatrici - (2) Alemagna - (3) Upim - (4) Cassetta Natalizia Cirio - (5) Asti Spumante Cinzano
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Pagot Film - 2) G.T.M. - 3) Publireiac - 4) Massimo Saraceni - 5) Massimo Saraceni

21 —
TRIBUNA POLITICA
a cura di Jader Jacobelli
Confronto diretto
Partecipano un Rappresentante del PRI e tre giornalisti

DOREMI'
(Televisori Becchi - Philip Watch - Gran Senior Fabbri)

22 — LA SCOMPARSA DI LESLIE HOWARD
Originale televisivo di Carlo Castelli
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Il narratore *Carlo Alighiero*
Tenente Dobie *Gabriele Antonini*
Il barman *Franco Scandurra*
Susy *Emma Danieli*
Sergente *Aldo Barberito*
Ausiliaria Brown *Marisa Bartoli*
Colonnello Helsingh *Tino Bianchi*
Maggiore Pearce *Daniele Tedeschi*
Sottotenente Cotton *Sergio di Stefano*
Madre di Dobie *Diana Torrieri*
Sergente mitragliere *Franco Odoardi*
L'attrice *Adriana Cipriani*
Leslie Howard *Romano Malaspina*
Scene di Enzo Celone
Costumi di Giovanna La Placa
Regia di Anton Giulio Majano

23,15
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

19-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di tedesco
a cura del Goethe Institut
Realizzazione di Lella Siniscalco Scarampi
3ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Pannospugna Wettex - Prodotti dell'agricoltura Star - Erbadol - Cosmetici Avon - Motta - Casa Vinicola F.lli Bolla)

21,15
IL GIRO DEL MONDO
Viaggio attraverso la musica del cinema internazionale
Un programma di Glauco Pellegrini
Terza puntata
La notte tedesca
Testo di Mario Verdone
Orchestra Sinfonica e Coro della Radiotelevisione Italiana diretti da Ettore Gracis
Maestro del coro Giulio Bertola
Solista dicitore Teodoro Rovetta
con Graziella Granata
Voce di Arnoldo Foà
Regia di Glauco Pellegrini

DOREMI'
(Brandy René Briand - Confetto Falqui)

22,30 ZOOM
Settimanale di attualità culturale
a cura di Massimo Olmi e Pietro Pintus
Presenta Rada Rassimov
Regia di Luigi Costantini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Familie Feuerstein
« Das Double »
Zeichentrickfilm von Hanna und Barbera
Verleih: SCREEN GEMS

20,35-21 Geschätzt und gefürchtet
Filmbericht
Verleih: STUDIO HAMBURG

5 dicembre

ore 18,45 nazionale

QUATTROSTAGIONI

Riprendono oggi, per il quinto anno consecutivo, le trasmissioni di Quattrostagioni, *settimanale televisivo del produttore agricolo, a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina, realizzato da Paolo Taddeini. La nuova serie sarà caratterizzata dalla trattazione globale, e non più separata, dei problemi che riguardano il settore della produzione e quello dei consumi; inoltre, i vari servizi saranno realizzati attraverso dialoghi diretti con il pubblico, sulla base dei quesiti posti e degli spunti forniti dagli stessi telespettatori. Questo primo numero include un servizio realizzato dal regista Riccardo Tortora sulla agricoltura di gruppo, già collaudata con successo in varie zone agrarie. Il consuntivo dei risultati tecnici ed economici delle attività imprenditoriali associate mostrerà la superiorità di questo indirizzo aziendale rispetto ai tradizionali orientamenti dei singoli operatori. Saranno naturalmente illustrate le agevoli modalità di realizzazione di iniziative del genere. La rubrica si concluderà con una panoramica sull'andamento dei mercati e dei prodotti agricoli di più largo consumo.*

ore 22 nazionale

LA SCOMPARSA DI LESLIE HOWARD

Emma Danieli è fra le interpreti dello sceneggiato

Il 1° giugno 1943 periva tragicamente, nel rogo di un aereo della R.A.F. abbattuto dai tedeschi sul golfo di Biscaglia, l'attore inglese Leslie Howard. Conosciuto soprattutto come attore di teatro e di cinema, Howard — che al momento della scomparsa aveva appena compiuto cinquant'anni — si era anche impegnato nella regìa e come autore drammatico. Aveva esordito alla fine della prima guerra mondiale, fondando una sua compagnia di giro. Nel '20 andò a New York e, in breve tempo, divenne l'attore alla moda di Broadway, incarnando il tipico personaggio di giovane gentiluomo inglese che allora incantava gli americani. Dopo i successi teatrali fu lanciato da Hollywood: tra gli altri film da lui interpretati, la sua fama è affidata particolarmente a Schiavo d'amore, Giulietta e Romeo *e, soprattutto, all'avventuroso e subito celebre personaggio della* Primula rossa *e alla tormentata figura di Ashley in* Via col vento. *Al di là del rimpianto suscitato dal ricordo delle sue fortunate interpretazioni la fine dell'attore si colorò di un alone particolarmente tragico nella misura in cui finì per imporsi nell'opinione pubblica una certa versione dell'incidente. Si disse, infatti, che i servizi segreti anglo-americani sapessero in anticipo che il Dakota su cui l'attore doveva imbarcarsi sarebbe stato abbattuto, perché i tedeschi erano convinti che trasportasse W. Churchill. Howard, dunque, sarebbe stato sacrificato alle implacabili esigenze imposte, in tempo di guerra, dalla logica dello spionaggio e del controspionaggio. Senza pretendere di stabilire la veridicità di una versione così sconcertante dell'episodio, l'autore dell'originale televisivo l'assume come presupposto per svolgere un discorso emblematico di validità universale. Quel che ne esce è un'accorata denuncia della guerra.*

ore 22,30 secondo

ZOOM

Il sommario della rubrica di Olmi e Pintus prevede un servizio sullo strutturalismo; un altro sul libro di Ballo dedicato a De Pisis e, inoltre, due inchieste già previste per la scorsa settimana e rinviate a causa del cambiamento che ha subìto la programmazione televisiva in seguito allo sciopero generale di due settimane fa. Si tratta del reportage sulle letture degli spagnoli e del capitolo dedicato all'attrice Candice Bergen.

CALENDARIO

IL SANTO: Saba abate.

Altri santi: Basso e Pelino vescovi, Anastasio e Crispina martiri.

Il sole a Milano sorge alle 7,48 e tramonta alle 16,41; a Roma sorge alle 7,22 e tramonta alle 16,38; a Palermo sorge alle 7,07 e tramonta alle 16,47.

RICORRENZE: Nel 1866 nasce a Mosca Vassili Kandinsky, uno dei pionieri della pittura astratta. Nel 1897 si trasferì a Monaco dove fondò il « Blaue Reiter » e scrisse *Sullo spirituale nell'arte*.

PENSIERO DEL GIORNO: L'adulazione è un commercio di menzogne, fondato da una parte sull'interesse, dall'altra sulla vanità. (Rollin).

per voi ragazzi

La piazzetta di un paese siciliano: un'osteria con tavoli e panche all'aperto, un negozio di barbiere, una bottega che espone le artistiche terracotte di Caltagirone. Su questo sfondo Bianca Maria Mazzoleni presenterà Otello Profazio, il « Cantastorie del Sud ». Una delle più belle e più antiche leggende siciliane è quella del giovane marinaio Colapesce, il quale rimase per sempre in fondo al mare per far da puntello ad uno dei tre pilastri su cui poggiava il Regno di Sicilia. Con questa canzone Profazio aprirà il suo programma.
Seguirà la *Ballata dei Paladini* con le imprese del grande imperatore Carlo Magno e dei suoi cavalieri, tra cui spicca la nobile figura di Rinaldo che si batte contro il fellone Gano di Magonza. C'è il lamento *In morte di un somaro*, compagno umile, fedele e laborioso del contadino; vi sono gli stornelli del *Venditore di palette e rastrelli*. C'è la filastrocca del *Pastorello e del flauto*, che narra la vicenda di un ragazzo che volle farsi un flauto da una canna raccolta presso un lago: mentre suonava, il flauto raccontava la storia di una fanciulla, figlia di principi, rapita da cavalieri saraceni e chiusa in una torre. E c'è, infine, la *Tarantella del Sud* che ha il sapore delle arance della Conca d'oro, lo scoppiettio dei mortaretti, il ritmo festoso delle danze sull'aia.
Per i più piccini, il *Teatrino del giovedì* presenterà *Invito al circo*, uno spettacolo organizzato dagli abitanti di Animatti con Luigino cane prestigiatore, Stampella equilibrista al trapezio, Brontosauro giocoliere funambolo, e il leone Leopoldo danzatore sul filo.

TV SVIZZERA

17 KINDERSTUNDE. Ripresa differita del programma in lingua tedesca
18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta: Fernanda Rainoldi - « L'equilibrista ». Fiaba della serie « Il postino Delizia » - « Arcobaleno ». I sogni di Graziella
19,10 TELEGIORNALE. 1a edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 « L'ACCUSA ». Telefilm della serie « Ivanhoe » interpretato da Roger Moore
19,45 TV-SPOT
19,50 PARLIAMO DEL BUON GIOCATTOLO. Servizio di Chris Wittwer
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 « 360 ». Quindicinale d'attualità
21,40 FONTE D'INFORMAZIONE. Telefilm della serie « Cronaca » interpretato da Nick Adams, Richard Erdman, Robert Simon, Irene Dunne. Regia di Marc Daniels
22,30 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
22,35 TELEGIORNALE. 3a edizione

5 dicembre giovedì

NAZIONALE

6

'30 Segnale orario

Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

Per sola orchestra

7

Giornale radio

'10 **Musica stop**

'47 Pari e dispari

8

GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane

— *Doppio Brodo Star*

'30 LE CANZONI DEL MATTINO con Gianni Morandi, Gigliola Cinquetti, Riccardo Del Turco, Gloria Christian, Jimmy Fontana, Christy, Sandie Shaw, Bruno Lauzi, Mario Guarnera

9

La donna oggi, a cura di Lucia Sollazzo

— *Manetti & Roberts*

'06 **Colonna musicale**

Musiche di Dvorak, Mendelssohn, Ivanov, Kachaturian, Turina, Arlen, Paganini, Strauss, Padilla, Allegra, Gershwin

10

Giornale radio

'05 **La Radio per le Scuole** (Scuola Media)

Viaggio in Europa: « Nel Paese del sole di mezzanotte », a cura di Giuseppe Aldo Rossi - Regia di Ugo Amodeo

« Libri del nostro tempo », a cura di Alberto Manzi

— *Malto Kneipp*

'35 **Le ore della musica** - Prima parte

Tout comme en 1925, Marianna, La voce del silenzio, Candlelight waltz, La nostra favola, Senza di te, Cin cin con gli occhiali, Il volto della vita

11

La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta

— *Cori Confezioni*

'08 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte

'30 **ANTOLOGIA MUSICALE** (Vedi Locandina)

12

Giornale radio

'05 Contrappunto

'31 Si o no

— *Vecchia Romagna Buton*

'36 **Lettere aperte**: Rispondono i programmatori

'42 Punto e virgola

'53 Giorno per giorno

13

GIORNALE RADIO

— *Soc. Grey*

'15 **LA CORRIDA**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado** - Regia di **Riccardo Mantoni**

14

Trasmissioni regionali

'37 Listino Borsa di Milano

'45 **Zibaldone italiano**

Prima parte: **Le nuove canzoni**

15

Giornale radio

'10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte

— *Fonit Cetra*

'45 I nostri successi

16

Programma per i ragazzi: **« Ecco il circo »**, a cura di Renata Paccarié - Presenta Silvio Noto - Regia di Giuseppe Aldo Rossi

'30 **Canzoni napoletane**

17

Giornale radio

'05 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker

'10 **PER VOI GIOVANI**

18

Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco** - Regia di **Raffaele Meloni**

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19

'08 Sui nostri mercati

'13 **Incontri con Renzo Ricci ed Eva Magni**

a cura di **Gastone Da Venezia**

XIV. « Vietato ai portoghesi »

'30 Luna-park

20

GIORNALE RADIO

'15 **Operetta edizione tascabile**

CIN-CI-LA di **Carlo Lombardo** e **Virgilio Ranzato**

AL CAVALLINO BIANCO di **Ralph Benatzky**

Orchestra diretta da **Cesare Gallino**

21

TRIBUNA POLITICA

a cura di **Jader Jacobelli**

Confronto diretto. Partecipano un Rappresentante del PRI e tre giornalisti

22

HIT PARADE DE LA CHANSON

(Programma scambio con la Radio Francese)

'15 **CONCERTO DEL SOPRANO FELICIA WEATHERS E DEL PIANISTA ROBERT LEVIN**

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23

GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE**, musiche del mattino presentate da **L. Simoncini** — *Sorrisi e Canzoni TV*

Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Notizie del Giornale radio**

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio

8,18 Pari e dispari

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **Padre Virginio Rotondi** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15

8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — *Palmolive*

9,09 COME E PERCHE'

Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*

9,15 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*

9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei

9,40 **Album musicale**

10 — **La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini**

di **Edoardo Anton** - 9° episodio - Regia di **Umberto Benedetto** — *Invernizzi*

10,17 **Le nuove canzoni** — *Dash*

10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce

— *BioPresto*

10,40 **Elena Zareschi** presenta:

LA DAMA DI COMPAGNIA - Un programma a cura di **Mario Bernardini** - Regia di **Roberto Bertea**

11,12 **LA BUSTA VERDE**, conversazione settimanale di **Ettore Della Giovanna** e **Anna Salvatore**

11,30 **Notizie del Giornale radio**

11,35 LA NOSTRA CASA, a cura di Elda Lanza

11,41 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** — *Mira Lanza*

12,15 **Notizie del Giornale radio**

12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **INCONSCIAMENTE TUA**

Battibecco sentimentale a puntate di **Prunas** e **Gagliardo**, con **Alberto Lionello** e **Marina Malfatti** - Regia di **Riccardo Mantoni** — *Lacca Adorn*

13,30 **Giornale radio** - Media delle valute

— *Olio di oliva Carapelli*

13,35 **Milva** presenta: **PARTITA DOPPIA**

14 — **Canzonissima 1968**, a cura di **Silvio Gigli**

14,05 Juke-box (Vedi Locandina)

14,30 **GIORNALE RADIO**

14,45 Music-box — *Vedette Records*

15 — La rassegna del disco — *Phonogram*

15,15 Soprano **VIRGINIA ZEANI** - Basso **TANCREDI PASERO** (Vedi Locandina)

Nell'intervallo (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**

15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **Meridiano di Roma**

Settimanale di attualità

16,30 **Notizie del Giornale radio**

16,35 **La Discoteca del Radiocorriere**

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio

17,10 **POMERIDIANA**

Nell'intervallo:

(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**

(ore 17,35): **CLASSE UNICA** - Il fattore umano nell'azienda moderna, di **Carlo Sampietro**

IV. Valutazione del lavoro e problema retributivo

18 — **APERITIVO IN MUSICA**

Nell'intervallo: (ore 18,20) **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare

(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**

18,55 Sui nostri mercati

19 — **UN CANTANTE TRA LA FOLLA**

Programma musicale di **Marie-Claire Sinko**

19,23 Si o no

19,30 **RADIOSERA** - Sette arti

19,50 Punto e virgola

20,01 **FUORIGIOCO** - Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio

20,11 **Pippo Baudo** presenta: **Caccia alla voce**

Gara musicale ad ostacoli di **D'Onofrio** e **Nelli**, con la partecipazione di **Pietro De Vico** - Complesso diretto da **Riccardo Vantellini** - Regia di **Berto Manti** — *Motta*

21 — **Italia che lavora**

21,10 **FANTASIA MUSICALE**

21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **INCONSCIAMENTE TUA**

Battibecco sentimentale a puntate di **Prunas** e **Gagliardo**, con **Alberto Lionello** e **Marina Malfatti** - Regia di **Riccardo Mantoni** (Replica) — *Lacca Adorn*

22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI

23 — **Cronache del Mezzogiorno**

23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

10 — **R. Schumann:** Sonata in re min. op. 121 (C. Ferras, vl.; P. Barbizet, pf.) • **C. M. von Weber:** Concerto in fa min. op. 73 per cl. e orch. (sol. H. Geuzer - Orch. Sinf. della Radio di Berlino, dir. F. Fricsay)

10,50 **E. Bloch:** Quattro episodi per orch. da camera (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. A. Lualdi)

11,05 **RITRATTO DI AUTORE**

Manuel de Falla

(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

12,10 Università Internazionale G. Marconi (da New York) Allan Nevins: L'odierno espandersi degli studi storici

12,20 **L. van Beethoven:** Ventiquattro Variazioni in re magg., sull'aria « Vieni, amore » di Righini (pf. A. Brendel) • **A. Dvorak:** Variazioni sinfoniche op. 78 (Orch. Philharmonia di Londra dir. M. Sargent)

12,55 **Antologia di interpreti**

Dir. **T. Dart**, sopr. **M. Freni**, pf. **A. Fischer**, bs. **F. Corena**, vl. **J. Fuchs** e v.la **L. Fuchs**, dir. **I. Markevitch**

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 **Musiche cameristiche di Edvard Grieg**

Sonata in fa magg. op. 8 (M. Elman, vl.; J. Seiger, pf.); Quartetto in sol min. op. 27 per archi (Quartetto Filarmonico di Monaco)

15,30 **Corriere del Disco**

J. Brahms: Doppio Concerto in la min. op. 102 per vl., vc. e orch. (Disco **Vedette**)

15,50 **G. Petrassi:** Invenzioni (pf. L. De Barberiis); Introduzione e Allegro per vl. concertante e undici strum.

16,20 **R. Strauss:** Metamorfosi, studio per ventitrè strumenti ad arco (Orch. Philharmonia di Londra, dir. O. Klemperer)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Ritratto di Edith Sitwell. Conversazione di Paola Ojetti

17,20 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)

17,45 **R. Schumann:** Andante e variazioni in si bem. magg. op. 46, per due pff. (Duo G. Gorini-S. Lorenzi)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Pagina aperta**

Settimanale di attualità culturale

Fumetti e società in un convegno a Lucca - Oltre un millennio di storia siciliana nell'ultimo libro di Denis Mack Smith. Un colloquio con l'autore - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,15 **In Italia e all'estero**, selezione di periodici italiani

20,30 **CELEBRAZIONI ROSSINIANE**

In collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione

Semiramide

Melodramma tragico in due atti e quattro quadri di Gaetano Rossi

Musica di **GIOACCHINO ROSSINI**

Direttore **Richard Bonynge**

Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI - M° del Coro Gianni Lazzari (Contributo della RAI)

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

Note illustrative di G. Pugliese

Nell'intervallo:

(ore 22 circa): **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

Al termine:

« Magia rossa » di Gian Gaspare Napolitano. Conversazione di Folco Quilici

Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità delle strade statali

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Antologia musicale

Gioacchino Rossini: *Semiramide:* « Ah! quel giorno ognor rammento » (*mezzosoprano* Marilyn Horne - Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Henry Lewis) • Giuseppe Verdi: *Otello:* « Era la notte » (*baritono* Gino Bechi - Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Antonino Votto) • Arrigo Boito: *Mefistofele:* « L'altra notte in fondo al mare (*soprano* Régine Crespin - Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Edward Downes) • Umberto Giordano: *Andrea Chénier:* « Un dì all'azzurro spazio » (*tenore* Giovanni Martinelli).

22,15/Concerto del soprano Felicia Weathers

Johannes Brahms: *Sei Lieder: Wie Melodien zieht es mir op. 105 n. 1,* su testo di Klaus Groth - *Alte Liebe op. 72 n 1,* su testo di Carl Candidus - *Mädchenlied - Magyarisch op. 46 n. 2,* su testo di G. F. Daumer - *Wir wandelten op. 96 n. 2,* su testo di G. F. Daumer - *Der Schmied op. 19 n. 4,* su testo di Uhland • Richard Strauss: *Cinque Lieder: Die Nacht op. 10 n. 3,* su testo di Hermann von Gilm - *Schön sind, doch kalt op. 19 n. 3* su testo di A. F. von Schack - *Ruhe meine Seele op. 27 n. 1,* su testo di Karl Henckell - *Schlagende Herzen op. 29 n. 2,* su testo di Julius Bierbaum - *Wie sollten wir geheim sie halten op. 19 n. 4,* su testo di A. F. von Schack • Zoltan Kodaly: *Quattro Canti popolari ungheresi:* Il bosco è bello quando... - La mia canapa in fiore - Sotto i monti di Citar - Carro di Kocs, slitta di Kocs (*al pianoforte* Robert Levin). Registrazione effettuata il 26 maggio dalla Radio Norvegese in occasione del « Festival Internazionale di Bergen 1968 ».

SECONDO

15,15/Soprano Virginia Zeani Basso Tancredi Pasero

Wolfgang Amadeus Mozart: *Il Flauto Magico:* « In diesen heil'gen Hallen » (*basso* Tancredi Pasero - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Antonio Sabino) • Giacomo Puccini: *Madama Butterfly:* « Un bel dì vedremo » (*soprano* Virginia Zeani - Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Franco Patanè) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Don Giovanni:* « Madamina, il catalogo è questo » (Tancredi Pasero - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Antonio Sabino) • Giuseppe Verdi: *Luisa Miller:* « Il mio sangue » (Tancredi Pasero - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Antonio Sabino) • Giacomo Puccini: *Suor Angelica:* « Senza mamma » (Virginia Zeani - Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Franco Patanè) • Gioacchino Rossini: *Il Barbiere di Siviglia:* « La calunnia » (Tancredi Pasero - Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Luigi Ricci) • Giacomo Puccini: *La Bohème:* « Sì, mi chiamano Mimì » (Virginia Zeani) • Arrigo Boito: *Mefistofele:* « Ecco il mondo » (Tancredi Pasero - Orchestra diretta da Dick Marzollo).

16,35/La Discoteca del Radiocorriere

Sinfonie di Gioacchino Rossini: *La Scala di seta; Il Barbiere di Siviglia; Guglielmo Tell* (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Tullio Serafin).

TERZO

12,55/Antologia di interpreti

Direttore Thurston Dart: Johann Sebastian Bach: *Suite n. 4 in re maggiore:* Ouverture - Bourrée I e II - Gavotta I e II - Minuetto I e II - Réjouissance (Orchestra Philomusica di Londra) • *Soprano Mirella Freni:* Vincenzo Bellini: *I Puritani:* « Qui la voce sua soave »; Gustave Charpentier: *Louise:* « Depuis le jour où je me suis donnée » (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Franco Ferraris) • *Pianista Annie Fischer:* Ludwig van Beethoven: *Sonata in do minore op. 13 « Patetica »:* Grave, Allegro molto e con brio - Adagio cantabile - Rondò (Allegro) • *Basso Fernando Corena:* Gioacchino Rossini: *Il Barbiere di Siviglia:* « A un dottor della mia sorte » (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Alberto Erede); Gaetano Donizetti: *L'Elisir d'amore:* « Udite, udite, o rustici » (Orchestra Stabile e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Francesco Molinari Pradelli) • *Violinista Joseph Fuchs e violista Lillian Fuchs:* Bohuslav Martinu: *Tre Madrigali:* Poco allegro - Poco andante - Allegro • *Direttore Igor Markevitch:* Ferruccio Busoni: *Valzer danzato op. 53* (Orchestra Philharmonia di Londra).

19,15/Concerto di ogni sera

Albert Roussel: *Quartetto in re maggiore op. 45* per archi (Quartetto Loewenguth) • Francis Poulenc: *Fiançailles pour rire,* su testi di Vilmorin (Colette Herzog, *soprano;* Jacques Février, *pianoforte*) • Jean Françaix: *Quintetto* per strumenti a fiato (Pierre Pierlot, *oboe;* Jean-Pierre Rampal, *flauto;* Jacques Lancelot, *clarinetto;* Paul Hongne, *fagotto;* Gilbert Coursier, *corno*).

20,30/La « Semiramide » di Gioacchino Rossini

Personaggi e interpreti: Semiramide: *Joan Sutherland;* Arsace: *Monica Sinclair;* Assur: *Mario Petri;* Idreno: *Ottavio Garaventa;* Azena: *Angela Di Rocco;* Oroe: *Ferruccio Mazzoli;* Mitrane: *Gino Sinimberghi;* L'ombra di Nino: *Giovanni Gusmeroli* (Contributo della Radiotelevisione Italiana).

* PER I GIOVANI

SEC./14,05/Juke-box

Castellano-Pipolo-Simonetti-Shapiro: *La luna è bianca, la notte è nera* (The Rokes) • Califano-Thibaut-Baschung: *Io mi sbaglierò* (Lilli Bonato) • Scandolara-Damele-Licrate: *E mi sveglierò* (Alberto Silva) • Selmoco-Pantros: *Piccola Katy* (I Pooh) • Chiosso-C. A. Rossi: *La guardia del corpo di Joe* (Dorine) • Biggiero-Minerbi: *Un bellissimo novembre* (Alfio e Chicca) • Gordon-Bonner: *She's my girl* (The Turtles) • Brasseur: *Fugue to a lonesome heart* (*org. elett.* André Brasseur).

NAZ./17,10/Per voi giovani

Comin' to bring you some soul (Sam Baker) • *Perché perché* (Aline) • *The snake* (Al Wilson) • *Prendi prendi* (Claude François) • *Marybel* (Sali 'n Salis) • *Ti regalo gli occhi miei* (Gabriella Ferri) • *Lady Madonna* (Fats Domino) • *Adagio* (Udo Jurgens) • *Midnight confessions* (Grassroots) • *Hi-Teel snaakers* (Josè Feliciano) • *E' l'amore* (Franco Battiato) • *Some get it, some don't* (Brenton Wood) • *La bilancia dell'amore* (Françoise Hardy) • *Quick J'oey smal* (Kasenetz-Kats singing orchestral circus) • *You need me, baby* (Joe Tex) • *Quando* (Luigi Tenco) • *Les byciclettes de Belsize* (Engelbert Humperdinck) • *Vorrei che fosse amore* (Mina) • *All along the watchtower* (Jimi Hendrix experience) • *You're just a fool in love* (Dee Dee Sharpe) • *Era solo ieri* (Maurizio) • *Love is a many splendored thing* (Pic e Bill) • *Jezamine* (Casuals) • *Soul limbo* (Bocketr T. e the MG.'s) • *A day in the life of a fool* (Sc. Eric Kloss).

Concerto dedicato a De Falla

Il celebre compositore spagnolo

RITRATTO DI AUTORE

11,05 terzo

Va in onda oggi un concerto dedicato a Manuel de Falla (Cadice 23 novembre 1876 - Alta Gracia, in Argentina, 14 novembre 1946), il più valoroso rappresentante di musica spagnola del nostro secolo.
Gilbert Chase ha precisato che « storicamente il significato dell'opera di Falla sta nel rinnovamento della tradizione spagnola lungamente interrotta, raggiunto con una fusione del passato e del presente attraverso il mezzo vivente dell'ispirazione individuale ». Ma è anche necessario ripetere che Manuel de Falla non compose musica spagnola imitando semplicemente melodie e ritmi popolari, bensì assimilandone profondamente lo spirito.
Tuttavia nel Cappello a tre punte (El sombrero de tres picos, *I e II suite dal balletto), che apre oggi la trasmissione sotto la direzione di Leonard Bernstein a capo della Filarmonica di New York, Falla ha inserito due frammenti melodici presi direttamente dalla voce del popolo. Uno di questi, ascoltato insieme con Diaghilev a Granata, si rivelò più tardi non del tutto autentico, ossia non di antica tradizione popolare. Infatti, il compositore di zarzuele Vives, sentendo per la prima volta la musica del* Cappello a tre punte, *si accorse che quel tema era suo. Al termine dell'esecuzione andò a ringraziare il maestro per avere usato il motivo di una sua vecchia operetta che descriveva una notte di Spagna. Il balletto, di cui oggi si eseguono le due celebri* Suites *strumentali, si ispira ad un soggetto di Martinez Sierra, ricavato dall'omonimo romanzo dello scrittore ottocentesco spagnolo Alarcón. Fu rappresentato la prima volta a Londra il 22 luglio 1919 per la coreografia di Massine, con i costumi di Picasso. Nella trasmissione segue il* Concerto per clavicembalo e cinque strumenti *(flauto, oboe, clarinetto, violino e violoncello) scritto tra il 1923 e il 1926, in cui Falla si rivela più che in altri lavori caposcuola dei compositori spagnoli moderni. Il* Concerto, *nei movimenti* Allegro, Lento, Vivace, *è affidato all'interpretazione del noto clavicembalista francese Robert Veyron-Lacroix e degli strumentisti dell'Orchestra Nazionale di Spagna diretti da Ataulfo Argenta.*
A conclusione del programma figurano Noches en los jardines de España, *impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra. Si tratta di tre notturni, iniziati nel 1909, terminati nel 1916 ed eseguiti la prima volta a Londra nel 1921 con l'autore al pianoforte. I titoli dei tre brani che compongono il lavoro sono:* En el Generalife, Danza lejana *e* En las sierras de Córdoba. *« Se queste impressioni sinfoniche », confessò de Falla, « rispondono al loro scopo, i titoli dei movimenti sono la chiave adatta per capirle... Lo scopo della mia composizione è solo di rievocare luoghi, avvenimenti e sentimenti... La musica non pretende descrivere nulla; essa registra solo delle impressioni. Amabili danze non ne sono tuttavia la sola ispirazione: la malinconia e il mistero vi hanno pure un ruolo importante ».*
Questa composizione — terminata a Madrid dopo un lungo soggiorno del compositore a Parigi, dove subisce l'influenza della musica francese, soprattutto di Debussy — segna il punto di rottura di de Falla con il passato veristico e la sua ricerca dell'essenzialità espressiva. Ne sono ora interpreti la pianista Margrit Weber e l'Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Raphael Kubelik.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Danze e cori da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Motivi da operette e commedie musicali - 3,06 Un'orchestra per voi: Leroy Holmes - 3,36 Carosello di canzoni - 4,06 Allegro pentagramma - 4,36 Sette note in fantasia - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **Concerto del Giovedì** - In occasione del **centenario della morte di Gioacchino Rossini: Finale del « Mosè » con il Coro e l'Orchestra del Teatro San Carlo di Napoli** diretti da **Tullio Serafin.** 18,15 Porocila s Katoliskega sveta. 19,15 Timely Words from the Popes. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Tavola rotonda su argomenti di attualità - Pensiero della sera.** 20,15 La Societé et l'Eglise. 20,45 Theologische Fragen. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Entravistas y commentarios. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Musiche del mattino. **Corelli:** Concertino per due tr.e e archi; **Dall'Abaco:** Largo per orch. d'archi e org. (trascr. di L. Ferrari-Trecate); **Corelli:** Sonata per tr., due vl.i e bs. continuo in re magg. **8,45** Lezioni di francese (III corso). **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzonette. **13,20** Germania musicale minore. **C. W. Gluck:** Ouverture dall'« Armida »; **A. Lortzing:** Balletto musicale da « Undine »; **C. M. von Weber:** Ouverture da « Peter Schmoll »; **Weber-Berlioz:** « Invito alla danza ». **14,10** Radio 2-4. **16,05** Op-pop, canzoniere di Jerko Tognola. **17** Radio gioventù. **18,05** Primo incontro, a cura di Benito Gianotti. **18,30** Canti regionali italiani. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Fisarmoniche. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Contrasti: Cose vecchie e nuove. **20,30** Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Roland Leduc. **F. Schubert:** Sinfonia n. 5 in si bem. magg.; **E. Satie** (Orchestraz. Debussy): « Gymnopédies »; **A. Roussel:** Concert pour petite orchestre; **A. Tansman:** Triptyque pour orchestre à cordes. Nell'intervallo: Cronache musicali. **22,05** La « Costa dei barbari ». **22,30** Galleria del jazz. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Buona notte.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: Musica pomeridiana. **17** Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **B. Bartok:** Suite op. 14; **B. Krol:** Sonata per sax e pf.; **F. Liszt:** Sonata in si min.; **B. Marcello:** Adagio e Allegro. **18** Radio gioventù. **18,30** Orchestra Radiosa. **19** Per i lavoratori itàliani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Losanna. **20** Diario culturale. **20,15** Ribalta internazionale. **20,45** Teatro al microfono, cronache di Reto Roedel. **20,50 Il buon Silvestro,** tre atti di Gino Saviotti. **22-22,30** Ballabili.

venerdì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Osservazioni scientifiche
Prof.ssa Anna Uva
I carboni naturali

11 — Educazione civica
Prof. Franco Bonacina
Geografia della fame

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Educazione civica
Prof. Feliciano Benvenuti
La giustizia amministrativa

12 — Geografia
Prof. Carlo Anichini
Le correnti marine in profondità

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Il lungo viaggio: Le grandi religioni
a cura di Egidio Caporello e Angelo D'Alessandro
Realizzazione di Angelo D'Alessandro
6ª puntata
(Replica)

13 — SETTELEGHE
Itinerari di fine settimana
a cura di Bruno Modugno
Presentano Silvana Giacobini e Bruno Modugno
— **I Robinson della domenica**
Servizio filmato di Luigi Volpati e Massimo Chericoni
— **La guida dei tesori**
Servizio filmato di Antonio Cifariello
Realizzazione di Gigliola Rosmino

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Amaro Petrus Boonekamp)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — LANTERNA MAGICA
Programma di films, documentari e cartoni animati
a cura di Luigi Esposito
Presenta Emanuela Fallini
Realizzazione di Amleto Fattori

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Tortellini Mamma Francesca - Graziella Carnielli - Cioccolat Tobler - Giocattoli Toy's Clan)

la TV dei ragazzi

17,45 a) LE STORIE DEL VASARI
Le ova del Brunelleschi
di Virgilia Galante Garrone
Personaggi ed interpreti:
Brunelleschi — *Mico Cundari*
Gaddo — *Roberto Paoletti*
Primo architetto — *Bruno Alessandro*
Secondo architetto — *Alberto Marché*
Donatello — *Carlo Enrici*
Maso — *Franco Vaccaro*
Monna Tuda — *Anna Bolens*
Presentazione di Renzo Ricci
Scene e costumi di Franca Zucchelli
Regia di Massimo Scaglione

b) I VIAGGI DI ARMAND E MICHAELA DENIS
I bisonti di Windcave
Distr.: Talbot Television

c) BOBY E COMPAGNI
Il pirata del fiume
Prod.: C.B.S.

ritorno a casa

GONG
(Tè Star - Balsamo Sloan)

18,45 CONCERTO DEL VIOLINISTA UTO UGHI
con la partecipazione del pianista Tullio Macoggi
Wolfgang Amadeus Mozart: *Adagio K. 261, Rondò K. 373;* Ernest Bloch: *Nigun (dal «Baal Shem»);* Pablo De Sarasate: *Zingaresca;* Franz Ries: *Moto perpetuo*
Regia di Eugenio Giacobino

19,15 SAPERE
Profili di protagonisti
coordinati da Silvano Giannelli
Filosofia:
Teilhard de Chardin
a cura di Emilio Garroni e Silvano Rizza
Consulenza di Egidio Caporello
Realizzazione di Lucia Severino

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Magnesia S. Pellegrino - Bio Presto - Oro Pilla - Banana Chiquita - Geloso - Italo Cremona)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Caffettiera Moka Express - Pasta Barilla - Mennen - Orologi Veglia Swiss - Formaggino Prealpino - Pastiglie Valda)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Motta - (2) Tè Ati - (3) Salumificio Negroni - (4) Spumanti Gancia - (5) Rhodiatoce
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Guicar Film - 2) Produzioni Cinetelevisive - 3) Arces Film - 4) Brera Film - 5) Roberto Gavioli

21 —
TV 7 — SETTIMANALE DI ATTUALITA'
a cura di Brando Giordani

DOREMI'
(Aurum - Orologio Bulova Accutron - Phonola Televisori Radio)

22 — 87° SQUADRA
Marchio di fabbrica
Telefilm - Regia di Wong Howe
Prod.: N.B.C.
Int.: Robert Lansing, Ron Harper, Gregory Walcott, Norman Fell, John Anderson

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

16,30-17 ROMA: CORSA TRIS DI TROTTO
Telecronista Alberto Giubilo

18,30-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Giulio Briani
Replica della 2ª e 3ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Moplen - Kremli Locatelli - Ferrero Industria Dolciaria - Ava per lavatrici - Kalmine - Brandy Stock 84)

21,15
TEATRO-INCHIESTA N. 20
IL PROCESSO DI SLANSKY
di Leandro Castellani
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Josefa Slansky — *Marisa Fabbri*
Rudolf Slansky — *Luigi Vannucchi*
Un poliziotto — *Remo Varisco*
Il procuratore Urvalek — *Ivano Staccioli*
Il presidente Novak — *Ottavio Fanfani*
Geminder — *Giuseppe Fortis*
Clementis — *Edoardo Toniolo*
Hajdu — *Armando Spadaro*
Löbl — *Elio Jotta*
Margolius — *Claudio Dani*
Sling — *Giancarlo Fantini*
Il procuratore Antl — *Bruno Cattaneo*
Frejka — *Paride Calonghi*
Frank — *Dino Peretti*
Reicin — *Aldo Suligoj*
Svab — *Filippo Degara*
London — *Claudio De Grassi*
Fischl — *Diego Parravicini*
Simone — *Carlo Castellani*
L'inquisitore — *Enzo Tarascio*
La voce è di Rolf Tasna
Scene di Armando Nobili
Costumi di Ebe Colciaghi
Regia di Leandro Castellani

DOREMI'
(Penne a sfera Piper Mate - Autoradio Sinudyne)

22,30 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO
a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara
con la collaborazione di Ernesto G. Laura
Presenta Margherita Guzzinati
Regia di Paolo Gazzara

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
«Eisacktaler Nikolausspiel»
von Hans Fink
Ausführende: Bozner Volksbühne
Inszenierung: Ernst Auer
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,40-21 Das Handtaschenwunder
Fernsehspiel nach einer Erzählung von Wolfgang Altendorf
Verleih: STUDIO HAMBURG

6 dicembre

ore 13 nazionale

SETTELEGHE

Li hanno battezzati I Robinson della domenica*: abbandonano la città per correre su un lembo della costa tirrenica accessibile soltanto dal mare. E qui sono stati ripresi dalle telecamere di* Setteleghe *che ha dedicato loro un servizio, a cura di Gigi Volpati e Massimo Chericoni: si suggerirà in tal modo un'originale maniera per trascorrere un week-end sufficientemente « selvaggio ». Antonio Cifariello ha invece realizzato una* Guida dei tesori *andando a scovare, nella Sabina, personaggi legati a storie di straordinarie ricchezze. Una mappa completa dei tesori sepolti italiani conclude il numero odierno della rubrica.*

ore 21,15 secondo

TEATRO-INCHIESTA: Il processo di Slansky

Luigi Vannucchi (al centro) nella parte di Slansky

Nel 1952, Rudolf Slansky, segretario del partito comunista cecoslovacco, venne arrestato, processato e condannato a morte insieme al ministro degli Esteri Clementis e ad un gruppo di ministri e di funzionari di partito. Il processo, uno dei più sinistri dell'epoca staliniana, viene ora ricostruito per Teatro-Inchiesta *sulla base dei verbali autentici del dibattimento e delle dichiarazioni di alcuni testimoni coinvolti nella « purga ». Con l'avvento in Cecoslovacchia del « nuovo corso » di Dubcek, si è potuto, infatti, chiarire definitivamente come le accuse in base alle quali erano stati condannati Slansky e i suoi amici fossero del tutto false. Gli accusati, vittime di una diabolica macchinazione, vennero drogati, sottoposti a sevizie e obbligati ad accusarsi, ammettendo colpe inesistenti.* (Al processo dedichiamo un articolo a pagina 30).

ore 22 nazionale

87ª SQUADRA
Marchio di fabbrica

Gli agenti della « 87ª Squadra » sono incaricati di scoprire gli autori di una serie di furti e di rapine compiuti secondo lo stile di alcuni noti delinquenti schedati in un archivio speciale. Ma, al momento di arrestare i responsabili, gli agenti scoprono che i sospettati, per una ragione o l'altra, sono del tutto estranei ai furti. L'agente Carella arriva quindi alla conclusione che esiste un unico colpevole che viene schedato sotto il nome de « L'imitatore ». Ma la lotta per individuarlo ed arrestarlo sarà lunga e difficile.

ore 22,30 secondo

CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

La rubrica di Canzio e De Chiara, presentata da Margherita Guzzinati, contiene come tutte le settimane un ampio panorama del mondo dello spettacolo in Italia e all'estero (una troupe è addirittura arrivata a dare un'occhiata sul « set » di un film che si gira in Perù: La conquista del sole*). Ma il numero di questa sera è dedicato in particolare a due brave attrici italiane: Monica Vitti, recente interprete del film* La ragazza con la pistola *e Franca Valeri, impegnata in un teatro romano con lo spettacolo* Meno storie.

CALENDARIO

IL SANTO: Nicola vescovo e confessore.

Altri santi: Maiorico giovane martire, Pietro Pascasio vescovo e martire, Asella vergine.

Il sole a Milano sorge alle 7,49 e tramonta alle 16,40; a Roma sorge alle 7,23 e tramonta alle 16,38; a Palermo sorge alle 7,08 e tramonta alle 16,47.

RICORRENZE: Nel 1802 nasce a Castelnuovo Calcea (Asti) Angelo Brofferio, uomo politico di parte democratica, avversario di Cavour. Poeta e saggista politico (*Storia del Parlamento subalpino*).

PENSIERO DEL GIORNO: L'amore è un'erba spontanea, non una pianta da giardino. (I. Nievo).

per voi ragazzi

Per il ciclo *Storie del Vasari* sono oggi di scena due tra i più grandi artisti del Quattrocento: Filippo Brunelleschi e Donato di Betto Bardi, chiamato Donatello. Compagni nella ricerca, amici nella consuetudine di lavoro, creatori talvolta incompresi, lasciano indelebili impronte del loro genio. Il Brunelleschi affida il suo nome, in particolare, come architetto, alla cupola di Santa Maria del Fiore, cui si riferisce l'episodio sceneggiato di oggi, che ha per titolo *Le ova del Brunelleschi.*
Nella sala del Consiglio dei Consoli dell'Arte della Lana, a Firenze, alcuni personaggi sono raccolti intorno ad un grande tavolo: il console Gaddo, alcuni architetti stranieri « venuti d'Alemagna e di Boemia », e Brunelleschi, che si batte strenuamente per affermare la validità del suo progetto per realizzare la Cupola senza ausilio di armature partenti da terra, una cupola gonfia come ala al vento, aerea, leggera. Un'idea assurda, un progetto folle, gridano indignati gli stranieri. E Brunelleschi, fiero e indomabile, lancia una sfida: tira fuori dalla sua sacca un uovo e lo mette sul tavolo. Chi riuscirà a far stare ritto l'uovo realizzerà la Cupola. Sappiamo tutti chi vinse e in che modo; e da secoli la meravigliosa cupola di Santa Maria del Fiore raccoglie l'interesse e l'ammirazione di visitatori venuti da ogni parte del mondo. Seguirà un documentario realizzato da Armand e Michaela Denis su *I bisonti di Windcave.*

TV SVIZZERA

14, 15 e 16 TELESCUOLA: UNA GRANDE BATTAGLIA. 2ª parte: « La lotta chimica »
16,45 LE CINQ A SIX DES JEUNES
18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Presenta Fosca Tenderini - « Pollice investigatore ». Racconto dalla « Giostra incantata » - « Pitturicchio ». Il gioco dell'artista guidato da Giorgio Piffaretti (11º)
19,10 TELEGIORNALE. 1º edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 « GUTEN TAG ». Corso di lingua tedesca - INTERMEZZO
19,45 TV-SPOT
19,50 IL PUNTO. Rassegna di politica internazionale
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 17 POLIZIAI. La prevenzione della criminalità. (A colori)
20,45 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
21,05 IL MONDO DI PIRANDELLO. 5ª puntata: AMORI SENZA AMORE dalle novelle « Nel gorgo », « La fedeltà del cane » e « Quando si è capito il gioco ». (A colori)
22,20 GRAMO VON BALET. Varietà musicale presentato dalla Televisione cecoslovacca al Concorso della Rosa d'oro di Montreux 1968
22,50 TELEGIORNALE. 3º edizione

6 dicembre venerdì

NAZIONALE

6

'30 Segnale orario
Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Per sola orchestra

7

Giornale radio
'10 **Musica stop** (Vedi Locandina)
'47 Pari e dispari

8

GIORNALE RADIO - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Fausto Leali, Anna Marchetti, Fred Bongusto, Caterina Valente, Sergio Bruni, Marisa Sannia, Bruno Martino, Milva, Al Bano

9

La donna oggi, a cura di Lucia Sollazzo
— *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**
Musiche di Thomas, Cesana, Faith, Rimski-Korsakov, Nussio, Brahms, Nero, Dvorak, Scriabin, Verdi, Kachaturian, Escobar

10

Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (tutte le classi Elementari) « Hans Christian Andersen », di Mario Pompei - Regia di Riccardo Massucci (Registrazione)
— *Henkel Italiana*
'35 **Le ore della musica** - Prima parte
Annen-Polka, Lacrime, Al di là, Faceira, Parole, Non c'è pace per me, Bombolo, Parce que l'amour c'est ça, Tarantella

11

La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'08 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte
'30 **Profili di artisti lirici:**
Soprano **Renata Scotto** — *Falqui*

12

Giornale radio
'05 Contrappunto
'31 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'36 **Lettere aperte:** Risponde il prof. Nicola D'Amico
'42 Punto e virgola
'53 Giorno per giorno

13

GIORNALE RADIO
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*
'15 **APPUNTAMENTO CON PEPPINO DI CAPRI**

14

Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**

15

Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**
— *Tiffany*
'45 Novità per il giradischi

16

Programma per i ragazzi: **« Onda verde »**, via libera a libri e dischi per ragazzi, a cura di Basso, Finzi, Ziliotto e Forti - Regia di Marco Lami
'30 Musiche del Sud America

17

Giornale radio
'05 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
'10 **PER VOI GIOVANI**

18

Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco** - Regia di **Raffaele Meloni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19

'08 Sui nostri mercati
'13 **Incontri con Renzo Ricci ed Eva Magni**
a cura di **Gastone Da Venezia**
XV. « Surprise-Cabaret »
'30 Luna-park

20

GIORNALE RADIO
'15 **ORFEO NEGRO** - Panorama della poesia negro-africana dalle origini ad oggi
Letture di **Giorgio Albertazzi** e **Anna Proclemer**
Regia di **Nanni de Stefani** (X)
'45 **Il sofà della musica**
Conversazioni e corrispondenza di **Mario Labroca**

21

22

Parliamo di spettacolo
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
'20 **MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23

GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA,** musiche del mattino presentate da **A. Mazzoletti** — *Sorrisi e Canzoni TV*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Notizie del Giornale radio**
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Padre Virginio Rotondi** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Marygold*
8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
— *Galbani*
9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici
9,15 ROMANTICA — *Soc. Grey*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Società del Plasmon*

10 — **La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini**
di **Edoardo Anton** - 10° episodio - Regia di **Umberto Benedetto** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,17 JAZZ PANORAMA — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **Secondo Lea**
Un programma con **Lea Padovani** - Testi di **Rosalba Oletta** - Regia di **Gennaro Magliulo** — *BioPresto*

11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 LA NOSTRA CASA, a cura di Elda Lanza
— *Doppio Brodo Star*
11,41 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Lelio Luttazzi** presenta: **HIT PARADE**
Testi di **Sergio Valentini** — *Coca-Cola*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,35 **IL SENZATITOLO** - Settimanale di varietà
Regia di **Massimo Ventriglia** — *Caffè Lavazza*
14 — **Canzonissima 1968,** a cura di **Silvio Gigli**
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Per gli amici del disco — *R.C.A. Italiana*
15 — I nostri dischi — *Parade*
15,15 **PIANISTA ARTHUR RUBINSTEIN** (V. Locandina)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16 — **POMERIDIANA**
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,00): Bollett. per i naviganti - Buon viaggio
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,35): **CLASSE UNICA**
Le malattie delle vene, di **Emanuele Scavo**
VI. Trombosi venosa e sue complicazioni
18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo: (ore 18,20) **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati
19 — **IL CLUB DEGLI OSPITI,** a cura di **Gina Basso**
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola
20,01 **Teatro stasera**
Rassegna quindicinale di spettacoli, a cura di **Rolando Renzoni**
20,45 **Passaporto**
Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano
21 — **La voce dei lavoratori**
21,10 **NATE OGGI**
Recentissime della musica leggera
21,55 Bollettino per i naviganti
22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **Lelio Luttazzi** presenta: **HIT PARADE**
Testi di **Sergio Valentini** (Replica)
22,40 **Le nuove canzoni**
23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *Josiah Wedgwood industriale e artista del 700 inglese*
Conversazione di Paolo Nasti
9,30 **La Radio per le Scuole** *(Scuola Media)*
Viaggio in Europa: « Nel Paese del sole di mezzanotte », a cura di Giuseppe Aldo Rossi - Regia di Ugo Amodeo
« Libri del nostro tempo », a cura di Alberto Manzi (Replica dal Programma Nazionale del 5-12-'68)

10 — **Musiche pianistiche**
F. Schubert: Sonata in si bem. magg. op. postuma (pf. N. Magaloff) • F. Chopin: Dodici Studi op. 10 (pf. L. Giarbella)

11 — **Musiche polifoniche** (Vedi Locandina)
11,15 **J. Hotteterre:** La noce champêtre (Orch. da Camera della Società Telemann, dir. R. Schulze) • **B. Martinu:** Partita per orch. d'archi (Orch. Sinf. di Winterthur, dir. H. Swoboda)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese: Gran Bretagna e Irlanda del Nord, regno unito o disunito?
12,20 **L. Boccherini:** Sestetto per fl. e archi • **F. J. Haydn:** Trio in do magg. per fl., ob. e vc. • **R. Moser:** Suite op. 89 per ob. cl. e fg.

13,05 **CONCERTO SINFONICO**
Solisti **Angelo Stefanato** e **Margaret Barton**
G. Tartini: Concerto in re min. per vl. e orch. • F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in re min. per vl., pf. e orch. (Revis. di C. Schmalstich) • W. A. Mozart: Concerto in la magg. K 219 per vl. e orch.
14,30 **CONCERTO OPERISTICO**
Tenore **Petre Munteanu**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,05 **A. Vivaldi:** Concerto in re min. per v.la d'amore, liuto e tutti gli strumenti « sordini » (E. Seiler, v.la d'amore; K. Scheit, liuto); Concerto in do magg. per flautino (sol. H. Martin Linde - Orch. da camera « E. Seiler », dir. W. Hofmann)
15,30 **F. J. Haydn: Stabat Mater,** per soli, coro e orch. (A. Felbermayer, sopr.; S. Wagner, contr.; O. Wiener, bs.; J. Nebois, org. - Orch. da Camera di Vienna e Coro da Camera dell'Accademia, dir. H. Gillesberger)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Che cos'è la piromania? - Risponde Mario Moreno
17,20 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **MUSICHE DI B. PORENA** (Vedi Locandina)
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Vigorelli: « Gli Atlantici » di N. Tucci - G. Baldini: « L'autobiografia » di E. Sitwell - C. Gorlier: « Il coltivatore del Maryland » di I. Barth - A. Bianchini: « Cento anni di solitudine » di G. Garcia Márquez - Bilancio sulla mostra del Guercino, di Giovanni Urbani
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 **Lo strutturalismo nella scienza**
II. L'analisi matematica
a cura di **Lucio Lombardo Radice**
21 — **In Italia e all'estero,** selezione di periodici stranieri
21,10 **F. J. Haydn:** Divertimento in re magg. per fl. e orch.
21,20 **Idee e fatti della musica**
21,30 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma
Stagione Sinfonica Pubblica della RAI
Concerto inaugurale
diretto da **Lorin Maazel**
Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI (V. Locandina)
23 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
23,30 **Poesia nel mondo: I « Poeti dell'Apocalisse »,** a cura di Ida Porena - III. Alfred Lichtenstein
23,45 **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

22,20/Musiche di compositori italiani

Sergio Cafaro: *Musica per tre*, per flauto, corno e pianoforte (Gian Carlo Graverini, *flauto;* Eugenio Lipeti, *corno;* Sergio Cafaro, *pianoforte*) • Luigi Cortese: *Concerto op. 42* per violino e orchestra: Andante - Intermezzo (Quasi adagio) - Allegro deciso (*Solista* Pina Carmirelli - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Michel Haller).

SECONDO

9,40/Album musicale

Wolfgang Amadeus Mozart: *La Clemenza di Tito:* « Deh, per questo istante » (*contralto* Maria von Ilosvay - Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Bernhard Paumgartner) • Carl Maria von Weber: *Il Franco Cacciatore:* « E adesso una canzon profana » (*basso* Nazareno De Angelis - Orchestra diretta da Lorenzo Molajoli) • Francesco Cilea: *Adriana Lecouvreur:* « La dolcissima effige » (Renata Tebaldi, *soprano;* Mario Del Monaco, *tenore* - Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Franco Capuana).

10/La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Gino Cervi, Regina Bianchi, Diana Torrieri, Ernesto Calindri e Roldano Lupi. Personaggi e interpreti del decimo episodio: Figaro: *Ernesto Calindri*; Gioacchino Rossini: *Gino Cervi*; Isabella Colbran: *Diana Torrieri*; La signora Matilde: *Regina Bianchi*; L'impresario Domenico Barbaia: *Roldano Lupi*; Costanza Perticari: *Teresa Ronchi*; Una cameriera: *Daniela Guarducci*; Bartolo: *Gianni Bertoncin*; Due bravacci: *Giampiero Becherelli, Virgilio Zernitz*.

15,15/Pianista Arthur Rubinstein

Franz Liszt: *Valse oubliée; Notturno in la bemolle maggiore « Sogno d'amore »; Valzer-Improvviso* • César Franck: *Preludio, Corale e Fuga*.

TERZO

11/Musiche polifoniche

Gian Francesco Malipiero: Dalla *Suite di Nove Madrigali* della Scuola del XVI secolo: « La Verginella » - « Ardo sì, ma non t'amo » - « Ardi e gela » di Marcantonio Ingegneri (Coro del Norddeutscher Rundfunk di Amburgo diretto da Max Thurn) • Orlando di Lasso: *Bonjour, bonjour*: canzone (Complesso vocale Marcel Couraud).

14,30/Concerto operistico: tenore Petre Munteanu

Wolfgang Amadeus Mozart: *Il Flauto magico*: « O cara immagine »; Otto Nicolai: *Le allegre comari di Windsor*: Serenata; Ambroise Thomas: *Mignon*: « Addio Mignon » (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfredo Simonetto) • Gaetano Donizetti: *L'Elisir d'amore*: « Una furtiva lacrima »; Friedrich von Flotow: *Martha*: « M'apparì tutt'amor » (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Verchi) • Arrigo Boito: *Mefistofele*: « Dai campi, dai prati » (Orchestra di Stato di Stoccarda diretta da Ferdinand Leitner) • Giuseppe Verdi: *Rigoletto:* « Questa o quella »; « Parmi veder le lacrime »; « La donna è mobile » (Orchestra Rias di Berlino diretta da Arthur Rother).

17,45/Musica da camera

Boris Porena: *Otto brevi pezzi* per due pianoforti (*duo* Zita Lana-Anna Maria Orlandi); *Vier Lieder aus dem Barock*, per soprano, corno e pianoforte: Sei stille - Auf ihre Augen - Auf den Mund - Betrachtung der Zeit (Michiko Hirayama, *soprano*; Eugenio Lipeti, *corno*; Eliana Marzeddu, *pianoforte*).

19,15/Concerto di ogni sera

Alexander Scriabin: *Sonata n. 10 in do maggiore op. 70* (in un solo movimento) (*pianista* Vladimir Horowitz) • Bela Bartók: *Quartetto n. 5 per archi* (Quartetto ungherese: Zoltan Szekely, Michael Kuttner, *violini*; Denes Koromzay, *viola*; Gabriel Magyar, *violoncello*) • Sergej Prokofiev: *Sonata n. 9 in do maggiore op. 103* (*pianista* Sviatoslav Richter).

21,30/Concerto Maazel

Johann Sebastian Bach: *Weihnachts Oratorium*, per soli, coro e orchestra: Prima parte (Elly Ameling, *soprano;* Shirley Verrett, *mezzosoprano;* Lajos Kozma, *tenore;* Keith Engen, *basso*).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Letaine: *Paseando* (F. C. Mainardi) • Mescoli: *Senti la sveglia* (Gino Mescoli) • Bindi: *Il nostro concerto* (Pino Calvi) • Locatelli: *Tu non sbagli mai* (Sauro Sili) • Sherman: *Chim chim cheree* (Billy Vaughn) • Reed: *I'm coming home* (Raymond Lefèvre) • Surace: *Una musica nuova* (Elvio Monti) • Benedetto: *Vieneme 'nzuonno* (Enrico Simonetti) • Kiessling: *Tandem holiday* (Heinz Kiessling) • Van Heusen: *Imagination* (Len Mercer) • A. Canfora: *Free again* (Franck Pourcel) • Carson: *Let me go love* (Golden Gate Strings) • Dieval: *Spleen* (John Divela) • Mc Hugh: *I can't give you any thing but love* (Clebanoff Strings).

SEC./10,17/Jazz panorama

Shiny stocking (Charlie Byrd) • *Don't tell a man about his woman* (Jack Teagarden) • *Too close for comport* (Terry Gibbs).

SEC./14,05/Juke-box

Morina-D'Ercole-Melfa: *Il tuo amore verrà* (Carmelo Pagano) • Migliacci-Romitelli: *Sospiro* (Elisabetta) • Bloom-Cordell-Gentry-T. James: *Mony mony* (Tommy James and the Shondelles) • Amadesi-Martini: *Charleston boy* (The New Callaghan Band) • Ciotti-Miller-Wells: *Dove vai* (Stevie Wonder) • Pallavicini-Conte: *Insieme a te non ci sto più* (Caterina Caselli) • Zanin-Censi: *La strada del rimorso* (The Richards) • Massara-Pisano: *Blue ice* (Berto Pisano).

NAZ./17,10/Per voi giovani

The house that Jack built (Aretha Franklin) • *Ma che bella giornata* (Ugolino) • *Hellò, I love you* (Doors) • *Indian reservation* (Don Fardon) • *E' colpa sua* (Fausto Leali) • *Chi fu* (Sweet Inspirations) • *I met her in church* (Box Tops) • *T'ho vista piangere* (Peppino Gagliardi) • *Fire!* (The Crazy World of Arthur Brown) • *Elenore* (Turtles) • *Gli occhi verdi dell'amore* (Profeti) • *On the road again* (Canned Heat) • *Io vivrò senza te* (Lucio Battisti) • *She's too respectable* (Jean) • *Things* (Nancy Sinatra e Dean Martin) • *Lei* (Gian Pieretti) • *Proibito* (Diego Peano) • *Voglio restare solo* (Showmen) • *Little green apples* (O. C. Smith) • *The fool on the hill* (Sergio Mendes & Brasil 66) • *Ti vestivi d'amore* (Jackie Salvi) • *Light my fire* (José Feliciano) • *Più bellissima* (Arthur Conley) • *Love child* (Diana Ross & the Supremes) • *Mumbles* (Oscar Peterson e Clark Terry).

Notizie varie e curiosità teatrali

Tra gli autori della rubrica: Clai Calleri

PARLIAMO DI SPETTACOLO

22 nazionale

Gli argomenti trattati oggi dalla rubrica, che informa settimanalmente i radioascoltatori su quanto avviene o è avvenuto nel mondo dello spettacolo, sono come sempre di natura molto diversa.
Vittorio Lombardi ci racconta la storia di Antonio Zanzi, un capocomico torinese dell'altro secolo. Una storia curiosa, piena di alti e bassi e di avventure e sotto certi aspetti persino comica. In occasione di un incendio, scoppiato in una fattoria vicina al teatro dove Zanzi recitava con la sua filodrammatica, il capocomico dette prova di coraggio ed eroismo; ma, come apprenderemo dalla breve biografia di Vittorio Lombardi, la sua generosità dette luogo a non poche complicazioni.
Se non conoscete la storia moderna delle rappresentazioni all'Arena di Verona, vi interesserà l'esposizione abbastanza dettagliata fornitaci da Giuseppe Aldo Rossi. Sapremo come si sono svolte le varie fasi nello sviluppo di questo famoso teatro all'aperto, la cui realizzazione è strettamente legata al primo centenario dalla nascita di Giuseppe Verdi e, soprattutto, alla iniziativa di un tenore dell'epoca, Giovanni Zenatello, veronese. Sembra che a tentare l'impresa, certamente non facile, il tenore sia stato mosso dal desiderio di farsi sentire nell'amplissima Arena, in tutta la sua potenza vocale, dinanzi alla grande massa dei concittadini. L'impresa ebbe esito eccellente e fu ben presto imitata da altre regioni italiane.
Un altro angolo della rubrica sarà dedicato alla parrucca come elemento importante nella storia del teatro e del costume. Oggi le parrucche sono tornate di moda, ma il loro ricupero nella vita moderna è avvenuto attraverso una lunga vicenda che ci verrà esposta in un breve servizio di Luigi Golino. Il punto di partenza sarà il teatro greco classico, dove la parrucca aveva lo scopo principale di caratterizzare il personaggio. Passando poi attraverso fasi successive, arriveremo all'epoca del Rinascimento e giù giù sino ai nostri giorni. La funzione più logica e naturale della parrucca è stata e sarà sempre comunque quella di riparare alle più o meno precoci forme di calvizie. Oggi a questa funzione-base se ne aggiungono altre che sono rivelatrici del nostro costume in continua evoluzione.
Piero Galdi ci parlerà dell'opera Stiffelio *di Giuseppe Verdi su versi di Francesco Maria Piave, l'opera che inaugurerà la prossima stagione lirica al Teatro Regio di Parma. Si può discutere se si tratti di un'opera inedita, come alcuni sostengono, oppure di una « ripresa », dato che* Stiffelio *fu in effetti rappresentato il 16 novembre 1850 al Teatro Grande di Trieste. Tuttavia, questa prima rappresentazione non rispecchiava completamente l'opera originale per i molti rifacimenti e tagli che vi erano stati apportati.*
Si tratta in ogni modo di un avvenimento musicale di grande interesse. Dello spartito verdiano si erano perdute le tracce e solo recentemente alcuni esperti hanno potuto ricuperare la stesura autentica e su questa ricostruire l'opera nella sua integrità. Stiffelio *si unisce così alla già nutrita serie di opere minori di Verdi riesumate in questi ultimi tempi.*
Anche questa settimana Parliamo di spettacolo *sarà fedele al suo consueto tracciato: inchieste sul passato, qualche curiosità e notizie sull'attualità più significativa.*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Uno strumento ed un'orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Concerto di musica leggera: partecipano le orchestre di Percy Faith, Carlo Cordara, Armando Trovajoli, Bert Kaempfert, Caravelli; i cantanti Patty Pravo, Mino Reitano, Enzo Jannacci, Mina, The Box Tops, Giuliana Valci, Giorgio Gaber, Gloria Paul, Sergio Endrigo, Barbra Streisand, Iva Zanicchi, Bruno Martino; i complessi di Gerry Mulligan, Julian Cannon, Ball Adderley, Senor Soul - 3,36 Il virtuosismo nella musica strumentale - 4,06 Palcoscenico girevole - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **Quarto d'ora della serenità,** per gli infermi. 19,15 The Sacred Heart Programme. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità - La medicina al servizio dello spirito: l'alcoolismo, malattia e piaga sociale,** a cura di Costantino Iandolo - **Pensiero della sera.** 20,15 Croisade des Aveugles. 20,45 Zeitschriftenkommentar. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Entravistas y commentarios. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,45** Il mattutino. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13,05** Ritmi. **13,20** Orchestra Radiosa. **13,50** Refrains. **14,10** Radio 2-4. **16,05** Ora serena. **17** Radio gioventù. **18,05** Pezzi poco noti di grandi compositori interpretati dal pianista Giuseppe Terracciano. **Mozart:** Sonatina in re maggiore; **Schubert:** a) Adagio, b) Allegretto, c) Wiener Damenländler und Ecossaisen; **Franck:** « Chant de la Creuse », b) Chant béarnais, c) Prélude pour l'Ave Maris Stella, d) Canon, e) Danse lente. **18,30** Canzoni nel mondo. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Fantasia orchestrale. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. **21** Giochiamo insieme: musica leggera a premi. **21,30** Intermezzo jazz con la Johnny Dankworth Band. **22,05** La bricolla. **22,35** Complessi. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** A tu per tu.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: Musica pomeridiana. **17** Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio: Musica operistica. Orchestra della RSI dir. O. Nussio. **Strauss:** 1) « Il Borghese gentiluomo », op. 60; 2) « Arianna a Nasso », monologo di Anna (A. Gamper, sopr.); **Bellini:** I Capuleti e i Montecchi: « Oh quante volte, oh quante! » (I. Nicolai, sopr.); **Bizet:** « Carmen », Recitativo e Aria di Micaela (M. Opawsky, sopr.). **18** Radio gioventù. **18,30** Bollettino economico e finanziario. **18,45** Dischi vari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Zurigo. **20** Diario culturale. **20,15** Solisti della Svizzera italiana: Bruna Del Parente, violino; Luciano Sgrizzi, pianoforte. **Corelli:** Sonata op. 5 n. 1 in re magg.; **Pugnani-Kreisler:** Preludio e Allegro; **Viotti:** Sonata op. 4 n. 1. **20,45** Incontro con Dalida. **21** Notizie dal mondo nuovo. **21,30** Ninne-nanne di **Maspoli-Delmenico** e **Ibert.** A. Gamper, sopr.; L. Sgrizzi, pf. - Coro e Orchestra della RSI, dir. Edwin Loehrer. **22-22,30** Ballabili.

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Francese
Prof.ssa Giulia Bronzo
10,30-10,50 *Un village en Normandie*
11,10-11,30 *Qu'est-ce qu'il y a dans le piano?*
11,50-12,10 *La France, une république*

Inglese
Prof.ssa Maria Luisa Sala
10,50-11,10 *An invitation for Mary*
11,30-11,50 *Country in the toan*
12,10 *A surprise*

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Le ore dell'uomo
a cura di Roberto Giammanco
Realizzazione di Sergio Tau
5ª *puntata*
(Replica)

13 — OGGI LE COMICHE
— **Salvataggio pericoloso**
con Stan Laurel e Oliver Hardy
Prod.: Hal Roach
— **Le avventure di Romeo**
Realizzazione di Mose e H. Gruel
— *Romeo benefattore*
— *Romeo barbiere*
— *Romeo guardiano al museo*

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Calze Ambrosiana)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO
(Olio d'oliva Carapelli - Lines Bros Italiana - Glicemille Rumianca - Bambole Furga)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?
Spettacolo di indovinelli
a cura di Cino Tortorella
Presenta Febo Conti
Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG
(Aiax lanciere bianco - Formaggino Bebè Galbani)

18,45 ANTOLOGIA DI ALMANACCO 1968
a cura di Sergio Borelli, Angelo Narducci e Giovanni Tantillo

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Willy De Luca

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
a cura di don Ivan Natalini

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Dash - Brandy Stock 84 - Alka Seltzer - Pavesini - L'Oreal - Brodo Liebig)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Franco Colombo

ARCOBALENO
(Articoli elastici dr. Gibaud - Caffè Bourbon - Deodorante Sniff - Gradina - Dolcificio Lombardo Perfetti - Indesit Industria Elettrodomestici)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Confetto Falqui - (2) Manifatture Cotoniere Meridionali - (3) Invernizzi Invernizzina - (4) Ramazzotti - (5) Rasoi elettrici Philips
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Cinetelevisione - 3) Studio K - 4) Film-Iris - 5) Roberto Gavioli

21 —
CANZONISSIMA '68
Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno
con **Mina, Walter Chiari, Paolo Panelli**
Testi di Marchesi, Terzoli, Vaime
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Coreografie di Gino Landi
Scene di Cesarini da Senigallia
Costumi di Corrado Colabucci
Produttore esecutivo Guido Sacerdote
Regia di Antonello Falqui
Undicesima trasmissione

DOREMI'
(Macchine per cucire Borletti - Amaro Averna - Deodorante Air-Fresh)

22,15 LINEA CONTRO LINEA
Settimanale di cose varie
a cura di **Giulio Macchi**

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

18,30-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di tedesco
a cura del Goethe Institut
Realizzazione di Lella Siniscalco Scarampi
Replica della 2ª e 3ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Piselli novelli Findus - Caffè Hag - Braun Sixtant - Pasta di semola Buitoni - Dixan - Olio di semi Teodora)

21,15
INCONTRI 1968
a cura di Gastone Favero
André Malraux: la condizione di testimone
Servizio di Ugo D'Ascia e Sergio Spina

DOREMI'
(Lubiam Confezioni maschili - Prodotti Mec Lin Bebè)

22,15 UN MONDO SCONOSCIUTO
di Henry Denker
Traduzione di Maura Chinazzi
Prima parte
Personaggi ed interpreti:
Sigmund Freud — *Luigi Vannucchi*
Marta Freud, sua moglie — *Giuliana Calandra*
Amalia Freud, sua madre — *Lyda Ferro*
Dolfi Freud, sua sorella — *Nicoletta Rizzi*
Elizabeth von Ritter — *Valeria Moriconi*
Federico Wohlmuth — *Carlo Delmi*
Joseph Breuer — *Mario Chiocchio*
Kathy — *Wilma Casagrande*
Gordon Douglas — *Giaco Giachetti*
Scene di Bruno Salerno
Costumi di Attilio Colonnello
Regia di Mario Ferrero
(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Kentucky Jones
« Herzlich willkommen »
Fernsehkurzfilm
Regie: Buzz Kulik
Prod.: NBC

20,30 Wissenschaftliche Kuriosa
bearbeitet von Giordano Repossi
« Häuser unter dem Meere »

20,45-21 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Regens Josef Webhofer aus Bozen

7 dicembre

ore 21 nazionale

CANZONISSIMA

Con la trasmissione di questa sera si conclude la seconda « manche » dello show abbinato alla Lotteria di Capodanno. A meno di qualche improbabile mutamento dell'ultima ora, questi gli otto cantanti che scenderanno in lizza: Caterina Caselli, Gianni Morandi, Ornella Vanoni, Little Tony, Fausto Leali, Betty Curtis, Don Backy e Robertino. Quali saranno, tra questi, i « big » destinati a soccombere dinanzi ai verdetti delle giurie e delle cartoline-voto? La lotta si fa quindi più serrata e dalla prossima settimana i dodici cantanti rimasti in gara si misureranno, sei per volta, in due trasmissioni che precederanno la « finalissima » del 6 gennaio.

ore 21,15 secondo

INCONTRI '68: ANDRE' MALRAUX

E' di scena questa sera André Malraux, uno dei più discussi e rappresentativi scrittori e uomini politici francesi. Nato nel 1901 partecipò alla guerra di Spagna, di Cina e alla Resistenza. Di tendenza comunista, è passato poi al gollismo ed è attualmente ministro della Cultura. Tra le sue opere maggiori: La condizione umana, La speranza, I conquistatori, Il museo dei musei *e le recenti* Antimemorie. *Intervistato dalla televisione italiana Malraux* (cui dedichiamo un articolo a pag. 42) *non si è sottratto ad alcuna domanda ed offre nell'*Incontro *di questa sera risposte e valutazioni illuminanti ai fini della comprensione della sua opera politica e letteraria. Il colonialismo, il nazionalismo, la guerra d'Algeria, Destra e Sinistra, capitalismo e proletariato, Ho Ci-minh e Mao Tse-tung, Lenin e De Gaulle, movimento studentesco e movimento operaio, contestazione e rivoluzione, sono tutti i temi che Malraux affronta nel corso della trasmissione.*

ore 22,15 nazionale

LINEA CONTRO LINEA

Tra i servizi previsti questa sera nella rubrica di Giulio Macchi, presentata da Claudia Aloisi, figura un singolare « defilé letterario »: alcune pagine del romanzo di Ottiero Ottieri I divini mondani, *ambientate in una sfilata di moda, sono state sceneggiate e « visualizzate » presso l'atelier romano della duchessa Marina Lante Della Rovere* (alla quale dedichiamo un servizio a pag. 32).

ore 22,15 secondo

UN MONDO SCONOSCIUTO

Lyda Ferro (Amalia) con Giuliana Calandra (Marta)

L'autore coglie il personaggio di Sigmund Freud nell'amaro momento della partenza da Vienna nel 1938 a causa delle persecuzioni antisemite. Riordinando le sue carte, gli vengono fra le mani gli appunti clinici del « caso » — la paresi isterica alle gambe di una fanciulla — dal quale ebbero origine le prime intuizioni e le prime incerte applicazioni terapeutiche della psicanalisi, che ora rivive nella memoria. Nell'alternativa di miglioramenti e peggioramenti della paziente, nell'aggressiva resistenza prima, e poi nella tumultuosa esplosione dei ricordi repressi che affiorano dal subcosciente alla coscienza e dal cui sentimento di colpa è scaturita la malattia come autopunizione e come rifugio, rispettano ben puntualizzate le incertezze e anche lo sgomento a cui, inizialmente, la stessa mente dello scienziato non è preparata. Fino a che, davanti alla clamorosa prova della scomparsa della malattia, cessa ogni dubbio: conoscersi è guarire.

CALENDARIO

IL SANTO: Ambrogio vescovo, confessore e dottore della Chiesa.

Altri santi: Eutichiano papa, Servo martire, Fara abbadessa e vergine.

Il sole a Milano sorge alle 7,50 e tramonta alle 16,40; a Roma sorge alle 7,24 e tramonta alle 16,38; a Palermo sorge alle 7,09 e tramonta alle 16,47.

RICORRENZE: In questo giorno nel 1852 venivano giustiziati a Belfiore cinque patrioti implicati in una cospirazione mazziniana contro l'Austria: i martiri erano don Enrico Tazzoli, Carlo Poma, Angelo Scarsellini, Giovanni Zambelli, Bernardo Canal.

PENSIERO DEL GIORNO: Nel fondo d'ogni anima ci sono tesori nascosti che solo l'amore fa scoprire. (E. Rod).

per voi ragazzi

Per la settima puntata del torneo scolastico *Chissà chi lo sa?* Febo Conti presenterà le squadre delle scuole medie statali di Fratta Polesine (Rovigo) e di Zoppola (Udine). Parteciperanno alla trasmissione i Camaleonti.
Lelio Luttazzi presenterà *Can de Trieste,* Umberto canterà *Cade la pioggia* e Lucio Battisti interpreterà *Una canzone per Maria.* Per il gioco musicale il Trio di Milano eseguirà un brano di autore classico.
Il programma per i telespettatori più piccini, *Giocagiò,* dedica il numero di oggi agli animali. Elisabetta Bonino presenterà un magnifico cane San Bernardo, e spiegherà che è così chiamato perché vive su una montagna che si chiama il Gran San Bernardo. In cima a quella montagna c'è un convento di frati e, di solito, questi cani li tengono proprio i frati del Gran San Bernardo; sono animali ubbidienti e utili, capaci di trovare e salvare coloro che si perdono nella tormenta. Saverio Moriones spiegherà i punti cardinali e farà il gioco della bussola.
La narratrice di turno racconterà la storia dell'Omino di neve. Lo avevano costruito i bambini, in mezzo alla piazza del villaggio: un grosso pupazzo di neve, con il cappello, la pipa in bocca e la scopa tra le braccia. Quando uscivano dalla scuola, i bambini si prendevano per mano e facevano un girotondo intorno all'omino di neve, saltavano e cantavano. L'omino era allegro perché vedeva tanti bambini contenti: anche un omino di neve può dare molta gioia. Elisabetta farà vedere ai suoi piccoli amici come un pupazzo di neve può essere fatto con un po' di ovatta.

TV SVIZZERA

14 UN'ORA PER VOI
16 LAVORI IN CORSO. Notiziario internazionale. Periodico di vita artistica e culturale
17,55 LA FINTA PUNIZIONE. Telefilm della serie « La spada di Zorro »
18,20 IL PAESE DEGLI ORSI. Documentario realizzato da Walt Disney
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 LA CURIOSA VITA DEL POPOLO SIAMESE. Documentario della serie « Diario di viaggio ». (A colori)
19,45 TV-SPOT
19,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa
20 DISEGNI ANIMATI. (A colori)
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 ACCADDE A BROOKLYN. Lungometraggio. Regia di Richard Wolf
21,55 SABATO SPORT. Cronache e inchieste
22,35 TELEGIORNALE. 3ª edizione

7 dicembre sabato

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario
Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Per sola orchestra

7
Giornale radio
'10 **Musica stop** (Vedi Locandina)
'47 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Adamo, Petula Clark, Tony Dallara, Annarita Spinaci, Lando Fiorini, Giacomo Rondinella, Shirley Bassey, Bobby Solo, Mina

9
La donna oggi, a cura di Lucia Sollazzo
— *Manetti & Roberts*
'06 **Il mondo del disco italiano**
a cura di **Claudio Tallino**

10
Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (Il ciclo Elementare)
« Senza frontiere », settimanale di attualità e varietà, a cura di Giuseppe Aldo Rossi
'35 **Le ore della musica** - Prima parte
Stradivarius, Una canzone, Santo Domingo, Cerisier rose et pommier blanc, Notre roman, Somos, La sorpresa, Malagueña — *Malto Kneipp*

11
LE ORE DELLA MUSICA
Seconda parte — *Cori Confezioni*
— *Pirelli Cinturato*
'15 **DOVE ANDARE** - Itinerari aerei intorno al mondo: **Londra**, a cura di **Claudio Lavazza**
'30 **ANTOLOGIA MUSICALE** (Vedi Locandina)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'31 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'36 **Lettere aperte**: Risponde il dr. Antonio Morera
'42 Punto e virgola
'53 Giorno per giorno

13
GIORNALE RADIO
'15 **PONTE RADIO**
Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero, a cura di **Sergio Giubilo**

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
Prima parte: **Le nuove canzoni**

15
Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
— *DET Discografica Ed. Tirrena*
'45 Schermo musicale

16
Programma per i ragazzi: **«Tra le note»**, corso di educazione musicale, a cura di Riccardo Allorto
'30 **INCONTRI CON LA SCIENZA**: « L'uomo di Neanderthal », a cura di Paolo Graziosi
'40 **JAZZ JOCKEY**, un programma di **Marcello Rosa**

17
Giornale radio - Estrazioni del Lotto
'10 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
'15 **MUSICHE DI FRANÇOIS COUPERIN nel terzo centenario della nascita**
Programma in collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione (Contributo dell'O.R.T.F.)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18
'03 **Amurri** e **Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Gino Cervi, Nino Manfredi, Alighiero Noschese, Patty Pravo, Delia Scala** e **Little Tony**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal II Programma) — *Manetti & Roberts*

19
'20 Sui nostri mercati
'25 Le Borse in Italia e all'estero
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 **Non si entra senza cravatta**
Un programma di **Menicanti** e **Spiller** con **Ric** e **Gian** - Regia di **Adolfo Perani**
'45 Dal Teatro alla Scala di Milano
Inaugurazione della Stagione Lirica 1968-'69

21
DON CARLOS
Melodramma serio in quattro atti di Joseph Méry e Camille Du Locle - Vers. ritmica ital. di A. De Lauzières e A. Zanardini - Musica di **Giuseppe Verdi** - Direttore **Claudio Abbado** - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano - M° del Coro Roberto Benaglio (Ediz. Ricordi) (Vedi Locandina)

22
Negli intervalli:
1) Impressioni e interviste in duplex sulle serate inaugurali dei Teatri alla Scala di Milano e San Carlo di Napoli. Radiocronisti **Emilio Pozzi** e **Luciano Lombardi**

23
2) (ore 22,50 circa): **GIORNALE RADIO**
3) Conversazioni

24
Al termine:
(ore 1 circa): I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE**, musiche del mattino presentate da **Luciano Simoncini**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Notizie del Giornale radio**

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Padre Virginio Rotondi** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — *Palmolive*

9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale**

10 — **Ruote e motori**
10,15 **Le nuove canzoni** — *Spic & Span*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
— *BioPresto*
10,40 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Rita Pavone** e **Cochi** e **Renato** - Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 LA NOSTRA CASA, a cura di Elda Lanza
— *Mira Lanza*
11,41 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**

12 — **IL 380067**
Selezione delle telefonate ricevute da **Padre Virginio Rotondi**, a cura di **Franco Moccagatta**
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Inevitabilmente Adriana**
Un programma di **D'Arad** e **Clementelli** con **ADRIANA ASTI** - Realizzazione di **Filippo Crivelli**
— *Lavatrici A.E.G.*
13,30 **Giornale radio**
13,35 **DISCHI D'ORO**
Un programma a cura di **Antonio Buratti** e **Aurelio Addonizio** — *Olio di oliva Carapelli*

14 — **Canzonissima 1968**, a cura di **Silvio Gigli**
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Angolo musicale — *EMI Italiana*

15 — Relax a 45 giri — *Ariston Records*
15,15 **DIRETTORE ERNEST ANSERMET** (V. Locandina)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **RAPSODIA**, a cura di Lea Calabresi
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 CORI ITALIANI

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **INCONTRO ROMA-LONDRA**
Domande e risposte tra inglesi e italiani
17,30 **Notizie del Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
— *Industria Dolciaria Ferrero*
17,40 **BANDIERA GIALLA**
Dal Palazzo dei Congressi in Roma IX Mostra Internazionale « Natale oggi » - Presenta **Gianni Boncompagni** - Regia di **Massimo Ventriglia**

18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 **APERITIVO IN MUSICA**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **IL MOTIVO DEL MOTIVO** - Anatomia dei successi con **R. Nissim** (V. nota) — *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **Gli Chouans**
Romanzo di **Honoré de Balzac** - Traduzione e libero adattamento di Naro Barbato - 2° episodio - Regia di **Dante Raiteri** (Vedi Locandina)
20,45 **Le nuove canzoni**

21 — **Italia che lavora**
21,10 **STASERA SI REPLICA A SOGGETTO**
Un programma di **Luigi Grillo** presentato da **Gabriella Gazzolo** ed **Enrico Luzi**
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **INEVITABILMENTE ADRIANA**, un programma di **D'Arad** e **Clementelli** con **Adriana Asti** - Realizzazione di **F. Crivelli** (Replica) — *Lavatrici A.E.G.*
22,40 **INCONTRI CON IL JAZZ**
presentati da **Nunzio Rotondo**

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

10 — **G. F. Haendel**: « Coelestis dum spirat aura », Cantata per sopr., due vl.i e cont. (L. Gaspari, sopr.; M. Roidi, S. Catacchio, vl.i; F. Benedetti Michelangeli, org.) • **J. S. Bach**: Cantata n. 147 « Herz und Mund und That und Leben », per soli, coro e orch. (I. Reichelt, sopr.; M. Bence, contr.; H. Krebs, ten.; F. Kelsch, bs. - Orch. del Südwestfunk di Baden-Baden e Coro H. Schutz di Heilbron, dir. F. Werner)
10,50 **Antologia di interpreti**
Dir. **C. Schuricht**, sopr. **M. Callas**, pf. **V. Repkova**, bs. **G. London**, vl.i **D.** e **I. Oistrakh**, dir. **L. Bernstein** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra) J. S. Garow: La proteina nell'alimentazione del fanciullo
12,20 **Musiche di Anton Dvorak**
Dieci Leggende per orch. op. 59 (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi); Quartetto in fa magg. op. 96 (Quartetto Griller); Concerto in la min. op. 53 per vl. e orch. (sol. J. Suk - Orch. Filarmonica Boema, dir. K. Ancerl)

13,55 **Recital del violoncellista Maurice Gendron** con la collaborazione del pianista **Jean François** e della clavicembalista **Méryke Smit Sibinga**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,55 **Romulus**
Leggenda in tre atti di Emidio Mucci
Musica di **SALVATORE ALLEGRA**
Flora: Anna Maria Frati; Tarpeja: Paola Mantovani; Remo: Luigi Infantino; Romolo: Piero Cappuccilli; Faustolo: Salvatore Catania; Rea Silvia: Germana Paolieri; La Sentinella: Umberto Frisaldi
Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. l'**Autore** - M° del Coro G. Bertola

17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 I classici greci: Eschilo. Conversazione di Gloria Maggiotto
17,20 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **Taccuino** di Maria Bellonci

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio
18,30 **Musica leggera**
18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro
a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,25 Un racconto di Yasunari Kawabata, Premio Nobel 1968: « Storia di un neo »
20,45 **F. Poulenc**: Promenade (pf. E. Perrotta)

21 — **Club d'ascolto**
Costume e parodia
Un programma di **Giulio Cesare Castello**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 Orsa minore
Intimità
Un atto di **Arthur Adamov** - Traduz. di Gian Renzo Morteo - Regia di **Andrea Camilleri** (V. Locandina)

23,10 **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Antologia musicale

Giuseppe Verdi: *Aroldo*: « O cielo dove son io » (Antonietta Stella, *soprano* - Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Bruno Bartoletti) • Jules Massenet: *Manon*: « J'ai marqué l'heure du départ » (Janine Micheau, *soprano*; Libero De Luca, *tenore* - Orchestra del Teatro dell'Opéra-Comique di Parigi diretta da Albert Wolff) • Umberto Giordano: *Andrea Chénier*: « Vicino a te s'acqueta » (Antonietta Stella, *soprano*; Franco Corelli, *tenore*).

17,15/Musiche di François Couperin

Tre Pezzi per clavicembalo: Les folies françaises - La Lugubre - Le Carillon de Cithère (*clavicembalista* Robert Veyron-Lacroix) • *L'Astrée*, Sonata per violino, oboe e basso continuo (realizz. di Laurence Boulay) (Madeleine Lamy, *violino*; Pierre Casier, *oboe*; Laurence Boulay, *clavicembalo*) • *Tre Pezzi* per clavicembalo: Ménéstrandises - Barricades mystérieuses - Sœur Monique (*clavicembalista* Robert Veyron-Lacroix). Contributo dell'O.R.T.F.

20,45/« Don Carlos » di Verdi

Personaggi e interpreti: Filippo II: *Nicolai Ghiaurov*; Don Carlos: *Bruno Prevedi*; Il Marchese di Posa: *Piero Cappuccilli*; Il Grande Inquisitore: *Martti Talvela*; Un Frate: *Franco Pugliese*; Elisabetta di Valois: *Rita Orlandi Malaspina*; La Principessa Eboli: *Fiorenza Cossotto*; Tebaldo: *Jeda Valtriani*; Il Conte di Lerma: *Gianfranco Manganotti*; Un Araldo reale: *Piero De Palma*; Una voce dal cielo: *Marisa Zotti*; Sei Deputati fiamminghi: *Carlo Del Bosco, Alfonso Marchica, Enzo Viaro, Virgilio Carbonari, Dino Mantovani e Bruno Grella*.

SECONDO

15,15/Direttore Ernest Ansermet

Claude Debussy: *Petite Suite*: En bateau - Cortège - Menuet - Ballet (Orchestra della Suisse Romande) • Maurice Ravel: *Ma Mère l'Oye*, suite: Prélude et Danse du rouet - Pavane de la Belle au bois dormant - Petit Poucet - Laideronnette, impératrice des Pagodes - Les entretiens de la Belle et de la Bête - Le jardin féerique (Orchestra della Suisse Romande).

20,01/Gli Chouans

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del secondo episodio: Il narratore: *Corrado De Cristofaro*; Il comandante Hulot: *Gino Mavara*; L'aiutante Gerard: *Franco Morgan*; Il capitano Mansart: *Carlo Ratti*; Marche-à-Terre: *Adolfo Geri*; Il marchese di Montauran: *Ezio Busso*; Madame du Gua: *Renata Negri*; Coupiau: *Livio Lorenzon*; Pielle-Miche: *Franco Giacobini*; D'Orgemont: *Franco Luzzi*; Maria Di Verneuil: *Livia Giampalmo*; Francine: *Adriana Vianello*; Corentin: *Claudio Sora*; Beau-Pied: *Dario Mazzoli*; Clef-Cœur: *Dante Biagioni*; Un oste: *Cesare Polacco*; ed inoltre: *Renato Moretti, Gianni Pietrasanta, Enzo Rispoli*.

TERZO

10,50/Antologia di interpreti

Direttore Carl Schuricht: Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Calma di mare e felice viaggio*, ouverture op. 27 (Orchestra Filarmonica di Vienna) • *Soprano Maria Callas*: Luigi Cherubini: *Medea*: « Dei tuoi figli la madre » (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Tullio Serafin); Giuseppe Verdi: *La Traviata*: « Ah, forse è lui » (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Gabriele Santini) • *Pianista Vera Repkova*: Bedrich Smetana: *Scene campestri*: Bridegroom and Bride - Dance; *Due Polke*: in mi maggiore - in fa minore • *Basso George London*: Modesto Mussorgski: *Boris Godunov*: « Ho il potere supremo » (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Thomas Schippers); Richard Wagner: *I Maestri Cantori di Norimberga*: « Wahn! Wahn! Uberall Wahn! » (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Hans Knappertsbusch) • *Violinisti David e Igor Oistrakh*: Henri Wieniawski: *Due Studi-Capricci* dall'op. 18: in mi maggiore (Preludium, Allegretto Scherzando); in la minore (Tempo di Saltarello, ma non troppo) • *Direttore Leonard Bernstein*: Maurice Ravel: *La Valse*, poema coreografico (Orchestra Filarmonica di New York).

13,55/Recital del violoncellista Maurice Gendron

Antonio Vivaldi: *Sonata in fa maggiore op. 14 n. 2*: Largo - Allegro - Largo - Allegro (*al clavicembalo*: Maryke Smit Sibinga) • Franz Schubert: *Sonata in la minore op. post. « Arpeggione »*: Allegro moderato - Adagio - Allegretto (*al pianoforte*: Jean François) • Ludwig van Beethoven: *Sette Variazioni in mi bemolle maggiore sull'Aria « Bei Männer » di Mozart* (*al pianoforte*: Jean François) • Claude Debussy: *Sonata in re minore* per violoncello e pianoforte (*al piano*: Jean François).

19,15/Concerto di ogni sera

Felix Mendelssohn-Bartholdy: *La Grotta di Fingal*, ouverture op. 26 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Richard Strauss: *Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore op. 11* per corno e orchestra (*solista* Myron Bloom - Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell) • Anton Bruckner: *Sinfonia n. 1 in do minore* (Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Eugen Jochum).

22,30/« Intimità » di Adamov

Personaggi e interpreti dell'atto unico: Edgardo: *Mario Chiocchio*; Luisa: *Gianna Giachetti*; La più felice delle donne e la madre: *Diana Torrieri*. Regia di Andrea Camilleri.

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Osborne: *That's Paris* (Tony Osborne) • Marletta: *Alba sul mare* (Roberto Pregadio) • Dell'Aera: *Mister Richard* (Gianni Marino) • Ray: *Mexican doll* (The Windsor Strings) • De Bellis: *Pane amaro* (Frank Todd) • Vatro: *Anna* (James Last) • Enriquez: *Questo nostro amore* (Luis Enriquez) • Locatelli: *Annabella* (Sauro Sili) • Meyer: *Alles dreht sich um die liebe* (Theo Ferstil) • Ferreira: *Chuva* (A. C. Jobim) • Vilard: *Capri c'est fini* (Paul Mauriat) • Tiagran: *Fashionable* (Monti Zauli) • Reisinger: *Tingel tangel* (Montematti) • Dyland: *When the slips comes in* (Golden Gate Strings).

SEC./14,05/Juke-box

Bigazzi-Endrigo: *Marianne* (Sergio Endrigo) • Castellano-Pipolo-Simonetti: *Stanotte sognerò* (Anna Maria Baratta) • Testoni-Sciorilli: *In cerca di te* (Giuliano Palagi) • Lai: *Vivere per vivere* (*Duo chit*. Santo e Johnny) • Terzi-Rossi: *Che vale per me* (Mina) • Amurri-Coppotelli-Martino: *Che sarà di noi* (Bruno Martino) • Del Comune-Nyro: *Picnic a Green City* (Piter e i Funamboli) • Pisano: *So what's new* (Bert Kaempfert).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoniere italiano - 1,36 L'angolo del jazz - 2,06 Ouvertures e romanze da opere - 2,36 Musica senza confini - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Europa canta - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Contrasti musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 18,30 Liturgicna misel porocila. 19,15 The Teaching in tomorrow's Liturgy. 19,33 **Orizzonti Cristiani - Da un sabato all'altro - La liturgia di domani,** di Mons. Virgilio Noè. 20,15 Una semaine de l'Eglise. 20,45 Wort zum Sonntag. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Petro y Pablo dos testigos. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Radio mattina. **12** L'agenda della settimana. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzonette. **13,20** Dieci secoli di musica svizzera. Riflessi dalla nuova Antologia discografica. **G. Fritz:** Sonata op. 4 n. 5 per fl., vl. e cont. (M. Wendel, fl.; D. Tomas, vl.; O. Birchmeier, cemb.); **W. Courvoisier:** 6 Lieder su antiche poesie tedesche (L. Devallier, contr.; M. Perret, pf.); **J. D. Stalder:** Sinfonia in mi bem. magg. (Orch. della Radio Svizzera italiana dir. A. Jordan). **14,10** Radio 2-4. **16,05** Musiche italiane. **Valentino Bucchi:** Concerto lirico per vl. e orch. d'archi; **Alfredo Casella:** Concerto per vc. e orch. op. 58. **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio gioventù. **18,05** Polche e mazurche. **18,15** Voci del Grigioni italiano. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Melodie tzigane. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Centenario della nascita di **Paul Claudel: Le opere giovanili. 20,35** Musiche da juke-box. **21** Palcoscenico internazionale. **21,30** Cantando in italiano. **22,05** Dagli amici del Nord. **22,15** Interpreti allo specchio. **23** Notiziario-Attualità. **23,20** Night club. **23,30-1** Musica da ballo.

II Programma

14 Squarci. **17,40** I solisti si presentano: François Rogez. **17,55** Gazzettino del cinema. **18,20** Intermezzo. **18,25** Per la donna. **19** Pentagramma del sabato. **20** Diario culturale. **20,15** I concerti del sabato. Festa dei musicisti svizzeri 1968. Concerto del 25 maggio alla Tonhalle di Zurigo. Orchestra della Tonhalle dir. Charles Dutoit. Jean Derbés, pf.; Pierre-André Blaser, ten.; Peter Lagger, bs. Musiche di **Marescotti, Vildberger, Vuataz, Tischhauser:** Punctus contra Punctum Fantasie su favole di Lessing per ten., bs. e piccola orch. **21,30** Il microfono della RSI in viaggio. Amsterdam: I cattolici dello scandalo. **22-22,30** Sabato notte.

Un programma di Renzo Nissim

L'autore della rubrica

IL MOTIVO DEL MOTIVO

19 secondo

Ancora un programma di Renzo Nissim impostato, come di consueto, sulla coerenza, l'ironia e una sorta di anatomia della verità. In pratica sono appunto queste caratteristiche dei programmi di Nissim che riescono a rendere oltremodo accettabile un certo tipo di trasmissione che vive, soprattutto, sugli innegabili pregi della spontaneità e che riporta al periodo eroico della radio quando, nelle sale di registrazione, si mandava avanti tutto all'impronta, dinanzi ai microfoni grandi come girasoli.

E' la stessa dinamica di questo Il motivo del motivo, *recente « invenzione » di Nissim, un programma che indaga con una buona dose di crudeltà e con divertito distacco le ragioni più diverse che hanno portato una canzone ad affermarsi. E' noto che assolutamente imprecisabili sono questi confini, un sottile diagramma tra la canzone e il pubblico può bastare — a volte — a definire stabilmente colossali successi o a registrare irrecuperabili fiaschi.*

Dunque, tutto sommato, quella mandata avanti da Nissim è una discussione semplice, una anatomia piena di verità effettuata — con criterio parachirurgico — da questo Barnard delle sette note. Il divertito interesse dell'autore del programma viene comunicato all'immancabile ospite della trasmissione. Ne risultano vivacissimi commenti: « Nel caso di Patty Pravo e del suo successo dell'estate — La Bambola — quello che conta e che ha valore è la personalità della cantante, non la voce o la stessa linea musicale della canzone ».

Sempre a proposito del divertente mondo della canzonetta, nel corso di una puntata della trasmissione, Nissim ha avuto anche modo di dichiarare le sue linee programmatiche: « La canzone, oggi, è un fatto prettamente tecnologico il cui second'ordine è costituito dalla base musicale ». Al di là di questi giudizi alquanto di rottura, su quelle che sono un po' le comuni consuetudini in fatto di canzoni, va però rilevato che Nissim (e anche questo ha avuto modo di dichiarare nella sua trasmissione) di fronte a una canzone ed alle ragioni del suo successo, non fa altro che inchinarsi a quelli che sono i sacri voleri del pubblico, mentre cerca per parte sua di spiegarsene le ragioni, forse per impattare il conto con la sua coscienza.

Moltissimi, sino ad oggi, sono stati gli ospiti, tutti nomi di rilevante valore, più spesso appartenenti al mondo dello spettacolo ma, di buon grado, anche personaggi del cinema, dell'arte, della letteratura. Qualche nome: Bobby Solo, Jimmy Fontana, Gisella Sofio, il maestro Gianni Marchetti, Fred Bongusto, Jula De Palma, Miranda Martino, Paola Masino, Carlo Loffredo, protagonista di un indimenticato pomeriggio jazzistico, e poi anche il colonnello Edmondo Bernacca, esperto in nuvole e temporali cui Nissim, nel solo modo in cui poteva rendersi utile, ha voluto offrire le quotidiane razioni di goccioloni, zone di alte pressioni, piogge, e soprattutto vento « ...vento portami via con te ». Insomma, si trattò di un'autentica sagra della canzone meteorologica.

Ci sono stati altri personaggi e altri ancora, certamente ne verranno se si considera che la trasmissione ha un alto indice di ascolto e di gradimento. Perciò si può benissimo anticipare che, visto il successo incontrato, avremo modo di ascoltarla anche per il primo trimestre del prossimo anno.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,20-12,40 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

MARTEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

MERCOLEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

GIOVEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

VENERDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

SABATO: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Tra monti e v lli, settimanale per gli agricoltori - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo. 14-14,30 « Dalle Dolomiti al Garda », supplemento domenicale dei notiziari del Trentino-Alto Adige. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Musica leggera - Amorino e i Pianeti.

LUNEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Lunedì sport - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Settimo giorno sport.

MARTEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere e giorni nella Regione - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Uomini e vicende di casa nostra.

MERCOLEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Inchieste - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Rassegna cori alpini di Levico. Terza parte.

GIOVEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Alto Adige al microfono: Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Microfono sul Trentino.

VENERDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere e giorni nella Regione - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Corrierino del finesettimana.

SABATO: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Terza pagina - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo. 14-14,20 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Quattro chiacchiere in salotto.

TRASMISCIONS TLA RUSNEDA LADINA

Duc i dis da leur: Lunesc, Merdi, Mierculdi, Juebia y Venderdi dala 14,16-14,36; Sada dala 14,20-14,40: Trasmiscion per i ladins dla Dolomites cun intervistes, nutizies y croniches.

Lunesc y Juebia dala 17,15-17,45: « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Bôndi cerea », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,30 Cronache piemontesi. 12,40-13 Gazzettino del Piemonte. 14-14,20 Notizie e Borsa valori (escluso sabato).

lombardia

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino della domenica. 14-14,30 « Sette giorni in Lombardia », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20 Cronache di Milano. 12,30-13 Gazzettino Padano.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « El liston », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-13 Rubriche varie. Borsa valori. Giornale del Veneto.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A lanterna », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-13 Chiamata marittimi. Gazzettino della Liguria.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 « El Pavajon », supplemento domenicale.
FERIALI: 14-14,37 Gazzettino Emilia-Romagna.

toscana

DOMENICA: 12,30-13 « I' grillo canterino! », supplemento domenicale. 14-14,29 « I' grillo canterino! » (Replica).
FERIALI: 12,40-13 Gazzettino Toscano. 14-14,10 Borsa valori.

marche

DOMENICA: 12,30-13 « Giro, giro Marche », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,40 Corriere delle Marche.

umbria

DOMENICA: 12,30-13 « Qua e là per l'Umbria », supplemento domenicale. 14-14,30 « Qua e là per l'Umbria » (Replica soltanto per la zona di Perugia).
FERIALI: 12,20-12,40 Corriere dell'Umbria.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,40-13 Gazzettino di Roma. 14-14,10 Borsa valori.

abruzzi

DOMENICA: 12,30-13 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,40-13 Gazzettino Abruzzese.

molise

DOMENICA: 12,30-13 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,20-12,40 Corriere del Molise.

campania

DOMENICA: 8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato. 14-14,30 « Spaccanapoli », supplemento domenicale.
FERIALI: 7-8 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9). 12,20-12,40 Corriere della Campania. 14 Gazzettino di Napoli. Ultime notizie. 14,25-14,40 Borsa valori. Chiamata marittimi.

puglie

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.
FERIALI: 14-14,25 Corriere delle Puglie.

basilicata

DOMENICA: 12,30-13 « Il Lucaniere », supplemento domenicale. 14-14,30 « Il Lucaniere » (Replica).
FERIALI: 14 Musica leggera. 14,25-14,40 Corriere della Basilicata.

calabria

DOMENICA: 12,30-13 « Calabresella », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,45-8 (il lunedì) Calabria Sport. 12,20 Musica richiesta. 12,40-13 Corriere della Calabria.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 9,30 Vita agricola regionale. 9,45 Incontri dello spirito. 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11 Musiche per organo. 11,20-11,40 Motivi popolari triestini. Orch. Casamassima. 12 Programmi settimana - indi Giradisco. 12,15 Settegiorni sport. 12,30 Asterisco musicale. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « El Campanon », supplemento settimanale del Gazzettino - Comp. di prosa di Trieste della RAI con F. Russo - Regia R. Winter. 14-14,30 « Il Fogolar », supplemento settimanale del Gazzettino per le province di Udine e Gorizia (Gorizia 2, Udine 2 e Stazioni MF II Regione). 19,30 Segnaritmo. 19,40-20 Gazzettino: cronache e risultati della domenica sportiva.

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « Canta la bora », di L. Carpinteri e M. Faraguna - Regia di U. Amodeo (6ª).

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Musici del Friuli. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Passerella di autori giuliani 1968-'69: Duo Russo-Safred - Cantano S. Balanza e G. Corcelli. 13,30 Itinerario carnico - Canti raccolti nella Valle d'Incaroio da C. Noliani - Coro « T. Birchebner » di Tapogliano e Nogaredo al Torre dir. G. Famea. 13,40 « Parola dita no torna più indrio » - note di folclore, a cura di G. Radole: « I proverbi di dicembre ». 13,50 Pianista Nicholas Zumbro - Bach: Partita in si minore; Ginastera: Tre preludi (Reg. eff. durante il concerto dell'Ass. Italo-Americana di Trieste il 19-1-'68). 14,10 « Il Tagliacarte », a cura di L. Morandini e G. Bergamini con la collaborazione dei librai della Regione. 14,25 Haydn: Concerto in do magg. per oboe e orch. - sol. V. Cambruzzi - Orch. del Civico Ist. Mus. « J. Tomadini » di Udine dir. A. Janes (Reg. eff. il 6-5-'68). 14,45-15 Suonano « I tre Jet ». 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo - 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Rassegna stampa italiana - Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Canta Luisa Casali. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Come un juke-box. 13,45 « Le redini bianche », di P. A. Quarantotti Gambini, adatt. di A. Dorfles (2ª) - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter. 14,20 Concerto di musica sacra ortodossa - Coro della Comunità serbo-ortodossa di Trieste, dir. G. Kirachner (Reg. eff. dal Tempio di San Spiridione in Trieste il 30-10-'68). 14,35 « Le missioni speciali dell'Esercito italiano nella guerra 1915-'18 », di C. Silvestri (2ª). 14,45-15 I solisti di C. Pacchiori. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora - Musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Complesso Umberto Lupi. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 « Canta la bora », radioguida di Carpinteri e Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI con L. Carini - Orch. Russo - Regia di U. Amodeo (7ª). 13,55 « Sansone e Dalila » - Atto 1º - Interpreti principali: I. Companez, D. Usunov, S. Carroli - Orch. e Coro del Teatro Verdi di Trieste, dir. A. Basile - Mº del Coro G. Kirschner (Reg. eff. dal Teatro « Verdi » di Trieste il 29-1-'66). 14,40-15 Chitarrista B. Tonazzi. 15,10-18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Motivi popolari triestini - Orchestra Safred. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Amedeo Tommasi Trio. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Come un juke-box. 13,40 « Quaderno verde »: Aspetti della natura nel Friuli-Venezia Giulia - Conversazione fra il prof. G. Fornaciari e il prof. L. Poldini. 13,50 Rassegna sinfonica di autori della Regione - Cervenca: Concerto per org. e orch. - sol. H. Illy Vignanelli; de Banfield: Due liriche per sopr. e orch. - sol. I. Meriggioli; de Incontrera: Concerto per pf., archi e percuss. - sol. B. Canino - Orch. del Teatro Verdi di Trieste dir. F. Cristofoli (Reg. eff. il 22-6-68 dal Teatro « Verdi » di Trieste durante il concerto organizz. con la collab. del Comitato di Trieste '68). 14,40-15 « Italo Svevo e l'irredentismo triestino », di L. Galli. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Rassegna della stampa italiana - Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Motivi di L. D'Andrea Romanelli. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 « Cavallo a dondolo » - Musiche per i più piccoli. 14,25 « La bicicletta », racconto di G. Miglia. 14,35 Verchi: « La storia di Pik Badaluk », fiaba per una voce e sette strumenti - C. Ciombi, bar. - B. Simeone e M. Simini, vl.i - N. Gasperini, vc. - A. Benasso, cb. - R. Colombin, tr. - N. Rosso, pf. - D. Zanettovich, percuss. - Dir. N. Verchi. 14,45-15 Un po' di poesia: « S. Nicolò » di D. Menichini. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Note sulla vita politica jugoslava - Rassegna della stampa regionale. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Trio Sergio Boschetti. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 Passerella di autori friulani 1968-'69 - Orch. dir. E. Vittorio. Cantano E. Pinzani e A. Degano. 14,15 Scrittori della Regione: « Gli animaletti fantastici », di N. Rocco Bergera. 14,25 G. Cambissa: Rapsodia greca - Orch. del Teatro Verdi di Trieste dir. l'Autore. 14,35-15 Con le orchestre Russo e Casamassima. 19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 «Canti dell'Immacolata ». 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

Luigi Tripisciano che, con Orlando Scarlata, cura le due edizioni domenicali di « Sicilia sport » in onda alle 19,30 e 23,25

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 « Il settimanale degli agricoltori », a cura del Gazzettino sardo. 12 Musiche richieste. 12,30 « Candelarju » e « Voci del folklore isolano ». 12,50-13 Ciò che si dice della Sardegna: rassegna della stampa di A. Cesaraccio. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,30 « Chi dei due? »: Confronti fra complessi isolani di musica leggera. 19,30 Qualche ritmo. 19,40-20 Gazzettino.

LUNEDI': 12,05 Musiche folkloristiche. 12,20 « Candelarju ». 12,25 Musiche richieste. 12,45 « Sardegna in libreria », di G. Filippini. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport. 14,15-14,37 Il cristianesimo in Sardegna, di A. Boscolo. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

MARTEDI': 12,05 I successi della musica leggera. 12,20 « Candelarju ». 12,25 « C'è chi lo sa? ». Un'idea sul domani per i giovani sardi, di G. Filippini. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 «Forzatutti », di Aca. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

MERCOLEDI': 12,05 Cori folkloristici. 12,20 « Candelarju ». 12,25 « Cinquina musicale ». 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15 Allora la legge non era uguale per tutti: Fra codici e statuti del Medioevo Sardo, a cura di A. Sanna. 14,26-14,37 « Sicurezza sociale », a cura di Paolo Piga. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

GIOVEDI': 12,05 Tastiera romantica. 12,20 « Candelarju ». 12,25 Complessi isolani di musica leggera. 12,45 La settimana economica, di I. De Magistris. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Album musicale isolano. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

VENERDI': 12,05 Musiche richieste. 12,20 « Candelarju ». 12,25 Sardegna anni 70. 12,45 Una pagina per voi, di M. Brigaglia. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Cori polifonici.

19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

SABATO: 12,05 Musica jazz. 12,20 « Candelarju ». 12,25 « Punto e a capo ». 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino. 14,15-14,40 « Controgiornale di Radio Sardegna ». 19,30 Qualche ritmo. 19,40-20 Gazzettino sardo e sabato sport.

sicilia

DOMENICA: 14-14,25 « Il Ficodindia »: panorama siciliano di varietà redatto da Farkas, Giusti e Filosi, con la collaborazione di Simili, Barbera, Del Bufalo, Battiato, Filippelli. Complesso diretto da Lombardo. Realizzazione di Giusti. 14,25-14,30 Musica leggera. 19,30-20 Sicilia sport: risultati, commenti e cronache degli avvenimenti sportivi in Sicilia, a cura di O. Scarlata e L. Tripisciano. 23,25-23,45 Sicilia sport.

LUNEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. Risultati sportivi domenica. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Commenti sulla domenica sportiva. 14,25-14,40 Musica jazz. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Complessi folkloristici.

MARTEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino Sicilia: edizione pomeriggio. « A tutto gas », panorama automobilistico e problemi del traffico, a cura di L. Tripisciano e G. Campolmi. 14,25-14,40 Complessi beat. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19,50-20 Canzoni per tutti.

MERCOLEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. « Il cronista telefona ». Arti e spettacoli. 14,25-14,40 Canzoni. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Il Gonfalone, cronache dei Comuni dell'Isola. 19,50-20 Orchestre famose.

GIOVEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Il problema del giorno - Le arti, a cura di M. Freni. 14,25-14,40 Motivi di successo. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Musiche folkloristiche.

VENERDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. « Il lunario » - Miti e tradizioni in Sicilia. 14,25-14,40 Canzoni siciliane. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19,50-20 Musiche caratteristiche.

SABATO: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. Lo sport minore. 14 Gazzettino Sicilia: ed. pomeriggio. Panorama artistico della settimana. Avvenimenti sportivi domenica. 14,25-14,40 Cantanti siciliani. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Canzoni di successo.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 1. Dezember: 8 Festliches Morgenkonzert. 9,15 Gute Reise. Eine Sendung für das Autoradio. 9,25 Kleines Konzert. Reger: Phantasie und Fuge d-moll op. 135/b. Ausf.: Anton Heiller, Orgel. 9,45 Nachrichten. 9,50 Heimatglocken. 10 Heilige Messe. 10,40 Klaviermusik. 10,50 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Volkstümliches Mosaik von Alexander Malachovski. 12 Nachrichten. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt von heute. 13 Der Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Festivals und Schlagertreffen aus aller Welt. 15,15 Speziell für Sie! - Das Wunschkonzert des Senders Bozen. I. Teil. 16,30 Erzählungen für die jungen Hörer. R. Körber: « Der Schiffbruch der White Rose ». 1. Folge. 17 Speziell für Sie! II. Teil. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Musik für junge Leute: Musikreport - Folklore international. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 « Sinterklass im Jordaan ». Eine Sendung von Gerd Lüpke. 21 Sonntagskonzert. D'Avalos: Qunram, für Orchester; Bartok: Konzert für Viola und Orchester, op. posth. Ausf.: Bruno Giuranna, Viola. Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Rom. Dir.: Eliahu Inbal. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 2. Dezember: 6,30 Der Tagesspiegel. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Anfänger. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45 Nachrichten. 9,50-9,55 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 10,15 10,45 Schulfunk (Volksschule). Aus unserem Märchenschatz: Frau Holle. 11,30-11,35 Notizen aus der Welt der Kunst. 12 Nachrichten. 12,10 Volksmusik. 12,20-12,30 Handwerk und Gewerbe. 13 Der Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Musik zu Ihrer Unterhaltung. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend: Jugendklub (Jugend diskutiert). 19,30 Blasmusik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Opernprogramm mit Marcella De Osma, Sopran und Piero Guelfi, Bariton. Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Mailand. Dirigent: Arturo Basile. Ausschnitte aus Opern von Reznicek, Verdi, Ponchielli, Puccini und Smetana (in der Pause: Blick in die Welt). 21,15 Novellen und Erzählungen. S. Lenz: « Die Nacht im Hotel ». 21,25 Musik zum Träumen. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 3. Dezember: 6,30 Der Tagesspiegel. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Fortgeschrittene. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45 Nachrichten. 9,50-9,55 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule). Aus unserem Märchenschatz: Frau Holle. 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12 Nachrichten. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Es geht uns alle an. 13 Der Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Kinderfunk. A. Sapper: « Familie Pfäffling ». 2. Folge: « Sterne und Advent ». 17 Nachrichten. 17,05 Lieder. Schumann: Liederkreis op. 39 (nach Eichendorff). Ausf.: Karl Greisel, Bariton; Max Ploner, Klavier. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Über achtzehn verboten: Das Starporträt. Zu Gast bei Mr. Evergreen. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Cole Porter: « Kiss me, Kate ». 21 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 21,30 Freude an der Musik. 21,47 Wirtschaftsfunk. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 4. Dezember: 6,30 Der Tagesspiegel. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Anfänger. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45 Nachrichten. 9,50-9,55 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 10,15-10,20 Künstlerportrait. 11,30-11,35 Haus und Heim. 12 Nachrichten. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Sendung für die Landwirte. 13 Der Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Musikalisches Notizbuch. 16,30 Schulfunk (Mittelschule). Sprachlehre: Das Hauptwort. 2. Teil. 17 Nachrichten. 17,05 Tanzmusik für Schlagerfreunde. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend: Junge Leute - heute. Interessantes und Wissenswertes, Musik und Unterhaltung zusammengestellt von Dr. Bruno Hosp. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Konzertabend. Brahms: Klavierkonzert Nr. 2 B-dur op. 83 - Sinfonie Nr. 4 e-moll op. 98. Ausf.: Wilhelm Backhaus, Klavier. Wiener Philharmoniker. Dir.: Karl Böhm (Aus den Salzburger Festspielen 1968) (in der Pause: Aus Kultur- und Geisteswelt. G. Sello: « Träume zwischen Schale und Kern: Henry Moore »). 21,30 Auf leichter Welle. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 5. Dezember: 6,30 Der Tagesspiegel. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Fortgeschrittene. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45 Nachrichten. 9,50-9,55 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 10,15-10,45 Schulfunk (Mittelschule). Sprachlehre: Das Hauptwort. 2. Teil. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12 Nachrichten. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Das Giebelzeichen. 13 Der Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Opernmusik. Ausschnitte aus « Euryanthe », « Der Freischütz » und « Oberon » von C. M. v. Weber, « Das Nachtlager von Granada », K. Kreutzer und « Die tote Stadt » von Erich Korngold. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Musik für Euch: Jukebox, Schlager auf Wunsch - Hitparade. 19,30 Volksmusik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 « Der Judas von Tirol ». Volksschauspiel in drei Akten von Karl Schönherr. (Eine Aufnahme mit der Exl-Bühne: August Burger, Herta Agostini, Ludwig Auer, Eduard Köck, Mimi Auer-Gstöttner, Ernst Auer, Walter Reier u.a.). Regie: Hermann Brix. 21,13 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 6. Dezember: 6,30 Der Tagesspiegel. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45 Nachrichten. 9,50-9,55 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 11,30-11,35 Die Sportvorschau. 12 Nachrichten. 12,10 Volkstümliche Klänge. 12,20-12,30 Für Eltern und Erzieher. 13 Der Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. Die Geschichte von St. Nikolaus und seinem Knecht Ruprecht. 17 Nachrichten. 17,05 Volksmusikalisches Gästebuch. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Jugendfunk: Sportstreiflichter. 19,30 Mit Zither und Harmonika. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Abendmagazin. 21,15 Kammermusik: Margit Spirk, Violine - Bruno Mezzena, Klavier. Beethoven: Sonate N. 9 A-dur op. 47 für Violine und Klavier. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 7. Dezember: 6,30 Der Tagesspiegel. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45 Nachrichten. 9,50-9,55 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 10,15-10,20 Europa im Blickfeld. 11,30-11,35 Veranstaltungskalender. 12 Nachrichten. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Rund um den Schlern. 13 Der Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Blasmusik. 16,30 Sendung für die jungen Hörer. W. Spiecker: « Doctor » Joseph Haydn. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Mendelssohn: Klaviertrio d-moll op. 49. Ausf.: Pablo Casals - Alexander Schneider - Mieczyslaw Horszowski, Klavier. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend: Aktuell - Ein Journal für junge Leute. 19,30 Schlagerexpress. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Witz und Quiz am Wochenend. 20,30 Musik zu Ihrer Unterhaltung. 21,25 Zwischendurch etwas Besinnliches. Eine kurze Plauderei zum Mit- und Nachdenken von Pater Rudolf Haindl. 21,30 Jazz am Samstagabend. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Bruno Laner gestaltet die Sendung « Witz und Quiz am Wochenend », die am Samstag um 20.01 Uhr ausgestrahlt wird

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 1. decembra: 8 Koledar. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,50 Glasba za klavir. Čajkovski: Pesem brez besed, op. 40, št. 6; Mazurka, op. 9, št. 3; Žalostna pesem, op. 40, št. 2. 10 Melachrinov godalni orkester. 10,15 Poslušali boste. 10,45 V prazničnem tonu. 11,15 Oddaja za najmlajše. Malot « Brez doma ». Prev. Konjedičeva, dramat. Kalanova. Peti in zadnji del. Radijski oder vodi Lombarjeva. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Za vsakogar nekaj. 13 Kdo, kdaj, zakaj... Odmevi tedna v naši deželi. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Nedeljski vestnik. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,30 Canciullo « Dolarji proti Ameriki ». Radijska drama. Prev. Mlekuževa. Radijski oder, režija Kopitarjeve. 16,25 Koncert pravoslavne nabožne glasbe. Skladbe Mokranjca, Sinica, Ostojića, Rimskega-Korsakova, Smolenskega, Čajkovskega, Makarova, Manojlovičeva in Bortnjanskega. Zbor srbske pravoslavne skupnosti v Trstu vodi Kirschner. 17,05 Revija orkestrov. 17,30 Beseda in glasba, pripravlja Ban. 18 Miniaturni koncert. Schumann: Uvertura v b molu h Goethejevi igri « Hermann in Dorothea ». Donizetti-Meylan: Concertino za angl. rog in ork. 18,30 Iz pesniških gajev: Kacinova « Carlo Betocchi ». 18,45 Operetne melodije. 19,15 Sedem dni v svetu. 19,30 Klasiki lahke glasbe. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Iz slovenske folklore: Bednarik « Pratika ». 21 Semenj plošče. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. G. F. Malipiero: Deseta simfonija (Atropo). Orkester gled. La Fenice iz Benetk vodi Maderna. 22,25 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PONEDELJEK, 2. decembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za srednje šole). 12 Na elektronske orgle igra Ceragioli. 12,10 Kalanova « Pomenek s poslušavkami ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Boschettijev trio. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Čar glasbenih umetnin - (17,35) Vaše čtivo; (17,55) Kako in zakaj. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za srednje šole). 18,50 Zbor « G. Schiff » iz Chioprisa-Visconeja vodi Tomasin. 19,10 Guarino « Odvetnik za vsakogar ». 19,20 Znane melodije. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Sestanek s Fansi. 21,05 Kulturni odmevi - dejstva in ljudje v deželi. 21,25 Romantične melodije. 22 Slovenski solisti. Sopr. Ognjanovićeva, pri klavirju Mallyjeva. Volaričevi samospevi. 22,20 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

TOREK, 3. decembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Trobentač Hirt. 12 Iz slovenske folklore: Bednarik « Pratika ». 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Bevilacquov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Plošče za vas, pripravlja Lovrečič - Novice iz sveta lahke glasbe. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Kitarist Tonazzi. De Falla: Le Tombeau de Debussy; Villa-Lobos: Preludij št. 3; Tonazzi: Dve judovski ljudski pesmi. 18,50 Caiolov ansambel. 19,10 Cankarjeve črtice (10) « Bebec Martin ». 19,20 Mantovanijev orkester. 19,45 Zbor iz Škednja in Mačkovelj vodi Jakomin. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Verdi « Ples v maskah », opera v 3 dej. Simf. orkester in zbor RAI iz Rima vodi Crabels. V odmoru (21,25) Pertot « Pogled za kulise ». 23 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SREDA, 4. decembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za 1. stopnjo osnovnih šol). 12 Igra pianist Black. 12,10 Liki iz naše preteklosti « Valerija in Marij Sila ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Pacchiorijev ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Ansambli na Radiu Trst - (17,35) Ne vse, toda o vsem, rad. poljudna enciklopedija; (17,55) Ščepec poezije. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za 1. stopnjo osnovnih šol). 18,50 Nove plošče resne glasbe, pripravlja Rattalino. 19,10 Lupinc « Higiena in zdravje ». 19,15 Prijetne melodije. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Simf. koncert. Vodi Celibidache. Sodeluje flavtist Gazzelloni. Mozart: Andante za flavto in ork., K. 315; Boccherini: Koncert v d duru, op. 27, za flavto in ork.; Beethoven: Simfonija št. 3 v es duru, op. 55, « Eroica ». Igra simf. orkester RAI iz Milana. V odmoru (21) Za vašo knjižno polico. 22,10 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

ČETRTEK, 5. decembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Saksofonist Shank. 12 Finžgar « Mirna pota ». Dramat. D. Kraševčeva. 4. del. Radijski oder, režija Kopitarjeve. 12,25 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Klavirski duo Russo-Safred. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Razkuštrane pesmi - (17,35) Moj prosti čas; (17,55) Kako in zakaj. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Sodobni ital. skladatelji. Testi: 2 skladbi za ork. Ramous: Koncert za klavir in ork. Simf. orkester RAI iz Turina vodita Vernizzi in Morgan. Solistka Vannucci-Trevese. 18,55 Garlandov kvintet. 19,10 Pisani balončki, rad. tednik za najmlajše. Pripr. Simonitijeva. 19,40 Priljubljene melodije. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Havel « Memorandum ». Igra v treh dej. Prev. Beličič. Člani Slovenskega gledališča v Trstu, režija Rustja. 22,35 Komorne skladbe deželnih avtorjev. Nordio: Meditazione za violo in klavir. Igra duo Ferraguzzi-Bentivegna. 22,45 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PETEK, 6. decembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za 2. stopnjo osnovnih šol). 12 Na elektronsko harmoniko igra Bonzagni. 12,10 Lokar « Blagoznanstvo za domačo rabo ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Safredov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Glasbeni mojstri - (17,35) Ne vse, toda o vsem, rad. poljudna enciklopedija; (17,55) Slovenščina za Slovence. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za 2. stopnjo osnovnih šol). 18,50 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Komorni orkester « S. Osterc » iz Ljubljane vodi Petrič. Castiglioni: Tropi; Ramovš: Enneafonia. 19,10 Frosini: Državljanska vzgoja (4) « Ustavna jamstva svobode ». 19,25 Motivi, ki vam ugajajo. 19,45 « Beri, beri rožmarin zeleni ». 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Gospodarstvo in delo. 20,50 Koncert operne glasbe. Vodi Basile. Sodelujeta sopr. Rinaldijeva in bar. Cappuccilli. Igra simf. orkester RAI iz Milana. 21,50 Veseli utrinki. 22 Skladbe davnih dob izvaja Cappella Monacensis pod Weinhöppliovim vodstvom. 22,10 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SOBOTA, 7. decembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Karakteristični ansambli. 12,10 Kulturni odmevi - dejstva in ljudje v deželi. 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,55 Avtoradio. 16,10 V tričetrtinskem taktu. 16,45 Otrokov pravljični svet: Andersen « Jelka ». Bere Lukeš. 17,15 Poročila. 17,20 Dialog - Cerkev v sodobnem svetu. 17,30 Za mlade poslušavce: Od šolskega nastopa do koncerta - (17,45) Slovenski znanstveni delavci z univerze; (18) Moj prosti čas. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Moški vokalni kvintet vodi Mamolo. 19 Kitarist Pizzigoni. 19,10 Theuerschuh « Družinski obzornik ». 19,25 Zabavali vas bodo Mauriatov orkester, pevec Dino in skupina Willy « Pat » Roon and his Wanderers. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 Vilhar « Detelja ». Veseloigra v enem dej. Radijski oder, režija Kopitarjeve. 21,30 Vabilo na ples. 22,30 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

TRASMISSIONI RADIO PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LIEGI

Radiodiffusion-Télévision Belge

MA 266,9 m - 202,2 m - MF: CANALE 12: Liegi - CANALE 15: Namur, Lussemburgo - CANALE 18: Hainaut

MARTEDI': 20-20,30 Notiziario - Caleidoscopio italiano - Sport

HILVERSUM

Nederlandsche Radio Unie

Stazione della V.A.R.A. - MA 240 m e MF

DOMENICA: 14-14,15 « Domenica dall'Italia » (Notiziario Politico - Varietà e musica leggera - Notizie regionali - Sketch e canzoni - Sport)

PARIGI

O.R.T.F.

KZ 863 - 347,6 m Parigi - KZ 1241 - 241,7 m - KZ 1277 - 234,9 m - KZ 1349 - 222,4 m - KZ 1227 - 222 m - KZ 1227 - 201 m altre regioni

LUNEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

MARTEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

MERCOLEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

GIOVEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

VENERDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO

Radio Luxembourg

MF: Canale 18 - 92,5 Mc

DOMENICA: 9-9,30 « Domenica dall'Italia » (La settimana in Italia - Attualità dello spettacolo - Una regione in vetrina - Sport)

MONACO

Bayerischer Rundfunk
UKW

CANALE 34: 97,3 MHz - CANALE 36: 97,9 MHz - CANALE 29: 95,8 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50 « Domenica sera » (settimanale d'attualità) - 19,10-19,30 Resoconti sportivi e musica leggera

LUNEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Resoconti sportivi - 19-19,30 Il Gazzettino

MARTEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Musica leggera - 19-19,30 Appuntamento del martedì

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Novità delle provincie italiane - 19 La vetrina dei giovani

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 L'Italia nei secoli - 19 Musica leggera - 19,20 Fatti e perché della vita e della storia

VENERDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Il pensiero della settimana (Conversazione religiosa) - 19 Il juke-box - 19,15-19,30 Aria di casa

SABATO: 17 Musica a richiesta - 17,15 Impariamolo insieme (Breve corso di lingua tedesca in collaborazione con la RAI) - 17,30-18 Musica a richiesta - 18,45 Notiziario - 18,50 Lo sport domani - 19-19,30 La ribalta (Varietà musicale del sabato, a cura di Mario Cerza)

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk
UKW

CANALE 52: 102,5 MHz - CANALE 45: 100,4 MHz - CANALE 4: 88,1 MHz

DOMENICA: 18,45 Le notizie del giornale radio - 18,55-19,30 Domenica sera (settimanale d'attualità) - Lo sport (collegamento con Roma per i risultati della domenica sportiva italiana) - Manifestazione di fine settimana per gli italiani in Germania (servizio)

LUNEDI': 18,45 Le notizie del giornale radio - 18,55-19,30 Le risposte dell'esperto a cura del dott. Giacomo Maturi - I commenti del giorno dopo (sport in collegamento con Roma) - Letture per il tempo libero - Sport italiano in Germania a cura di Verde e Casalini - Il nostro corrispondente ci informa da Francoforte

MARTEDI': 18,45 Le notizie del giornale radio - 18,55-19,30 « Impariamolo insieme » (corso di lingua tedesca) - Tre desideri al giorno: musica per i radioascoltatori - Il nostro corrispondente ci informa da Berlino

MERCOLEDI': 18,45 Le notizie del giornale radio - 18,55-19,30 Penelope (trasmissione per le donne) - Pagine scelte da opere liriche - Servizi ed interviste - Il nostro corrispondente ci informa da Wolfsburg

GIOVEDI': 18,45 Le notizie del giornale radio - 18,55-19,30 Le risposte dell'esperto a cura del dott. Giacomo Maturi - La parola al medico (a cura del dott. Pastorelli) - Musica per i nostri ammalati (quindicinale) - Il nostro corrispondente ci informa da Baden-Württemberg

VENERDI': 18,45 Le notizie del giornale radio - 18,55-19,30 Aria di casa - Notizie sportive - Tre desideri al giorno: musica per i radioascoltatori - Il nostro corrispondente ci informa da Amburgo e Brema

SABATO: 18,45 Le notizie del giornale radio - 18,55-19,30 Pronto, pronto (radioquiz a premi a cura di Casalini e Verde) - La conversazione religiosa - Lo sport domani a cura di Ezio Luzi

TRASMISSIONI TV PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LUGANO

Televisione Svizzera Italiana

DOMENICA: 11-12 Un'ora per voi (replica)

SABATO: 14-15 Un'ora per voi

MAGONZA

Z.D.F.

DOMENICA: 13-14 Cordialmente dall'Italia (Trasmissione quindicinale per i lavoratori italiani in Germania realizzata dalla RAI in collaborazione con la Z.D.F.) - Presentano Heidi Fischer e Corrado

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk

LUNEDI': 19,50-20 La nostra terra, la vostra terra (Microrassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

VENERDI': 19,50-20 La nostra terra, la vostra terra (Microrassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

MONACO

Bayerischer Rundfunk

SABATO: 14,10-14,25 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN

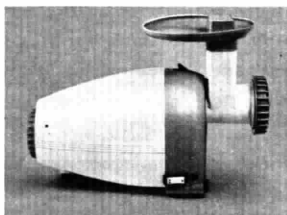
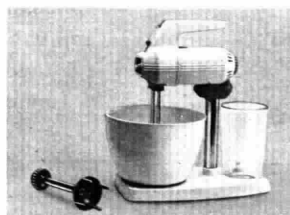
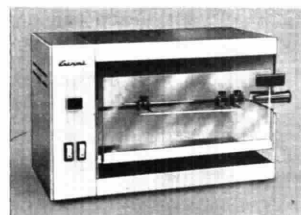
Saarländischer Rundfunk

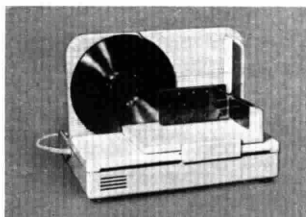
SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

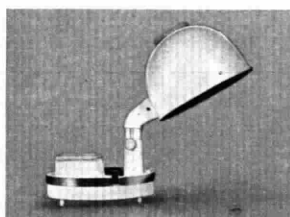
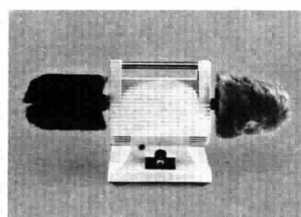
GR/168

Girmi Gastronomo
con Motorbloc:
con un'unica base motore e con un'avvitatina
si trasforma in frullatore,
macinacaffè, tritacarne, grattugia,
sbattitore Trix, centrifuga e affettatore.

HO COMPRATO UN ALTRO GIRMI PERO' SAREBBE BELLO AVERLI TUTTI

Girmi Espresso caffettiera elettrica con Stakbloc

Girmi tritacarne Mec

Girmix

Girmi girarrosto Mec

Girmi affettatrice

Girmi spremiagrumi

Girmi casco America

Girmi lucidascarpe

GIRMI la grande industria dei piccoli elettrodomestici.

Gatto indisciplinato

« Il mio gattino, che fino a qualche mese fa è stato sempre pulito, ora ha cominciato a sporcare dappertutto e malgrado il prodotto "Chaperone" continua in questa sua cattiva abitudine lasciando in tutta la casa cattivi odori. Non mi rimarrà altra soluzione che allontanarlo da casa? Eppure mi rincrescerebbe dato che gli sono molto affezionata » (Federica Bianchi - Roma).

Su questo problema ho già dato più volte risposte nella rubrica. Quando tutte le vie sono state tentate sia quelle della convinzione, sia quelle delle sostanze fortemente odorose, non rimane che ricorrere all'operazione che ovviamente dovrà essere eseguita da uno specialista per piccoli animali. Veda quanto si è detto in proposito.

Sulla vivisezione

« Egregio naturalista, come presidente della Unione Antivivisezionista Italiana, sezione di Milano, mi permetto inviarle il testo del discorso pronunciato da mons. Ermenegildo Fusaro (rettore della Chiesa di S. Rocco in Venezia), in piazza S. Angelo a Milano, in occasione della Mostra antivivisezionista organizzata per la prima volta in Italia, il 4 ottobre u.s. (festa di S. Francesco d'Assisi). Se ella potesse pubblicarlo nella sua rubrica, siamo certi che esso potrebbe contribuire, data la grande diffusione del Radiocorriere TV*, allo sviluppo della educazione zoofila, problema morale di civiltà quanto mai attuale e molto sentito dalla pubblica opinione »* (Vincenzo Caruso - Presidente U.A.I. di Milano).

Accogliendo la richiesta del lettore, pubblichiamo i brani più significativi del discorso: « Per brevità, io mi permetto di fissare qui con voi alcuni punti di un programma e di una prospettiva di lavoro, di educazione, di opinione intorno ai buoni, cari, preziosi, fedeli, affezionati animali. Innanzi tutto tre appelli immediati:

1) Appello contro l'indiscriminata vivisezione diretto al Parlamento, per nuove e precise leggi contro la crudeltà e l'ingratitudine; mentre i poveri animali ci servono per la nostra salute e per il progresso della scienza, alcuni diabolici torturatori dilettanti se ne servono in forme estremamente crudeli ed inammissibili per la giustizia, per l'onore e per la civiltà: veri crimini, vere infamie e assurde aberrazioni.

2) Appello contro il tiro a volo (perché non usare solo il piattello?) e contro le cacce primaverili e l'uccellagione, perché purtroppo i massacri assolutamente non necessari di uccelli continuano con immensi danni materiali e morali: in Italia ormai, è stato detto, gli uccelli non volano ma scappano e presto sarà il silenzio triste nei cieli d'Italia senza più canti e senza armonia.

3) Appello alle autorità ed al ministro contro i trasporti dei poveri animali destinati ai macelli e al nostro sostentamento: occorrono anzi maggiori controlli e ispezioni ai macelli stessi.

Prospettive future:

1) Auspichiamo una sana educazione zoofila nelle scuole. Con fogli, documentari cinematografici, stampe, quadri murali, televisione, ecc., si diffonda e si illumini sempre più il problema zoofilo.

2) La grande lezione della natura con le sue mirabili risorse materiali e morali sia insegnata nelle scuole, richiamata nelle famiglie, presentata nei nuovi aspetti sociali con le oasi di ripopolamento e con i mirabili incanti che San Francesco ha esaltato nel suo immortale *Cantico delle Creature*.

3) Far conoscere di più, sostenere, aiutare tutte le associazioni che lavorano Pro Natura, Pro Avibus e per tutti gli animali: E.N.P.A., U.A.I., LeNacdu, Difesa del Cane, del Gatto randagio, ecc.

4) Creare più rifugi comunali e provinciali ed ambulatori per animali bisognosi, sostenendo d'autorità i rifugi privati per assicurarne l'igiene, il funzionamento, il sostentamento ed evitare così le dolorose stragi come a Napoli.

5) Aprire nuove Facoltà di veterinaria nelle Università italiane ed orientare un maggior numero di studenti, che oggi in Italia sono appena un migliaio, ed aumentare le scuole per la formazione di guardie zoofile e di ispettori con relativi poteri e di agenti volontari per proteggere gli indifesi animali contro la cattiveria degli uomini.

6) Infine aprire un contatto internazionale con tutti gli enti benefici e qualificati, allo scopo di creare, con le comuni esperienze e una valida collaborazione mondiale, una corrente di opinione pubblica in favore del problema Natura-Animali-Uomini, e per una vera crociata zoofila umana, civile, cristiana, ispirata al rispetto e all'amore verso tutte le creature, premessa di armonia e di pace universale ».

Angelo Boglione

bando di concorso per controfagotto con obbligo di sostituzione del 3° e 4° fagotto presso l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:
CONTROFAGOTTO CON OBBLIGO DI SOSTITUZIONE DEL 3° e 4° FAGOTTO
presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.
I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:
data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1934;
cittadinanza italiana;
diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.
Il termine ultimo per la presentazione delle domande **scade il 6 dicembre 1968.**
Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Concorso internazionale per organo

La Cappella Musicale Arcivescovile di « S. Maria dei Servi » di Bologna (via Bersaglieri, 1), in collaborazione con l'Ente Provinciale del Turismo di Bologna, indice, per l'aprile del 1969, un Concorso internazionale d'organo. Sono previsti premi in danaro ai primi tre classificati. In più è assicurata al primo vincitore una tournée in Italia di almeno cinque concerti di cui uno nel ciclo di quelli che la Basilica di S. Maria dei Servi organizza annualmente. Per informazioni scrivere a: « Cappella Musicale S. Maria dei Servi », via Bersaglieri, 1 - Telef. 22.68.07 - C.A.P. 40125 Bologna.

Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITA'	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Programma
	kHz	kHz	kHz
PIEMONTE			
Alessandria		1448	
Biella		1448	
Cuneo		1448	
Torino	656	1448	1367
AOSTA			
Aosta	566	1115	
LOMBARDIA			
Como		1448	
Milano	899	1034	1367
Sondrio		1448	
ALTO ADIGE			
Bolzano	656	1484	1594
Bressanone		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1061	1448	1367
VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	
FRIULI - VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A (in sloveno)	980		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1578	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1223	
EMILIA			
Bologna	566	1115	1594
Rimini		1223	
TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578		
Firenze	656	1034	1367
Livorno	1061		1594
Pisa		1115	1367
Siena		1448	
MARCHE			
Ancona	1578	1313	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1430	
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	
MOLISE			
Campobasso	1578	1313	
CAMPANIA			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	656	1034	1367
Salerno		1448	
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Brindisi	1578	1484	
Foggia	1578	1430	
Lecce	1578	1484	
Salento	566	1034	
Squinzano	1061	1448	
Taranto	1578	1430	
BASILICATA			
Matera	1578	1313	
Potenza	1578	1034	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1313	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento		1448	
Caltanissetta	566	1034	
Catania	1061	1448	1367
Messina		1223	1367
Palermo	1331	1115	1367
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Sassari	1578	1448	1367

L'OROSCOPO

ARIETE

Dovrete aprire gli occhi su una amicizia. Fondate informazioni vi faranno risolvere le cose con criterio differente. Emergeranno alcuni aspetti nuovi da analizzare prima che siano pregiudicati i vostri interessi. Agite nei giorni 2, 3 e 7.

TORO

Ben accolte alcune vostre idee di lavoro. Un atteggiamento più dolce nella vita affettiva darà buoni risultati. Dimostrate coraggio e fermezza. Un caso chiede urgente rimedio con l'aiuto di una guida spirituale. Buoni i giorni 6 e 7.

GEMELLI

Siate più comunicativi e cordiali. Non è tutto nero e nebuloso come pensate, con la buona volontà saprete farvi luce in ogni direzione. Intuizioni brillanti all'ultimo momento vi condurranno al successo. Giorni positivi: 1, 3 e 5.

CANCRO

L'atmosfera generale sarà tesa e inviterà poco alle iniziative. Possibilità di breve viaggio nella settimana. Aumentate le vostre forze magnetiche. Non confidatevi con troppa facilità. Giorni eccellenti: 2, 3 e 6.

LEONE

Un vostro diritto, sia pure con ritardo, sarà riconosciuto valido. Cercate di conservare la calma e il controllo. Per ottenere il successo dovete far tesoro dell'esperienza. Dovete agire di preferenza nei giorni 3, 4 e 7.

VERGINE

Utili un viaggio o una gita per trovare ispirazione e idee nuove da sviluppare. I sogni rivestiranno un carattere di veridicità. Possibile un incontro di mattino che sarà gradito e utile per certe idee che ne nasceranno. Giorni buoni: 1, 5 e 7.

BILANCIA

Potrete apprezzare una proposta amichevole. Allegria per una telefonata. Regalo, aiuto insperato. Un sogno fra martedì e mercoledì sarà di sicura ispirazione e vantaggio, se vi darete la pena di decifrarlo. Giorni favorevoli: 5 e 6.

SCORPIONE

Avrete l'occasione di consolidare la vostra posizione. L'incontro con un uomo d'affari può incoraggiare una soluzione rapida. Fortuna per le imprese azzardate e che richiedono pronta intuizione. Attenti ai passi falsi durante il giorno 7.

SAGITTARIO

Armonia e calma in linea di massima. Intuirete ciò che vi converrà fare. Le parole adatte apriranno la porta della salvezza. Eccellenti disposizioni d'animo. Scacciate tutti i pensieri incerti e infidi. Giorni propizi: 3 e 6.

CAPRICORNO

Svolgerete una intensa attività e gioverete agli amici e ai parenti. Una chiarificazione dovrà pur avvenire perché tutto sia scorrevole e sereno. Dono o lettera in arrivo. Atmosfera distensiva e allegra. Agite nei giorni 2, 5 e 7.

ACQUARIO

Parecchie indecisioni potranno rimandare le soluzioni da tanto attese. Anche questo aspetto della situazione si potrà risolvere comunque con facilità. Non date peso ai pettegolezzi. Se dovete fare cose difficili, agite nei giorni 1 e 7.

PESCI

Collocatevi in una posizione inattaccabile. Quando tutto sembrerà fermo, allora sarà il momento del risveglio. Le nuove attività avverranno all'insegna della sicurezza. Giorni propizi: dal 4 al 7.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Gerani d'inverno

« Come posso conservare, in località fredda, le mie piante di gerani durante l'inverno? » (Natalia Ceretti - Massa Carrara).

I fusti del geranio contengono molta acqua e, col gelo, si rompono le cellule mentre i fusti marciscono. Inoltre può gelare la terra dei vasi e provocare la morte anche delle radici. Per evitare tutto questo, bisogna portare i vasi in locale illuminato, non riscaldato, dove non geli, e sospendere le innaffiature. In primavera si svasa e rinvasa con terriccio fresco, si innaffia, si pota e si possono fare le talee. Si possono anche spiantare, liberare dalla terra le radici, farne mazzi e appenderli in una cantina dove non geli. In primavera si potano e si ripiantano.

Crisantemi ammalati

« Ai miei crisantemi si seccano tutte le foglie; che cosa posso fare? » (Renato Giuliano - Acqui Terme).

Il seccarsi delle foglie del crisantemo può dipendere dall'attacco di due crittogame, la Phyllasticta Chrysanthemi o la Septoria Chrysanthemella. Nel primo caso si vedono prima sulle foglie macchie irregolari bruno chiare che, se si allargano e riuniscono, fanno seccare tutta la foglia. Si previene con trattamenti di Poltiglia Bordolese all'1,5 per cento, distruggendo le piante fortemente infette e concimando con fosfatici e potassici. La Septoria Chrysanthemella si manifesta in luglio sulle foglie, sul picciolo e sui fusti con macchie bruno rossastre. A fine ottobre le parti colpite diventano grigiastre e le foglie si staccano lasciando il fiore sul fusto nudo. La « cura » è la stessa e va fatta da giugno alla fioritura.

Immersione

« Va bene innaffiare per immersione tenendo un piatto con acqua sotto al vaso? » (Emilia Giammusso - Formia).

Innaffiare per immersione significa immergere il vaso in un recipiente con tanta acqua che arrivi a due o tre dita sotto al bordo del vaso e lasciarcelo per un tempo che varia dalla mezz'ora alle due ore, a seconda della qualità del terriccio. Questo si fa con le piante soggette al marciume del colletto (come per esempio le sansevierie e molte begonie), o le cui foglie non vanno bagnate. Tenere un piatto con acqua costantemente sotto al vaso può provocare l'asfissia, il marciume delle radici e la morte della pianta.

Insetti e rose

« Le mie piante di rose vengono devastate da qualche animaletto che mangia le foglie ed anche i petali dei fiori. Che cosa debbo fare? » (Alfonsina Migliori - Como).

Si può trattare di insetti o bruchi e cavallette: in ambedue i casi bisogna provvedere con insetticida per ingestione. Provi con arseniato di piombo che irrorerà nel modo e nella dose prescritta dal fabbricante, e con le precauzioni del caso trattandosi di un potente veleno.

Giorgio Vertunni

per la pubblicazione

Marco G. - Viareggio — Alla sua lettera precedente ho già risposto, e forse le è sfuggita; non posso fare altro che allargare il concetto che le ho già espresso sulla sua grafia, aggiungendo che lei ha un carattere affettuoso, insofferente ai compromessi di qualsiasi genere, spinto da ambizioni in parte sbagliate, perché non tengono conto delle sue effettive possibilità. La sua intelligenza, del resto notevole, è resa meno efficace dai suoi sbalzi di umore. Esiste in lei molta sensibilità alle manifestazioni ed agli aspetti della natura.

il "ragionevole" tempo

Bancario romano — Definirla impaziente è facile e non è necessario l'esame grafologico dal quale si può dedurre, però, che riesce a dominare abbastanza agevolmente questo lato non del tutto positivo del suo carattere. Con intelligenza e tenacia tende al raggiungimento delle sue ambizioni, non ancora del tutto realizzate, per colpa, in parte, di uno spirito eccessivamente indipendente, data la sua attività, che riesce comunque a controllare con molta dignità. Possiede un vivo senso dell'amicizia e del dovere e pretende di essere rispettato e capito. Molta sensibilità, notevole arguzia, vivacità ed esuberanza completano il quadro della sua personalità che tende a mantenersi giovane di idee per molto tempo. Il suo spirito organizzativo è più utile agli altri che a se stesso.

un responso sulla

B. R. C. - Milano — Nel corso di tutti questi anni lei è rimasta fedele a se stessa, sempre chiara, limpida, pulita, ordinata e... tanto romantica. Perché ha assunto il ruolo di pensionata avendo ancora tanto da dare? A lei piace mantenere compatti i legami che l'hanno tenuta stretta finora, la sua riservatezza le è in parte di impedimento, ma ha la fortuna di possedere una giovinezza interiore che le consentirebbe di interessarsi utilmente di tutte quelle cose che le circostanze, il senso del dovere verso la famiglia e verso la società non le hanno permesso di esprimere a suo tempo. Lei possiede una grande sensibilità in ogni campo che le permette di intraprendere qualsiasi iniziativa.

e desidereremmo sapere

Patrizia 1968 — Molto spiritosa anche se ancora in formazione e con qualche debolezza infantile, per cui sento subito il dovere di invitarla a controllarsi e a perseguire con tenacia le mete che si è prefissa. Il suo spirito è pulito, la sua intelligenza senza tortuosità. Conosce con buona approssimazione i suoi doveri e i suoi limiti. E' affettuosa, vivace, la vita non l'ha ancora annebbiata ed attribuisce, come è logico, molta, troppa, importanza ai sentimenti. Stia attenta, sia più paziente, più diffidente, sia cauta in tutto, per poter affrontare le realtà di domani senza subire scosse che la turberebbero.

usi lo pseudonimo!)

Mary — La sua incompleta formazione si palesa nel timore che ancora manifesta per l'opinione degli altri. Questo la rende un po' introversa ed accentua la sua sensibilità nervosa. Sono tutti problemi che crescendo si manifesteranno in forme meno appariscenti. Verranno alla luce le sue ambizioni nascoste e scompariranno le incertezze. Si lascia dominare qualche volta da forme di avvilimento che difficilmente comunica a chi la potrebbe aiutare; non perdona facilmente le offese e le medita a lungo; è esclusiva e si adombra con facilità. La sua timidezza non le consente di affrontare la gente con la disinvoltura che vorrebbe, ma col tempo imparerà.

(quasi .... in settembre)

Patty 17.20 — La sua intelligenza versatile le sarà di grande aiuto non soltanto nella scuola ma anche nella vita, facendo di lei una eccellente padrona di casa. Non pensa mai al male, mette in ogni cosa una punta di testardaggine e nei sentimenti un po' troppa tenacia. Molto ligia al dovere e molto affezionata alla famiglia, se le circostanze lo richiedessero, sarebbe capace di sacrificarsi per il bene degli altri. Assume volentieri degli atteggiamenti indipendenti, ma in effetti lo è molto meno di quanto vorrebbe. Conosce i suoi limiti e tende a sottovalutarsi a causa di piccoli complessi. Si apra di più, controlli, se possibile, la sua sensibilità e pensi un po' a se stessa.

sul mio carattere

Lucianetta — Esistono nel suo carattere alcuni lati sconcertanti mossi da una sola molla: l'ambizione, e turbati da un altro elemento: il perfezionismo. C'è in lei il bisogno di arrampicarsi e nello stesso tempo di scavarsi dentro, di strafare per ottenere e nello stesso tempo di distruggere cose valide che si trova a portata di mano. E tutto questo non è coerente con la sua intelligenza che è di tipo lucido e raziocinante, con la sua capacità di esporre con estrema chiarezza ciò che pensa, con la sua necessità di fatti concreti e con il suo continuo timore di essere fraintesa. Il suo spirito è arguto e tendenzialmente diffidente; è apprezzabile la sua capacità di troncare le situazioni senza rammarico. La poca prepotenza che usa ogni tanto non dovrebbe esserle necessaria.

un suo giudizio

S. A. N. — Noto nella sua grafia una notevole curiosità, piuttosto superficiale, che in parte determina il suo comportamento discontinuo, dovuto anche a fantasia ed a frequenti ripensamenti. Ogni tanto qualche colpo di testa, spesso legato a degli impulsi generosi. I suoi ideali sono elevati ma ha bisogno di una solida base di partenza, di un punto fermo su cui contare. Il suo temperamento è affettuoso, la sua parola è facile e fluida.

segue a pag. 118

Nuovo per fibre nuove Dato detersivo speciale per fibre sintetiche

Dato mantiene le fibre come nascono e il bianco non ingiallisce piú

DIMMI COME SCRIVI

segue da pag. 116

Pio D. C. - Napoli — Lei sta facendo di tutto per rendersi la vita difficile a causa di un certo scetticismo cerebrale di provenienza soprattutto letteraria, che le ha tolto la fiducia in se stesso e negli altri, che l'ha reso diffidente nei rapporti e inibito negli affetti, introverso e di difficile avvicinamento. Si tormenta in solitudine nel timore di sbagliare e per timidezza si mostra arrogante. Non cerchi di soffocare la sua sensibilità, non si tormenti per problemi inesistenti, accolga la vita con amore, con un po' di allegria. La ritengo adatto a lavori di indagini e di ricerca, un po' meno all'insegnamento.

Angela F. - Roma — Lei possiede una intelligenza intuitiva e disordinata ed uno spirito indipendente e sensibile basato però su un solido fondo borghese. Il suo temperamento piuttosto ambizioso si manifesta a tratti con impulsi che presto si dileguano. Questo la rende insicura e le fa assumere un atteggiamento succube negli affetti con reazioni che esplodono al momento meno opportuno. La scelta fatta negli studi non è la migliore e maturando scoprirà che è nettamente inferiore a quanto avrebbe potuto pretendere la sua intelligenza. Meno pigrizia e più precisione perché la sua personalità si sviluppi presto e in modo esauriente.

Ancora spero in meglio — Molto candore, molta gentilezza d'animo, molto romanticismo, molto disordine, interiore intendo, ma per fortuna anche tanta semplicità. Lei è molto legata ai principi che le hanno insegnato in famiglia e la sua immaturità è dovuta alla mancanza di esperienze. Pur essendo perfettamente conscia dei suoi doveri, tende a sfuggire le responsabilità e si mantiene incerta quando deve fare una scelta. Metta con calma ordine dentro di sé, abbia fiducia nel suo criterio, non abbia sempre paura di sbagliare, perché così facendo rischia di rinunciare a molte cose, sbagliando tutto.

N. S. - Sassari — La sua malinconia, la sua riservatezza, il suo desiderio di chiudersi in se stessa la fanno soffrire e la avviliscono senza scopo. E' un fenomeno abbastanza comune alla sua età quello di vivere più di sogni in compagnia dei suoi personaggi preferiti, piuttosto che di realtà e di gente in carne ed ossa. Quello che importa è vincersi e reagire, diventare forti e combattivi davanti alle difficoltà. Le sue ambizioni sono oneste e adatte alle sue possibilità, il suo temperamento è passionale ma una notevole dignità lo controlla, il suo spirito è conservatore di idee e di cose. Una punta in eccesso di fatalismo le rende un po' più difficili le cose. Per molti aspetti è più matura di molte altre ragazze della sua età.

Paoletta 65 — Attenzione a non soffocare il suo ragazzo dandogli di più di quanto non chieda e aggredendolo con la sua esclusività. Lei è esuberante, sensibile, un pochino prepotente e, senza rendersene conto, dolcemente autoritaria. Tende all'esagerazione; i suoi scatti sono improvvisi e non tengono mai troppo conto della reattività altrui; sa quanto può pretendere dagli altri e pretende tutto; conosce esattamente le sue mete ed ha fretta di raggiungerle. Se tiene tanto al suo ragazzo agisca con calma e senza timori. Esistono in lei le basi valide per diventare una buona moglie e un'ottima madre, ma deve imparare a costruire pazientemente insieme con l'uomo che ama.

Paolo G. M. S. — Lei si considera un anticonformista ma in realtà lo è in modo superficiale perché la basi sono tradizionali, solide e positive. La sua esuberanza la rende disordinato e insofferente; è ambizioso ma soltanto a parole; la sua intelligenza è pronta ma non si è messa ancora a costruire; spesso l'atteggiamento che assume è quello del prepotente che vuole sembrare forte. Molte delle sue idee sono valide ma non le porta fino in fondo perché è curioso di troppe cose, soprattutto perché non si è posto una meta da raggiungere per la quale valga la pena di fare dei sacrifici. La sua complessa personalità ha bisogno di qualcosa da realizzare subito per non soffrire più tardi. Non deve abbandonarsi, ma imporsi a se stesso ed alla sua inutile esuberanza.

Obaxir — L'aver individuato in sé un eccesso sia nell'esaltazione sia nell'abbattimento significa aver preso la strada giusta per migliorare in fretta. Altra cosa da correggere è una forma leggermente esibizionistica che la vuol rendere diverso dagli altri sia nei modi sia negli atteggiamenti. Tende a chiudersi un po' troppo in se stesso ed in questo è aiutato da una apparente freddezza adottata per difendersi dalle delusioni. Non si sottovaluti, la sua timidezza non è un difetto insuperabile. Dato il suo carattere le consiglierei studi di legge e poi la carriera notarile.

Gertrud B. - Salò — Un carattere forte, ordinato, controllato che diventa inflessibile se deve difendere la sua intimità. Vuole chiarirsi da sola le sue numerose incertezze e da sola, con la sua costanza, raggiungerà i suoi ideali. Sa ascoltare e consigliare ma difficilmente svela i suoi pensieri. Facendo forza su se stessa e sui suoi nervi dà la sensazione di essere forte e trova sempre qualcuno disposto ad appoggiarsi a lei, ma in realtà, avrebbe tanto bisogno di protezione. E' romantica, fedele e comprensiva. Se tentasse ogni tanto un gesto di debolezza, anche se molto controllato, forse otterrebbe di farsi amare di più.

Maria Gardini

Mello salva i mobili!

NUTRE-LUCIDA

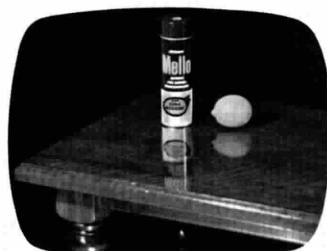
Mello, denso e cremoso, nutre il legno perché arricchito con cera di limone!

Mello con cera di limone pulisce e lucida: dona all'istante la luce del nuovo!

piú date Mello, piú il legno é bello

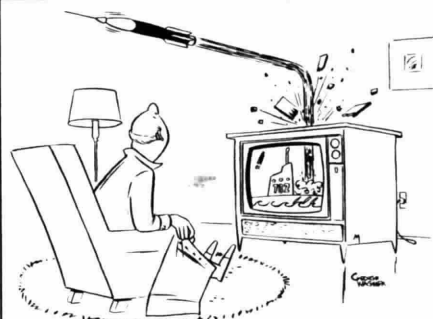
nuovo prodotto Johnson

NON LASCIATE CHE I VOSTRI MOBILI DIVENTINO SECCHI, ARIDI! DIFENDETELI CON MELLO RICCO DI CERA DI LIMONE! MELLO SI SPRUZZA...

...SI PASSA UN PANNO

E ALL'ISTANTE IL MOBILE È LUCIDO, COME NUOVO PERCHÉ MELLO NUTRE E DIFENDE IL LEGNO!

IN POLTRONA

LA MINIGONNA

— E' di moda, e risparmio!

Senza parole.

Senza parole.

Partite a pieno neve

partite con un pieno Shell. Shell non vi dà solo carburante: in ogni pieno c'è un servizio completo, veloce; l'aggiunta di potenza di Supershell-A; una piccola "attenzione" utile per il viaggio. E via! Partite sicuri per vivere meglio...

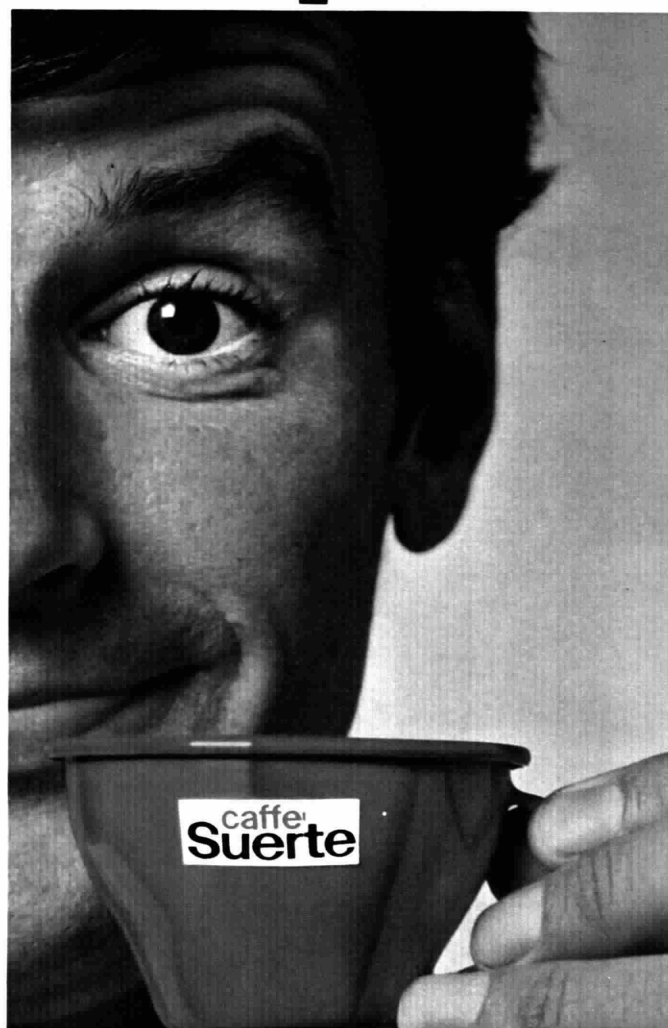
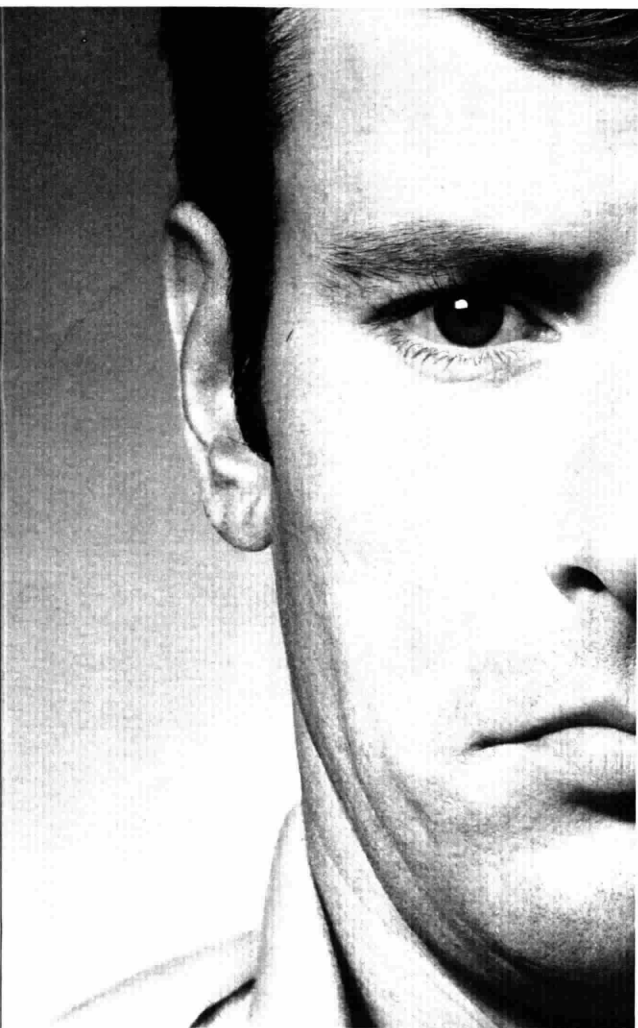
vivere Shell

IN POLTRONA

— ... Vieni nella nostra cupola stasera: abbiamo una bombola d'ossigeno francese!

— Cameriere, mi porti il conto alla rovescia!

— Dunque, impressionanti questi mille all'ora?

Suerte... il caffe' che vi rimette in quota!

Il Caffè Suerte è una miscela di scelte e selezionate qualità di caffè, ciascuna con dei pregi particolari. Per valorizzare al massimo tutti questi pregi, ogni qualità è tostata in modo diverso: **questa è la tostatura differenziata.** E per questo il Caffè Suerte è così pieno di fragrante aroma. Caffè Suerte... il caffè che vi rimette in quota! Sempre fresco di tostatura perché **subito bloccato sotto vuoto spinto.**

è un prodotto STAR

caffe' Suerte

APERTURA PIÙ FACILE:
TUTTE LE LATTINE CON CHIAVETTA

il piacere di offrire in coppa

ROSSO ANTICO

Dove l'ospitalità è generosa si è sempre
pronti ad accogliere con gioia,
si è sempre pronti ad offrire con piacere
"il piacere di offrire in coppa"
ROSSO ANTICO
l'aperitivo che si distingue
per lo stile della coppa
e per l'aroma dei vini nobili da cui nasce.

sped. in abb. post. / gr. 2°